Anno 95 Numero 76

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/23710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2700. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4200.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel: 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 30 Marzo 1961

Lo sviluppo della popolazione

Il Piemonte dopo l'unità

I grandi eventi di carattere storico trovano quasi tutti una connessione con situazioni riguardanti l'ammontare, lo sviluppo ed il progresso sociale, politico ed economico della popolazione. Il piccolo Piemonte, al quale si deve il merito dell'unità d'Italia, ebbe la ventura di essere, alla metà del secolo scorso, il secondo Stato italiano, come popolazione. Esso contava, tra terraferma e Sardegna, un po' più di quattro milioni di abitanti. Era superato soltanto dal Regno delle Due Sicilie, la cui popolazione assommava a circa 9 milioni di anime. Ma, mentre il Piemonte aveva introdotto le più moderne istituzioni politiche, economiche e sociali del tempo, il regno dei Borboni di Napoli era meno evoluto in tutti i settori della multiforme vita del suo popolo. Ne derivava, perciò, che il cosiddetto Regno di Sardegna — e cioè Piemonte, Liguria e Sardegna — venisse ad essere l'unità demografico-territoriale più potente, più nazionale, più moderna, non dominata da monarchi stranieri, più liberale, alla quale si potessero rivolgere le speranze nazionali per il raggiungimento dell'unità della patria.

Ma quale era stato lo sviluppo della popolazione piemontese — del vero, originario Piemonte — nei secoli che precedettero l'unificazione italiana?

Risponde a questa domanda il terzo volume della storia della popolazione italiana di Karl Julius Beloch (*Bevölkerungsgeschichte Italiens*) uscito a Berlino or è qualche settimana. Il lavoro viene pubblicato a 31 anni dalla morte del suo autore ed a 20 dall'epoca in cui apparve il 2° volume.

Il Beloch fu, per gli studiosi della mia generazione, un grande maestro di demografia storica, alla memoria del quale tutti ancora oggi si inchinano.

Tra le regioni contemplate in quest'ultimo volume appare il Piemonte, per il quale l'Autore ha trovato facile base negli studi del Cibrario prima e del Prato poi, ch'egli largamente riporta e coscienziosamente cita, ben poco aggiungendo di proprio.

Verso il 1377 tutto il Piemonte doveva contare circa 400.000 abitanti. Essi crescevano lentamente in quell'epoca ancor medioevale, in cui, come osserva il Beloch, gli abitanti dei liberi Comuni aumentavano molto più di quelli dei paesi soggetti a signoria feudale, com'era buona parte della nostra regione. Verso il 1600 la popolazione piemontese (senza Aosta e Torino) era giunta a circa 900 mila anime; spesso le pestilenze la riducevano del 25 o più per cento; ma, poi, essa rapidamente riprendeva a crescere. Nel 1774 gli abitanti delle provincie italiane di terraferma sotto il dominio dei Savoia, esclusa la parte ligure, dovevano essere circa 2 milioni e 200 mila.

Nell'epoca napoleonica le rilevazioni statistiche si estesero e si perfezionarono, ma con la restaurazione monarchica peggiorarono nuovamente, sicché non risulta facile la ricostruzione della popolazione dopo il 1815 e fino al primo censimento del 1838.

L'archivio storico dell'unificazione italiana ha in corso, appunto, la ricostruzione perfetta della popolazione del secolo XIX, nei confini attuali della nostra regione, che, come è ovvio, nel corso del tempo cambiò, più volte, di superficie. Dal 1824 ad oggi esistono, ormai, i dati esatti secondo le circoscrizioni provinciali odierne, raccolti ed elaborati, per il citato archivio storico, dall'assistente presso l'Istituto di Statistica dell'Università di Torino, prof. G. Muttini Conti.

Sono i dati che seguono, i quali vedono per la prima volta la luce, perché il volume che li contiene non è ancora uscito:

Anno	Popolazione del Piemonte
1824	2.229.384
1838	2.468.194
1848	2.643.491
1858	2.802.122
1861	2.848.980
1871	3.018.148
1881	3.180.395
1901	3.408.496
1951	3.612.317
1959	3.891.729

Si può facilmente vedere che i 2 milioni e 800 mila piemontesi dai quali partì la scintilla dell'unificazione dei 22 milioni di italiani di allora, in quest'ultimo secolo sono aumentati di ben poco e cioè di circa un terzo. La popolazione italiana è, invece, raddoppiata.

Se si esaminano i dati delle nostre zone di montagna, collina e pianura, si vede che la prima comincia a languire sin dal 1824 a tutto vantaggio dell'ultima, nella quale si inizia e prosegue un migliore sviluppo agricolo prima ed industriale poi. Ma nemmeno la pianura si dimostrò molto feconda; come in tutte le regioni ricche ed evolute la natalità diminuì e la popolazione crebbe lentamente. Fu un male o fu questa, invece, la chiave del nostro benessere e del nostro progresso?

Diego de Castro

Il governo si è riunito nella nuova sede di Palazzo Chigi

Il Consiglio dei ministri ha deciso un vasto movimento di diplomatici

Attilio Cattani è nuovo segretario generale della Farnesina - A Washington Fenoaltea, Manlio Brosio a Parigi, Straneo a Mosca, Quaroni a Londra - Altri provvedimenti approvati: il limite dell'età da lavoro portato da 14 a 15 anni; rivalutazione delle pensioni indirette

(*Nostro servizio particolare*)

Roma, 29 marzo.

Coincidenza forse senza precedenti: riunitosi per la prima volta a Palazzo Chigi, dov'ebbe sede per lunghi anni il Ministero degli Esteri ossia la centrale della nostra diplomazia, il Consiglio dei ministri ha approvato quest'oggi un vasto movimento diplomatico che riguarda molte importanti sedi. Ha poi brevemente discusso sulle elezioni amministrative che si svolgeranno nelle prossime settimane e ha deliberato vari provvedimenti.

Il movimento dei diplomatici prevede anzitutto, che l'ambasciatore Attilio Cattani, che rappresenta l'Italia da vari anni alla Comunità economica europea (Cee) torni alla Farnesina a capo di tutto il personale in servizio diplomatico con la carica di segretario generale. Sostituirà Umberto Grazzi, che ha chiesto l'anticipato collocamento a riposo, perché gli sarà affidato un incarico direttivo alla Finsider.

Suoi diretti collaboratori saranno, come direttori generali degli Affari politici e degli Affari economici, Giovanni Fornari ed Egidio Ortona. Ambasciatore a Washington è stato nominato Sergio Fenoaltea che succederà a Manlio Brosio, trasferito a Parigi dove sostituisce Leonardo Vitetti, collocato a riposo per avere da tempo raggiunto i limiti di età a dirigere.

All'ambasciata di Mosca è stato nominato Carlo Alberto Straneo che si recò nella capitale sovietica per preparare la visita ufficiale di Gronchi e che, poi, fece parte del suo seguito. Egli lascia la Farnesina dove era direttore generale degli affari politici.

A Londra, al posto di Vittorio Zoppi, chiamato a dirigere la delegazione italiana all'Onu, andrà Pietro Quaroni al quale, all'ambasciata di Bonn, succederà Gastone Guidotti. C'è da dire subito che Zoppi andrà al Palazzo di vetro dopo che avrà completato la preparazione della visita ufficiale in Italia della regina Elisabetta fissata dal 2 al 6 maggio. Egli sarà, ovviamente, in Italia durante il viaggio della Regina che prevede anche un soggiorno a Torino per visitare le mostre di «Italia 61».

Tenendo conto dei richiesti tradizionali gradimenti ai governi interessati si può dire che gli spostamenti dei vari funzionari in servizio diplomatico avverranno, salvo eccezioni, in maggio. L'eccezione ci sarà per esempio a favore di Mario Di Stefano nominato ambasciatore a Rio de Janeiro dove Gronchi farà una «tappa di lavoro» per incontrarvi Quadros il 10 aprile, durante il suo viaggio ufficiale nel Sud America. Il nuovo incarico a Di Stefano, che dopo aver retto l'ambasciata a Mosca era stato trasferito in Somalia, quando l'Italia la amministrava come fiduciaria dell'Onu, è stato considerato un «atto riparatore».

Altre nomine sono quelle di Pellegrini Chigi a Bruxelles (al posto di Fenoaltea), di Mario Luciolli ad Ankara dove succederà a Massimo Magistrati che andrà a rappresentare l'Italia al Cairo, al posto di Fornari.

Il movimento si completa con la nomina di Enrico Martino a Vienna (dove stava Guidotti) e di Antonio Venturini a delegato dell'Italia alla C.e.e. Vi sono ancora alcune sedi da coprire (Città di Messico, Santiago del Cile, Dublino) e a ciò si provvederà in altra occasione.

Dopo la decisione del movimento diplomatico si è avuto accenno (hanno parlato Fanfani, Segni e Piccioni) ai colloqui di Como con Adenauer. Si è rinviato l'annunciato dibattito sulla politica europeistica che si ritiene sarebbe molto vivace.

Il Consiglio ha invece discusso brevemente un argomento non previsto dalle anticipazioni della vigilia: il ciclo delle elezioni amministrative che si svolge durante questa primavera. E' opportuno che esse vengano raggruppate per quanto possibile in una sola domenica per evitare la scia di polemiche e di interpretazioni che i risultati di ciascuna elezione (come è avvenuto per Cremona) possono determinare. Siccome i 70 mila elettori valdostani saranno chiamati alle urne il 14 di maggio, si pensa che per quel giorno possano essere fissate molte altre elezioni locali. Scelba si adopererebbe in questo senso.

Quando i ministri sono passati ad esaminare i vari provvedimenti, Taviani ha riaffermato che c'è un impegno assunto in Parlamento per la rivalutazione delle pensioni indirette (vedove ed orfani) che sono ferme da un ventennio nonostante la svalutazione della moneta. L'adeguamento avverrà in quattro fasi progressive fra il 1° gennaio '62 e il 1° luglio '64. Si deve ancora definire l'onere per l'Erario: la copertura di esso, comunque, sarebbe già assicurata.

Il Consiglio ha dato quindi sanzione favorevole a vari provvedimenti, fra cui si segnalano:

il decreto-legge che porta da 14 a 15 anni il limite d'età per l'avviamento al lavoro dei ragazzi (con qualche eccezione);

il decreto-legge che migliora alcuni trattamenti di pensione, in particolare ai dipendenti degli enti locali;

un decreto-legge che stanzia un miliardo di lire per il prossimo anno finanziario (61-62) per sviluppare la produzione olivicola;

Il Consiglio ha infine approvato il regolamento per la riorganizzazione dei patronati scolastici, il riordinamento e la revisione delle condizioni per il trasporto delle cose sulle Ferrovie dello Stato, nuove norme, che devono essere sanzionate dal Parlamento, per disciplinare dal punto di vista igienico la produzione della birra. Sono state infine deliberate alcune nomine negli alti gradi militari, tra cui quella dell'ammiraglio Ernesto Giuriati a comandante in capo della squadra navale.

V. Statera

Vedere in 5ª pagina:

* **Una dichiarazione del ministro Bosco sull'esame di ammissione alle Medie.**

* **Il progetto di legge governativo sull'accesso dei diplomati tecnici alle Università.**



L'on. Fanfani accompagna il presidente della Repubblica, Gronchi, nella visita al rinnovato Palazzo Chigi, divenuto sede della Presidenza del Consiglio (Vedere in 3ª pagina il nostro servizio particolare - Telefoto)

La sciagura aerea di Norimberga



Cinquantadue persone hanno perduto la vita nel rogo del quadrigetto cecoslovacco precipitato presso Norimberga (Vedere il servizio in 14ª pagina - Telefoto)

Probabile in Sicilia una Giunta con dc, liberali e socialdemocratici

Milazziani e monarchici dissidenti darebbero l'appoggio esterno - Raggiunto nel psi l'accordo per una direzione unitaria: le correnti impegnate a una rigida disciplina

(*Dal nostro corrispondente*)

Roma, 29 marzo.

Le cronache politiche si occupano oggi di due casi molto complicati: la Sicilia e la questione della «direzione unitaria» del Psi.

Per la Sicilia esiste in linea di massima un'intesa fra la segreteria democristiana, i liberali e i socialdemocratici per dar vita, a Palermo, a una Giunta regionale «di convergenza». I 33 deputati regionali democristiani, i due liberali e l'unico social-democratico (36 in tutto) non fanno maggioranza. E' stato perciò convenuto di valersi del sostegno esterno dei sette deputati milazziani.

I milazziani si fanno un po' pregare ma pare che, in cambio della partecipazione alla Giunta comunale di Palermo, non rifiuteranno il loro voto. In tutto sarebbero assicurati 43 voti. Ne occorrono altri tre perché vi sia maggioranza: esclusi i fascisti, esclusi i socialisti, bisogna cercarli nelle file dei deputati regionali monarchici, nel gruppo cioè guidato dall'on. Majorana della Nicchiara, che presiedeva il governo dimissionario. Ora, nei confronti dell'on. Majorana della Nicchiara e dei suoi amici monarchici c'è un preciso veto social-democratico, e c'è qualcosa di simile a un veto da parte dei milazziani.

L'impresa potrà riuscire se sarà possibile dividere il gruppo monarchico (cosa non difficile perché alcuni di loro si sono già proclamati indipendenti) e fare in modo che il sostegno di alcuni di loro sia un sostegno dato a titolo personale: il nuovo governo siciliano non dovrebbe, cioè, essere formalmente appoggiato dai monarchici.

La decisione, ormai acquisita, di dar vita ad un governo «centrista» a Palermo, delude fortemente i socialisti e induce i repubblicani a prospettare reazioni severe a Roma, ma ha messo in movimento anche le correnti di sinistra della dc; l'on. Donat Cattin che aveva chiesto la riunione della direzione del partito ha manifestato le preoccupazioni dei propri amici all'on. Moro, comunicandogli stasera che v'è chi non prende per buona la finzione dei monarchici che diventano indipendenti.

La questione della Direzione unitaria del psi non è ancora definitivamente regolata. Il Comitato centrale, che era stato eletto al Congresso di Milano, doveva riunirsi nel pomeriggio, poi è stato rinviato alle 20, poi ancora alle 22, infine a domattina.

Raggiunto l'accordo tra minoranza e maggioranza sul numero dei rappresentanti (7 posti alle sinistre contro i 14 che rimangono riservati alla corrente autonomista maggioritaria guidata da Nenni) è sorto il problema della funzione politica della minoranza nella Direzione unitaria: gli avversari di Nenni volevano poter discutere della linea del partito, Nenni è rimasto fermo sul principio che la linea del partito è fissata dal Congresso; la sinistra, allora, ha deciso di entrare nella Direzione senza però assumersi corresponsabilità di ciò che verrà fatto e deciso da Nenni.

Non c'erano più difficoltà, ma sono insorte le «questioni di dettaglio»; in verità piuttosto grosse. Il dibattito verteva fino a tarda notte su questo punto: stabilito che ciascuna delle tre correnti che entreranno in direzione farà una dichiarazione politica propria, rimaneva da pronunciarsi comunque su un ordine del giorno unitario comune a tutte, proposto dagli autonomisti. Naturalmente ciascuno avrebbe voluto porre nel documento ciò che più gli fa comodo. Sembra, comunque, al termine delle numerose riunioni che ci sono state, che l'ordine del giorno che sarà messo domani in votazione comune alle tre correnti, si limiterà a illustrare le ragioni che portano alla costituzione della direzione unitaria e chiarirà che le correnti sono d'ora ... poi soggette a una disciplina che viene accettata da tutti e che impedisce loro di svolgere un'azione politica autonoma.

Rimane da vedere se e in che l'on. Nenni avrà fatto concessioni agli avversari; fino ad ora nonostante trattative estenuanti non sembra ne abbia fatte di sostanziali sul piano politico. Comunque questo è il dato politico che si attende di vedere confermato o meno domani.

Michele Tito

La notizia diffusa in Francia dal quotidiano "Paris Presse"

Il medico del campo di Auschwitz arrestato dagli israeliani a Buenos Aires?

Il dottor Mengele sarebbe stato sorpreso da sette agenti segreti (gli stessi che catturarono Eichmann) in una villetta; all'operazione, condotta nella notte fra il 7 e l'8 marzo, collaborò anche la polizia argentina - Il criminale sarebbe già in viaggio per Israele, dove comparirà come teste al processo Eichmann

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 29 marzo.

Gli agenti segreti di Israele (gli stessi che scoprirono e arrestarono Adolph Eichmann) sarebbero riusciti a catturare Joseph Mengele, il medico del campo di Auschwitz che si distinse particolarmente per la sua ferocia. La notizia del sensazionale arresto viene riferita da Paris Presse, che afferma di averla appresa in ambienti «generalmente bene informati» della capitale israeliana. Il dott. Mengele si troverebbe attualmente a bordo di un mercantile battente bandiera panamense diretto verso Israele, dove giungerà in tempo per consentire alle autorità giudiziarie di Tel Aviv di presentare il boia di Auschwitz come teste nel processo a carico di Eichmann, in attesa di giudicarlo a sua volta.

Lo scenario della cattura di Mengele sembra essere in tutto simile a quello della cattura di Eichmann, con la differenza che questa volta i servizi segreti di Tel Aviv avrebbero ottenuto l'assenso delle autorità argentine per l'estradizione del criminale di guerra. In capo ad anni di pazienti indagini, gli investigatori israeliani appresero solo poco tempo fa che Mengele si era rifugiato in Argentina con un passaporto polacco a nome Stanislas Pirsky e che l'uomo che così si faceva chiamare viveva in una villa di un quartiere residenziale di Buenos Aires, la villa «Ansel». Essi comunicarono i dati in loro possesso alla polizia argentina ch. perquisì la villa, ma trovò soltanto l'amante di Mengele, la signorina Blaszyck, di nazionalità polacca. Costei sostenne che Mengele era riparato in Brasile, avendo fiutato il vento infido.

Le ricerche continuarono. D'improvviso — stando a quello che riferisce Paris Presse — i servizi segreti israeliani ricevettero l'ordine di catturare a qualunque costo il dott. Mengele entro il 15 marzo 1961: dagli interrogatori di Eichmann era emerso che il medico di Auschwitz non era soltanto responsabile del massacri, ma conosceva anche l'ubicazione della maggiore parte dei nascondigli nei quali erano stati frettolosamente dissimulati i tesori rubati dai nazisti in tutta Europa, nascondigli situati per la maggior parte sulle Alpi.

Era evidente l'interesse di catturare Mengele in tempo per metterlo a confronto con Eichmann. Sette agenti segreti israeliani, diretti da Dov, il più celebre di tutti, sbarcarono in Argentina e accelerarono le ricerche. Uno dei sette, Ben Yehouda, avrebbe ricevuto il compito di sedurre l'amante di Mengele, compito che egli svolse in breve tempo e con ottimi risultati, tanto da apprendere rapidamente che il Mengele non era affatto riparato in Brasile, ma si nascondeva ancora a Buenos Aires, in una villetta vicina al giornale El Atlántico. Sarebbe in questa villetta che i sette agenti israeliani, irrompendovi nella notte del 7 all'8 marzo, avrebbero sorpreso e catturato il criminale.

L'aguzzino di Auschwitz è una delle figure più tristi e mostruose del nazismo; pochi cenni basteranno a ricordare agli immemori le gesta raccapriccianti di questo pseudo-scienziato. Centinaia di migliaia di prigionieri morirono nel campo di cui Mengele era il «direttore sanitario»; e di essi la maggior parte perirono fra atroci dolori, vittime di esperimenti «scientifici» che nessun medico oserebbe tentare sugli animali. Uomini ancora validi e sani venivano operati a freddo, e nelle ferite Mengele inoculava bacilli e germi di ogni genere per provare in seguito l'efficacia di certi farmaci, precursori degli antibiotici; donne costituzionalmente normali subivano dolorosi interventi che dovevano garantirne la sterilità, essendo di sangue ebreo.

Quando finì la guerra, questo autentico mostro riuscì a sfuggire alla cattura; misteriose protezioni gli consentirono di riparare indisturbato in Austria, e di qui in Egitto, dove visse per qualche tempo all'ombra di Nasser. Molti giornali pubblicarono sue fotografie scattate al Cairo; all'estero si scatenò una campagna per ottenere l'estradizione del criminale. Ma non ottenne altro risultato che la fuga di Mengele in Sud America, dove altri gerarchi nazisti — fra cui Eichmann — lo avevano preceduto e vivevano perfettamente tranquilli.

I. m.



Il dr. Joseph Mengele (Tel.)

Un altro Paese africano entrerà nel Commonwealth

Il Tanganica avrà l'autogoverno il 1° maggio

Il 28 dicembre Londra concederà l'indipendenza assoluta - Guiderà la nazione un negro cattolico di 38 anni, moderato e filo-occidentale

(*Dal nostro corrispondente*)

Londra, 29 marzo.

La conferenza sul Tanganika si è conclusa con un completo successo. Il territorio africano — vasto tre volte l'Italia — acquisterà, il 1° maggio, l'autogoverno; e, il 28 dicembre, l'indipendenza assoluta.

Il convegno si era aperto a Dar es Salaam, capoluogo del Tanganika, lunedì scorso e, sebbene non si prevedessero insormontabili dissensi, i risultati conseguiti hanno superato le più ottimistiche speranze. L'Inghilterra era rappresentata alle discussioni dal suo ministro per le Colonie, MacLeod; il Tanganika, dal suo illuminato «Chief minister» (ossia «capo ministro») il trentottenne Julius Nyerere, cattolico, che dopo l'indipendenza assumerà tutti i poteri di premier.

Al termine della conferenza, Nyerere, volgendosi ai delegati britannici, ha dichiarato: «Vi ringraziamo dal profondo del cuore. Non perché ci avete concesso la libertà e l'indipendenza, che ci spettavano di diritto; ma perché il governo di Sua Maestà ha generosamente appagato tutte le nostre aspirazioni. Fra le prime iniziative del Tanganika indipendente — ha aggiunto Nyerere — vi sarà una richiesta di ammissione al Commonwealth, richiesta che sarà certamente accolta dagli altri Stati della comunità britannica».

Il Tanganika fu, prima della guerra mondiale, una colonia tedesca. (Famosa la rivolta dei *maji-maji* del 1905, repressa con grande asprezza, dalle truppe germaniche, dopo diciotto mesi di feroci combattimenti). Nel 1920, la colonia passò sotto controllo inglese, prima come mandato, poi come territorio d'amministrazione fiduciaria dell'Onu. La popolazione indigena si aggira sui nove e i dieci milioni: gli europei non sono più di ventimila, gli asiatici 87 mila, gli arabi 18 mila. Le possibilità di colonizzazione sono vastissime, agevolate dai tre porti di Dar es Salaam, Tanga e Mikindani. La terra è fertile: produce agave, cotone, caffè e arachidi. Il sottosuolo è ricco di oro, piombo, stagno, mica, nonché di diamanti, la cui produzione è in continuo aumento ed ha raggiunto il mezzo milione di sterline all'anno.

Il Tanganika rappresenta, però, una felice eccezione nel mondo coloniale. La sua serena vita politica ed economica è il frutto di vari elementi. I bianchi sono una piccola minoranza, il Paese non è afflitto da animosità razziale: e nell'equilibrato Nyerere gli abitanti hanno trovato un leader di grande saggezza.

m. cl.



Gli auguri del presidente russo per le celebrazioni del '61

Il Capo sovietico scrive a Gronchi: «I patrioti italiani e gli eroici volontari di Garibaldi si coprirono di eterna gloria»

Roma, 29 marzo.

Ecco il testo del messaggio inviato al Presidente della Repubblica dal presidente del Praesidium Supremo dell'Urss, L. Brezhnev, unitamente al presidente del Consiglio dei ministri N. Kruscev:

«In occasione della celebrazione del centenario della unificazione dell'Italia in un unico stato nazionale, permetta di porgere a lei ed al popolo italiano, a nome del popolo sovietico, del Praesidium del Soviet Supremo dell'Urss e del governo sovietico i più sinceri auguri e voti migliori. Nella lunga e tenace lotta contro gli oppressori stranieri per la giusta causa dell'unità d'Italia i patrioti italiani e gli eroici volontari di Garibaldi si coprirono di eterna gloria.

«Gli uomini d'avanguardia della Russia di quel tempo seguirono con profonda simpatia la lotta di abnegazione del popolo italiano ed accolsero con entusiasmo ogni nuova vittoria nella sua lotta per la libertà e l'indipendenza nazionale. Nell'Unione Sovietica si rispettano le tradizioni di libertà del popolo italiano e in questo glorioso anniversario della storia d'Italia, vorremmo, a nome del popolo sovietico, esprimere la speranza che le relazioni fra l'Unione Sovietica e l'Italia si sviluppino felicemente sulla via della comprensione reciproca per il bene dei popoli dei nostri paesi e l'interesse della pace di tutto il mondo».

A questo messaggio il presidente della Repubblica Gronchi, ha inviato al presidente del Praesidium Supremo dell'Urss Brezhnev, la seguente risposta:

«Eccellenza, graditissime mi sono giunte le espressioni di felicitazione che assieme al Presidente del Consiglio dei ministri dell'Urss, ella ha voluto inviare a me e al popolo italiano anche a nome del popolo sovietico in occasione del centesimo anniversario dell'unificazione d'Italia. Il ricordo dei patrioti italiani e dei volontari garibaldini, è un patrimonio spirituale che il popolo italiano considera del più alto valore, così come esso non dimentica gli aiuti, materiali e morali, che gli vennero da tante parti compresa la Russia. In questa data mi è gradito condividere la sua speranza, signor Presidente, che le relazioni tra l'Italia e l'Unione Sovietica si sviluppino felicemente sulla via della comprensione reciproca per il bene dei popoli dei nostri due paesi, nell'interesse della pace di tutto il mondo».

Accordo Stevenson-Gromyko per negoziati sul disarmo

New York, 29 marzo.

Secondo informatori diplomatici, gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica annunceranno quanto prima di essere d'accordo sulla necessità che nei prossimi mesi abbiano luogo contatti e colloqui in vista della ripresa dei negoziati in materia di disarmo. Le due grandi potenze dirameranno a tale scopo parallele dichiarazioni e presenteranno insieme un comune schema di mozione alla commissione politica dell'Assemblea generale dell'Onu.

Molto probabilmente — hanno detto le fonti — una intesa in tal senso sarà annunciata domani dal ministro degli Esteri sovietico Gromyko e dal capo della delegazione americana presso l'Onu, Adlai Stevenson.

Gromyko e Stevenson — i quali hanno più volte affrontato la questione in colloqui privati dal 6 marzo — sarebbero senz'altro d'accordo sul fatto che i negoziati per il disarmo, interrotti il 27 giugno scorso a Ginevra, debbano riprendere, parimenti a Ginevra, non oltre il primo agosto prossimo.

CRONACA CITTADINA

Sono cominciate le vacanze pasquali

Aria di partenza

Numerose comitive lasciano oggi la città per la Riviera - Altre si preparano alla breve evasione - Dove andare? Ecco alcuni programmi, lieto anticipo dell'estate - Sulle strade dense di traffico un monito a chi guida: prudenza e cortesia

Sono incominciate le vacanze pasquali. Ieri parecchie scuole hanno terminato le lezioni alle 11 e i ragazzi sono sciamati fuori con allegria. C'era un sole caldo e la giornata sembrava di maggio: un'ottima prospettiva per gli studenti. Già dal pomeriggio si è diffusa nella città aria di partenza: quasi tutte le agenzie turistiche hanno organizzato viaggi che si iniziano oggi. Altre comitive lasceranno la città in auto o in treno.

Chi può sospendere gli impegni del lavoro sfrutta questi giorni per prendersi un anticipo di vacanze, viaggiare, distrarsi, ritemprarsi il fisico al sole e all'aria frizzante della Riviera, dopo tanti mesi di lavoro nel grigiore invernale e nello *smog*. La maggioranza trattenuta ancora dalle quotidiane occupazioni, lascerà la città soltanto sabato per una gita d'un paio di giorni. Chi non avrà nemmeno questa possibilità dovrà accontentarsi della scampagnata di Pasquetta, pur sempre lieta e festosa.

Parecchi torinesi approfittano di questa prima puntata fuori di casa per scegliere il luogo della villeggiatura estiva, al mare, sui laghi o nelle valli. Tre giorni sono sufficienti per visitare alcune località che si trovano sul medesimo percorso e saggiare i prezzi. Le Ferrovie dello Stato, in previsione del forte afflusso di partenti, hanno istituito per Pasqua e Pasquetta sedici treni straordinari, specialmente verso le direzioni di Venezia, Riviera e Lago Maggiore; anche tutti gli altri convogli da oggi saranno rinforzati. Nella settimana in corso il numero dei viaggiatori in partenza da Porta Nuova viene quasi triplicato. Gli esperti calcolano che si toccherà facilmente una media di 30 mila al giorno con una punta massima di 40-50 mila partenti nella giornata di domenica: un totale di 120 mila persone che lasceranno Torino in tre giorni. Di queste, almeno 50 mila si dirigeranno verso il Sud: immigrati che vanno a trovare i congiunti nei lontani paesi d'origine.

Dove andiamo? Le agenzie si sono sbizzarrite nell'organizzare viaggi e gite per tutte le disponibilità, di tempo e di denaro; nonostante l'abbondanza della scelta, ormai è difficile trovare ancora un posto libero nelle «escursioni collettive». Diamo alcuni esempi. Per chi ha mezzi: Pasqua a Parigi dal 1° aprile, per sette giorni, albergo di prima categoria: lire 64.500. A Vienna, per sei giorni, lire 37.500. A Parigi, albergo di seconda classe, per sei giorni, lire 43.500. Escursioni in pullman: giro dell'Umbria e della Toscana, quattro giorni, lire 23 mila; a S. Marino e sulla Riviera Adriatica, tre giorni, lire 15.500; a Pisa, Siena, Perugia, Firenze, Genova, quattro giorni, lire 28 mila; giro della Gardesana, tre giorni, lire 15 mila; sulla Costa Azzurra, fino a Cannes, due giorni, lire 12 mila: stesso itinerario, per quattro giorni, lire 20 mila; a Ginevra, due giorni, lire 10.500; a Ginevra, Losanna e Montreux, due giorni, lire 12 mila; a Montecarlo e Nizza, lire 10 mila.

Pullman e treni porteranno via da Torino decine e decine di migliaia di persone; ma il mezzo di trasporto più diffuso è l'automobile. Nella sola Torino si contano centomila macchine. Da oggi le strade che si dipartono dalla città incominceranno ad animarsi in modo eccezionale: sabato, domenica e lunedì il traffico diventerà intensissimo. Parlar di circolazione e di pericoli è purtroppo la stessa cosa. Non vorremmo dover toccare questo argomento, ma le continue sciagure impongono ancora una volta di affrontarlo. E' un problema non soltanto nostro, ma europeo. A tutti ripetiamo un monito breve ed efficace: cortesia e prudenza.

La strada è di tutti, non soltanto di chi ha l'auto più grossa o il motore più potente. Un gesto scortese sulla strada, a 70 o a 100 chilometri all'ora, non rappresenta semplicemente una villania, ma un gravissimo rischio. La imprudenza è quasi sempre un insensato gioco con la morte. Chi guida deve preoccuparsi prima di tutto di non arrecare danno: a sé e agli altri. Vacanze serene: è il nostro augurio per tutti.

I treni straordinari

Sabato, vigilia di Pasqua, funzioneranno i seguenti treni straordinari:

Linea Milano-Venezia: partenza da Torino P. N. ore 14,02, arr. Milano 16,19. Da Torino P. N. p. 16,15, Milano arr. 18,34. Brescia 20,06. Desenzano 21,19. Verona 21,47. Vicenza 22,36. Padova 22,52. Venezia 23,44. Da Milano part. ore 13,10, arr. Torino P. N. 15,40. Da Milano p. 14,33, arr. Torino P. N. 17,06.

Alessandria-Genova-Sestri: partenza da Torino ore 15,57, Asti 16,47, Alessandria 17,20, Genova Br. 18,15. Da Genova Br. p. ore 18, Alessandria 19,41, Asti 20,10, Torino 21,02.

Fossano - Savona - Ventimiglia: partenza da Torino ore 15, Fossano 16,48, Mondovì 16,06, Ceva 16,32, San Giuseppe 17,06, Savona 17,35. Il treno in partenza da Torino alle 12,40 proseguirà alle 22,30 da Savona e giungerà a Ventimiglia alle 18,40 fermando in tutte le località della Riviera.

Per lunedì, Pasquetta, le ferrovie hanno organizzato questi convogli straordinari:

Milano-Venezia: partenza da Torino P. N. 20,50, a. Milano 23,26. Da Milano part. 20,26, a. Torino P. N. 21,58. Da Milano part. 21,21, a. Torino P. N. 23,50.

Alessandria - Genova - Sestri: da Sestri part. 16,50, Chiavari 17, Rapallo 17,12, Santa Margherita 17,19, Genova Brignole 18, Alessandria 19,41, Asti 20,10, Torino arr. 21,02.

Fossano - Savona - Ventimiglia: da Savona part. 16,42, Mondovì 18,22, Fossano 19,02, Savigliano 19,13, Torino arr. 19,51. Da Imperia Porto Maurizio part. 18,12, Savona 18,52, Mondovì 20,25, Fossano 20,42, Savigliano 20,52, Cavallermaggiore 20,59, Carmagnola 21,13. Torino arr. 21,40.

Bra-Ceva: da Ceva part. 20,31, Torino arr. 22,35.

Arona-Torino: da Arona part. 20,02, Santhià 21,30, Chivasso 21,57, Torino arr. 22,35.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+16,9
MINIMA	+ 5,2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media +12,1; pressione 746,8; umidità 61%. Cielo quasi sereno. Previsioni: nuvolosità variabile, specie nel pomeriggio. Temperatura in lieve diminuzione. Temp. a Caselle: mass. +16,2; minima —1,5; media +12,4.

I medici faranno sciopero l'8 aprile anche a Torino?

Per difendere il segreto professionale dall'imposta entrata

Il presidente dell'Ordine dei medici prof. Franchi è ritornato ieri da Roma dove si è tenuta la riunione di tutti i presidenti degli ordini delle province italiane per discutere il recente progetto ministeriale di inasprimento fiscale.

Com'è noto, s'intende aumentare l'Ige sui guadagni dei medici dall'1 al 3 per cento. Finora le cose vanno così: ogni medico denuncia al fisco il suo guadagno: vengono compiuti gli accertamenti, si giunge a un concordato tra le controparti. L'Ige viene corrisposta in «abbonamento» sulla cifra stabilita. D'ora in poi si tratterebbe invece di tassare con il 3 per cento, a carico del cliente e non più del medico, l'importo di ogni visita e di ogni esame. Il medico dovrebbe compilare due ricevute, «madre e figlia», con il nome e il cognome del paziente, la data della visita e degli esami. «*Una violazione* — ha detto il prof. Franchi — *del segreto professionale, contraria al Codice deontologico al quale noi intendiamo restare ligi ad ogni costo*».

C'è stretta analogia tra le ragioni che inducono in questi giorni medici ed avvocati ad agitarsi in tutta Italia. L'assemblea della Federazione nazionale degli ordini dei medici, per dimostrare l'opposizione di tutti i sanitari italiani al progetto di legge approvato dal Consiglio dei ministri ha deciso di invitare tutti i suoi aderenti ad attuare l'8 aprile un giorno di sciopero. E' molto probabile che anche i medici torinesi aderiscano all'iniziativa.

Vedere in 13ª pagina:

I cento studenti della Valle d'Aosta

In visita al Museo militare - Al castello di Santena e alla tomba di Cavour

Un bimbo morto annegato, una bambina uccisa dall'inedia

Due tragedie di famiglie immigrate

Ad Orbassano: la madre innaffia il magro orto, il figlio più piccolo, 4 anni, vuole aiutarla - Un urlo: "Michelino è scomparso" La sventurata corre lungo il canale: mezzo chilometro più avanti galleggia il corpo del suo bambino - In una squallida stanza di via San Donato: una donna debilitata, una piccina morta nella culla, altri 5 bimbi intorno guardano smarriti





La vittima di Orbassano: Michele Guerrieri, 4 anni. L'infelice madre di via S. Donato 29, impietrita dal dolore

Un bambino di 4 anni e mezzo è morto annegato in un canale: la madre lo aveva perso di vista un momento, quando si è voltata non l'ha più visto. Un giovane operaio ha rinvenuto il cadavere più tardi, cinquecento metri a valle, fermo ad una griglia. La disgrazia è accaduta appena fuori Orbassano, in strada Rivalta. Separate dai numeri 86 e 90 ci sono due case popolari, poste tra la strada e un canale che da Rivoli raggiunge i campi di Stupinigi. Vi abitano 21 famiglie con una cinquantina di bambini. In un alloggio al pian terreno della prima casa c'è la famiglia Guerrieri. Luigi, il marito, 34 anni, lavora alla Indre, la moglie Teresa, è casalinga. Sono di Lavello, provincia di Potenza. Hanno due figlie, Pia di 8 anni e Lucia di 6; il terzo, Michele, di 4 anni e mezzo, è il piccolo morto ieri.

Nel tardo pomeriggio la madre era uscita con le due figlie per andare a innaffiare un pezzo d'orto, a lato della casa. Michele la seguì con altri bambini. Stette un po' a vedere quel che la madre faceva, poi disse: «Ti aiuto anch'io». «Tu sta buono, bada a non bagnarti». La donna andava a prendere l'acqua con un secchio ad un rubinetto della casa. Più volte ripetè il breve percorso. Ogni tanto dava uno sguardo per assicurarsi che Michele non corresse rischi.

Alle 18 non lo vide. Lo chiamò. Non rispose. «L'avete visto?», domandò affannata agli altri bimbi. Con il capo risposero di no. Ma una bimba disse che si era allontanato per andare a cercare una latta da conserve. Voleva anch'egli innaffiare; poiché non gli era possibile attingere acqua dal rubinetto troppo alto, aveva pensato di andarla a prendere nel canale. Per la madre quelle parole furono una terribile rivelazione. Senza dubbio era caduto ed era annegato: «Michele! — urlava. — Michelino mio!». Correva impazzita avanti indietro sulla sponda del canale ma il figlio non c'era.

Il canale è largo due o tre metri e profondo uno. Un vicino, Matteo Di Lella di 29 anni, operaio alla tintoria Silip di Orbassano rientrava dal lavoro in moto. Intuì che, se era caduto in acqua, la corrente lo aveva portato a valle. In moto raggiunse la griglia, 500 metri oltre le case, e qui vide galleggiare Michele. Lo prese e velocemente lo portò alla tintoria, che era a poca distanza. Il titolare mise il corpo inerte sulla sua auto e lo trasportò all'ospedale. Il dott. Battaglietti accertò che già era morto.

Fu avvertito il padre, poco dopo arrivò la madre. Scene di disperazione. La donna ebbe un collasso, si riprese. Domandò di poter avere il figlio a casa, le fu concesso.

Il canale corre senza alcuna protezione: i bambini delle due case sono in pericolo continuo, perché da una parte c'è la strada con un transito intenso, dall'altra parte l'acqua. Non hanno spazio per giocare.

— Una bimba di 5 mesi è stata trovata morta nella culla ieri mattina. Inedia? Polmonite? Lo dirà l'autopsia. La madre credeva che le sorridesse quando la prese in braccio: invece se la sentì dura, senza vita. E' accaduto in via San Donato 29. Pietro e Maria Angela Murru, di 27 anni, coetanei, erano venuti da Nuoro 5 mesi fa. Avevano quattro figli: Maria Caterina di sei anni, Antonio di cinque, Giuseppe di quattro, Angelo di due. A Torino, tre mesi fa, era nata Rosalba.

Una bambina di poco peso, gracile. In casa c'era molta miseria. Il marito soltanto venti giorni fa era riuscito a trovar lavoro alla carrozzeria Bertone, e i coniugi speravano di aver finalmente superato il periodo più duro. Per troppo tempo avevano sofferto tanta fame per lasciare ai figli quel poco che c'era.

In conseguenza della denutrizione della donna, la piccola Rosalba cresceva stentatamente. Al Maria Vittoria avevano esaminato il latte materno: ed era risultato troppo povero: il consiglio era stato di adottare l'allattamento artificiale. Ma la madre non aveva prestato fede alle parole del medico. Se il suo latte era servito per gli altri figli, perché non doveva bastare per l'ultima nata? Forse c'era in lei una forte prevenzione contro quanto credeva una novità.

In questi ultimi giorni in casa si erano aggiunti altri due bimbi, Pierangelo di un anno e Loredana di tre: figli di una cognata che si trova alla maternità.

Ieri alle 4 la donna aveva dato il suo magro e scarso latte a Rosalba. Alle 7 il padre era uscito per andare al lavoro ed aveva accarezzato la bambina. Gli pareva che fosse sveglia. Si era chinato, l'aveva baciata. Alle 7,30 la madre era andata vicino alla culla. La piccola aveva gli occhi aperti, si illuse che sorridesse. «Ma che brava. Sei sveglia e non ti lamenti. Un vero angioletto». Si sedette sul letto, si preparò per darle il latte. «Hai fame, piccolina mia?». Le parlava dolcemente come le madri parlano ai bimbi buoni. La sollevò. Era dura. Gli occhi sempre aperti. Terrorizzata la strinse, la fissò. Erano occhi senza luce. «Rosalba!».

C'era penombra per le persiane ancora chiuse. (Ma nelle due camere non c'è luce elettrica perché i fili da tempo sono tagliati). In camicia da notte, con la bimba in braccio corse in cortile. Alle sue urla accorse un inquilino, e si offerse di portarla in auto all'ospedale. La donna si infilò un soprabito. In pochi minuti erano al Maria Vittoria. «Dottore, mi dica che è svenuta. Me la faccia vivere. La supplico». Implorava un miracolo. Rosalba era morta almeno da due ore.

Studenti e insegnanti di Torino ricevuti in udienza dal Papa

Ci telefonano da Roma:

Centotrenta neodiplomandi dell'Istituto Tecnico Industriale Amedeo Avogadro di Torino e un centinaio di insegnanti e studenti della Scuola media statale Manzoni, pure di Torino, hanno preso parte ieri mattina alle 12 nella Basilica vaticana all'udienza pontificia, insieme con altri gruppi italiani e turisti stranieri. Il Papa ha pronunciato un discorso soffermandosi sul valore cristiano della Pasqua e respingendo le «dicerie» che sostengono che il mondo dovrà essere rinnovato sulle basi del materialismo.

Il Papa ha concluso affermando: «La vita umana non ha termine col suono delle campane a morto, essa apre la via all'immortalità, senza la quale non varrebbe la pena di vivere poiché tutto perderebbe il suo scopo».

Le gridavano: "Hai sparato alla tua amica, andrai in prigione,,

Schernita per strada dai monelli la giovane cameriera s'avvelena

Il dramma del 13 marzo in corso Sclopis - Le due ragazze credevano di scherzare con una pistola scarica Mentre la ferita è ancora in ospedale, la inconsapevole feritrice ha tentato di uccidersi - Salvata in tempo





Le due cameriere in ospedale: Mina Bellante, di 16 anni, e Lucia Urbani di 18

Sul taxi che ieri mattina la trasportava all'ospedale, Mina Bellante implorava: «Lasciatemi morire, vi prego». Diceva di essersi avvelenata perché i bambini, in strada, le gridavano: «Sei tu che hai sparato alla tua amica. Andrai in prigione». I bambini sono qualche volta inconsciamente crudeli, e Mina è una ragazza troppo sensibile: una sensibilità che il dramma di sedici giorni fa ha esasperato.

Il drammatico equivoco del 13 marzo è ancora nel ricordo di tutti. Quel mattino, nella villetta dei signori Supparo in corso Sclopis 10, il piccolo Giorgio trova in un cassetto una pistola a tamburo e corre a farla vedere alle due cameriere: Lucia Urbani, di 18 anni, e Mina Bellante, di 16, entrambe da Brindisi, assai affezionate una all'altra. Le ragazze credono che la rivoltella sia una delle pistole-giocattolo del bimbo, gliela prendono e cominciano a scherzare. Quando Mina preme il grilletto, sente una detonazione, vede l'amica cadere, ma crede che faccia parte del gioco. «Mamma mia, mi hai colpita», geme Lucia e Mina pensa ancora a uno scherzo, ride, poi si accorge che l'amica è diventata pallida, la vede contorcersi per il dolore e con un grido getta via l'arma e cade in ginocchio vicino a lei.

Da quel giorno Mina Bellante non ha più avuto un sorriso, non ha quasi detto parola. Tormentata da un cupo senso di colpa, spesso la padrona la sorprendeva con gli occhi arrossati da un pianto segreto, tremava quando doveva entrare nella stanza dove era avvenuto l'incidente e dove ogni volta risentiva la forte detonazione e il gemito che aveva creduto uno scherzo. La signora Supparo aveva avuto per lei una premura materna, ma inutilmente aveva cercato di farle animo, di convincerla che si trattava soltanto di una disgrazia, che Lucia sarebbe guarita e tutto sarebbe ritornato come prima. La ragazza si era chiusa nella propria angoscia. Il suo comportamento aveva preoccupato la padrona. «Ho paura per sua figlia. Può commettere qualche sciocchezza», aveva detto la signora Supparo alla madre di Mina. Non perdeva d'occhio la ragazza, la sera controllava che il gas fosse chiuso, ascoltava attraverso la porta se il sonno della cameriera fosse quieto.

La settimana scorsa Mina è uscita per portare a passeggio Giorgio e Raffaella, i figli dei Supparo. Davanti alla villa c'erano alcuni bimbi, uno di questi ha gridato alla ragazza: «Sei la cameriera che ha sparato all'amica». Mina ha perso la testa, ha afferrato il bimbo per un braccio, gli ha dato uno schiaffo ed è fuggita a casa in lacrime. Questo episodio ha spezzato i suoi nervi. Due sere fa si è procurata la chiave dello studio del padrone (il signor Supparo è rappresentante di prodotti farmaceutici, e tiene chiuso lo studio che contiene in un armadietto i campioni medicinali). Ha preso un tubetto di «Bionirvan», un sedativo. Ha cercato per due giorni il coraggio di attuare il suo proposito disperato.

Ieri alle 7 la signora Supparo bussa alla porta di Mina. Sveglia la ragazza un'ora prima del solito perché ha in programma la pulizia generale della casa in vista della Pasqua. La ragazza non risponde, la padrona sta per entrare, poi pensa di lasciarla dormire ancora un poco. Ritorna dopo dieci minuti e questa volta entra. Mina rantola nel proprio letto, tra le labbra ha un filo di sangue. Sul tavolino da notte vi è il flacone di sedativo con soltanto 9 delle 20 compresse.

Poco dopo, Mina Bellante è al Maria Vittoria, dove i medici, dopo un energico intervento, la dichiarano fuori pericolo.

Lucia Urbani, ieri pomeriggio non sapeva ancora che l'amica avesse tentato di uccidersi. E' ricoverata alle Molinette nel reparto del prof. Borsotti e da 16 giorni la madre non si allontana dal suo capezzale. I medici mantengono la prognosi riservata, tuttavia sono ottimisti. Dopo Pasqua tenteranno l'intervento per l'estrazione del proiettile. Mina è stata a trovarla domenica sera. «Siamo amiche più di prima», ha detto Lucia a un nostro cronista. «Quello che è capitato a lei poteva capitare a me, anch'io credeva che quella pistola fosse un giocattolo. Dite a Mina che guarirò presto e che staremo ancora insieme».

Continua l'astensione negli uffici finanziari

Lo sciopero dei dipendenti dei ministeri delle Finanze e del Tesoro ha paralizzato ieri il funzionamento dell'Intendenza di Finanza, dell'Ufficio Tecnico Erariale e degli Uffici Imposte Dirette e Indirette. In questi servizi, che contano 1018 dipendenti, si sono avute 21 presenze: le astensioni dal lavoro sono pertanto del 98 per cento. Alla Ragioneria Regionale e alla Ragioneria Provinciale le astensioni hanno rispettivamente raggiunto il 92 ed il 94 per cento. Lo sciopero continua oggi e domani.

Svuotano le casse di cinque cinema per dire al paese d'aver fatto fortuna

Giunti 3 mesi fa dalla Sardegna - Uno si faceva chiudere nella sala e di notte apriva ai complici - Pensavano di comprarsi abiti nuovi per tornare a casa e fingersi ricchi

La Squadra Mobile ha concluso le indagini sulla «banda dei cinematografi» e ha deferito all'autorità giudiziaria, in stato d'arresto, Giuseppe Carrus di 21 anni, Ignazio Cadau di 20 ed Enzo Pisu di 18 per associazione a delinquere, rapina, furto aggravato e continuato e detenzione abusiva di armi da fuoco.

I tre, qualche mese fa, erano venuti dalla Sardegna a Torino per lavorare. Avevano trovato occupazione come manovali in un cantiere e s'erano sistemati decorosamente in una camera di pensione. Ma non erano soddisfatti, volevano guadagnare di più senza far fatica. Pensarono di dedicarsi a furti in alloggi, poi decidevano di «svaligiare» i cinema: a turno si facevano rinchiudere in un cinematografo, nascondendosi dietro una tenda o, di preferenza, nei gabinetti. Poi, verso le 2 o le 3 quello di loro che era dentro apriva una porta di sicurezza e faceva entrare i due compari. Di solito non trovavano grosse cifre, ma parecchia moneta di cui si riempivano le tasche.

Uno dopo l'altro visitavano, sempre con lo stesso sistema, il Vittoria, il Nazionale, l'Alexandra, l'Adriano e l'Italia, il 25 marzo scorso, il Piemonte, in via Nizza. Ma qui, scassinando cassetti e usci, facevano un tal baccano da svegliare il custode, Tommaso Facia di 40 anni, che abita in un alloggetto al primo piano. Il custode li sorprendeva, ma i malviventi reagivano percuotendolo. Il Facia, spalancata una finestra, invocava soccorso a gran voce. Intervenivano due agenti di vigilanza notturna e, poco dopo, un equipaggio della Volante. I ladri erano tratti in arresto; uno, il Cadau, lanciandosi giù da una tettoia alta circa quattro metri, s'era rotto un piede. Il Pisu era in possesso di una rivoltella con pallottole in canna. All'alba, nella pensione, la Mobile catturava il Carrus.

In una valigia, sotto il letto, gli agenti sequestravano 51.965 lire tutte in monete da 100, 50, 20, 10 e 5 lire (particolarmente numerose queste ultime); in più 130.000 lire in biglietti da 500 e da 1000: la refurtiva quasi al completo. «Cosa volevate farne?» ha chiesto ai tre il dott. Valerio. «Comprarci abiti nuovi» è stata la risposta «e tornare per una settimana al nostro paese e dire a tutti che a Torino avevamo fatto fortuna». Ora invece sono rinchiusi in una cella delle «Nuove».

La Cassa di Risparmio stanzia 700 milioni per beneficenza

Il Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Torino ha approvato ieri il bilancio dell'esercizio 1960, chiusosi con un avanzo di lire [illegible], assegnato per oltre 881 milioni ad incremento dei fondi patrimoniali e per 700 milioni al fondo di beneficenza e di pubblica utilità.

I fondi patrimoniali, dopo questo riparto, risultano di 17 miliardi e 506 milioni, esclusi il patrimonio immobiliare e i titoli di proprietà della Cassa di Risparmio. La massa dei depositi raccolti dalla Cassa, alla fine del 1960 aveva superato i 250 miliardi e sono tuttora in aumento.

Fora il soffitto e scopre il fidanzato che la tradisce

Due donne e un uomo sono finiti al commissariato Moncenisio a conclusione di una furibonda lite. Gina F., una vedova di 34 anni che abita in un vecchio stabile di via XX Settembre, era fidanzata con un giovanotto di 35 anni. Da un po' di tempo l'uomo la trascurava. La vedova ha cercato di scoprire il motivo del lento distacco. Una volta, dopo che lui era uscito, ha guardato allo spioncino della porta e l'ha visto salire anziché scendere. Era chiaro: al piano di sopra abita una ragazza di 26 anni, commessa, che vive sola: il fidanzato andava a trovare quella.

Gina F. l'ha spiato una seconda volta per avere conferma, poi s'è munita di un piccone. Un pomeriggio in cui la coinquilina era assente, ha forato un buco nel soffitto fino a raggiungere l'assito del pavimento della camera da letto della commessa. Ieri il fidanzato l'ha lasciata presto e come al solito è salito di sopra, anziché scendere. La vedova si è inerpicata su un armadio, ha schiacciato l'orecchio contro il soffitto già bucato e quando ha udito la voce del fidanzato sussurrare dolci frasi d'amore, ha sfondato l'assito con la testa ed è sbucata nella camera di sopra. «Vigliacco, traditore!».

La lite è continuata lungo le scale. Ingiurie, minacce, schiaffi. Poi i tre sono finiti in commissariato. Per ora le seconde nozze della vedova non sono imminenti.

Ossessionato da un tragico ricordo un pensionato è ucciso da infarto

Due anni fa trovò una donna e le sue due figlie avvelenate dal gas - Il suo cadavere è stato scoperto da una bimba di sei anni

Il cadavere di un pensionato è stato scoperto da una bimba di sei anni ieri pomeriggio in via Martiri della Libertà 47. Giaceva sul pavimento di una stanza al pianterreno con la porta a vetri che si apre sul cortile. Era il settantottenne Tommaso Martina, abitava qui da parecchi anni e il 10 febbraio del 1959 aveva aiutato a sfondare la porta di un alloggio vicino al suo, vi era entrato e aveva trovato tre donne uccise dal gas.

E' questa una tragedia non ancora dimenticata nel quartiere. Una donna pugliese, Rita Vetrano di 41 anno, con le figlie Maria di 18 anni e Antonia di 8, da poco arrivate a Torino, erano state avvelenate dalle esalazioni che uscivano dal bocchettone del gas. Le cause della sciagura non erano state accertate, si era fatta l'ipotesi che la bimba giocando avesse aperto la chiavetta del bocchettone e il gas avesse stordito le tre donne che, sentendosi male, si erano coricate sul letto. Qui, già morte, le aveva viste per primo il Martina e la scoperta lo aveva colpito violentemente. Aveva quasi perso i sensi, quel ricordo non lo aveva più lasciato, si rinnovava ogni volta che egli passava davanti alla porta degli sventurati inquilini. Già sofferente di cuore le sue condizioni si erano aggravate.

Nell'alloggio dei Vetrano era poi venuta ad abitare la famiglia Di Salvo, che ha una figlia di sei anni, Maria. Ieri alle 15,30 la bimba, giocando in cortile, si è stupita che il Martina, contrariamente agli altri giorni, non fosse seduto davanti alla propria porta. Si è alzata in punta di piedi per guardare attraverso i vetri: l'uomo era a terra, immobile. La bimba è corsa a chiamare la madre.

Poco dopo sono arrivati il brigadiere Preuzi del commissariato Borgo Po e il medico municipale, che ha constatato il decesso dovuto probabilmente a collasso.

Sciopero al 50 per cento tra gli operai «Viberti»

L'Ufficio del Lavoro convoca le parti interessate alla vertenza

Alla Viberti prosegue lo sciopero a «tempo indeterminato». Ieri gli operai assenti dal lavoro — secondo i dati forniti dall'azienda — erano 435 ed i presenti 465. Tutti i 330 impiegati risultavano al lavoro. L'agitazione è in corso da sabato. In precedenza (l'11 marzo) era già stata effettuata una mezza giornata di sciopero. Le richieste sono: aumento di 50 lire orarie; concessione della terza settimana di ferie; istituzione del «salario a rendimento»; riconoscimento delle qualifiche ecc.

L'azienda — che applica già da anni i cottimi individuali e il premio di produzione collettivo (che in febbraio è stato di 45 lire all'ora) — ha offerto un miglioramento annuo globale di 40 milioni a decorrere dal 1° aprile: in pratica 30 mila lire all'anno per ogni dipendente, con l'impegno di una tregua sindacale aziendale fino alla scadenza del contratto di categoria (ottobre 1962). Il direttore dell'Ufficio regionale del lavoro, dott. Castellucci, ha convocato per oggi le parti interessate alla vertenza.

— E' proclamato per oggi lo sciopero di 24 ore dei 4 mila dipendenti della Michelin a sostegno di due richieste: miglioramento del premio di produzione; concessione di una cifra «una tantum» a sanatoria del 1960.

— Ieri hanno scioperato per 24 ore i dipendenti della Mazzonis di Torre Pellice.

— Sindacalisti e rappresentanti delle aziende di autotrasporti merci si incontrano oggi presso l'Ispettorato del lavoro per tentare una ripresa delle trattative.

Il tetano per un callo?

Ieri alle 17 è stata ricoverata alle Molinette con prognosi riservata Emilia Pistato, di 56 anni, abitante in via Tonale 16. La donna, che presenta i sintomi del tetano, è in condizioni preoccupanti. Ha il secondo dito del piede sinistro molto gonfio; ieri l'altro s'era medicato un callo. Forse causa della grave infezione è una piccola ferita che la donna si è fatta con le forbici.

Specchio dei tempi

E' giunta l'ora di un gesto generoso della Repubblica per le salme di Vittorio ed Elena? - Lo scheletro della nonna, ovvero il maestro dell'humour patibolare - Certo, insistere è diabolico - Manca all'Italia l'inno nazionale - I magistrati sono poche migliaia e gli insegnanti un esercito

Un lettore ci scrive da Milano:

«Non puoi certamente immaginare con quanto entusiasmo e commozione abbia seguito il nobile slancio patriottico con cui *La Stampa* si è battuta e si batte, affinché il "Centenario dell'Unità d'Italia" sia degnamente celebrato.

«Ora, caro "Specchio", vorrei rivolgerti una preghiera condivisa certamente da tutti coloro che, al di là di ogni ideologia, si sentono soprattutto italiani: rivolgi un caldo appello alle autorità competenti, affinché le salme di Vittorio Emanuele III e della Regina Elena possano finalmente riposare in Italia! In quest'ora di tripudio e di gioia, in cui tutti gli italiani dovrebbero più che mai sentirsi uniti, deve scomparire dagli animi ogni forma di rancore e di odio, che non hanno più alcun motivo di sussistere.

«In tal modo le celebrazioni del "Centenario dell'Unità di Italia" troverebbero il loro più degno compimento e la nostra Repubblica si renderebbe meritevole di una nobile azione di bontà e carità cristiana di fronte agli occhi di tutto il popolo italiano. Mi sono rivolto a te, caro "Specchio", perché ho visto che i tuoi appelli hanno sempre trovato risposta da parte delle autorità competenti».

Claudio Nasi, universitario

Un lettore ci scrive da Verona:

«Ho letto anch'io sul giornale del 28 marzo la strabiliante notizia che un insegnante ha saputo trarre dall'occasionale esumazione dei resti mortali della nonna la possibilità di una lezione pratica di anatomia.

«Le autorità troveranno gli estremi di reato — quali, ad esempio, la sottrazione e la profanazione di cadavere — per seppellire l'insegnante sotto l'infamia di un gesto profanatore. Ma non siamo più ai tempi in cui era ritenuta sacrilega la dissezione di cadaveri a scopo di studio nell'interesse del progresso. Da allora anni ne sono passati parecchi, ma, almeno in Italia, siamo rimasti assai indietro. Non per nulla tante volte proprio *La Stampa* si trova nel caso di dover insegnare.

«Il buon maestro, che si sarà spesso arrabattato in mille modi per insegnare ai suoi scolaretti di montagna come è fatto il corpo umano — sulla conoscenza del quale pesa purtroppo tanta ignoranza anche ufficiale — ha trovato per caso un'occasione per dare ai suoi scolaretti una lezione di anatomia. E mi immagino come, nella sua sincera ingenuità di onesto uomo, non gli sarà parso vero di poter gratuitamente erudire i suoi ragazzi. Anziché mortificarli conducendoli entro le mura del piccolo cimitero del paese, ha pensato di usare per la lezione le ossa della nonna. Ha pensato forse che, dopo tutto, si trattava di cosa di famiglia. E forse lo spirito della buona nonnina, aleggiando sopra la propria casa e intorno al nipote, ne avrà approvato l'iniziativa didattica.

«Buona fede, dunque, ma in occasione di questo fatto il ministro Bosco farebbe bene a far giungere in ogni scuola d'Italia un atlante anatomico».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ogni tanto "Specchio dei tempi" compie il bel gesto di pubblicare una lettera di critica a "La Stampa", dando così esempio di obiettività e di riconoscimento dei propri errori. Così abbiamo visto, non più di 10 giorni fa, la lettera di un avvocato, che giustamente deplorava il malvezzo delle fotografie che rappresentano "lo strazio dei parenti" di vittime di incidenti, ed osservava che "il dolore umano è sacro".

«Benissimo! Ma ecco che puntualmente, alla prima occasione, ricompare la fatidica fotografia. Pubblicherà "Specchio dei tempi" questo secondo rilievo? E' ben difficile; prima di tutto perché il bel gesto ad effetto è già stato fatto; e in secondo luogo perché riconoscere la recidiva sarebbe più scabroso e meno brillante».

Giorgio Vincenti

Un lettore ci scrive:

«L'Italia non ha ancora un inno nazionale. E' ben vero che l'inno di Mameli dopo la proclamazione della Repubblica, viene, per consuetudine, eseguito nelle cerimonie ufficiali; ma esso, per quanto a me consta, non ha avuto nessuna consacrazione ufficiale.

«Non sarebbe opportuno disposizione nell'anno in cui si celebra il primo Centenario dell'Unità d'Italia, colmare questa lacuna e dichiarare senz'altro inno nazionale l'Inno di Mameli?

«L'inno nazionale, assieme alla Bandiera (questa stabilita dall'art. 12 della Costituzione), sono i simboli inseparabili della sovranità nazionale all'interno ed all'estero».

Generale Paolo Michelotti

Un lettore ci scrive:

«Perché del disegno di legge, con il quale il ministro della Giustizia propone aumenti di 600.000 lire annue ai magistrati, è data notizia in 14ª pagina e non in 1ª? Perché la redazione de *La Stampa* non ritiene di dover trattare di questi ottimi aumenti con il grande rilievo che richiedono, tra rilievo assai maggiore di quello concesso alla notizia degli aumenti degli stipendi dei professori? La differenza è percepibile con facilità: nella tabella pubblicata appare che lo stipendio più basso da lire 1.500.000 passa a lire 2.400.000, mentre lo stipendio di grado iniziale percepito dagli insegnanti di ruolo A (e sono più della metà degli insegnanti) passa da 813.000 a 900.000 lire».

Segue la firma

Per i bambini di Lipari nel centenario dell'Unità

Inviando un'offerta per i bimbi di Soprolaterra (Lipari) che vivono in estrema miseria, un lettore fiorentino scrive: «Mi faccio innanzi con un modico presente per uno dei tanti che, a suo mezzo, ricevono quella solidarietà dal prossimo che trascende, talvolta, il poco dell'aiuto. Fa pervenire la nostra offerta al caro vecchio parroco di Lipari, affinché l'animo suo si allieti, per un attimo, della possibilità di distribuire un po' di refezione ai suoi "scugnizzi"».

Dario Bosso (Vallemosso) lire 20.000; dr. Enrico Gastaldi (Milano) 30.000; A. F. 5000; Un fiorentino e sua figlia da Biella 2000; I.G.M.A.T. 3000; Teresa - Novara in memoria di tutti i suoi cari defunti 1000; Famiglia A. G. 2000; D. L. 500.

Totale L. 60.500. Totale precedente L. 40.000. Totale generale L. 100.500.

L'esito del referendum tra gli avvocati torinesi

Invito ad una azione presso il governo prima dello sciopero

Si è svolto ieri al Palazzo di Giustizia il referendum tra gli avvocati torinesi per decidere l'azione da svolgere contro il progetto di legge, approvato dal Consiglio dei Ministri, che prevede nuovi gravami fiscali nelle diverse fasi dei procedimenti civili. Il provvedimento ha suscitato vivaci reazioni secondo gli interessati, ossia si presta ad interferenze lesive del segreto professionale attraverso la possibilità di controlli negli studi professionali da parte della polizia tributaria. Il problema, evidentemente, è di portata nazionale. A Roma e a Napoli gli avvocati hanno proclamato lo sciopero, astenendosi dalle udienze. In altre città vi sono stati scioperi di protesta da uno a tre giorni.

A Torino, durante la recente assemblea del Collegio degli avvocati, si sono manifestate due correnti, l'una (riassunta in un ordine del giorno presentato dall'avv. Bruno Segre), favorevole ad uno sciopero immediato, l'altra (sostenuta dall'ordine del giorno degli avv. Accatino, Caretta e Siracusa) orientata verso un'azione più prudente ed organizzata. Il referendum ha dato i seguenti risultati: 436 voti alla tesi Accatino, Caretta, Siracusa e 144 voti alla tesi Segre.

Il documento approvato delibera di invitare il Consiglio Nazionale ed i parlamentari avvocati a concordare un'intesa per un deciso intervento presso i Ministri di Grazia e Giustizia e delle Finanze per ottenere l'abolizione dei progettati aggravamenti fiscali e a organizzare, in caso negativo, l'astensione su piano nazionale dalle udienze civili e penali.

America latina e cultura europea

Si parla molto di rivendicazioni asiatiche e africane in funzione antieuropea; ma ci si dimentica troppo spesso che esiste anche un *cahier de doléances* ibero-americano, rivolto non soltanto contro l'Europa ma anche contro gli Stati Uniti, in quanto rappresentanti e in qualche modo detentori della cultura occidentale. Per chiarire le idee, sarà bene tener presente che per cultura occidentale l'America latina non intende affatto quella nata sulle rive del Mediterraneo, ma quella irradiatasi dal XVII secolo in poi dall'Inghilterra, dalla Francia, dall'Olanda e infine dalla Germania, per trovare là sua punta estrema nell'America del Nord. Una cultura, quindi, a carattere razionalistico, illuministico, positivistico, fondata sul progresso economico-scientifico, sorretta dallo sviluppo incessante della tecnica, incerta tra religiosità convenzionale e idealismo, tra materialismo e ateismo, custode, tuttavia, dei diritti dell'individuo e della sua libertà.

Ma di quale individuo, di quale libertà questa cultura si preoccupa? Il filosofo messicano Leopoldo Zea, nel suo libro *America latina e cultura occidentale* (pubblicato ora in traduzione italiana da un nuovo coraggioso editore, il Silva di Genova), sostiene che essa si è adoperata unicamente a proteggere l'individuo occidentale e la libertà degli imperi occidentali, a spese di tutti gli altri popoli della terra. La cultura che ha dominato per tre secoli il mondo, insomma, non è greca, né romana, né cristiano-bizantina, né italiano-rinascimentale, come ancora credono i superstiti umanisti di tutta Europa: è invece anglosassone, anche se la Francia vi ha avuto una parte determinante. La sua prima grande colpa, d'altronde, è stata proprio l'antieuropeismo, in quanto ha escluso dal godimento della propria sovranità spirituale la Spagna e la Russia (e, noi potremmo aggiungere, ha mantenuto in posizione subordinata l'Italia).

Sono problemi troppo grossi, e questa non è la sede per discuterli. Ma è forse bene sapere che esistono, che qualcuno li ha posti, come si usa dire, sul tappeto, e che l'ignorarli o l'accantonarli non allontana la loro fatale maturazione. L'ostilità degli ibero-americani contro l'Occidente non si elimina neppure con le «opere assistenziali», e il libro di Zea è molto esplicito in proposito: la cultura occidentale non può ridursi a una specie di filantropismo fondato sull'elargizione di alcuni miliardi di dollari ai popoli più bisognosi. Questi popoli, non bisogna dimenticarlo, si sentono «nazioni», sia pure in senso difensivo anziché aggressivo, e in quanto tali chiedono anzitutto di essere trattati su un piano di parità morale e intellettuale. Essi non potranno mai ammettere d'essere valutati secondo il reddito dei cittadini, bensì secondo la loro umana dignità.

Che cosa possono rappresentare, per queste nazioni di lingue europee, un'Europa o una America del Nord capaci soltanto di offrir macchine e danaro? E' di vera cultura che hanno bisogno, cioè di cultura europea non più irretita dagli esclusivismi e dalle sottintese supremazie. Una cultura che sia la sintesi dell'antico e del nuovo, dello spirituale e del razionale, del popolare e del selezionato; una cultura, insomma, universale, capace quindi di parlare anche a coloro che, pur nati in America, si sentono ancora «europei in esilio». La cultura occidentale moderna non può offrire tali esemplari di universalità, perché i suoi fini sono idealistici in apparenza e pratici in sostanza, intesi più al conservare che al propagare, all'accrescere più che al distribuire.

Non si debbono dunque sorprendere gli occidentali se l'America latina cerca, magari affannosamente, in se stessa quei motivi d'orgoglio che l'Occidente le rifiuta. Mai come in questi tempi l'attenzione si è rivolta alle civiltà precolombiane, e qualche eco ne giunge anche in Europa, anche in Italia (dove, a dire il vero, gli intelletti sono aperti più che altrove alle culture straniere). Segnaliamo due opere recenti: *Antica America*, di Disselhoff e Linné, una splendida, esauriente edizione illustrata del «Saggiatore»; e *Canti Aztechi*, a cura di Ugo Liberatore e Jorge Hernandez-Campo, usciti nella benemerita collana poetica dell'editore Guanda.

Non c'è dubbio che l'archeologia stia rivelando aspetti sempre più impressionanti di quelle civiltà perdute, soprattutto nel Messico e nel Perù; e se le opere dell'architettura, della scultura, della pittura sono abbastanza note, possiamo appena supporre, attraverso qualche raro relitto, a quale grado di intensità espressiva fosse giunta anche la letteratura. (Ci si consenta almeno di riportare, dall'antologia del Guanda, una breve lirica azteca, dove il sentimento della vita si esprime in una tristezza così lieve e delicata, e tuttavia profonda, irrimediabile, da far pensare ai nostri poeti maggiori: «Venimmo solo per dormire, - solo per sognare. - Non è vero, non è vero - che venimmo per vivere sulla terra! - Siamo come erba di primavera - che diviene verde: - divengono verdi i nostri cuori - e schiudono le loro corolle. - Come un fiore è il nostro corpo: - fiorisce e subito appassisce»).

Nel libro di Disselhoff e Linné si afferma che se i Maya sono stati chiamati i Greci dell'antica America, a maggior ragione si potrebbero paragonare gli Aztechi ai Romani. Sono raffronti plausibili, certo, ma non debbono essere presi in senso letterale. Non diremmo, infatti, che queste civiltà americane possano in qualche modo costituire quella «storia», della quale il messicano Zea sente così cocentemente la mancanza. Sono civiltà, come la sumerica e come l'egizia, che hanno consumato con la loro scomparsa ogni forza vitale; mentre la civiltà greca e la civiltà romana, attraverso Bisanzio, e Colonia, e Firenze, e Madrid, e Parigi, non hanno perso nulla del loro fuoco. Feroci (e pur gloriosi) furono Cortés e Pizarro, cieca (e tuttavia abbagliante) fu in America la civiltà occidentale; ma la cultura europea, quella, è sempre la medesima, e anzi negli ultimi centocinquant'anni ha lasciato senza fiato, a grandissima distanza, tutte le altre culture del mondo. Gli entusiasti assertori dell'*americanidad* lo sanno, e nel loro gesto indispettito, nel loro tentativo ostentato di ripudio o di secessione intellettuale, c'è la medesima impronta d'amore non corrisposto che avevamo riscontrato in certi poeti della nuova Russia: voltisi all'Asia perché l'Europa li considerava ai margini della propria impareggiabile storia.

Tocca a noi europei, dunque, di riconoscere la nostra parte di colpa: l'aver ignorato che anche i due continenti americani dovevano nutrirsi di tutta la nostra cultura, per rielaborarne originalmente le forme, ispirandosi altresì a un passato che noialtri, con spicciativa superbia, consideravamo come una specie di barbarico artigianato. Ma tocca a noi anche il compito, forse più difficile, di ristabilire le distanze tra cultura occidentale e cultura europea, e riprendere il contatto con quest'ultima, assumendone con coraggio il carico ponderoso, senza più trastullarci squallidamente tra crisi e angosce, nelle quali la nostra arte e il nostro pensiero si vadano sempre più disumanizzando.

Ecco, quel che chiedono a noi gli ibero-americani è proprio una cultura «umana», fedele alle grandi idee generatrici sorte nelle penisole meridionali del Vecchio Mondo; una cultura, per finire con le parole di Leopoldo Zea, «nella quale l'umanesimo dei suoi più elevati creatori prevalga sull'egoismo individualistico che finora lo invalida».

G. B. Angioletti

MARILYN E' MOLTO CAMBIATA



L'attrice sulla spiaggia di Bellaire, in Florida, con il secondo marito, Joe Di Maggio, il campione di «base-ball» che aveva lasciato per sposare lo scrittore Arthur Miller. La Monroe è quasi irriconoscibile: il grave esaurimento nervoso e la cura cui è stata sottoposta in una clinica psichiatrica l'hanno trasformata (Tel.)

DA IERI E' SEDE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Quarant'anni di diplomazia nei saloni di Palazzo Chigi

Da Mussolini a Ciano; un discorso esultante del dittatore dopo il fallito attentato di Zaniboni - Montagne di documenti segreti bruciati l'8 settembre del '43 - Nel '44 De Gasperi vi si insediò a lume di candela

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 marzo.

Ripulito, lustrato, restaurato, quasi rimesso a nuovo, da stamattina Palazzo Chigi è la sede ufficiale della Presidenza del Consiglio dei ministri. Occorrerà da oggi dare inizio ad una tradizione tutta nuova, poiché l'ultimo e solo capo di governo che vi tenne l'ufficio fu Mussolini, dai primi anni del suo regime fino al giorno in cui volle trasferirsi nel più illustre e grandioso Palazzo Venezia.

Dell'epoca mussoliniana di Palazzo Chigi i ricordi essenziali che rimangono si riducono a due: la visita che gli fecero nell'estate del '24 gli antichi comandanti delle squadre d'azione per imporgli di resistere con ogni mezzo alla protesta nazionale per l'assassinio di Matteotti, e il fallimento dell'attentato Zaniboni. Da una finestra di un vicino albergo l'on. Zaniboni avrebbe dovuto sparare al balcone di Palazzo Chigi dove Mussolini sarebbe apparso a mezzogiorno per un discorso. Avvertita da un delatore, Carlo Quaglia, la polizia alle nove del mattino trasse in arresto Zaniboni, e dal balcone Mussolini parlò, con ovvia soddisfazione, del colpo andato a vuoto.

Successore di Mussolini a Palazzo Chigi fu Galeazzo Ciano, ministro degli Esteri. Abbandonata la sede della Consulta in piazza del Quirinale, la diplomazia italiana si trasferì in piazza Colonna, all'angolo fra il corso ed il largo Tritone, ed ivi furono tessute le fila della politica estera fascista, in preparazione della guerra d'Etiopia, per coordinare l'intervento in Spagna, per tramare l'assassinio dei fratelli Rosselli in territorio francese, per collaborare con la Germania nazista nell'abbraccio mortale dell'asse Roma-Berlino, strumento esecutivo della seconda guerra mondiale.

L'8 settembre del '43 Palazzo Chigi visse una sua tragica giornata, che ebbe il senso della catarsi e scioglimento di un dramma maledetto. Incapaci le stufe di incenerire tutti i documenti segreti che si volevano sottrarre ai tedeschi in procinto di impadronirsi di Roma, montagne di carte furono bruciate in cortile, nel fondo di vecchi bidoni di benzina. A fasci enormi le portavano in braccio gli uscieri da tutti i piani del palazzo, scendendo le scale gradino per gradino (mancava la corrente elettrica e gli ascensori e i montacarichi non funzionavano) e nella corte funzionari con spranghe di ferro attizzavano il fuoco rimestando le carte perché nessuna sfuggisse al rogo. Un fumo denso ed acre per la benzina che si impiegava come combustibile saliva ad annerire i pilastri e le arcate degli androni lungo il cortile.

Un anno dopo De Gasperi vi si insediava, ministro degli Esteri con Bonomi, nel governo democratico costituito nella parte d'Italia già liberata. Durava ancora la guerra, e come nel settembre dell'anno prima a Palazzo Chigi mancava la luce. A Roma veniva erogata per turni, con la sola eccezione per gli uffici alleati che godevano di un'illuminazione costante. Gli uffici del governo italiano erano invece tenuti al buio, secondo i turni dei privati cittadini. De Gasperi lavorava al lume di candela, e una sera che venne a parlargli il generale inglese Mac Farlane, uno dei capi controllori inglesi, De Gasperi fece spegnere il maggior numero possibile di candele nei corridoi e nelle anticamere e condusse il generale al lumicino fioco di uno stento moccoletto. Mac Farlane capì, dispose che anche il governo italiano godesse di illuminazione continuata, e fu questa la prima modesta affermazione diplomatica di Palazzo Chigi dopo la guerra.

A De Gasperi succedette Nenni per pochi mesi, alla fine del '46, e a Nenni Sforza nella primavera del '47. C'era da prendere la decisione di ratificare il trattato di pace di Parigi, e Sforza con coraggio se ne addossò la responsabilità: «Occorre chiudere definitivamente un capitolo di storia, se abbiamo l'ambizione di cominciarne uno nuovo». Con Sforza, a grado a grado, la diplomazia italiana riprese infatti da Palazzo Chigi la tradizione di politica europea che già era stata viva nei momenti migliori della storia nazionale. Il consolidamento delle relazioni con l'Occidente, l'adesione al Patto atlantico, il progressivo reinserimento dell'Italia nel quadro della grande collaborazione internazionale, e finalmente l'ammissione all'Onu: una linea di politica estera democratica che riscattava le aberrazioni, perpetrate negli uffici dello stesso Palazzo durante la dittatura.

Con il Consiglio dei ministri che stamane vi si è tenuto, Palazzo Chigi inizia un nuovo capitolo della sua storia politica, come sede ufficiale del governo. «Numen loci» sarà il ricordo di De Gasperi, il ricordo di Sforza, i due grandi artefici della rinascita italiana in politica interna e in politica estera. Fugate le ombre dei fascisti, arsa nel rogo dell'8 settembre '43 la memoria di atti che potevano pesare come una maledizione sul Palazzo, l'augurio è che nel cominciare il secondo secolo della vita unitaria della nazione italiana, i propositi e i fatti del governo che si reggerà da Palazzo Chigi contribuiranno a rafforzare una tradizione di libertà operosa e di civile dignità. **g.**

Come i rapitori scelsero il figlio dei Peugeot

Parigi, 29 marzo.

Rolande Niemezick è stata interrogata stamattina dal giudice Renard, istruttore del caso Peugeot. Il colloquio verteva essenzialmente sul *curriculum vitae* dell'amica di Larcher e non è durato a lungo. La giovane ha dichiarato essere incapace di dire la data esatta del suo incontro con Larcher, ma si ricorda però «di aver letto l'annuncio del rapimento di Eric Peugeot alcuni giorni prima od alcuni giorni dopo il loro incontro».

Il giudice Renard ha respinto la domanda di libertà per Rolande Niemezick e Lise Bodin, che però non considera gravemente compromesse nel ratto.

Un confronto tra Larcher e Rolland è durato quasi cinque ore ed ha permesso di chiarire un certo numero di punti oscuri. «Avevo intravisto Roland Peugeot a Saint-Germain-des-Prés più volte in un *night club* che frequentavo — ha spiegato Larcher — quando ho deciso di rapire un "figlio di papà". La mia scelta è caduta automaticamente su Eric».

Un altro punto chiarito è stato che Rothmann non aveva niente che vedere con il ratto, ignorava tutto. «Eravamo più che sufficienti in due — ha aggiunto Larcher — anzi Rolland era di troppo». I due rapitori sono stati concordi nello scagionare completamente le loro amiche, Rolande Niemezick e Lise Bodin, che non erano al corrente di nulla.

Quanto all'annuario mondano, Larcher ha detto di averlo comprato solo per aver scelto i Peugeot come vittime. «Volevo sapere con esattezza l'età dei bambini. Il fratello di Eric era troppo grande. Eric era proprio quello che ci voleva».

IL GIUDIZIO DI CHI VIVE SULLE ISOLE BRITANNICHE

Gli italiani rimproverano agli inglesi di non avere una gran voglia di lavorare

I meridionali di Londra affermano che il «dolce far niente» ha conquistato i vecchi puritani - Il paese ha un'alta produttività; ma tutti cercano in ogni modo di alleggerire ed abbreviare il lavoro - Le pause sono frequenti, gli orari ferrei: nessun commesso o cameriere indugia a servire i ritardatari - Dopo tanta austerità, c'è una diffusa ricerca edonistica: è nato persino l'amore della buona cucina

(Dal nostro inviato speciale)

Londra, marzo.

Uno dei giudizi che gli italiani residenti a Londra sembrano condividere quasi senza eccezioni, è che gli inglesi «non hanno tanta voglia di lavorare».

Le parti, curiosamente, si invertono. Di solito, queste della pigrizia e del batter fiacca, chissà perché, è un difetto che gli stranieri d'oltralpe imputano agli italiani, e specialmente ai meridionali, e specialmente ai napoletani. E' significativo che l'espressione «dolce far niente» faccia parte di quel piccolo bagaglio linguistico che (al pari di «forte ma non troppo» e di «pianissimo») si pronuncia in italiano in tutti i paesi e, specie in quelli anglosassoni, con una sfumatura di rimprovero puritano.

Si osserva che i meridionali non dicono «lavorare» ma «faticare», quasi ad esprimere meglio il disagio che essi associerebbero all'idea del lavoro. Sarà. Ma è curioso notare che i meridionali di Londra, e gli italiani in genere, che han fatto più o meno fortuna, si atteggiano — rispetto agli inglesi — come a degli intransigenti, alacri attivisti, sempre in lotta contro la pigrizia locale. Un arguto napoletano, proprietario di un avviatissimo ristorante di Soho, mi disse una volta, parodiando un vecchio adagio irlandese: «Come lavoratori, meglio non ne parliamo. Un inglese vale un altro, e forse anche meno». E poi aggiunse: «Se essere napoletani significa scansar fatiche, allora dia retta a me, gli inglesi sono i veri napoletani d'Europa».

Non vorrei indulgere a questi giochi, che valgono solo a riflettere uno stato d'animo in cui dev'esserci qualcosa di vero. Vero, intendiamoci, in un certo senso, perché sembra difficile dar del pigro a un paese che, in proporzione, produce ad uno dei livelli più alti del mondo. Ma il fatto è che l'aria che vi si respira è piuttosto antilavorativa. Due fenomeni balzano all'occhio. Da un lato, si tende ad alleggerire, a ridurre il lavoro nel tempo, il più possibile; dall'altro, si sposta l'asse della vita, sempre più, verso il week-end, che per moltissime categorie di lavoratori comprende il sabato e la domenica. Mi diceva un mio amico di qui, non senza arguzia, che gli inglesi, durante i giorni del week-end, dànno fondo alle energie che accumulano durante la lieve settimana lavorativa; si stancano veramente sui campi sportivi, a caccia, a pesca, a cavallo, in automobile, nei partiti e via dicendo. Il vero lavoro avviene nei giorni riservati al riposo.

Generalmente parlando, gli inglesi non dànno l'impressione di fiaccarsi il filo della schiena. L'orario di lavoro, che nominalmente andrebbe dalle nove alle cinque, è temperato da ritardi e da intervalli. La vastità della metropoli e delle distanze, giustifica un certo andazzo ad «attaccare dopo» e a «staccare prima». Alle undici e alle tre, cessa il mondo, c'è un intervallo del tè (che generalmente passa la ditta), il tea break, come dicono gli inglesi con accento soave; e all'una quello del lunch, che dovrebbe durare un'ora, ma che di solito si prolunga un po' di più, visto che i ristoranti, i caffè, ecc. sono super-affollati. (C'è chi, effettivamente, spende l'ora abbondante del lunch-time, per rifocillarsi; e c'è chi preferisce prendere lezioni di ballo o di lingue o di equitazione o coltivare i propri hobbies).

Credo che pochi, alla scadere dell'orario di lavoro, mettano tanto scrupolo nello «staccare», al pari degli inglesi. A Londra, non contate nemmeno su un minimo di tolleranza. Quando si chiude, si chiude, non c'è santi. Se arrivate al ristorante un minuto dopo le tre, non c'è barba di cameriere che vi dia da mangiare. Impossibile trovare chicchessia disposto ad eseguire una mansione, un servizio «fuori orario». Si aggiunga che in Inghilterra, gli orari tendono a restringersi e a limitarsi pericolosamente. Il pub come il chiosco dei giornali e la rivendita dei tabacchi si chiudono anche quando sarebbe logico che restassero aperti. Come se non bastasse, si va diffondendo un po' dovunque la novità dell'early closing, cioè della chiusura anticipata, grazie alla quale i negozi, in un giorno fissato della settimana, abbassano le saracinesche all'una, come se fosse mezza festa.

Se gli orari tendono a ridursi nel tempo, non si ha l'impressione che durante il servizio gli inglesi in genere, si impegnino in modo straordinario. Gli impiegati come gli operai i commessi di negozio come i camerieri non hanno fretta. Amici italiani mi hanno descritto la lentezza, diciamo pure la fiacca, degli artigiani che sono chiamati nelle case per una qualsiasi riparazione: mettono una giornata dove basterebbero due o tre ore, quindi risultano piuttosto costosi. Non ultima ragione, questa, della grande diffusione che va prendendo il do it yourself system: il sistema di eseguire i lavori da sé — dal tappezzare e tingere i muri al riparare l'impianto della luce — reso agevole dalle facili apparecchiature e istruzioni che le industrie mettono a disposizione delle folle di profani.

Allo scarso entusiasmo lavorativo, corrisponde una crescente corsa al comfort, allo svago, al culto del tempo libero (leisure time). Se due famiglie su tre hanno l'aspirapolvere, una su tre la lavatrice, una su otto il frigorifero, una su dieci un autoveicolo, l'Inghilterra è il paese europeo che inalbera il maggior numero di antenne televisive (circa dieci milioni e mezzo).

Gli inglesi, è vero, sono gli inventori del comfort: nessuno li eguaglia come creatori di case comode ed accoglienti. Ma accanto a quest'anima, essi hanno sempre manifestato un certo culto per la durezza, per il disagio. Se ancor oggi l'establishment calza i rudi stivali da caccia altrettanto spesso delle calze di seta, nelle scuole e nei colleges, cibo mediocre, aule poco riscaldate, sport violenti sono i capisaldi di una educazione giovanile che vuole avere un riflesso spartano.

Al presente, tuttavia, il duro va cedendo al molle. Un certo edonismo domina, con sfumature diverse, su po' tutti i settori della vita britannica. Fatto veramente significativo, un numero crescente di inglesi cominciano a prestare attenzione alla buona cucina. Oggi, a Londra, non solo esistono molti ristoranti di altissimo livello, dove si possono assaporare piatti prelibati; ma anche i self-service, le catene di ristoranti in serie per il grande pubblico, tipo Lyons, hanno raggiunto un livello mai conosciuto in un paese notorio per la cucina sciatta, se non cattiva.

Sul piano psicologico, il rapporto degli inglesi nei confronti del lavoro è mutato rispetto alla tradizione. Una volta l'accento cadeva sulla vecchia teoria che il lavoro «nobilita» l'uomo; insomma la teoria che il lavoro, in sé, ha un altissimo valore morale. Oggi, invece, si sposta sulla consapevolezza della sua natura strumentale: serve al fine di produrre beni, di aumentare il tenore di vita, di creare benessere. Se si può ridurlo, tanto meglio.

L'Inghilterra attraversa, per molti aspetti, un periodo di reazione al vittorianesimo e alla austerità. Dopo duri sacrifici, essa finalmente conosce il livello di vita più alto della sua storia, ed ha tutta l'aria di volerlo godere. Nelle vie di Londra si respira, spesso, un'aria domenicale, un umore festivo e mediterraneo, che fa pensare a quel che gli inglesi pensano quando dicono in italiano l'immaginaria frase del «dolce far niente».

Alfredo Todisco

Concluso il congresso sulla Resistenza dai delegati russo, inglese e americano

Nella storia del grande movimento di ribellione al nazismo superate le divergenze politiche dei relatori - I discorsi del francese Michel e dell'italiano Vaccarino

(Nostro servizio particolare)

Milano, 29 marzo.

La giornata conclusiva del 2° Congresso Internazionale di Storia della Resistenza ha visto la ripresa, inaspettata, del dialogo fra i tre «grandi alleati»: Stati Uniti, Gran Bretagna e Urss. L'ordine dei lavori, che prevedeva due sole relazioni finali — quella storica del prof. Henry Michel e quella metodologica del professor Giorgio Vaccarino — è stato mutato all'ultimo momento per consentire ai tre principali relatori di rispondere alle numerose obiezioni mosse ai loro rapporti.

Il prof. Deakin, dell'Università di Oxford, a cui è toccato di aprire la discussione, ha ribadito che la Gran Bretagna aiutò i movimenti di resistenza europei senza tener conto delle loro caratterizzazioni ideologiche. Dopo l'entrata in guerra dell'Urss, tuttavia, i problemi politici assunsero un'importanza sempre maggiore e gli inglesi dovettero adeguarsi alle mutate circostanze. Il criterio seguito fu però sempre quello di aiutare tutte le forze partigiane in grado di offrire un valido contributo alla vittoria contro il nazismo. Non è vero che la Gran Bretagna abbia osteggiato i movimenti di massa: «La Resistenza italiana, jugoslava e francese ebbero carattere popolare, eppure noi le appoggiammo». Il delegato inglese ha chiuso il suo intervento in modo polemico, affermando che la discussione sarebbe stata più utile se i delegati sovietici ed orientali — sull'esempio britannico ed americano — avessero tenuto un atteggiamento più critico nei confronti della politica seguita dai loro governi.

L'americano Kogan è stato altrettanto chiaro. Ieri, da parte orientale, si era sostenuto che gli Stati Uniti cercarono una pace separata con la Germania, allo scopo di «tradire» l'alleanza con l'Urss. In realtà, Roosevelt respinse sempre e in modo reciso le offerte avanzate sia da cospiratori tedeschi che dagli stessi esponenti nazisti. Ugualmente infondato è affermare che gli americani si rifiutarono di aiutare i partigiani cecoslovacchi, insorti a Praga durante le ultime settimane di guerra. «Negli accordi internazionali del '44 — ha detto Kogan — la Cecoslovacchia venne considerata zona destinata all'occupazione sovietica. Solo alla fine, fu concesso alla 3ª Armata americana di avanzare sino a Pilsen. Negli ultimi giorni del conflitto, Eisenhower chiese a Mosca di poter inviare le proprie truppe oltre la zona stabilita per aiutare gli insorti, ma Stalin rifiutò».

Le affermazioni di Deakin e Kogan non sono state ribattute dal sovietico prof. Boltin. Egli si è dichiarato «soddisfatto» della concordia che ha regnato al congresso: «esso non è stato turbato neppure dai tentativi di applicare alla discussione storica i metodi della guerra fredda». Boltin ha respinto l'accusa di ostilità preconcetta e di dogmatismo ed ha affermato che «la storia della Resistenza è il settore nel quale possiamo trovare un linguaggio comune, nonostante singole divergenze». A proposito dell'insurrezione di Varsavia, il delegato sovietico ha sostenuto che essa era condannata al fallimento perché chi la organizzò si proponeva di «ostacolare il tentativo dei lavoratori polacchi di realizzare il socialismo» ed ha concluso, molto realisticamente, che la sollevazione «non aveva niente a che fare con gli obiettivi sovietici».

Quest'ultima constatazione aiuta a comprendere quale è stato il problema centrale dei rapporti fra la Resistenza e gli alleati. L'atteggiamento delle tre grandi potenze nei confronti dei movimenti di liberazione fu sempre condizionato ai risultati militari e politici che ognuna di esse si proponeva di raggiungere, durante e dopo il conflitto. Questa verità è emersa anche dalla relazione conclusiva del prof. Michel: «Non sempre gli Alleati hanno compreso ed aiutato la Resistenza, anzi l'hanno combattuta quando i loro interessi lo richiedevano». In questo quadro, il contributo delle forze partigiane non poteva essere che secondario, ma, entro questi limiti, fu molto importante. I disaccordi furono numerosi ma, ad eccezione di qualche drammatico caso, venne sempre trovata la via per conciliarli. Dopo aver ricordato che il congresso ha contribuito ad arricchire notevolmente la documentazione sulla seconda guerra mondiale e che il suo bilancio può quindi essere considerato positivo, Michel ha rivolto a Ferruccio Parri, che è stato l'anima del convegno, un sincero ringraziamento, che l'assemblea ha sottolineato con un lungo, affettuoso applauso.

La seduta è stata chiusa da un'accurata relazione del prof. Vaccarino. Lo studioso italiano ha passato in rapida rassegna l'attività degli istituti europei che lavorano nel settore della storiografia della Resistenza ed ha analizzato acutamente le diverse impostazioni metodologiche dei rapporti presentati. **g. p.**

Finto paralitico rapina 35 milioni su un treno

«L'invalido in carrozzella» e un falso infermiere viaggiavano nel bagagliaio - Pistole in pugno, rubano il sacco delle raccomandate e fuggono

Londra, 29 marzo.

Una sensazionale rapina è avvenuta la notte scorsa sul vagone postale di un treno partito dal sobborgo londinese di Clapham. Servendosi delle descrizioni fornite da un agente della polizia ferroviaria e di altre segnalazioni, gli agenti cercano di ricostruire la figura ed i movimenti del «bandito invalido» che, accompagnato da un falso infermiere, ha realizzato l'eccezionale colpo. La polizia ritiene che si tratti di appartenenti ad una banda la quale ha già compiuto quattro rapine su convogli ferroviari dalla estate scorsa.

Come nei casi precedenti, la delittuosa impresa della scorsa notte è stata portata a termine in base ad una vera e propria tabella oraria, oltre che con l'involontaria partecipazione di alcuni ferrovieri. Il «bandito invalido», avvolto in bende e coperte, veniva fatto salire, con le dovute cautele (era seduto su una poltrona a rotelle), alla stazione di Clapham ed eccezionalmente era ammesso nel vagone postale per potere avere maggiore spazio in cui spostare la sua carrozzella.

Il falso infermiere, che l'accompagnava, prendeva posto nel vagone vicino. Poco dopo la partenza del treno, il finto invalido si liberava delle coperte, balzava in piedi; sopraggiungeva anche «l'infermiere» e si gettavano sull'agente di polizia ferroviaria in servizio nel vagone postale; pistola in pugno lo riducevano all'impotenza. Qualche chilometro dopo, ignoti complici dei banditi azionavano un semaforo facendolo accendere sul rosso e provocando l'arresto del convoglio. A questo punto, i due banditi lanciavano dal vagone postale, attraverso i finestrini, il sacco delle raccomandate contenente un valore per 35 milioni di lire, poi scendevano a terra e si allontanavano a bordo di un'auto che li attendeva.

LIBRI RICEVUTI

HANS WEIGERT: *Pittura olandese XVII secolo*. De Agostini, editore, Novara. L. 1200.

ANDOCIDE: *L'orazione De Reditu*. Le Monnier, editore, Firenze. L. 1200.

GIORGIO BO: *Verso lo stato moderno*. Vallecchi, editore, Milano. L. 1500.

Cristo nel mondo, a cura dell'Osservatorio Pro Civitate Christiana, Assisi. L. 1500.

Società Nebiolo - Torino - Società per Azioni

Capitale sociale L. 4.000.000.000 interamente versato

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso l'Unione Industriale in Torino, via M. Fanti n. 17 ang. via V. Vela, per le ore 11 del giorno 14 aprile 1961 in prima convocazione e — occorrendo — in seconda convocazione per il giorno 15 aprile 1961, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 1960.
2) Bilancio al 31 dicembre 1960 e deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile.
3) Nomina degli Amministratori per il triennio 1961-1963 previa determinazione del loro numero.
4) Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 1961-1963 previa determinazione dei loro emolumenti ai sensi degli art. 2400 e 2402 del Codice Civile.

A norma dello statuto sociale potranno intervenire alla assemblea i titolari delle azioni che abbiano effettuato il deposito dei titoli almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea e cioè entro il 7 aprile 1961, presso la Sede Sociale in Torino, via Bologna n. 47, oppure presso la Sede e Filiali delle Banche incaricate.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SPETTACOLI

— Le "prime" dello Stabile di Torino —

«Il grande coltello» di C. Odets, al Gobetti

Il grande coltello di Clifford Odets vuol denunciare e descrivere gli orrori di Hollywood. Questa Hollywood di lusso, leggendaria, divoratrice, pronta al delitto, diventa ben presto, come osservò la critica americana, il luogo simbolico non tanto di ogni corruzione e perversità, quanto della disfatta dell'individuo. Una società enfatica, ridicola, ricattatrice, terribilmente minacciosa, stritola le più nobili ambizioni, le intenzioni più fresche e pure d'arte e di vita. Il successo, l'idolatria folle e volgare del successo, dollari e piaceri, e la bestiale adorazione delle moltitudini, e la finta gloria conquistata a qualunque prezzo, questo stolto furore trascina con sé o soffoca e disperde l'uomo che, per un suo ideale, vorrebbe opporsi, vorrebbe essere se stesso nella libertà della coscienza e della fantasia.

Tale, dal più al meno, lo schema del dramma. Charlie Castle è un grandissimo divo, la sua figura, la sua presenza fisica in un film vogliono dire milioni di dollari. Un produttore, Marcus Hoff, grottesco delinquente, lo ha in pugno, perché una sera, in un incidente di macchina, ubriaco, con Dixie Evans, una «stellina», a bordo, Charlie ha ucciso una bambina. La brutta faccenda è rimasta segreta: un altro ha preso il posto di Charlie ed ha fatto dieci mesi di carcere per lui; Marcus con i suoi loschi metodi ha salvato Charlie. Ma se la cosa si riapresse ora, per Charlie sarebbe la catastrofe. Marcus non vuole certo la catastrofe, Charlie è la sua miniera d'oro; ma vedete quale catena di possibili ricatti si delinea. Marcus sa, i suoi più stretti collaboratori sanno, Dixie sa; Charlie è immobilizzato. Il suo cuore è generoso, la sua mente è aperta, il suo talento è di artista, quella produzione cinematografica plateale e insensata gli fa ribrezzo, ma è immobilizzato. E nel suo sterile tormento precipita sempre più giù, si abbrutisce con l'alcool, con le ragazze facili, in una tristezza ignobile e vana.

Charlie ha moglie, Marion, e costei è proprio l'antagonista nata di quel fosco mondo. Ama Charlie, crede in lui, lo ha conosciuto quand'era ancora, nella povertà e nei sogni, uomo capace di cose grandi e belle. Vorrebbe non solo ridestare nel suo cuore l'esigenza prima, il giovanile entusiasmo per tutto ciò che vale la pena di essere vissuto; ma portarlo via, fuggire. Marion non vorrebbe che Charlie rinnovasse il suo contratto-capestro con Marcus, e anche Charlie non vorrebbe. Ma c'è quella colpa di una sera, c'è pronto e inesorabile il ricatto di Marcus. Charlie firma, ricade nell'abbietta prigionia. Il dramma illustra tutti questi casi con implacabile minuzia. Non seguiremo i particolari, quel ritornare sempre sulle stesse posizioni e situazioni, quella ripetizione più o meno variata delle stesse frasi (perché di frasi più che di sentimenti si tratta) che disegnano il contrasto più formale che intimo del dramma. A un certo punto quei ribaldi, Marcus e complici, sentono il bisogno di eliminare Dixie, di ucciderla, perché temono che linguacciuta, semialcoolizzata, velenosa, una volta o l'altra ella riveli il fattaccio dell'automobile. Ma qui Charlie si impunta, qui il suo antico dolore, il suo senso di colpa e di vergogna, quel sentirsi infame e incapace di rinascita, esplode. Charlie va nel bagno e si recide le vene, Dixie muore per caso sotto una macchina, Marion rimane fissa, ferma ormai nel tempo, in una sua allucinata implorazione di aiuto.

Orbene questo dramma lunghissimo è una curiosa mescolanza di pseudo-verismo e di rettorica. Il «verismo» è tutto negli atteggiamenti; si beve (quanto si beve), si mettono in moto dischi (quanti dischi), ci si siede, ci si sdraia, ci si toglie la giacca, la si rimette, si sbuffa, si ha caldo, si ritorna al bar familiare, e così via. E' la simulata disinvoltura, è l'apparenza cronistica e inverosimile propria del cinematografo. Ma quando poi questi personaggi così disinvolti, così elastici, si mettono a parlare, allora le parole diventano straordinariamente assurde, programmatiche e false. I personaggi non fanno che presentare se stessi, che dichiararsi al pubblico, che insistere su quello ch'essi sono, o rappresentano: il malvagio, la vittima, il sicario, la lussuriosa, l'inquieto e via dicendo. In questo dramma «professionale», che nonostante le ambizioni polemico-idealistiche si esaurisce quasi completamente nella descrizione più o meno immaginaria di un mondo particolare, scorrono fiumi di parole; ma di parole importanti non ne abbiamo sentite; quelle parole che suscitano l'azione, che decidono o risolvono una scena, che evocano rapidamente un carattere, un'anima, un'intenzione, quelle parole che plasmano le figure, e squarciano con luce tagliente il buio della coscienza, e segnano un destino, e sono insomma le vere, le sole parole teatrali.

La Compagnia del Teatro Stabile di Torino, regia di Franco Parenti, ha rappresentato iersera, al Gobetti, *Il grande coltello* (di cui si ebbe a suo tempo una nota versione in film) con grande dignità, e visibile serietà di propositi, e cura precisa e accorta. Bellissima la scenografia di Eugenio Guglielminetti: ariosa, lucente, elegante, tutta un'atmosfera. E gli attori impegnatissimi e valorosi. Subito alla prima scena è apparsa un'attrice ammirevole, che sa come poche schizzare figurette di donna, strambe, eccentriche, maligne: Gina Sammarco. Nella parte di una giornalista pettegola e ricattatrice, con pochi tratti ha messo in piedi un tipo. Reso questo omaggio passiamo agli altri.

Si sono battuti tutti con un testo che pare brillante e non lo è, hanno dato vita al copione bravamente. La regia del Parenti fu intelligente, e puntò sui valori più cordialmente umani che si potevano trarre dalle scene melodrammatiche e «gialle». Renzo Giovampietro era Charlie; scatti, impulsi, che un calore onesto e sincero faceva persuasivi. Gianni Mantesi era Marcus, e diede al personaggio la goffa magniloquenza della turpitudine che si ammanta di virtù; ma in questa figura di criminale e di gaglioffo, che simula spropositatamente generosità e sentimentalismo, in questo sordido *clown* avremmo desiderato una «presa» più diretta, più maligna, più grottesca. Limpida, asciutta, trepidante Marion fu Franca Nuti, appassionata e misurata; e Carla Parmeggiani tratteggiò il personaggio di Dixie con ingenua malizia e malinconia. Eccellente Giulio Oppi in una macchietta lievemente comica e venata di candido dolore. Ricordiamo gli altri: lo stesso Franco Parenti era il crepuscolare e delicato Hank Teagle; Franca Tamantini, Bartolucci, Gualtiero Rizzi, Esposito, Passatore colorirono con garbo le verbose scene e ne secondarono le illusorie apparenze in uno spettacolo pittoresco. La recita, seguita con attenzione da un pubblico folto, ebbe cordiali accoglienze: frequenti battimani, anche a scena aperta, e numerose chiamate al termine dei tre atti, per tutti gli attori e il regista.

f. b.

B. B. e il bagnino



Brigitte Bardot sta trascorrendo un periodo di vacanza a «La Madrague», la sua villa di Saint-Tropez. E' stata fotografata mentre rincasa, accompagnata dal bagnino, da una gita sul suo motoscafo (Telefoto)

Cronaca televisiva

Concluso in sordina "Tempo di musica" - Sbiadita rievocazione del periodo 1950-1960 - In "Arti e scienze" una simpatica visita in via Margutta - Stasera il telequiz gara fra Bracciano e Jesi

Quarta e ultima puntata di «Tempo di musica»: anche se modesta, meglio certo della seconda, mutilata e scombinatissima, e della terza, addirittura disastrosa. Ieri sera, se non altro, si sono ascoltate alcune belle canzoni: una florida e sorridente Nilla Pizzi, che pareva l'emblema stesso della rigogliosa terra emiliana, Domenico Modugno che si è esibito compostamente senza sfasciare sedie, Ugo Calise, Romeo, Jula De Palma che si è sfogata a cantare in cinque o sei lingue, hanno rievocato motivi celebri del periodo 1950-1960.

Ma è stato tutto. Ed è stato poco. Perché, in definitiva, il decennio è rivissuto stentatamente e confusamente; le scenette comiche erano deboli, il commento un po' vago, scarso e non sempre usato a proposito il materiale documentaristico. Nel ricordo non vibrava una nota di nostalgia; e non s'accendeva l'estro di un vero tocco umoristico. Era una rassegna frettolosa e inerte, anonima e sostanzialmente fredda.

Fra l'altro — nel campo specifico della trasmissione, cioè la musica leggera — le lacune erano troppo evidenti. Lasciando stare Mina e Dallara, tipici rappresentanti dell'urlo (la puntata s'intitolava proprio «Il tempo dell'urlo»), ci si è dimenticati di Fred Buscaglione che è stato, comunque lo si voglia giudicare, uno dei più interessanti e validi esponenti della canzone italiana degli ultimi anni. La sua originale figura, la sua drammatica fine potevano forse suggerire uno spunto non banale.

Così è finita, in sordina, in uno strascico di ingiustificate proteste, di polemiche e di beghe una rubrica che s'annunciava divertente e per lo meno di toni insoliti. Peccato. Il regista Daniele D'Anza, che s'è ritirato dallo spettacolo per giusta reazione contro i tagli riguardanti la satira del fascismo e la condanna della guerra, dovrebbe ripresentarsi tra breve con la seconda serie de «Il novelliere». Gli auguriamo di trovare un clima di maggiore serenità.

«Arti e scienze» con un'intervista di Mazzarella allo scultore italo-ungherese Tot ci ha dato un quadretto piuttosto vivace e gustoso dell'ambiente degli artisti in via Margutta. Piacevole come sempre il panorama teatrale. Noiosetto invece il servizio sul futuro complesso Rai-tv di Napoli. Questo complesso, non ne dubitiamo, sarà una grande cosa, ma dagli schizzi che ci venivano mostrati non si capiva pressoché nulla.

In chiusura, un austero e dignitoso documentario sul viaggio di San Paolo in Italia. Buone le immagini, qualche oscurità e gonfiezza nel commento.

Oggi alle 15,30 arrivo del Giro di Campania. Alle 19,25 «Quattro passi fra le note». Alle 21,15 «Campanile sera» con la gara fra Bracciano e Jesi. Seguiranno «Cinelandia» e un servizio di «Questioni d'oggi» che tratterà lo spinoso problema del parcheggio.

u. bz.

Carla Gravina all'origine della separazione di Volontè?

Milano, 29 marzo.

La causa di separazione tra l'attore Gian Maria Volontè e la moglie, la ventitreenne Diana Mischi, sarà discussa il 23 maggio prossimo in tribunale: per quel giorno è stata fissata la prima udienza dal presidente dott. Miele, che ha trasmesso gli atti al giudice istruttore affinché completi la inchiesta.

L'istanza di separazione, per «fatto e colpa del coniuge», è stata presentata dalla signora Mischi. Ieri le parti furono convocate dal dott. Miele per un tentativo di conciliazione: ma Gian Maria Volontè non si presentò inviando un telegramma da Roma, nel quale affermava di non potersi muovere per ragioni di lavoro e chiedeva il rinvio dell'udienza. Il magistrato, però, ha ritenuto il tentativo di conciliazione superato dall'assenza dell'attore ed ha trasmesso gli atti al giudice istruttore.

All'origine della richiesta di separazione vi sarebbe una presunta relazione sentimentale tra Gian Maria Volontè, divenuto popolarissimo per l'interpretazione di alcuni romanzi sceneggiati alla tv (tra i quali *l'Idiota* e *la Pisana*), e la giovane e graziosa attrice Carla Gravina.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Apprendiamo con vivissimo compiacimento che all'Ottimo Perito Agrario signor *Giovanni Stella* di Lucento-Torino, via Vallette 126, è stato di recente conferito il titolo onorifico di Cavaliere. Gli amici si felicitano, si rallegrano e porgono al neo Cavaliere auguri vivissimi.

SULLO SCHERMO

Un'estate d'amore
romanticismo di Bergman

(*Romano*) — «Il mio film che preferisco è *Sommarlek*. Racconta una storia che mi ha profondamente commosso, e che traspone alcuni dei momenti più decisivi della mia giovinezza. Molti dei miei film li ho fatti col cervello; quello, quasi interamente col cuore». Sono parole di Ingmar Bergman; e con questa epigrafe, *Sommarlek*, ribattezzata sui nostri schermi *Un'estate d'amore*, si presenta doppiamente interessante.

Fu girato nel 1950, e appartiene al primo Bergman, meno tormentato e più lirico. Narra per incastro, in termini di ricordo, la storia di un amore infranto dalla crudeltà di un destino che altrettanto misteriosamente dispensa e toglie la gioia. Il più romantico degli espedienti, un diario, ci guida nel cuore di Mari, ballerina dell'Opera reale di Stoccolma precocemente invecchiata dal dolore. Quel diario fu scritto dal suo amante Henrik, nell'estate di tredici anni prima, l'estate del loro amore, quando «i giorni erano tondi e lucenti come perle unite da un filo d'oro». Lei, ancora adolescente, vibrante dei primi desideri e infervorata dell'arte della danza; lui, un disgraziato ragazzo, senza affetti fuorché quello di un cane. L'idillio nella casa sul mare è incalzato, fino all'ultimo, e l'incitatrice è Mari, che come tutte le donne di Bergman conserva il predominio.

Poi, per un tuffo da uno scoglio, una sciocca «stecca» in quei giorni di cantanti felicità, il ragazzo muore, e una cupa tristezza che poi si muta in cupa rassegnazione invecchia Mari fino al giorno da cui il film comincia, quando cioè uno zio dalla carità pelosa le fa avere, con tanto maligno ritardo, il diario del povero Henrik, il documento che sconvolge la legge del tempo e riporta il passato. Ma quella legge riprende poco dopo il suo potere, e togliendosi il trucco la ballerina trova la forza di sorridere al presente. Un altro uomo la ama, che leggerà il diario, e saprà aver cura del suo cuore incenerito.

Tutto il film è fine e gentile, ma il grande incastro di quell'amore rievocato ne è la parte accesa, poeticamente vitale. E in questo pur patetico Bergman c'è già il maggiore: con quei sensi incrociati della solitudine e della morte, con quegli arcani brividi di paura («siamo degli estranei» dice Mari ascoltando il silenzio del mondo intorno alla sua felicità) che increspano l'idillio, aggravandolo di funesti presagi. Anche in questo vecchio film, e non dei maggiori del regista, è già quella religiosità con cui il dubitante Bergman sa riscattare i temi più consunti. Come già compaiono, tecnicamente maturi, i tratti più caratteristici della sua regia: l'eleganza vaporosa dell'immagine (rialzata dall'eccellente fotografia di Gunnar Fisher), il fulgore espressivo dei primi piani, il colore, lo spento colore, di quelle marine nordiche, poco diverse dall'estate all'autunno, il finissimo gusto decorativo (le scene di balletto), e infine la perfettamente dominata condotta degli interpreti principali e secondari, dei quali basterà ricordare la splendida protagonista Maj-Britt Nilsson e il suo degno compagno Birger Malmsten.

l. p.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 64-113

Alfieri: Stasera e domani chiuso. Sabato: Festival dell'Operetta ore 21,15 «Cin-ci-là».

Auditorium di Torino: Domani ore 21 Concerto Sinfonico n. 17 Direttore Mario Rossi. Musiche di L. Rossi e Mozart.

Teatro dell'Orologio ore 21,15 «Passione in Canavese» di Nigra.

Teatro Stabile: ore 21,30 «Il grande coltello» di C. Odets, regia di Franco Parenti.

Alcione: Rivista Vollaro-De Silva ore 16,15 e 21,15.

Maffei: «Quel pesce si fa fa» Rivista Mario Ferrero - Liù Gritti - Paola Cerlini ore 16,15 e 21,15.

Art America, corso Matteotti 40: Le Georgiche di Virgilio illustrate da Dunoyer de Segonzac.

La Bussola (via Po 8): Dipinti di pittori contemporanei. Acqueforti, litografie, stampe 10-12 16-20.

Galleria Narciso, p. C. Felice 18: Personale di Piero Ruggeri.

Esposizione Centenario Georges Méliès, Palazzo Chiablese. Orario 10-12; 14-18. Ingresso libero.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti) alle 17,15 e 21,15. Omaggio a Marcel Carné «Jenny» (Regina della notte) di M. Carné con F. Rosay (Francia 1936 versione originale). Vietato minori.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822) ore 17-19 e 21-1 Mario Di Nunzio e i Baby Luis, cantano Gino Antolini e Rita Arnaldi.

Al Nirvana: 21 canta Gargiulo.

Apollo Danze: 21 Quintetto Righetti canta Marina Rossi.

Arlecchino Danze ore 21,15 Renatino suo compl. e Fatima Robin's.

Augustus: 16-21 Happy Ruggiero.

Bruno: Dancing 21 c. Valentina.

Faro Danze: 21 Henghel Gualdi.

Gandia Danze: 16,30 e 21 A. Neva.

Gay Sala (v. Pomba 7): 17 e 21 Franchi nel nuovo complesso.

Gay Villa Whisky a Gogo (Moncalieri 83): 21-1; festivi 16 e 21.

Gran Mago Danze: 21 Travaglio.

La Ciaula Danze: 21 Fortunato.

La Rotonda ore 21 Full Jolly.

Le Roi (via Stradella 8): ore 21 Orchestra Fineschi.

Massaua (piazza Massaua 9) ore 21 Orchestra Fasano.

Miraglio danze Argentaro 4: 21.

Plateau Dansant Lutrario ore 21.

Boccaccio Scuola danze gratuita.

Samurai (Paleocapa 1) 14,30 e 21.

Scuola Ballo Gemma P. Amedeo 29

Trocadero: ore 21-2 I Castellani.

Whisky a Gogo (Volta 6) ore 21-1

Zilie Scuola ballo v. Bonafous 5.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.

Tavernetta 22-4 attraz. internaz.

ECHI SPETTACOLI

PLATEAU DANSANT LUTRARIO
Ore 21 Concorso *Urlatori-Melodici* Premi medaglie e *Coppa Lutrario* Scuola danze moderne gratuita

LA PERLA DANZE
Ore 21 continua il successo di DON MARINO BARRETO e *Marino Amoroe*

LE GRILLON DANZE
Nichelino ore 21 serata a sorteggi Orch. *T.O. 4 c. Rosangela Franco*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Psycosissimo» Ugo Tognazzi, R. Vianello, Edy Vessel.

Aster: «Atlantide, continente perduto» a colori, A. Hall, J. Taylor.

Corso: «I magnifici sette» a colori con Yul Brynner ed Eli Wallach.

Cristallo «L'erba del vicino è sempre più verde» tech., Cary Grant, D. Kerr, R. Mitchum, J. Simmons.

Doria: «La regina delle Amazzoni» sc. col. Dorian Gray, Rod Taylor.

Ideal: «Spartacus» technirama 70 mm. tech., K. Douglas, L. Olivier, J. Simmons, C. Laughton, P. Ustinov, T. Curtis. Or. 14,10-17,55-21,35

Lux: «Il mondo di Suzie Wong» tech., W. Holden e Nancy Kwan.

Reposi: «I tartari» Orson Welles, Victor Mature, Tech. scope.

Romano: «Un'estate d'amore» di Ingmar Bergman.

Vittoria: «Desiderio nel sole» in tech., A. Dickinson, Peter Finch.

Ariston: «All'inferno per l'eternità» J. Hunter, P. Janssen, Orvens.

Arlecchino: «Tom e Jerry sul sentiero di guerra» colori. Pl. 300.

Augustus: «Quasi una truffa» James Mason, V. Miles, G. Sanders.

Metropol (via Fr. Tommaso 9, tel. 683-470) «Saludos Amigos» tech. W. Disney. Segue «Isola dei mares» techn. e «Ridiamo» Crick-Crock.

Nazionale: «Cacciatori di dote» L. Masiero, A. Lionello, A. Tieri.

Torino: «Ruy e il re» Joan Collins, Richard Egan sc. col. Ap. 10.

Alexandra: «I viaggi di Gulliver» col. Kerwin Mathews, Jo Morrow.

Capitol: «I viaggi di Gulliver» col. Kerwin Mathews, Jo Morrow.

Faro: «I viaggi di Gulliver» col. Kerwin Mathews, Jo Morrow.

Fiamma: «L'allegra compagnia» cartoni animati in technicolor.

Hollywood: «La notte» Jeanne Moreau, M. Mastroianni. Um. 12.

Maffei: oggi e domani chiuso.

Massimo: «Ragazzo tuttofare» con Jerry Lewis.

Orfeo (p. Carlina): «La notte», J. Moreau, M. Mastroianni. Viet.

Principe: «La notte» Jeanne Moreau, M. Mastroianni, M. Vitti.

Statuto «Ragazzo tuttofare» con Jerry Lewis.

Adriano: «Alì Babà e i 40 ladroni» tech. Maria Montez, John Hall.

Ambasci: oggi e domani chiuso.

Aigl: «Il dittatore folle».

Le Paris: «Il letto di spine» tech. Richard Burton, B. Rush.

Regina: «Banda senza bandiera».

Anti: «Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo» A. Sordi, De Filippo, Fabrizi, Cervi. Ap. 10.

Milano «Cerchio rosso del delitto» e «Giganti della giungla». Ap. 10.

Olimpia: «Spada di Damasco» col.

Po: «Pia de' Tolomei» technic.

F. Nuovo: «Strada della rapina» e «Dingo e il cow boy». Ap. 10.

S. Pellico Mostri rocce dinamiche.

Esperia «Battaglione nero (guerra della Legione Straniera)».

Giardino: «Gli inesorabili» tech. scope. B. Lancaster, A. Hepburn.

Italiano: «Destino di un uomo».

Miraflori: «La cucaracha».

Vinzaglio: «I vitelloni» di F. Fellini con Alberto Sordi.

Araldo: chiuso.

Eliseo: «Grande pescatore» tech. sc. Howard Keel, Susan Kohner.

Frejus: «Lo sperone insanguinato» tech. sc. R. Taylor, J. London.

Nuovo: «Asfalto che scotta».

S. Paolo: «Battaglia sul mare».

Baigio: «Corazzata».

Corallo: «Giaguaro della giungla» Disney techn. e «Paperino».

Eridano: «Pattuglia d'assalto».

Gremo: «Saddok arabo di Satana».

Radium: «I Duellanti» (Big Bravo).

V. Veneto «Giganti della Tessaglia» scope col. R. Caley, M. Girotti.

Astra: «Il grande pescatore» tech. sc. Howard Keel, S. Kohner.

Bersini: «Cenerentola». Ap. 14,30.

Cibrario: «Brevi amori Palma di Majorca» col. sc. E. Lee, A. Sordi; «Domino Kidd» Rory Calhoun.

Elios Carovana verso West, tech.

Excelsior «Tarzan uomo scimmia» tech. D. Miller, C. Danova.

Massaua: «Amori di Ercole» tech. Jayne Mansfield, M. Hargitay.

Odeon: «Macabro» William Prince, Jim Backus, C. White.

Star: «Questa è la mia donna» J. London, J. D. Barrymore.

Adua: «Avventuriero dei tropici».

Aurora: «Palo di spine M. Carol.

Brescia: «La ciociara» Sophia Loren, J.P. Belmondo, Vallone. Viet.

Edelweiss: «Battaglia segreta del generale Montgomery».

Eri-Dae: «Ritorno a Warbow».

Fortino: «Night Club» technicol. con Germaine Damar.

Maler: «Teseo contro il minotauro» sc. col. R. Schiaffino, Mathias.

Nerd: «Psicanalista per signora» Tognazzi, Fernandel, S. Koscina.

Palermo: «Il grande impostore» T. Curtis, E. O'Brien, Merril.

Sociale: «I delfini» Vist. Blain.

Zenit «Avventure Huck Fynn» tec.

Cabiria: «Ponte di Waterloo».

Colosseo: «L'appartamento» S. Mac Laine, Jack Lemmon, Fred Mac Murray. Cinemascope.

Continental: «Come le foglie al vento» tech. Rock Hudson, Dorothy Malone, Robert Stack.

Fiore: Gatti sorci a fantasia, col.

Italia: «La carne e lo sperone» technicol. con John Agar.

Moderno «Un uomo facile» e «Conquistatore dei mongoli» technicol.

Piemonte «Il letto di spine» tech. Richard Burton, B. Rush.

S. Carlo Mitzu peccatrice ingenua.

Splendor Uomini coccodrillo, scope.

Diana: «Avventura a Malaga».

Parisi: «Uomo senza corpo».

Roma: «L'attentato».

Alba: «Vita di un gangster».

Ambra: «Il prezzo della gloria» sc. col. G. Ferzetti, Rossi Drago.

Apollo: «Il frutto del peccato» John Saxon, Sandra Dee.

Giera: «Arrangiatevi» Totò.

Lucento Sorci soci 9° round, tech.

Letrario Donne in cerca d'amore, sc. tech. Suzy Parker, L. Jourdan.

Splender: «Neurose» N. Tiller e Amedeo Nazzari.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Europeo, Flora, Maior, Milano.

Ritirata la patente a Lauretta Masiero

Milano, 29 marzo.

L'attrice Lauretta Masiero ha consegnato oggi, su ordinanza del prefetto, la propria patente di guida al dirigente del commissariato Magenta che provvederà a trasmettere il documento alle competenti autorità. Il ritiro della patente è motivato da un incidente stradale, avvenuto a Roma, nel quale l'attrice fu coinvolta.

Amici della musica. — Stasera alle 21,30 al Conservatorio, concerto del Trio d'archi Pasquier, di Parigi, con la collaborazione del flautista Jean Pierre Rampal. Musiche di Haydn, Roussel, Mozart, Françaix.

I programmi tv e radio

TELEVISIONE. — Ore 12: Classe prima: a) Osservazioni scientifiche, b) Matematica, c) Economia domestica; 14,10: Classe seconda: a) Geografia ed educazione civica, b) Calligrafia, c) Italiano, d) Disegno ed educazione artistica; 15,30: Classe terza: a) Matematica, b) Musica e canto corale, c) Italiano, d) Economia domestica.

17: Per i ragazzi: a) Ragazzi australiani. Panorama di attività giovanili. b) I piccoli della fattoria. Documentario. c) Le meraviglie del mare: Una scuola per i delfini.

18: Il Ryks Museum Kröller-Müller di Otterlo. La visita si accentrerà sulle opere di Van Gogh.

18,30: Telegiornale; 18,45: Vecchio e nuovo sport.

19: Passaporto. Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini.

19,25: Quattro passi tra le note. Varietà musicale con l'orchestra diretta da Nello Segurini.

19,50: Produrre di più. Corso di aggiornamento sulla lotta antiparassitaria in agricoltura; 20,10: La tv degli agricoltori.

20,30: Segnale orario. Telegiornale.

21,15: Campanile sera. Programma di giochi e indovinelli presentato da Mike Bongiorno con Enza Sampò e Enzo Tortora. Saranno in lizza le città di Bracciano e Jesi; 22,30: Cinelandia.

23: Questioni di oggi: Il parcheggio.

23,30: Telegiornale.

RADIO: PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 9: Canzoni napoletane classiche; 9,30: Concerto del mattino; 11: Ricreazione musicale; 11,30: Carmen Dragon e la sua orchestra; 12: Archi e solisti; 12,20: Album musicale.

13: Giornale radio; 13,30: Le canzoni tradotte; 14: Giornale radio; 15,15: Musiche di Haendel; 16,30: Corso di francese; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Place de l'Etoile; 16,50: In collegamento con la Radio Vaticana: Per le vocazioni ecclesiastiche; 17: Giornale radio; 17,05: Dalla Basilica di San Giovanni in Laterano: Santa Messa Solenne con l'assistenza di Sua Santità Giovanni XXIII; 18,45: XIX Centenario della venuta di S. Paolo a Roma; 19,30: Musiche di Beethoven; 20: Musica per orchestra d'archi.

20,30: Giornale radio - Radiosport; 21: «Pasqua» tre atti di J. A. Strindberg; 22,45: Musiche di Rossini; 23,15: Giornale radio - Concerto del complesso strumentale «I musici»; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - Oggi canta G. Di Stefano; 10: Dall'album di Gershwin; 11: Musica per voi che lavorate; 12: Buona tzigano.

13,30: Primo giornale; 14: George Melachrino e la sua orchestra; 14,30: Secondo giornale; 14,40: Musiche di Dvorak; 15,30: Terzo giornale; 16: Il programma delle quattro; 16,45: Arrivo del Giro ciclistico della Campania; 17: Melody Light orchestra; 17,30: Concerto di musica operistica; 18,30: Giornale del pomeriggio - Schubertiana; 19,30: Musica in un album.

20: Radiosera; 20,30: Zig-zag; 20,35: «La Passione» dal Laudario di Cortona; 21,30: Radionotte; 21,45: Mondorama; 22,15: Musiche di Mendelssohn; 22,45: Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Il concerto per pianoforte e orchestra; 18: La rassegna; 18,30: Musiche di G. Gabrieli; 19: Attualità di Valery Larbaud; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: L'umiltà di Dio. Antologia da «Il Signore» di R. Guardini; 22: La morte di Cristo nella polifonia del Rinascimento fiorentino; 22,30: Libri ricevuti; 22,45: Musiche di R. Schumann; 23,45: Congedo.

A quali facoltà e come saranno ammessi i diplomati tecnici

Almeno per i primi quattro anni l'accesso sarebbe limitato da un «numero chiuso» e subordinato ad un esame - Le lauree ottenibili dai licenziati dei diversi istituti

Chiarimenti del ministro Bosco sull'iscrizione alla Media

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 marzo.

Il governo ha presentato alla commissione della Camera le sue proposte sull'ammissione dei diplomati degli istituti tecnici alle facoltà universitarie. Le disposizioni essenziali sono due; con la prima vengono specificate le facoltà alle quali i periti tecnici potranno accedere; con la seconda viene previsto, almeno per i quattro primi anni successivi all'entrata in vigore della legge, un esame di ammissione alle facoltà universitarie per un numero di posti limitato.

Rispetto alle quattro proposte di legge di iniziativa parlamentare già presentate, l'indirizzo del governo è molto più restrittivo. Nei confronti del progetto già approvato dal Senato che va sotto il nome del sen. Tirabassi (dc) ma rappresenta la veduta concorde dei vari settori politici dell'Assemblea di Palazzo Madama, le principali restrizioni riguardano: l'esclusione dei periti industriali dall'ammissione alla facoltà di architettura (riservata soltanto ai geometri) e la totale cancellazione della facoltà di veterinaria e della facoltà di scienze statistiche, demografiche ed attuariali. Rispetto al progetto dei deputati Alicata e Natta (pci) le restrizioni si allargano ancora con l'esclusione della facoltà di scienze politiche alla quale, secondo i deputati comunisti, dovrebbero poter accedere i diplomati degli istituti tecnici commerciali.

Le ammissioni previste sono le seguenti:

a) alla facoltà di agraria i diplomati degli istituti tecnici agrari e per geometri;

b) alla facoltà di architettura i diplomati degli istituti tecnici per geometri;

c) alla facoltà di ingegneria i diplomati degli istituti tecnici industriali e nautici (indirizzo costruttori) e per geometri;

d) alla facoltà di lingue e letterature straniere i diplomati degli istituti tecnici commerciali e degli istituti tecnici femminili;

e) alla facoltà di scienze matematiche fisiche e naturali i diplomati degli istituti tecnici industriali e nautici; in particolare ai corsi di laurea in chimica ed in chimica industriale i diplomati degli istituti tecnici industriali con specializzazioni chimiche.

La novità più importante è però costituita dall'introduzione dell'esame di ammissione per un numero limitato di posti. Ciò equivale all'istituzione di un vero e proprio concorso.

Secondo l'indirizzo del governo, il numero dei posti messi a concorso nei primi quattro anni è determinato «di volta in volta», cioè di anno in anno, «dal ministro della Pubblica Istruzione sentiti i consigli delle varie facoltà». L'esame avrebbe luogo in unica sessione prima dell'inizio di ciascun anno accademico; i partecipanti dovrebbero versare una tassa di ammissione di mille lire.

Le proposte del governo si trovano contenute in un testo che unifica e sostituisce i progetti di legge di iniziativa parlamentare. E' pertanto sul testo unificato che proseguirà l'esame della commissione Istruzione della Camera alla ripresa dei lavori dopo le ferie pasquali.

f. d. l.

L'ammissione alle Medie

200 mila gli alunni «esentati» dall'esame

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 marzo.

Il ministro della Pubblica Istruzione, sen. prof. Giacinto Bosco, ha confermato quest'oggi l'abolizione, già da questo giugno, dell'esame di ammissione alle scuole medie.

In seguito alle vivaci polemiche sviluppatesi dopo l'annuncio della disposizione ministeriale, il ministro Bosco ci ha rilasciato questa dichiarazione: «*Il provvedimento, come m'era naturale, ha avuto una larga eco. I motivi che lo hanno ispirato sono noti, in primis quello che la Costituzione stabilisce che l'istruzione debba essere obbligatoria per otto anni*».

«*Prima di "vararlo"* — ha proseguito il ministro — *sono stati vagliati a fondo tutti i problemi politici e giuridici che il provvedimento stesso poneva. Circa i problemi politici, basti ricordare che la Commissione senatoriale per l'istruzione ha approvato, alla unanimità, durante l'esame del disegno di legge sulla scuola media unificata, un ordine del giorno che mi invitava ad adottare "tempestive misure", a titolo sperimentale, prima dell'entrata in vigore delle norme di discussione che prevedono per l'appunto l'accesso alla nuova scuola media unificata senza esame. Quel "tempestive misure", significa che esse dovevano essere adottate prima della fine dell'anno scolastico, prima di giugno*».

A questo punto il sen. Bosco ha tenuto a ripetere che tutti i componenti la Commissione dell'istruzione del Senato, dai comunisti ai missini, sottoscrissero l'ordine del giorno dal quale prese l'avvio il provvedimento. «*Questo* — ha soggiunto il ministro — *è più che legittimo dal punto di vista giuridico. In effetti l'ordinamento prevede a titolo sperimentale, l'adozione di misure anche in difformità delle norme vigenti. Mi sono già avvalso di questa facoltà con la istituzione di 300 nuove classi di scuola media. Debbo aggiungere che dal punto di vista storico-pedagogico la sperimentazione nella scuola è indispensabile*».

Il ministro si è poi soffermato ad illustrare quanti sono gli alunni che potranno beneficiare del provvedimento: si aggireranno sui 200 mila se si considera che le medie sono frequentate da circa 800 mila alunni e che una parte non arriva a completare questa scuola. Com'è noto, gli alunni che affluivano alla scuola di avviamento (circa 300 mila l'anno) non dovevano sostenere alcun esame. Esisteva, dunque, una discriminazione tra coloro che affluivano alla seconda parte della scuola d'obbligo. Questa discriminazione, poco concepibile, viene eliminata dalla legge sulla nuova scuola media unica che sta compiendo il suo cammino parlamentare. Il sen. Bosco ritiene per certo che «*il nuovo ordinamento della scuola media si avrà entro il mese di ottobre prossimo, quando cioè avrà inizio il prossimo anno scolastico che vedrà, per ora in via sperimentale, l'accesso alle medie senza esame*».

In questi giorni si sono mobilitati, nella polemica suscitata dal provvedimento, giuristi e costituzionalisti. Tra questi ultimi — e Bosco concorderebbe con essi — ve ne sono che affermano che si «*può benissimo ritenere precettiva la norma costituzionale che stabilisce l'obbligo di una istruzione di base gratuita, obbligatoria per tutti senza soluzione di continuità. Il che può anche significare interpretare la norma costituzionale come superamento del testo unico delle leggi scolastiche che risale a trent'anni fa, al 1931*».

v. a.

Sarà presentato in Parlamento un disegno di legge urgente?

Roma, 29 marzo.

Il Ministro della Pubblica Istruzione — a quanto si apprende negli ambienti competenti — ha deciso di presentare al Parlamento con carattere d'urgenza un disegno di legge per l'abolizione totale dell'esame di ammissione alla scuola media, nel caso in cui i due rami del Parlamento non avessero approvato entro giugno la legge che istituisce la scuola unica.

E' pertanto accertato che, alla scadenza dell'anno scolastico, gli interessati sapranno se avrà luogo o meno l'esame di Stato.

Negli ambienti scolastici continuano le polemiche sulla circolare del ministro Bosco con l'intervento di autorevoli personalità. Il prof. Valitutti, consigliere di Stato, già capo di Gabinetto al ministero della Pubblica Istruzione, ha dichiarato che «non c'è alcuna norma giuridica di carattere tale che autorizzi il ministro ad attuare degli esperimenti relativi agli esami o concernenti comunque l'ordinamento della scuola. Se ci mettiamo sulla via degli esperimenti in deroga alle leggi vigenti, può succedere tutto».

Il prof. Nosengo presidente dell'Uciim (Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi) ha fatto dei rilievi di carattere giuridico e didattico, affermando che «la circolare non potrà essere applicata a giugno se nel frattempo non verrà promulgata una apposita legge. In merito all'aspetto didattico, mi riservo di interrogare il Consiglio dell'Uciim per prendere posizione ufficiale».

Padre Giampietro, presidente della Fidae (Federazione Istituti Dipendenti Autorità Ecclesiastiche) dopo aver rilevato che la circolare ministeriale mette in condizioni di inferiorità gli alunni delle scuole non statali, ha dichiarato che «dal punto di vista giuridico c'è da prendere atto che una legge è stata improvvisamente cambiata da una circolare».

Secondo gli esperti del Ministero, la circolare del ministro risulta incompleta perché non tiene conto dei limiti di età previsti dall'attuale legislazione per cui si potrà verificare che un ragazzo di otto o nove anni ed in teoria anche un ragazzo di sette anni può iscriversi, il 1° ottobre prossimo, alla scuola media. Poiché, infatti, la legislazione sulle scuole elementari non pone nessun limite d'età per gli esami di licenza elementare, abolito l'esame di ammissione che prima era consentito solo a coloro che compivano il decimo anno d'età entro il 31 dicembre, i ragazzi di qualsiasi età possono, superato l'esame di licenza elementare, iscriversi alle scuole medie.

r. a.

Alla conferenza «antinucleare»

Washington propone all'Urss il lancio di satelliti comuni

Ginevra, 29 marzo.

Gli Stati Uniti hanno invitato l'Unione Sovietica ad unirsi a loro nel lancio di una dozzina di satelliti «comuni» allo scopo di identificare le eventuali esplosioni nucleari effettuate nella stratosfera o dietro alla Luna.

Il delegato americano Arthur H. Dean, che capeggia la rappresentativa degli Stati Uniti al tavolo della conferenza ginevrina per il disarmo atomico, nell'avanzare tale proposta ha fatto rilevare che questa è l'ultima concessione che il presidente Kennedy e il suo governo sono disposti a fare all'Urss per dare una prova tangibile del loro desiderio di giungere alla stipulazione di un trattato con i sovietici sulla messa al bando delle esplosioni nucleari a scopo sperimentale.

L'odierna riunione è durata 40 minuti. Domani ve ne sarà un'altra, nel corso della quale Stati Uniti e Gran Bretagna esporranno in breve le loro nuove concessioni fatte alla Russia, dopodiché la conferenza sarà interrotta per quattro giorni per dare modo ai delegati che vi prendono parte di festeggiare la Pasqua.

L'arrivo di Liz Taylor in California



L'attrice, convalescente per la malattia che per poco non le è stata fatale, è giunta a Los Angeles. La trasvolata da Londra alle coste del Pacifico non sembra averla stancata: al sole della California è tornata ad essere allegra e sorridente (Tel.)

Un nuovo fàrmaco stronca i dolori provocati dal cancro

E' una proteina presente nel bianco d'uovo, scoperta da Fleming - Ora il professore fiorentino Scolari ne ha rivelato le qualità antidolorifiche, giudicate sorprendenti

Firenze, 29 marzo.

Una sostanza scoperta da Fleming, il «lisozima», ha offerto il modo al prof. Enea G. Scolari, direttore dell'Istituto fotoradioterapico della clinica dermatologica dell'Università di Firenze, di attuare un nuovo procedimento per combattere le sofferenze dei malati di cancro e dar sollievo agli incurabili. Il «lisozima» fa parte dei principi difensivi naturali contro le malattie, e si trova in piccole quantità in tutti gli organismi viventi; per di più è disponibile per la terapia corrente, in quanto si può estrarre nei quantitativi necessari dall'albume d'uovo.

Il prof. Scolari ha dichiarato in merito alla nuova terapia, da lui messa in atto dopo tre anni di studi: «E' stato un caso se ho potuto constatare l'attività del «lisozima» sul dolore da cancro. Avevo, infatti, sottoposto un degente affetto da dermatite papillare e pigmentaria a trattamento lisozimico per accertare se si concretasse l'azione antiproliferativa del farmaco già rilevata in diverse condizioni sperimentali. Il paziente, che era affetto, anche, da carcinoma gastrico e soffriva atroci dolori, con la cura lisozimica non accusò più nessun dolore ed anche lo stato generale migliorò sensibilmente riprendendo a mangiare e guadagnando in peso e benessere. Convinto di essere sulla strada che poteva portare alla concessione di una nuova terapia antidolorifica trattai con il «lisozima» numerosi cancerosi di età compresa fra i 60 ed i 78 anni e non più suscettibili di trattamento chirurgico o radiologico e tutti sofferenti di dolori violenti, costretti a letto, denutriti e quasi insonni i quali avevano già subito il trattamento a base di morfina e altri stupefacenti e, quindi in preda alla tossicosi correlativa.

«Il "lisozima" fu iniziato, naturalmente, troncai ogni altro provvedimento classico anti-dolore. Dapprima feci iniettare per via endovenosa due-tre dosi giornaliere di 75 milligrammi e poi due dosi al giorno di 125-150 milligrammi mentre nei casi più resistenti furono necessarie due iniezioni al giorno di 250 milligrammi. I risultati ottenuti furono più che soddisfacenti: oltre l'80 per cento degli ammalati trattati con il «lisozima» ebbero una diminuzione progressiva del dolore fino alla scomparsa totale o quasi di esso, gli altri ebbero riduzione notevole di dolore con ripristino delle possibilità di nutrimento, di riposare la notte e di levarsi da letto e muoversi mentre pochissimi furono i casi il cui miglioramento fu limitato o nullo. Rilevai, anche, che il miglioramento tende a persistere anche dopo aver sospeso il trattamento lisozimico.

«Nella nostra casistica — ha continuato il prof. Scolari — figurano pazienti diventati ormai schiavi della morfina con depressione respiratoria, nausee ed inappetenza quasi assoluta, astenia e stato precachettico, intossicati dall'abuso di stupefacenti ed in preda ad effetti simili a quelli che si riscontrano negli individui abituati all'eroina. Questi esseri, che non esito a definire relitti, si sentirono liberati con il «lisozima» dalla nausea e dal vomito, ripresero le loro funzioni nutritive, recuperarono il sonno ed il peso corporeo.

«Quale sia il meccanismo di questa azione analgesica del «lisozima» contro il cancro non si può ancora dire, ci basta però affermare che grazie a questa sua virtù il «lisozima» è in grado di sollevare molti ammalati. E' vivo in ognuno di noi il triste quadro dei cancerosi in evoluzione inoltrata ai quali è inibita ogni attività ed avvilita la loro personalità umana; disporre quindi di un analgesico privo di azioni secondarie che non lascia, come gli stupefacenti, una triste depressione dopo un precario sollievo, non vuol dire soltanto curare un organismo ammalato ma vuol dire anche riaccendere una luce di speranza dove non c'era che tenebra».

Sottratti al dilagare dell'asfalto e del cemento 750 mila ettari

La Germania crea ogni anno nuovi parchi per difendere la salute di milioni di lavoratori

Nelle grandi oasi di verde la quiete è assoluta: è proibito attraversarle in auto, le radioline sono vietate, gli unici mezzi di trasporto consentiti sono la bicicletta ed il calesse - Per proteggere la natura lo Stato spende decine di miliardi; un piano prevede la trasformazione in giganteschi giardini di dodici zone fra le più ridenti

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 29 marzo.

Larghe oasi di verde stanno aprendosi in vari luoghi della Germania, per il ristoro di milioni di tedeschi costretti a vivere nel tumulto logorante delle città. Quattordici zone, tra le più amene, sono state già precluse all'avanzare del progresso; ed un'altra dozzina di parchi nazionali rientrano nei programmi dello Stato tedesco per gli anni prossimi. Ben 750 mila ettari di terreno, sempre secondo questi disegni, dovranno venir sottratti al dilagare dell'asfalto, all'incalzare delle industrie, delle costruzioni, delle ferrovie.

Per la difesa e l'incremento del verde (soltanto i popoli nordici sembrano apprezzare i doni della loro natura avara) lo Stato e le amministrazioni locali stanno spendendo miliardi, ma è opinione comune che siano soldi bene investiti. Nelle città la gente ha ormai la sensazione di non poter respirare. Il caso limite è offerto dal bacino della Ruhr, i cui centri costituiscono praticamente un immenso agglomerato urbano che si estende per decine di chilometri, tanto sono vicini gli uni agli altri. Fabbriche e miniere mantengono sulla zona una pesante cappa di esalazioni venefiche, che neanche il sole talvolta riesce a penetrare (il cancro polmonare in quelle zone fa rapidissimi progressi).

I parchi nazionali rappresentano così una vera salvezza: col bello ed anche col cattivo tempo corrono a rifugiarsi in quelle verdi oasi milioni di abitanti delle grandi città non appena le occupazioni lo consentono. In questi parchi — i polmoni della Germania — regna la quiete della natura incontaminata. A difesa di quella quiete vigono regolamenti severi, osservati da tutti. E' proibito attraversare quelle zone in auto o in motocicletta: gli unici mezzi di trasporto consentiti sono le biciclette, il cavallo e il calesse; e sono vietate anche le radio portatili, delizia delle comitive fracassone anche in Germania. Per un raggio di chilometri non si scoprono tracce di civiltà. Non un'industria, anche modesta, un cartello pubblicitario o una costruzione di cemento. Le uniche rare costruzioni, per lo più in legno (per non offendere l'armonia del paesaggio) ospitano piccoli caffè e ristoranti all'aperto; oppure qualche «casa di salute» per la gente che non vuol godersi un assoluto riposo, lontano dal trambusto cittadino, senza radio né televisione né telefono.

In questi parchi nazionali i tedeschi trascorrono il loro week-end. L'occupazione preferita è la pesca. Molti pernottano sotto le tende, nei luoghi aperti al camping.

Eppure, a giudicare da quello che scrivono i giornali, non si è ancora del tutto convinti che si sia fatto abbastanza per salvare l'umanità dall'espansione del progresso. Le zone verdi — si afferma — non sono sufficienti; gli industriali, preoccupati di reclutare operai fra le popolazioni contadine, impiantano le nuove imprese in mezzo alle campagne; la rete di nuove strade tuttora in costruzione si mangia altro terreno. Si è potuto calcolare che ogni anno la Germania «perde» 44 mila ettari di terreno sottratto alle colture e alle foreste: scompare nella media una fattoria al giorno.

Un fenomeno nuovo si è osservato negli ultimi tempi. Contadini e agricoltori tedeschi, per lo più provenienti dalle province orientali, vanno a comperarsi un pezzo di terra coltivabile fuori del loro paese: in Francia e nella non lontana Irlanda. I giornali francesi e irlandesi parlano di una nuova e stavolta pacifica invasione dell'esuberante popolo germanico. In realtà i tedeschi da tempo avvertono le angustie territoriali del loro paese. Il territorio della Germania occidentale è meno della metà del vecchio Reich. Dall'Est sono arrivati sinora più di dodici milioni di profughi e di «espulsi» dalle zone un tempo appartenenti alla Germania. L'esodo continua tuttora, mentre l'economia si espande.

Con facilità, l'antica e funesta teoria dello «spazio vitale» potrebbe trovare nuovi sostenitori. La densità della popolazione sta raggiungendo quella della piccola Olanda che è il paese più popolato dell'Europa. La Repubblica federale conta oggi 221 abitanti per chilometro quadrato; l'Italia, tanto per stabilire un raffronto, ne ha 166. Città, centri industriali, strade ed opere del progresso continuano ad espandersi con ritmo vertiginoso. I prezzi delle aree edilizie hanno toccato punte eccessive. Il governo di Bonn vuole sospendere per qualche mese i permessi di costruzione di case, fatta eccezione per quelle della «edilizia sociale», destinate ai ceti meno abbienti.

Massimo Conti

Da sabato nuovi servizi sulle linee aeree italiane

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 marzo.

(v.) Sabato, 1° aprile, le compagnie di navigazione aerea di tutto il mondo adotteranno i nuovi orari estivi. Importanti innovazioni saranno apportate ai servizi dell'Alitalia, tanto sulle rotte interne come su quelle internazionali.

Nord America: è previsto un graduale incremento dei collegamenti, che saliranno a 9 alla settimana dal 1° aprile, al 13 dal 1° maggio, a 17 dal 1° giugno, a 18 dal 15 giugno. Centro e Sud America: dal 15 giugno anche su questa rotta saranno introdotti i quadrireattori «DC-8».

Oriente e Australia: il 14 giugno sarà inaugurato il nuovo servizio settimanale effettuato con quadrireattori «DC-8» sulla linea Roma-Teheran-Karachi-Bombay-Bangkok-Pnom Penh-Darwin-Sydney.

Europa: i bireattori «Caravelle» sostituiranno gli aerei ad elica dal 1° aprile sulla Torino-Parigi, dal 1° maggio sulla rotta per la Spagna, dal 1° giugno su quella per la Germania, dal 15 giugno sulle linee per la Svizzera e il Portogallo.

Rete nazionale: è prevista una generale intensificazione dei servizi con l'impiego di aerei di maggior capacità e la istituzione di nuovi collegamenti. Fra questi ultimi va segnalata in modo particolare la nuova linea giornaliera Milano-Alghero in coincidenza diretta con la Torino-Milano.

Accende la sigaretta e sviene C'era un pezzetto di plastica

Lo sfortunato fumatore è un commerciante di Ceva - Dopo le prime boccate è stato colto da un violento capogiro ed è caduto a terra

Ceva, 29 marzo.

(r.) Stamane, un commerciante di Ceva — il trentottenne Francesco Regis, proprietario di un negozio di verdura — è crollato a terra svenuto a causa di un pezzo di plastica che si trovava nella sigaretta che in quel momento stava fumando.

Il Regis aveva acceso poco prima una «nazionale esportazione»: dopo qualche boccata, improvvisamente egli veniva colto da un violento capogiro e si accasciava al suolo fra lo sbigottimento dei clienti del negozio. Il commerciante si riprendeva prontamente e, ripensando al sapore pastifero della sigaretta, raccattava il mozzicone: nell'interno vi trovava, ormai tutto bruciacchiato, un rotolino di plastica lungo circa tre centimetri.

Processo per lesioni a Napoli

Picchiò il marito marinaio che la tradiva con una lady

Napoli, 29 marzo.

(o. g.) E' stato fissato per il prossimo 8 maggio, dinanzi alla quinta sezione del tribunale, il processo a carico di Elena Simeone, imputata di minacce, lesioni e ingiurie a danno del marito, il marinaio caprese Costanzo Ferraro, da lei già accusato di concubinato.

Il Ferraro, motoscafista di Lady Emily Kricker principessa Romanoff, seguì la gentildonna inglese a Ginevra, dove essa possiede una lussuosa villa, dopo il periodo estivo trascorso al suo servizio a Capri. Sia il Ferraro sia Lady Kricker furono prosciolti in istruttoria con formula piena dall'imputazione di «concubinato», pur riconoscendo però il giudice nella sua sentenza che fra i due vi era stata una «relazione intima» ed anzi «una tresca» (citiamo testualmente dai documenti pubblici depositati nella cancelleria del tribunale).

Il processo si fa ora alla moglie del marinaio: vedendolo ritornare nell'isola dopo un'assenza di molti mesi, essa lo accolse in modo alquanto tempestoso.

Lady Kricker è la consorte del principe Joanovic Vsevolode (figlio del granduca Costantino Costantinovic), ultimo discendente — in qualità di cugino — dello zar Nicola II. Già divorziata, ebbe come primo marito l'industriale zuccheriero Robin Lyle, morto in combattimento ad El Alamein, dal quale ereditò una cospicua fortuna.

A Milano un altro bruco in una bottiglia di latte

Milano, 29 marzo.

Un altro verme è stato trovato stamane da una massaia in una bottiglia di latte. La «vittima» è la signora Giuseppina Fejella, abitante in via Baggini 24, che, nell'accingersi a far scaldare la colazione in un pentolino, ha avuto la sorpresa di veder galleggiare nel liquido un piccolo bruco ancora vivo.

La bottiglia di latte da un litro era stata acquistata ieri sera in una rivendita di via Vallozze.

Lettere di studenti

Gli ulivi della Riviera per i Caduti - Allegria a Bussana di Sanremo - Il tricolore della nonna - Cuneo senza bandiere? - Niente Risorgimento a Carmagnola

Un alunno della scuola Unica della frazione Verezzo San Donato, 5° circolo (Sanremo) ci scrive:

«La nostra è una bella collina, ricca di ulivi, così abbiamo pensato che sarebbe molto bello che un po' del nostro olio servisse per la lampada votiva del Sacrario dei Caduti, perciò ne abbiamo raccolto un poco e lo inviamo sicuri che il nostro gesto sarà benevolmente accolto e gradito.

«Cari saluti da tutti noi scolari di Verezzo San Donato».

«Ci tengo a far conoscere che questo gesto è stato del tutto spontaneo».

La maestra
Maria Verna Arridiano

Una alunna della 5ª elementare di Bussana (Sanremo), anche a nome delle compagne, ci scrive:

«Credo che tu non possa immaginare con quanta gioia abbiamo letto il tuo telegramma. *(L'invito agli scolari a venire a Torino per le manifestazioni dell'Unità d'Italia).*

«La Maestra cercava di frenare i nostri salti, i nostri abbracci, ma non poteva, perché, si capiva, era troppo contenta anche lei. Tu realizzi un sogno cullato per lunghi mesi e ci permetti di vedere, finalmente, la città a cui si è volto il nostro cuore.

«Ci impegniamo ad essere degni dell'Italia unita e della città che è nata da Torino; lavoreremo, saremo onesti, ci vorremo bene. Un bacio ai torinesi da tutte noi e dalla maestra».

Mori Siffredi

Una ragazzina della 1 Commerciale di Torino ci scrive:

«Sei passato oggi da via Leoncavallo? Hai notato una delle bandiere esposte (al numero 104 interno 168 scala 25 della sopraddetta via)? Fatta di pezze di stoffa usata, il bianco è un pezzo di lenzuolo, il rosso un pezzo di vecchia gonna e il verde fatto di tre giunte perché era la fodera di un vecchio vestito; sapete chi l'ha cucita?

«Una nonna di 80 anni l'ha confezionata la sera del 26 e terminata la mattina del 27 corrente. Le ho chiesto perché la cuciva e si stancava gli occhi alla luce della lampada (io sono una ragazzina di 13 anni), mi rispose: "Perché sono italiana e per memoria dei miei cari defunti, marito e fratello, il primo richiamato il 10 maggio 1915 e tornato a casa il 28 dicembre 1918 era padre di tre piccoli. Mio fratello prese parte alla guerra d'Africa 1896 e prese pure parte alla rivoluzione di Milano 1897 o 98".

«Così mi raccontò la nonna. Il 2 corrente lascia la sua stanza per andare più vicino a sua figlia ma a me ed ai miei fratelli e genitori spiace molto, andremo a trovarla.

«Caro "Specchio di tempi" ho pensato di fartelo sapere. Ho fatto male? Ti saluto».

Segue la firma

Un'alunna della V Elementare di Cuneo ci scrive:

«Non avrei mai voluto disturbarti, ma fu tanta la mia delusione e la indignazione nel vedere, questa mattina, nel risvegliarmi, il misero amor patrio dei miei concittadini. Abito nel miglior corso di Cuneo che vanta d'essere il più bello. Ma se tu vedessi, caro specchietto, quanta miseria di amor patrio in detto corso; si contano sì e no una trentina di tricolori striminziti. Dove va a finire l'amore per la Patria?

«Ah! Se tutte le mamme avessero seguito l'esempio della mia e si fossero cucito il bel tricolore come le italianissime donne di cento anni fa, il mio bel corso sarebbe stato festoso e bellissimo. Ringrazio e ammiro la mia buona insegnante che ha saputo inculcare nel mio piccolo cuore tanto amor di patria.

«Scusa, "Specchio", il mio sfogo, ma ne avevo veramente bisogno. Ti ringrazio e ti saluto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Carmagnola:

«Sono un alunno della scuola d'avviamento. Mia sorella frequenta le medie. Tutta l'Italia è imbandierata per il centenario dell'Unità. Anche noi abbiamo esposto la nostra piccola bandiera. Perché i nostri insegnanti non ci hanno parlato in alcun modo di questa grande data? Perché si sono solamente limitati a farci scrivere sul diario: "lunedì 27, vacanza"? Forse pensano che non siamo sensibili a queste cose oppure che gli studenti della provincia non sono italiani come gli altri? Scusami questo piccolo sfogo. Viva l'Italia».

Segue la firma

Derubò un commerciante malato spargendo la voce che era morto

Si rinchiuse nel magazzino e vendette i biliardi che vi erano custoditi - Condannato a 4 anni e mezzo

(Dal nostro corrispondente)
Acqui, 29 marzo.

(f. m.) Pietro Lecco di 35 anni, comparso quest'oggi davanti al nostro tribunale per rispondere di furto aggravato, è stato condannato a 4 anni e 6 mesi di reclusione. Il Lecco nel novembre dello scorso anno, venuto a conoscenza che il settantenne Ferdinando Moretti, proprietario di un magazzino dove erano custoditi due biliardi e trenta biliardini per un valore di oltre 3 milioni, si trovava ricoverato in gravissime condizioni presso l'ospedale di Acqui, faceva circolare la voce che il Moretti fosse morto e che a lui era toccato il compito di liquidare la merce esistente nel magazzino. Faceva sostituire pertanto la serratura alla porta d'ingresso del locale e per qualche giorno si portava nel magazzino smontando sistematicamente tutti i biliardi. Quindi vendeva tutto il materiale a diverse persone.

Il Moretti, ristabilitosi, lasciava l'ospedale a dicembre e subito scopriva il furto denunciandolo ai carabinieri, che non avevano difficoltà a individuare nel Lecco il responsabile e il pregiudicato veniva pertanto arrestato. Con lui sono comparsi quest'oggi a giudizio quattro persone, che avevano comprato i vari pezzi dei biliardi e dei biliardini. Sergio Marello di 38 anni, Maggiorino Guassone di 46 e Settimio Pesce di 43 anni, sono stati riconosciuti responsabili di incauto acquisto e condannati a 24 mila lire di ammenda ciascuno; Stanislao Rinaldi di 58 anni, invece, pure imputato di incauto acquisto, è stato assolto per insufficienza di prove.

Annamaria Caglio è diventata madre

Roma, 29 marzo.

Anna Maria Moneta Caglio, sposata all'ing. Mario Ricci, ha dato alla luce la notte scorsa presso una clinica romana una bambina, alla quale verrà posto il nome della nonna materna, Marilena. La Caglio, come tutti ricordano, era stata al centro del processo Montesi, come principale accusatrice del marchese Montagna.

Ergastolo all'uomo che rapì e uccise un bimbo in Australia

Sydney, 29 marzo.

Stephen Leslie Bradley, di 34 anni, è stato condannato all'ergastolo per l'uccisione del bimbo Graeme Thorne di otto anni. Il caso del piccolo Graeme Thorne, rapito l'anno scorso e ritrovato ucciso, suscitò grande emozione in Australia. L'episodio avvenne poco dopo che il padre del ragazzo aveva vinto ad una lotteria 100.000 sterline australiane (circa 150 milioni di lire). Dopo la scomparsa del figlio, egli riceveva una richiesta di 25.000 sterline come riscatto. Venivano intraprese intense ricerche, che si concludevano sei settimane dopo con il ritrovamento del cadavere del ragazzo. L'assassino, Bradley, aveva lasciato l'Australia ma era arrestato a Colombo (Ceylon) sulla nave dove stava viaggiando con la moglie e i figli, diretto in Gran Bretagna; fu ricondotto in Australia. La pena inflittagli è la massima.

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

FONDATA NEL 1827

Sede Centrale TORINO - Via XX Settembre, 31 - 21 Dipendenze di Città
133 Dipendenze nelle Provincie di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli e nella Regione Autonoma della Valle d'Aosta

DEPOSITI: 220 miliardi - PATRIMONIO E RISERVE: 17.505 milioni

Il 29 marzo 1961 si è riunito, sotto la presidenza del prof. dott. Paolo RICALDONE, il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Torino, per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1960 - 133° dalla fondazione.

L'esercizio si è chiuso con un avanzo di L. 1.081.241.192, che il Consiglio ha deliberato di ripartire come segue:

L. 381.241.192 ai Fondi patrimoniali
e L. 700.000.000 al Fondo per opere di beneficenza e pubblica utilità

Dopo l'assegnazione degli utili, il Bilancio 1960 si presenta come segue:

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa e disponibilità a vista	L. 4.955.000.000	Depositi a risparmio e C/c con Clienti	L. 210.768.000.000
Corrispondenti	» 48.186.000.000	Corrispondenti	» 4.553.000.000
Titoli e partecipazioni	» 20.255.000.000	Partite varie	» 22.451.000.000
Portafoglio cambiario e conti correnti attivi	» 34.645.000.000		L. 237.772.000.000
Finanziamenti tramite Istituti di Credito Speciali	» 89.091.000.000	Patrimonio e Riserve	» 17.505.000.001
Finanziamenti a favore dell'Agricoltura	» 16.940.000.000		
Mutui ad Enti e privati	» 46.608.000.000		
Immobili e mobili	» 1		
Partite varie	» 14.697.000.000		
	L. 255.277.000.001		L. 255.277.000.001
Conti d'ordine	» 186.719.000.000	Conti d'ordine	» 186.719.000.000
	L. 441.996.000.001		L. 441.996.000.001

AMMINISTRAZIONE

Presidente: RICALDONE Prof. Dott. Paolo

V. Presidente: (vacante) - *Consiglieri:* AMASIO Dott. Giovanni - ARRO' Arch. Dott. Luigi - CALSOLARO Avv. Corrado - CARRARA Dott. Ing. Enrico - DELLA CASA Rag. Filippo - FILEPPO Rag. Isidoro - FRANCESCHETTI Prof. Dott. Giuseppe Maria - GUIDETTI Cav. Zaverio - MANFREDI Comm. Luigi - MAUTINO Felice - PASSERIN D'ENTREVES Dott. Carlo - STRATTA Comm. Carlo - TORRETTA Comm. Eugenio

Sindaci: BARATTINI Dott. Bruno - GUGLIELMINETTI Avv. Andrea
MURATORE Prof. Dott. Rag. Alberto Francesco

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale: COLOMBO Dott. Rag. Angelo

Vice Direttori Generali: MONCHIETTO Prof. Dott. Rinaldo - GARABASSINO Dott. Rag. Tommasò

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18966 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa delle Rubriche adatte all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento 200 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ...., Torino, computate per cinque parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

A. LABORATORIO chimico confeziona conto terzi prodotti cosmetica per parrucchieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 454 — Torino». 906

ACQUISTO permuto banconote emesse XIX secolo. Indicare taglio et banca emittente. Casella 353 G. SIP. Trieste, Roma. 22774

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Sufor, via Nizza 92, Torino, tel. 681-237.

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, apparecchiature isolatori contatori, Saracco corso Vercelli 49, tel. 21-836.

AUTOGRU' Ormig et altre svariate portate noleggiamo per prestazioni industriali. Telefonare 380.000. 1253

ATTREZZATO laboratorio commessi ricettario inglese prodotti maschili, femminili assume lavorazioni conto terzi a prezzi assoluta concorrenza. Massima serietà, riservatezza con trattative dirette. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3376 — Torino». A36583

BILANCIERI, troncatrice, smerigliatrici, trapani, magne, seghetti, paranchi. Tabacchi, Talagna 6. A19854

CATENE estere e nazionali per auto, moto industria, Marengo, Mondovì 32. Telefonare 871-218. 38166

CHIUSINI, boccheite, lucernari, tubi ghisa. Tubo ville pluviali e fognature. Richelia, corso S. Maurizio 25. Torino.

GRU alle Lore Parisini modello 16, ottimo stato, visibile presso Metallurgica Piemontese, via Cigna 160, Torino.

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondaie, lamiere spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 269-063. 252

LIQUIDAZIONE macchinario bigiotteria piccola officina meccanica. Via Gessero 80, Ubaldo e Mark. A36516

MOTORIDUTTORI ed ingranaggi in monoblocchi chiusi. Gubernati, tel. 22-743.

OCCASIONISSIME macchine lavorazione legno nuove e occasione. Mallet. Mazzini 19. 1069

RETTIFICA superfici piane avente mola HP 10, traslazione HP 5 ? 600, piano magnetico 2100x300 mm., peso kg. 3500 circa. Vende FILP, Cascine Vica.

SEGA circolare banco acquistasi occasione. Telefonare 527-722. A20578

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 33, telefono 569-811.

VENDONSI 4 motocompressori Ingersoll-Rand 150 HP mc. 600 orari a 100 atm.; funzionamento metano, ottime condizioni, 2 compressori orizzontali Radaelli mc. 270 orari a 50 atm. trasformabili 250 atm. 1 motocompressore Clark 180 HP metano trasformabile nafta. 2 motori M.W.M. 120 HP metano trasformabile Diesel. Scrivere: Pubblicità 107 C Padova. 22508

2 Artigianato L. 90 p.p.

BANCHI frigoriferi salumeria latteria arredamenti negozi completi eseguiamo, consegna tempestiva. Tel. 398-153.

ELETTRICISTA esegue impianti riparazioni in genere manutenzione officine, piccole industrie. Telefonare 273-871.

GIARDINI: pompette irroratrici novità alta pressione economiche girandole lance raccorderie riparazioni. Bongiovanni, Bava 8. A36418

IMPIANTI idraulici sanitari combinazioni grondaie faudali lavori accurati. Telefonare 20-193. A22933

MOBILIFICI via Principe Amedeo 33 c. (Piazza Verdi 26 R) prossima cessazione commerciale svendono prezzi bassissimi vasto assortimento camere letto, pranzo, mobili isolati. Visitateci.

PARETI sempre pulite con termomanzola coprimuri Alpha. Provvedete in tempo. Telefonare 21-450. 22574

RADIO televisione riparazioni accuratissime. Curti via Carlo Alberto 44, telefono 511-068. 1056

UNGHETTE esperte lavori ... a ... Telef. ... A36153

GILBOATE in pelle pergamena tela vostri libri enciclopedie riviste. Prezzi economici, centro lavoro invalidi civili. Volpiano 15, tel. 259-825. Preventivi a domicilio, preventivi a richiesta. 256

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A. BUONE condizioni concediamo crediti immediati rimborsabili 10-15 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate autovetture, autocarri (anche ipotecati). Alla valutazione. Mutui ipotecari su appartamenti e negozi. Rimborso fino a 3 anni. Serietà, correttezza, segretezza. Finoca, piazza Statuto 24 angolo S. Donato. Telefoni 47-346, 492-902. 725

A.A.A.A. PRESTITI in poche ore a impiegati, lavoratori, funzionari. Sovvenzioni su auto, autocarri, anche ipotecati. Mutui ipotecari su alloggi e negozi. Lunghe rateazioni. Finastrin, via Saluzzo 1 (Porta Nuova). Telefono 887-649.

A.A.A. IFIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Tassi modici. Rateazioni comode. Mercanti 18. Telef. 40-878.

A.A.A. ITALFIDI CONCEDE PRESTITI IMPIEGATI, PROFESSIONISTI, INDUSTRIALI, COMMERCIANTI, OPERAI, AUTO SOVVENZIONI. TASSI MODICI, RISERVATEZZA. PRINCIPE TOMMASO 6, TELEFONO 655-301. 1838

A.A. INVESTIMENTI capitali conto terzi, alto reddito, massima garanzia. Balfidi, via Principe Tommaso 6. 1804

A. CAUSA malattia urge garanti pratici per pastificio. Pinerolo, Garibaldi 5.

A abitanti Torino, provincia, impiegati, operai o possidenti, concediamo prestiti in giornata. Serietà, segretezza. AFIA. Pietro Micca 20, Torino, tel. ...

ABBIAMO centralissimo grandioso pastificio 60.000 giornaliere ... volendo proprietà muraria, soprastante alloggio. Pinerolo, Garibaldi 5. 1279

ABBIAMO compatibile drogheria alloggio. Cedesi 1.000.000 causa impegni. Pinerolo, Garibaldi 5. 1279

ACCONCIATURE zona Statuto cedesi mobili famiglia. Telefonare al 46-535, 754-226. A36733

ACQUISTEREI piccola officina meccanica vera occasione. Telef. ore pasti 554-082.

AFFARONE, officina meccanica vitaria, lavoro assicurato, forte reddito, cedesi. Gallo, via Venaria 1, Torino.

AFFARONE avendiamo latteria modernissima, alloggio, 1.900.000. Rivo, via Massini 1. 21

AFFARONE avendo negozio fiori avviatissimo. Telefonare 22-555. A36630

AGNELLERIA polli conigli avviatissima, zona continuo sviluppo, cedesi 3 milioni. Rosain S. Donato 12. 1307

ALBERGO, centralissimo, 60 camere, servizi, sala ristorante, garage, lussuoso ... causa malattia vendesi, ultraconveniente. Telef. Poletti 596-007, 597-774. 23770

ALBERGO riviera ... primaria, ... camere, forte reddito dimostrabile, cedesi causa malattia, ottimo affare. Cabutti, via Consolata 2. 248

ALBERGO, ristorante, pensione, nuova costruzione, zona turistica, sicuro avvenire, altitudine m. 1000, a 40 km. da Torino, cedesi affitto, gerenza. Trattasi eventuale vendita. Libero 30 aprile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4014 — Torino». A36335

AUTORIMESSA ... 150 ... completa cedesi. Tel. 511-848

AVVIATA AZIENDA. BUON REDDITO DIMOSTRABILE, FACILE CONDUZIONE, CAUSA IMPEGNI CEDESI ACCETTANDO PAGAMENTO ALLOGGI O TERRENO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3137 — TORINO».

AVVIATISSIMA latteria cedesi subito. Telefonare 774-756. A34734

AVVIATISSIMO negozio pollameria urge cedere, causa matrimonio, miti pretese. Telefonare 296-780. A36658

AVVIATO negozio biancheria e maglierie, giacente scelta, cedesi. Tel. 863-917.

AZIENDA cosmetica, laboratorio attrezzatissimo, funzionante, organizzazione vendita, importante fatturato. Urge cedere per ritiro commercio. Produzione compresa, bloccati 9.000.000. Cabutti, XX Settembre 17. 150

AZIENDA elettrodomestici offre socio ... lavoro per prestito 1.100.000. Telefonare ore pasti 777-541. A36478

BAR superaccolti biliardo cedesi, volendo muri. Mattioda. Ponchielli 52. Torino, telefono 276-659. A21846

CAFFE' bar centrale moderno, 75.000 incasso giornaliero, cedesi rara occasione. Cabutti, via Consolata 2. 248

CAFFE' grandiosi locali, centralissimo, centro mercato, cedesi 12.000.000. Telefonare 513-835. 1203

CAUSA ritiro vendo piccola avviatissima officina meccanica. Telef. 494-991.

CAUSA trasferimento cedesi negozio e licenza materiale elettrico all'ingrosso. L. 300.000 ... Telefono 773-096.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti: Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CAVALLERA, Saluzzo 21. Colorificio centrale, articoli pulizia, incassi 5 milioni avviatissimo 1.600.000 ...

CEDESI affittasi macelleria salumeria periferia Torino. Telefonare 903-327.

CEDESI autorimessa avviata, esclusi intermediari. Trattasi di presenza. Telefonare 261648. A33105

CEDESI avviata tabaccheria ... 3 milioni. Corso Regina Margherita 24.

CEDESI avviato bar pasticceria zona commerciale attrezzatura moderna. Telefonare pasti 287-870. A36561

CEDESI laboratorio per tagli lamiere con cesoia ghigliottina 3000 x 3 oppure solo macchinario materiale. Via Carmagnola 2. A34346

CEDESI od affittasi rinomato avviatissimo laboratorio pellicceria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5061 — Torino».

CEDESI ... occupata Porta Nuova. Telefonare 46-534 ore 10-12.

CEDO alimentario causa malattia, zona buona. Telefonare 393-664. A34217

CEDO bar ristorante albergo vicinanze aeroporto. Telef. 572-... A36528

CEDO caffè con sala biliardo e sala televisione. Telef. 96-... A36761

CENTRALISSIMO modernissimo negozio dischi 75.000 ... urge cedere 5.200.000 Desarino, Sant'Anselmo 11.

CENTRO S. Paolo cedo merceria tessuti, ... vetrine, alloggio, 1.600.000. Mastaglia Vittorio Amedeo 18. 107

CERCASI garante per rivendita pane località Mirafiori. Telefonare ... Costa, n. 519-082. A34268

CERCO autorimessa 150-200 macchine effettivamente proteggiata zona Francia-Moncalvo, ... Galileo Ferraris, regolare affitto, presso, esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa ... — Torino». A36680

COLLINA torinese, vendesi ristorante, bar, albergo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3883 — Torino».

COLORIFICIO negozio moderno avviato zona sviluppo cedesi 1.000.000. Telefonare 512-533. 1236

COMMESTIBILE tutti permessi porta Torino, zona piano sviluppo, ottimo avviamento cedesi. Telefonare 783-638.

COMMESTIBILI angolare, interessato chirurgico, urge vendere, 1.100.000. Caselugno. Telefonare 335-982. 150

COMMESTIBILI negozio ben arredato, alloggio soprastante, cedesi 1.100.000. Telefonare 512-589. 1238

COMPRO licenza panificazione, commestibili. Rey, Corte d'Appello 2. Tel. 41-974.

CONIUGI pratici cercano rivendita pane, panetteria forno in gerenza, cauzionando. Telef. ... 277.

CREDITI RECUPERA STUDIO SPECIALIZZATO, PAGAMENTO SE ESITO POSITIVO. TELEFONARE 46-424.

DIANO Marina cedesi convenientemente, anzianità, abbigliamento, diari, centrale, avviatissimo. Pubblicità Lestond, 5 C. Savona. A33400

DISPONENDO immediatamente 20-30 milioni associerebbesi industria sana, seria; specificare reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1459 — Torino». A36700

DROGHERIA - TORREFAZIONE - PORTA NUOVA, INCASSO SESSANTAMILA DIMOSTRABILI, CEDIAMO RITIRO COMMERCIO. EVENTUALE PERMUTA. VERO AFFARE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6201 — TORINO».

ELETTRICITA' lampadari vendo, Cumstatore, Malovelli, corso Peschiera 302.

ELETTRODOMESTICI radio, televisione, locali spaziosi, posizione ottima. Cedesi Nelli, Garibaldi 20. 515

ELETTRODOMESTICI radiotelevisione centralissimo, accoglimento ... vendesi 2.500.000 Casalegno, ... Ottavio 47.

ELETTROSECCO tintoria cedesi corso Giulio Cesare 81. Rivolgersi via Baltea 7, Giors. A35300

FABBRICATO industriale 150 mq., locale ufficio, custode, servizi, complessivi 1000 mq. vendesi. Telef. 587-...

FILATI laboratorio maglieria ... pure ... Telef. 336-249 ore 20-22.

FINANZIATORE privato anche provinciale ... ottimo investimento; risconto portafoglio cambiale privilegiato. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5358 — Torino». 22776

FINCOTEX OFFRE CELERMENTE E BUONE CONDIZIONI PRESTITI (A TUTTI) E SOVVENZIONI SU AUTO, AUTOCARRI, ANCHE IPOTECATI (ALTA VALUTAZIONE). PIAZZA STATUTO 24, ANG. SAN DONATO. TELEFONI 41-844, 485-000. 1125

FOTOGRAFIA con licenza di vendita, cedesi per causa impegni. Zona Parella. Telefonare 793-168. A36588

GENOVA ... parrucchiere come donne avviatissimo tradizionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9012 — Torino». A36511

GENOVA ... avviato ristorante con dehors per ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 488 — Torino». 20683

GABETTI ORGANIZZAZIONE COMPRA, VENDITA NEGOZI, CASE, TERRENI, SEDE PROPRIE AGENZIE: TORINO VIA XX SETTEMBRE 17, TEL. 528-362, 42-614; CORSO VITTORIO EMANUELE 306, TEL. 771-180; CORSO GIULIO CESARE 49, TEL. 270-042; PIAZZA CARDUCCI 132, TEL. 697-226. ET AVVENUTA APERTURA NUOVE FILIALI ALASSIO, VIA LEONARDO DA VINCI 3/D, TEL. 43-833; MILANO, PIAZZA DIAZ 7, TEL. 872-549. AFFARI LOMBARDIA, LIGURIA, PIEMONTE: LI TROVERETE INDIFFERENTEMENTE IN OGNI FILIALE GABETTI. 190

GERENZA latteria centralissima, 55.000 mensili, cauzione 300.000. Crosetto, Bagino 10. 196

GERENZA panificio, moderno, buone condizioni, ottima posizione. Crosetto, Bogino 10. 196

IFIMA finanzia ... immobili redditizi. Mercanti 18. Telefono 40-879.

INDUSTRIA confezioni maschile avviatissima cerca socio al 45% per sviluppo articoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1472 — Torino». A36609

LATTERIA centralissima con alloggio, lt. 120, vendesi 1.950.000. Tel. 553-553.

LATTERIE, gelaterie, pellicerie posizioni, qualunque lireggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 194

MACELLERIA bovina ... provincia) incasso 220.000. Cedesi 1.800.000, Cavallera, Saluzzo 21. 210

MACELLERIA modernissima, zona nuova centrale signorile cedesi 3.200.000. Condizioni pagamento. Tel. 513-553.

MIGLIORE offerente cede officina meccanica, affitto 26.000. Telefonare ... 41-974. A36661

MINICREDITO, piccoli prestiti ... in lunghe rateazioni concediamo immediatamente a privati. Riservatezza. Com. FAI, Cavour 7, telefono 526-531.

MOBILI negozio porvisibolato, piazza Rebaudengo, macchina falegnameria, cedesi. Telefonare 363-113. A36972

NEGOZIO con retro vuoto cedesi in corso Regina, Porta Palazzo. Telefonare ore pasti 296-976. A36169

NEGOZIO parrucchiere uomo signore, centralissimo Rivoli, rimettesi anche separato. Telefonare 955-313. A36194

OCCASIONE cedesi licenza ed attrezzatura uso pastificio forno elettrico a trafilatura pizzeria. Tel. 41-870.

OCCASIONE vendesi blocco albergo montano Piemonte, alt. 1000, arredato 200 letti, stabile parco autorimessa, comprendente affittasi. Facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3213 — Torino». A34284

OCCASIONISSIMA cedesi ... gerenza o licenza avviata pasticceria, esclusi intermediari. Telefonare 790-036.

OFFICINA avviata cerca socio con disponibilità capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3396 — Torino». A36527

OFFICINA stampaggio, lavorazione lamiera, attrezzatissima, lavoro continuativo, vendesi 5.000.000. Cavallera, Saluzzo 21. 210

OLIO saponi affini, negozio moderno semicentrale, cedesi 250.000. Tel. 513-589.

OSTERIA con cucina, commercialissima, centrale cedesi. Telef. 695-747.

OTTIMO affare, negozio calzature avviato, zona sicuro avvenire, cedesi convenientemente esclusi mediatori. Telefonare 891-851. A35364

PANETTERIA rivendita kg. 150 urge cedere, eventuale gerenza cauzionando. Bacchetta Alfieri 20. 1359

PANIFICIO cerca gerente cauzionando. Ottime condizioni: Rivolgersi, Bacchetta, Alfieri 20. 1359

PANIFICIO forno carbone, ottima lavorazione urge cedere causa salute, eventualmente concedesi gerenza, ottime condizioni. Bacchetta Alfieri 20. 1359

PANIFICIO moderno attrezzatissimo, zona grande sviluppo, affitto mite, cedesi. Cagliero e Nasi, Saluzzo 72. 1276

PARRUCCHIERE uomo signora con alloggio causa malattia cedesi. Telefonare 541-331. A36742

PASTICCERIA avviata ... negozio centralissimo ... laboratori macchinari cedesi quattro milioni, esclusi mediatori. Telef. 533-227.

PRESTITI concediamo a privati comode rateazioni. Com. F.A.I., Cavour 7. Telefono 526-531. 146

PRESTITI immediati personali, rimborsabili 10-18 mesi direttamente concediamo a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su autovetture, autocarri (anche ipotecati) alla valutazione). Serietà, correttezza, segretezza. Finoca, piazza Statuto 24 angolo San Donato. Telefoni 47-346 492-902. 698

PRESTITI riservatissimi a ... Rimborso rateale diretto. Ifima, Mercanti 18. Telefono 40 878. 22

PRIVATO cede 800.000 negozio forniture per sarti e cotonerie. Tel. 272-005.

QUARANTENNE cerca negozio gerenza latteria panetteria alimentari. Telefonare 250-813. A32588

RILEVEREI tabaccheria avviata senza macchinari, pagando contanti. Telefonare 41-078. 292

RIVENDITA pane kg. 140 con alloggio cedesi. Cagliero e Nasi, Saluzzo 72.

SALUMERIA moderna centrale 70.000 giorno, cedesi 3.500.000, condizioni pagamento. Telefonare 512-589. 1238

SOCIETA' FINANZIARIA PROPRIETARIA IMMOBILI OFFRE MAGGIORE PREMIO SU TITOLI E BUONI TESORO OLTRE CEDOLE. RISCONTRO PREMIO ESTRAZIONI GRATUITO E DEPOSITO TITOLI BANCA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 477 — TORINO».

TABACCHERIA moderna, avviata, motivi familiari cedesi 10.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5129 — Torino».

TIPOGRAFIA Genova centro quarantennio attività buon lavoro eredi cedono, eventualmente solo attrezzatura. Cassetta 1496 C; SIP, Genova. 22807

TORREFAZIONE bar angolare, forte incasso, ... cedesi 9.000.000. Derer, Cavour 26. 1143

VARAZZE, vicinissimo mare, cedo pensione undici camere ... pasticceria. Vallino-Bovani. 22664

VENDESI STABILIMENTO PERIFERIA PRESSO CAPOLINEA TRAM, SUPERFICIE NETTA 2250 COPERTI 2235 COSTRUZIONE MODERNA, AMPIO CORTILE ASFALTATO, PALAZZINA UFFICI, IMPIANTI LUCE, FORZA CABINA PROPRIA, ACQUA, RISCALDAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2260 — TORINO».

VENDO motivi famiglia negozio articoli sanitari, via G. Medici 113 bis.

VERA occasione torrefazione drogheria 180.000 giornaliere cedesi ritiro commercio. Massima serietà. Nelli, Garibaldi 20. 515

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A.A.A.A. NOLI. Complesso edilizio «Una Terrazza sul mare». Per tutte le possibilità disponiamo di appartamenti da mq. 80 ed oltre, con meravigliosa veduta panoramica. Ampie facilitazioni pagamento. Visita in cantiere. Informazioni Savona, via Famagosta 2/3 A. Telefono 25-405. A33389

A.A.A.A. ALLOGGETTO camera cucina, via Po, affittato 14.000 mensili, vendesi 1.450.000. Affare. Angiesio, Buzza 8.

A.A.A.A. ALLOGGI 2 camere, cinello, servizi, casa nuova, tutti comfort, vendesi 1.800.000 vasco, Piazzale Adua 6.

A.A.A.A. ALLOGGIO S. Spirito (Loano) una camera, cucina, servizi, tutti comfort, ammobiliato, vendiamo 2.500.000. Angiesio, Buzza 8. 2276

A.A.A.A. VENDIAMO casetta collina torinese, 2 camere, bagno, 400 mq. terreno circa 2.000.000. Affare. Angiesio. Buzza 8. 1179

A.A.A. STABILIMENTO 1700 MQ. TERRENO NETTI. 1750 MQ. COPERTI SU DUE PIANI A CARIGNANO. VENDESI 22.500.000. VERO AFFARE. TELEFONARE 564-680 1260

(Continua a pag. 8)

Chiuso il primo ciclo di udienze alle Assise di Roma

Il teste che scoprì l'«uomo in blu»

E' il meccanico Benito Sensoli - Ne parlò alla polizia dieci giorni dopo la morte di Maria Martirano - Il testimone contraddice Reana Trentini che sostiene d'aver visto Ghiani sul portone di via Monaci - Afferma: "L'atrio della casa era deserto„ - L'individuo che entrò nello stabile era sceso da un'auto - Tornò in strada venti minuti dopo, si guardò le mani e fuggì - Il processo rinviato d'una settimana

Sorprese della memoria

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 marzo.

«Era un giovane alto, robusto, e vestiva un abito blu». Maria Martirano era stata strangolata dieci giorni prima, la polizia non riusciva a trovare tracce o indizi dell'assassino, e fu allora che si fece avanti un ragazzo vispo, piccolo e risentito come un galletto e disse le parole citate dianzi. Fu così che cominciò la storia dell'«abito blu» il 20 settembre 1958.

Quel ragazzo si chiama Benito Sensoli ed è stato il protagonista dell'udienza di oggi. Vi diremo subito che il Sensoli era in via Monaci nell'ora del delitto, intorno alla mezzanotte, per motivi delicati: aveva un convegno amoroso con una donna che non era sua moglie. E perciò stava all'erta, spiava in tutte le direzioni. Per tre volte una vecchia «1100» passò a velocità sostenuta per via Monaci e il conducente dava due colpi vigorosi all'acceleratore quando veniva a trovarsi davanti allo stabile dove abitava la Martirano; evidentemente era un segnale convenuto. A un certo momento, una donna piccola ed esile, probabilmente la Martirano, scese e fece scattare l'interruttore che apriva il cancello. Poi arrivò l'«uomo in blu», si guardò intorno ed entrò là dentro. Venticinque minuti dopo il visitatore notturno uscì dal cancello aggiustandosi la giacca, guardandosi le mani.

Questo fu il racconto alla polizia e al giudice istruttore che fece due anni e mezzo fa Benito Sensoli; e che ha ripetuto stamane ai giurati, sia pure con qualche variante. La sua è una testimonianza molto importante: indica che l'assassino si introdusse nell'appartamento di Maria Martirano in maniera del tutto diversa da quella attribuita al Ghiani nella sentenza istruttoria, in base alle rivelazioni di Egidio Sacchi e alla testimonianza della guardarobiera Reana Trentini. Niente giallo mostrato da giù e niente Martirano che scende al cancello e si incontra con l'uomo che di lì a poco la strangolerà.

Ma quale peso si può dare ai ricordi di Benito Sensoli? L'illuminazione stradale non è gran che dalle parti di via Monaci anche perché vi sono tratti alberati; Benito Sensoli stava col batticuore per via della donna che non arrivava; era seduto nella sua auto e vide le scene che descrisse da 20-25 metri e dal vetro posteriore della sua vettura. Si aggiunga che stamane è caduto in diverse contraddizioni. Per spiegarle, ha detto che lui credeva di aver visto certe cose e le riferì alla polizia, ma successivamente lesse sui giornali una versione diversa e ritiene perciò di dover ora modificare le sue prime deposizioni. Così anche, pur affermando il Sensoli di essere certo che i suoi ricordi si riferivano alla notte del delitto, ha ammesso che, prima e dopo il delitto, egli era solito incontrarsi con l'amica sempre allo stesso posto, nelle adiacenze di via Monaci. Non è perciò da escludersi che egli possa aver confuso le date.

Il discorso che si fa per il Sensoli può valere per molti testi già interrogati o che lo saranno. La buona o la cattiva fede non c'entra. Si vuole solo dire che è sempre difficile rendersi conto fino a che punto i ricordi dei testimoni sono autentici oppure sono stati deformati o falsati dal trascorrere del tempo, dai discorsi fatti, dalle notizie apprese sui giornali. E più i testimoni proclamano di possedere una memoria eccezionale, di ferro, maggiore diventa la perplessità. Essi si investono in una parte e cercano di recitarla fino in fondo, quasi sempre con sincera convinzione.

Per questi motivi non sembrò convincente quel Ferraresi che ha sempre sostenuto con la più assoluta certezza di aver viaggiato con Raoul Ghiani sulla «Freccia del Sud» la notte successiva al delitto. Più parlava, più si diffondeva in spiegazioni e in particolari e più diventava evidente che il Ferraresi cercava di difendere a ogni costo le nozioni che aveva incasellato nel suo cervello; ed era difficile sceverare i ricordi di prima mano dalle notizie che il tempo aveva incrostato su quei ricordi fino a renderli irriconoscibili.

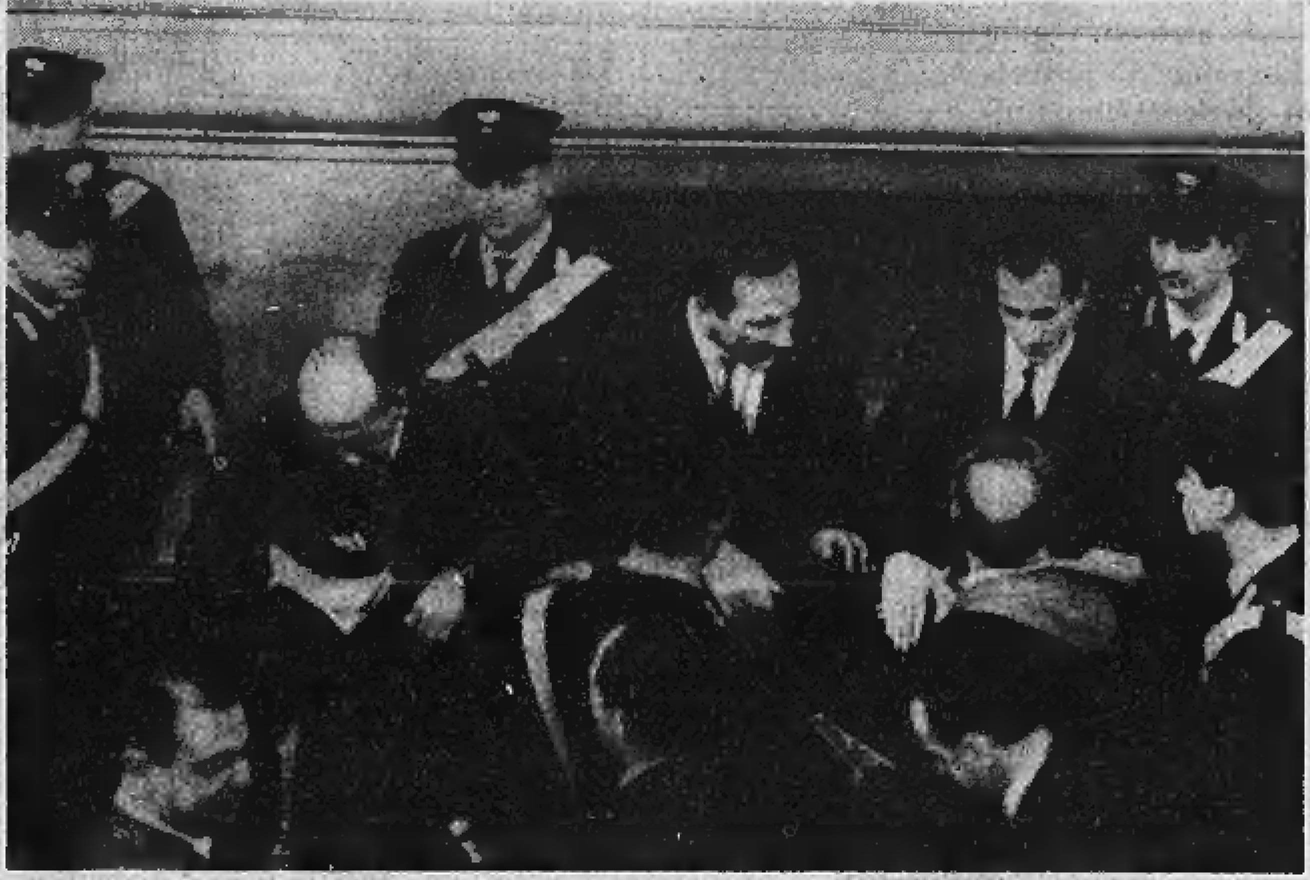
Per le stesse ragioni, non ci ha del tutto persuaso stamane il giovane e troppo spigliato Benito Sensoli, anche se si è diffuso a lungo nel racconto di un episodio estraneo al processo allo scopo di dimostrare che lui è un fisionomista come ce ne sono pochi al mondo. Tuttavia, la sua deposizione resterà agli atti del processo come un punto a favore di Raoul Ghiani; quanto meno servirà a ingenerare un dubbio nell'animo dei giurati il giorno in cui dovranno pronunciare il verdetto.

Quel giorno, dopo l'ordinanza presa ieri notte dalla Corte, si è allontanato di parecchie settimane, forse di mesi. Stamane, nel clima prepasquale, si intrecciavano scommesse conviviali fra avvocati e giornalisti. I più ottimisti hanno scommesso che il processo finirà prima di luglio; i pessimisti prevedono invece il verdetto per il mese di agosto. E dire che quando il processo prese l'avvio il 6 febbraio e noi scrivemmo qui che sarebbe durato non meno di quattro mesi, a molti quella previsione sembrò esagerata, fuori della realtà. Si pensava allora che in un paio di mesi tutto sarebbe finito.

Questo dilatarsi del processo nel tempo è un indizio buono o cattivo per gli imputati? Ne discorrevamo proprio stamane con l'avvocato Adamo degli Occhi, difensore dell'Inzolia. La durata del processo non è un indizio né buono né cattivo. Accade talora che più una Corte è persuasa della colpevolezza degli imputati e maggiore è la libertà che accorda alla difesa; concedendo la citazione di nuovi testi, rinnovando esperimenti e perizie, allargando le indagini. Altre volte invece il prolungarsi di un processo sta a indicare che i giudici sono indecisi e vogliono togliersi dal cuore ogni dubbio prima di dare la sentenza.

Quali siano le idee dei giurati su questo processo, nessuno naturalmente è in grado di dire. Tuttavia, l'ordinanza emessa ieri notte e le settimane o i mesi aggiunti alla durata del dibattimento stanno a testimoniare che nessun torto sarà fatto a Fenaroli, a Ghiani e a Inzolia. Saranno trattati con tutte le garanzie che la legge concede agli imputati e saranno giudicati con piena giustizia; cioè in assoluta obiettività. Non è molto, ma non è neppure poco, se passiamo in rassegna tutte le passioni, i sospetti, anche le beghe meschine e di sapore campanilistico che «il processone» fece divampare ancor prima che cominciasse e che tuttora trovano di che alimentarsi.

Nicola Adelfi



I legali della difesa ricevono gli auguri per Pasqua dagli imputati. Si riconoscono, a sinistra, l'avvocato Carnelutti che conversa con Fenaroli e, a destra, l'avv. Sarno mentre stringe la mano ad Inzolia (Telefoto)

In via Monaci all'ora del delitto

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 29 marzo.

Il giovanotto si sdraiò sulla seggiola, le gambe allungate, un braccio disteso, l'altro ripiegato ad angolo retto e il pugno chiuso, e sopra il pugno fece mostra di reclinare il capo: «Ecco, ero sdraiato così», disse.

Il presidente si rannuvolò: «Ma che sta facendo? Si ricomponga! L'abbiamo capito che lei stava sdraiato sulla sua macchina con il gomito appoggiato al volante. Ci spieghi, invece, come mai in istruttoria ha detto d'aver visto una donna in sottana molto larga, e adesso ci ha detto che indossava una vestaglia a fiori».

Benito Sensoli si raddrizzò sulla seggiola, si fece rosso in volto, contrasse il labbro inferiore, sottile e nervosissimo, in una smorfia di dispetto. «Mi fecero vedere delle fotografie, signor presidente, che mostravano diversi tipi di abiti femminili. Io ne indicai una che era di quel livello». «Livello? Vorrà dire di quel tipo». «Di quel tipo, sì».

Benito Sensoli è il più enigmatico testimone, tra i molti, e dritti e sghembi, che siano apparsi sul pretorio in queste otto settimane di processo. Fa l'autista, è magro, teso, l'occhio vivacissimo, i capelli ricciuti e compatti, come una calotta nera sul piccolo cranio. Quella sera, la sera del 10 settembre 1958, Benito Sensoli aveva un appuntamento «con una persona» («Beh, era una donna, una signora, ma in istruttoria ho detto che era un cliente perché sono sposato, e non volevo mettermi nei guai con mia moglie»). Questa signora doveva scendere, come d'abitudine, dal tram che passa accanto a via Monaci, lungo il viale XXI Aprile. Nell'attesa — vana attesa perché la persona aspettata non si fece vedere all'appuntamento — Benito accosta la macchina al marciapiede di via Monaci, quasi davanti al portone che ormai è diventato famoso, e si sdraia sul seggiolino contando i minuti dell'attesa.

«Erano circa le dieci e tre quarti, undici. Dopo una decina di minuti vidi una macchina, una 1100-103 bicolore, arrivare da piazza Bologna, passare davanti al cancello esterno del palazzo dell'Ambasciata (N.d.r.: E' il palazzo in cui abitava anche Maria Martirano; l'Ambasciata è, poi, la Legazione cinese a Roma), rallentare; fermò alle mie spalle, diede due forti colpi d'acceleratore a vuoto. Io, signor Presidente, sono meccanico e di motori me ne intendo. Quei colpi erano così forti che pensai avesse un guasto alla marmitta. Poi la 1100-103 proseguì. In quel momento vidi distintamente una donna che, dall'interno del palazzo, si avvicinava al cancello d'ingresso. Era una signora piuttosto mingherlina; indossava, come ho detto, una vestaglia a fiori, un po' anziana, sui quaranta, facciamo, capelli scuri. La signora toccò il cancello, sempre dall'interno, e ritornò dentro. Immagino che abbia aperto il cancello toccando il pulsante. La signora era scomparsa, quando la macchina di prima ripassò davanti all'ingresso, ma stavolta senza accelerare. Sarà un attimo, riparti, ricomparve una terza volta, passando davanti a me. Io mi rigirai allora sul seggiolino.

«Vidi la macchina dileguare verso via Severano, una laterale di via Monaci. Un attimo dopo, dall'angolo di via Severano, vidi arrivare un giovane. Scrutò la strada, si assicurò che non c'è nessuno (per solito c'è il carabiniere di servizio davanti all'ambasciata) e poi, con passo spedito, si dirige verso il cancello di via Monaci 21. Aprì il cancello, se lo richiude alle spalle e scompare».

Abbiamo, per necessità di chiarezza, ricucito il discorso di Benito Sensoli, in modo che il lettore possa avere un quadro dell'episodio che egli ha riferito alla Corte; in realtà la descrizione è apparsa molto confusa. Il va e vieni della «1100» bicolore è rimasto incerto, nei tempi e nei modi con cui sarebbe avvenuto.

I punti fermi, se di fermezza si può parlare in questa nebbiosa sequenza, sono due: il primo è che la donna dovrebbe essere Maria Martirano, scesa per aprire il cancello ad uno sconosciuto che si annunciò mediante i due colpi d'acceleratore. Il secondo è che lo sconosciuto, lasciata la macchina dietro un angolo, sarebbe entrato senza difficoltà, senza, ciò che appare quasi incredibile, sfiorare la coppietta che sappiamo in tenero colloquio, a quell'ora, su quel portone: Reana Trentini e Antonio Sica. La testimonianza è di quelle che d'improvviso gettano all'aria un edificio faticosamente messo in piedi. Ma sentiamo come finisce la storia.

«Quando il giovane scomparve nell'androne, io accesi una sigaretta — narra Sensoli — e rimasi ad aspettare; anzi, scesi a far due passi sul marciapiede. Erano passati quasi venti minuti, io ero già sul punto di andarmene, quando rividi lo stesso giovane scendere di corsa nell'androne, aprire dall'interno il cancelletto d'ingresso. Prima di uscire, si diede una riaggiustata alla giacca, così.....». Il testimone, con le mani, fa il gesto di chi si rimette in ordine la giubba tirandosela sulle spalle e conclude: «L'individuo si guardò intorno e si allontanò in fretta verso lo stesso angolo da cui era sbucato».

Naturalmente non sarà il «fumetto» dell'autista Benito Sensoli che spianterà le deposizioni che il processo ha raccolto sin qui. Perciò il presidente, gli avvocati, il Pubblico Ministero — a gara — lo interrogano, gli ricordano quanto disse in istruttoria (in gran parte diverso da quel che ha narrato oggi), lo inducono a mostrare su una piccola mappa gli strani itinerari della «1100-103» bicolore.

Sensoli si schermisce: un po' non ricorda, un po' dice che i verbali furono malfatti e non rispecchiano il suo pensiero, un po' si confonde, e allora i suoi occhietti lucidi e vivissimi sprizzano dispetto e il suo labbro si torce nella smorfia dell'arrogante che non si arrende. «Vide altre persone, in questi 20 o 25 minuti d'attesa, entrare o uscire dal cancello di via Monaci 21?», domanda il presidente.

«Nessuno», spiega il Sensoli. Ma ciò appare strano perché sappiamo che, quella sera, ci fu un via vai: il signor Pintus che usciva a far due passi perché la bambina piagnucolava davanti al televisore (la testimonianza di Pietro Pintus è stata ascoltata proprio questa mattina, pochi minuti prima che entrasse in aula Sensoli: ha confermato che non vide nessun «uomo in blu»); c'era la signora Palumbo che portava a spasso il cane lungo la via alberata; c'era la moglie del Pintus che andava cercando suo marito per dirgli che ritornasse al televisore, ché erano incominciati i balletti sardi. C'erano, infine, Maria Mannicola che rincasava, Reana Trentini e il fidanzato: non vide proprio nessuno di questi personaggi l'attento Sensoli?

«Sì — risponde — vidi delle persone, forse tre, o quattro o cinque, mi pare fossero sul marciapiede».

Il suo racconto svanisce sempre di più. Come poté vedere il movimento intorno al cancello di via Monaci 21, se con gli occhi doveva guardare verso viale XXI Aprile, poiché è di lì che avrebbe dovuto comparire la donna attesa? «Ero sdraiato, guardavo la scena attraverso il vetro posteriore della mia automobile», spiega il teste. La distanza, aggiunge, era d'una ventina di metri, però lo sconosciuto gli passò molto vicino, al volante della vettura «1100-103» bicolore.

E ora si dibatte intorno a un fatto che interessa moltissimo i difensori di Raoul Ghiani protesi, come sappiamo, a dar corpo al fantasma di un possibile sosia dell'elettrotecnico: l'uomo al volante della macchina, che diede i due colpi d'acceleratore, era lo stesso giovane che poi entrò nel tragico portone uscendone venti minuti dopo?

Benito Sensoli non è sicuro su questo punto; gli uomini potrebbero essere due. Ma ascoltiamo il ritratto che egli fece dell'assassino nelle prime fasi dell'istruttoria e che ora egli conferma davanti alla Corte: «L'individuo che giunse al cancello poteva essere alto 1,75; d'età sui 35-40 anni. Indossava un abito blu, la camicia bianca, la cravatta; capelli folti cascanti sulle orecchie, spalle spioventi, un po' stempiato, disinvolto. Non aveva borsa sotto il braccio perché ricordo le mani libere nel gesto di aggiustarsi la giacca; ricordo che prima di apparire sul marciapiede uscendo dal cancello si guardò le mani per un attimo».

Il ritratto — non c'è che dire — è somigliantissimo a quello di Raoul Ghiani prima che cambiasse acconciatura. Ma nessuno tra gli avvocati insiste su queste somiglianze.

«Sono buon fisionomista — narra Sensoli — tanto che quando fui interrogato in istruttoria mi si presentò un signore. Dissi che due anni prima gli avevo riparato la macchina in via Veneto; c'era anche sua moglie che, gli ricordai, si lamentava, era in angustie perché doveva dare il latte alla bambina. Il signore mi disse: "E' esatto. Ma lei chi è?". "Io sono Sensoli". "E io il dott. Felicetti", mi fece».

«E questo che c'entra?», domanda seccato il Presidente.

«C'entra sì — risponde il teste —. Voglio dire che per quanto buon fisionomista non saprei riconoscere l'uomo che era al volante di quella macchina perché non lo vidi in volto!». Qui tutti s'aspettavano che qualcuno dai banchi degli avvocati gli dicesse: «Scusi, dato che ha la memoria tanto buona, perché non si volta a vedere se l'uomo in blu è quello che sta adesso nella gabbia?». Ma nessuno osa: la parte civile che dubita che possa dire «No, non è lui!»; la difesa, probabilmente, perché preferisce una deposizione sfumata a un «sì» o a un «no» o «non saprei».

Si muovono altre contestazioni (l'automobile bicolore la vide proprio o la sentì soltanto? E quante volte quell'auto rifece il giro davanti al portone di via Monaci?) mentre Sensoli cade in qualche contraddizione; si dilunga ad illustrare il percorso della strana vettura; dice che riconobbe il tipo al rumore, esperto com'è di motori; al richiamo del Pubblico Ministero rettifica qualche particolare; vide la scena con la coda dell'occhio aiutandosi con lo specchietto retrovisore; molte cose infine le apprese dai giornali giorni dopo.

Il primo ciclo delle udienze del processo contro Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Carlo Inzolia si è chiuso con l'accento sulle note misteriose del dramma. Il signor Rossi si sdoppia, personaggi nuovi premono per uscire dall'ombra: sono i preamboli alla fase dibattimentale che si aprirà alla ripresa, dopo le feste pasquali, quando verranno alla ribalta i venti nuovi testimoni che la Corte ha ieri ordinato di citare, quasi tutti indicati dai difensori.

Prima e dopo la deposizione di Benito Sensoli, sono state ascoltate due comparse piuttosto modeste della vicenda. Il signor Pietro Pintus, marito di quella signora Alfia Anellini che apparve nelle primissime udienze. Quella sera del 10 settembre '58 egli si recò con la moglie e la figlioletta in visita alla signora Romano, inquilina di via Monaci 21, per assistere ad un programma televisivo.

«La mia bambina diede segni di insofferenza — racconta il signor Pintus — ed io la accompagnai fuori a prendere aria. Sostammo, io e la piccola, nell'androne a guardare la fontanella interna che c'è tra le due rampe delle scale. Passarono due signori che fecero una carezza alla piccola».

Era verso mezzanotte: innocenza e delitto dovettero sfiorarsi in quell'ora, su quei marciapiede. Ma il signor Pintus non vide, non notò l'«uomo in blu» dalle mani sporche. «Passato un quarto d'ora — dice il teste — mia moglie uscì sulla strada e rincasammo insieme. Mia moglie si lagnava perché aveva perso lo spettacolo dei balletti sardi».

L'altra testimonianza è quella di un austero signore sul sessanta, Pietro D'Alessandro, che dirigeva all'epoca dei fatti la sede romana delle «Assicurazioni Generali». Il teste non ha grandi cose da dire. Il contratto dei 150 milioni, punto di partenza per il delitto, fu stipulato per iniziativa di Renato Libanora, suo sottoposto.

Fenaroli — dice il teste — aveva sottoscritto nel giro di dieci anni sei polizze sulla vita, tre di queste a favore di Maria Martirano, tre a favore di Egidio Sacchi; ma di quella che più direttamente interessa il processo se ne riparlerà dopo le feste, quando verranno chiamati Renato Libanora ed Angelo Mazzucchelli, il procacciatore d'affari amico di Fenaroli.

Prima che l'udienza finisse Carnelutti ha accennato a voler prendere la parola. Il Presidente — oggi piuttosto nervoso — aveva l'aria di non aver tempo per i discorsi: ma il maestro del diritto non aveva in serbo lezioncine sul codice di procedura, né nuovi testimoni da tirar fuori di sorpresa di tra le pieghe della sua vecchia toga; voleva soltanto far gli auguri di Pasqua al Presidente e alla Corte a nome degli avvocati e, ci è parso di capire, anche degli imputati. Al dott. La Bua si è dischiuso il volto a un sorriso. Il processo riprenderà il 5 aprile, mercoledì.

Gigi Ghirotti



Il meccanico Benito Sensoli nell'emiciclo durante la sua deposizione (Telefoto)

Condannati i fratelli Pope per irregolarità azionarie

Cinque anni con la condizionale e 50 mila dollari di multa ai due proprietari del "Progresso italo-americano" di New York - La sentenza riguarda un'azienda industriale di cui sono dirigenti

New York, 29 marzo.

I fratelli Fortune e Anthony Pope, noti industriali ed editori italo-americani, sono stati condannati oggi a cinque anni di reclusione con la condizionale ed alla multa di 25.000 dollari ciascuno perché ritenuti responsabili di aver contravvenuto alla «Securities and exchange act» del 1934, vale a dire alla vigente legge in materia di azioni e di transazioni su titoli azionari.

Oltre a infliggere le pene suddette, il giudice federale Edward Weinfeld ha disposto che i fratelli Pope siano sottoposti per la durata di un anno alla misura di sicurezza della libertà vigilata («in probation»).

Fortune e Anthony Pope si sono dichiarati colpevoli dei fatti descritti in vari capi di imputazione, tutti relativi, in sostanza, a false dichiarazioni fatte dagli imputati all'«American Stock Exchange», al fine di tener celato lo storno di 375.000 dollari dalla «Colonial and Stone Company», di cui erano dirigenti.

Più esattamente, essi avevano confessato di aver sollecitato il rilascio a loro favore di procure, asseritamente a nome di altri azionisti della «Colonial Sand and Stone Company», di cui i Pope erano dirigenti, mediante l'uso di false dichiarazioni.

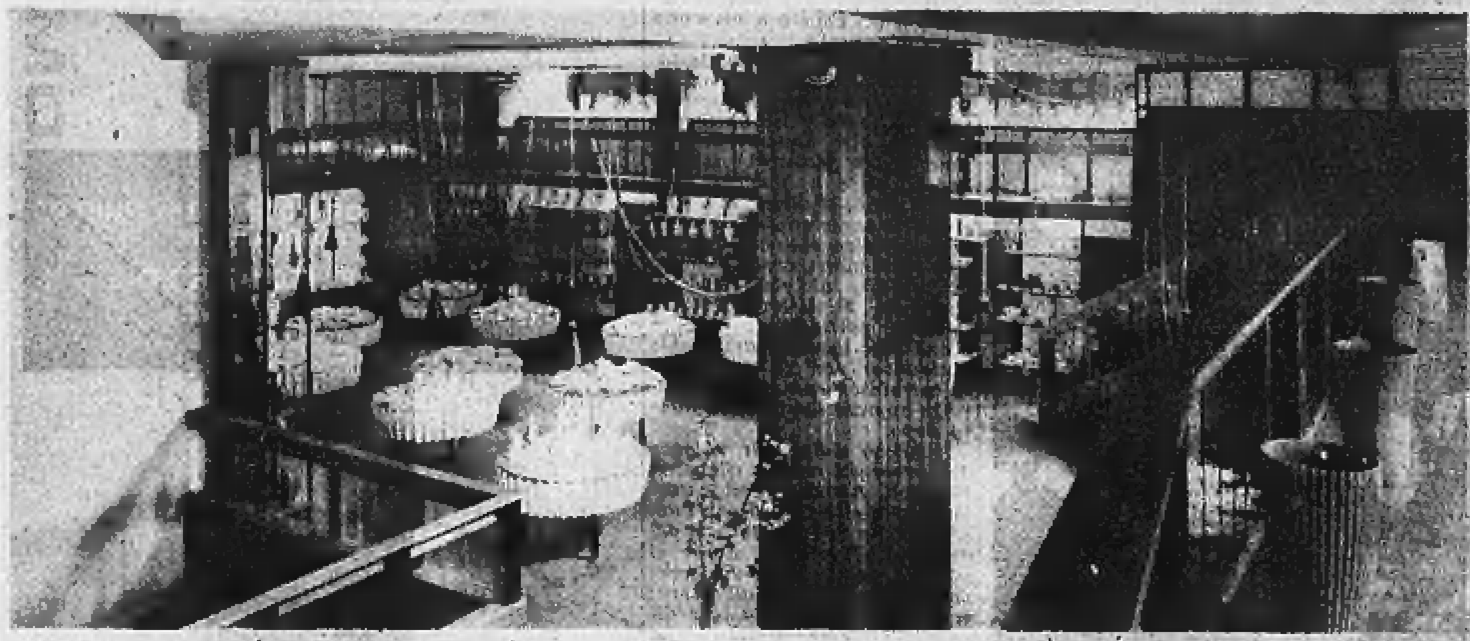
Nel pronunziare la sentenza, il giudice federale Weinfeld ha commentato, come d'uso nella procedura anglosassone: «La condotta degli imputati è incomprensibile giacché essi non avevano alcuna necessità di munirsi di procure, visto che erano proprietari di un numero tale di azioni da garantire loro il controllo della società. Risulta, comunque, che essi hanno restituito alla società più di quanto si vuole abbiano stornato».

Oltre a detenere il pacchetto azionario di maggioranza della società «Colonial», i fratelli Pope sono proprietari del quotidiano in lingua italiana «Il progresso italo-americano», del quotidiano in lingua spagnola «La Prensa» e di due stazioni radiofoniche, a New York ed a Burlington nello Stato del Vermont.

Caudano '61

VIA LAGRANGE 45 (Piazza Lagrange) - TELEFONO 51.33.51 (N. 4 linee urbane)

Nella imminenza della Pasqua la centenaria ditta Caudano di piazza Carlo Felice 28, presenta una visione panoramica del salone centrale di vendita in cui sono esposte le porcellane, le cristallerie, gli articoli regalo e le posaterie del nuovo complesso di vendita di via Lagrange 45 progettato e realizzato dall'Ing. Carlo Rubini e dall'Arch. Enrico Chiappini.



Scorci dell'interno





Veduta del reparto porcellane: ogni servizio in vendita è esposto alla vista del pubblico e si può comperare anche sciolto



La balconata disposta a lato del salone centrale capita il reparto bicchieri, vasi e cristallerie con una ricca scelta di svariati modelli

ANNUNCI ECONOMICI

1 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

A. VICINANZE Valentino vendiamo alloggio 4-5 camere, libero subito, via Della Rocca 35. Telefono 85-006. 31

A borgo Vanchiglia, via Vanchiglia et Giulia di Barolo vendonsi negozi ottimo reddito, alloggetti convenientissimi. Facilitazioni. Rivolgersi pomeriggio in via Vanchiglia 14. 1272

A corso Lanza-Valsalice-Val Sanmartino ville, palazzine, condominii a 2-4 giardino, parco, comodità, vendo appartamenti 4-10 locali 2-3 bagni. Luzcase, Arcivescovado 5. 1129

A Giaveno, stradale Coazze, ottima posizione, vendesi 1000-2000 mq. terreno fabbricabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8391 — Torino». A26496

A ottime condizioni vendo alloggi signorili 1-2 camere cucinino bagno termo [illegible], mutuo, facilitazioni pagamento, via Tirreno 217 angolo via Bengasi. Cantiere ore 15-17. Telefon. 683-765.

A vera occasione vendo alloggio 3 camere, doppi servizi, terrazzo, primo piano, centrale. Telefonare 273-571. 165

A 4.600.000 reddito 336.000 vendo muri negozio alimentari adiacenze via Garibaldi. Luzcase, Arcivescovado 5.

ABBIAMO alloggi corso Francia 336 in vendita pronti aprile due camere tinello cucinino. Telefonare 280-471. [illegible]

ABBIAMO 2.500.000, camera, tinello, cucinino, pronti autunno. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 853-976. 207

ABITABILI maggio-ottobre, vendiamo corso Novara 96-100, negozi et alloggi signorili, 1, 2, 3, 4 camere, servizi. Mutuo, lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39. Telefono 511-060. 73

ABITABILI maggio vendiamo corso Taranto angolo Valdengo (Rebaudengo) alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, termo bagno. Mutuo, rateazioni. Domus, Garibaldi 39. Telefonare 511-060. 73

ABITABILI ottobre, vendiamo S. Paolo (Valentino Nuovo) spaziosissimi alloggetti signorili, 1 camera, tinello, cucinetta. Mutuo, rateazioni. Domus, Garibaldi 39. Telefonare 511-060. 73

ABITABILI subito, Parella, Carrera 36, vendonsi alloggetti una, due camere, tinello, cucinino, piano rialzato; tre camere, tinello, cucinino, ampio terrazzo, sesto piano. 5

ABITABILI subito, spaziosi alloggetti una, due camere, tinello, vendonsi corso Siracusa 69 angolo Sebastopoli, eventuale mutuo, garage; pomeriggio [illegible] 7. 5

ABITAZIONE, atelier, pellicceria, uffici sociali, vendo 12-17 locali palazzina padronale scala privata mutuo. Filangieri 6, [illegible] 75. Giorni dispari feriali 15,30-17,30. 1129

ACQUISTASI alloggetto bicamere e servizi comodità tranvie, telefonare 42-330 ore pasti. [illegible]

ACQUISTEREBBESI alloggio signorile due, tre camere, zona Cibrario, Beringhieri, Francia. Telefonare 767-514.

ACQUISTEREI alloggio signorile dai 150 ai 200 mq. Telefonare 521-974. 307

ACQUISTEREI casa centrale da 30 a 100 vani, vecchia costruzione, anche parzialmente ritoccata, contanti. Telefonare 582-236 ore pasti. 1234

ACQUISTEREI villa o terreno fabbricabile minimo 5000 mq. zona compresa tra Valsalice e Moncalieri. Testona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4064 — Torino». A26355

ACQUISTO contanti terreno progetto approvato, 50-80 camere, zona S. Rita, Francia. Telefonare 624-074. 1194

ACQUISTO contanti terreno semicentrale 150-300 camere. Esclusi intermediari. Telefonare 586-969, mattino.

ACQUISTO ad affitto villa collinare, alta zona. Telefonare 521-974. 307

AD Arenzano, Punta San Martino, zona residenziale [illegible] livello, vendonsi due alloggi signorili superba posizione sul mare. Per informazioni prof. Terzolo. Telefonare 512-342 Torino ore pomeridiane. A23364

ADIACENZE corso Massimo d'Azeglio Palazzo Esposizioni, via Ormea, Petrarca, Madama Cristina [illegible], costruttore vende alloggi signorili, grandi negozi, magazzini. Telefonare 687-509, [illegible].

AFFARONE bicamere 4 alloggi, 17 camere, campo Torino, svendiamo urgentemente 16.500.000. Disavino, Sant'Anselmo 11. 813

AFFARONE vendonsi due alloggi camera, cucina, 3.000.000. Via Cenischia 8. Telefonare 597-610. A26615

AGENZIA Berio, [illegible] Oneglia, le migliori occasioni appartamenti vista mare, villette con giardino, ville signorili con parco sul mare, terreni fabbricabili posizioni privilegiate, cessioni negozi, combinazioni società. 21598

AL Valentino, via Tiziano 32, alloggi a rate per il 60%. Telefonare 692-406.

ALASSIO vendo 3 alloggetti nuovi eventualmente ammobiliati, [illegible] 3 vani e servizi. Telefonare 528-017. 103

ALLOGGETTI 1-2 camere tinello vendonsi facilitando pagamento. Tel. 44-669.

ALLOGGETTO 2 camere tinello, vendo oppure cambio con cascina campagna. Telefonare 44-883. 182

ALLOGGI bellissimi, razionali, palazzo moderno, 1-2 camere, soggiorno, servizi, liberi, vende Organizzazione Gabetti, telefono 276-642. Visite cantiere corso Belgio 127, ore 14,30-17. 100

ALLOGGI bellissimi, razionali, palazzo moderno, 1-2 camere, soggiorno, servizi, liberi, affittati, vende organizzazione Gabetti, tel. 772-130. Visite cantiere corso Grosseto 153, ore 14,30-17. 100

ALLOGGI bellissimi vendonsi 2-3 camere, Piazza Statuto. Tel. 481-739. A23006

ALLOGGI in casa signorile, zona Francia, 1-2-3 camere, tinello, ripostiglio, servizi, pronti maggio. Vendiamo convenientemente. Gabetti, Vittorio Emanuele 300. 100

ALLOGGI in palazzina, signorilissimi, 3-14 camere, autorimesse, giardino. Due chilometri piazza Castello. Facilitazioni. Ponteverde 11, Tabacchi 44. 1064

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vende impresa (via Filadelfia angolo corso Orbassano). Telefonare 333-106. 28300

ALLOGGI signorili vendonsi. Corso Giovanni Agnelli 40. Tel. 362-563.

ALLOGGI signorili 2-3 camere tinello cucinino. Via Pasquale Paoli 30.

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, doppi servizi, impresa vende via Santa Chiara 40, mutuo, facilitazioni. Tel. 513-665.

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, salone, doppi servizi, impresa vende via Valgioie 5. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 779-548 87

ALLOGGI 1-2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore, vendiamo corso Toscana angolo via Coni (Lucento). Telefonare 53-912. 1311

ALLOGGIO camera tinello, cucinino, servizi, casa nuova, zona Aeronautica, occasione vende 2.150.000. Rossin, S. Donato 12. 1307

ALLOGGIO mq. 200 in palazzo signorile centralissimo su corso, recente costruzione, quarto piano, due ingressi, due ascensori, rimessi, telefono 41-298.

ALLOGGIO signorile annesso ufficio due ingressi, vendesi piazza Adriano 12. Beringhieri. Telef. 778-812. 1136

ALLOGGIO signorile, quattro camere, doppi servizi, pronti piazza Bernini, vendesi. Telefonare 812-[illegible]. A26471

ALLOGGIO veramente signorile 3 camere sala, tinello, cucinino, autorimessa, doppi servizi, vendesi, corso Francia 167 bis telefono 751-056. A21887

ALLOGGIO 2 camere e cucina, libero, locato particolare, terzo piano, vendesi 2.850.000. Via Taranto 16. Visite 15-16.

ALLOGGIO 5 grandi camere, termo bagno, esente tasse, zona Lingotto, occasione vendo 4.650.000. Rossin, S. Donato 12. 1307

ALLOGGIO 3 camere zona Statuto, volendo libero, vendo 1.150.000. Rossin, S. Donato 12. 1307

AMPI locali mq. 230 via Bava 12-14 tre ingressi vendonsi affittansi adatti uffici rappresentanze, laboratorio silenzioso. Altri spaziosi locali prossimamente disponibili interno via Po 46.

APPARTAMENTI centralissimi, panoramici 4-5-6 camere, grandi saloni, comforts moderni, vendiamo. Visite 10-12, 15-18, corso Matteotti 17, tel. 53-812.

APPARTAMENTI signorili adibiti studi professionali o abitazione vendonsi con massime rateizzazioni. Stabile via Bligny angolo via Santa Chiara. Visite cantiere ore 9-12, 15-18. Telefonare 43-573.

APPARTAMENTI signorili in palazzina, 4-5 camere, doppi servizi, piano rialzato, vendonsi via Lanfranchi 8. Per informazioni e visite telefonare 272-851.

APPARTAMENTO centrale, lussuosissimo, salone cinque camere, doppi servizi, terrazza, vendesi. Tel. 511-400.

APPARTAMENTO centrale signorile 4 camere e servizi adatto abitazione ufficio, proprietario vende. Telefonare ore pasti 437-645. 284

ATTENZIONE! Ottimo impiego capitale. 4 pied-à-terre arredati, zona Torino Esposizioni, reddito 1.270.000, compreso mutuo 20.000.000. Disavino, Sant'Anselmo 11. 884

AUTORIMESSA vendonsi muri mq. 1475, affittata. Telefonare 750-481. A26441

AZIENDE industriali cercano terreni mq. 3000-4000-6000-10.000, adatti costruzioni industriali. Telefonare 48-162, dopo ore 16. A23058

BALLON, Borgodora 32, vendo ampio negozio retro servizi, alloggio 5° piano tricamere servizi terrazzo; altro 4° piano quattro camere servizi mutuati. Luzcase, Arcivescovado 5. 1129

BELLA villa, ottimo stato, ridente collina Monferrato, adatta pensione, casa riposo, vendesi prezzo ottimo. Rivolgersi Ornello, Gabiano Monferrato. A26517

BORINGHIERI, via Moncenisio 1 vendesi piano rialzato nuovo, signorilissimo, due camere, tinello, servizi, rivolgersi uffici cantiere, Moncenisio 2, oppure telefonare 271-493 ore pasti. A24267

CAMERA tinello cucinino, terzo piano, terrazzi, termo. Telefonare 44-461.

CAMERE 28 vendonsi, esclusi intermediari, reddito immediato. Telef. 282-638, 251-845. A23105

CASA nuova 26 camere negozi autorimessa vendo 20.000.000 tel. 686-382.

CASA palazzina 12 camere servizi, 2 garage, privato vende privato. Telefonare 738-469. A26038

CASA 6 vani e accessori collina vendesi. Telefonare 673-081. A26131

CASA 14 camere, magazzino, affittata, vendesi con mutuo. Tel. 286-007.

CASCINA fertilissima irrigua giornate 44 Fossano vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8394 — Cuneo». A26903

CASCINA, villa Astigiano ogni attrezzatura residenza estiva, 24 giornate, dott. Piacenza, Dante 8, Asti. A27382

CASETTE 3 vani zona collinare vicino Casale, panoramica, vendo 350.000. Telefonare 780-667. A26612

CASETTA 4 vani mq. 4000 terreno vigneto frutteto bellissima posizione km. 20 Torino, comodità ferrovia, vendesi 1.800.000. Telefonare 297-430.

CASETTE, villette, terreni, mare, monti, signorili, economici, vendiamo. Tel. 585-837.

CENTRALE signorile alloggio 5 camere, ingresso, cucina, doppi servizi proprietario vende. Telefonare ore pasti [illegible].

CENTRALISSIMO uso ufficio pied-à-terre, alloggio, piano rialzato, camera, cucina e servizi, casa lussuosa vende costruttore. Telefonare [illegible].

CERCO se vera occasione alloggio 10 camere signorile oppure due unibili zona centro Crocetta Valentino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8373 — Torino».

CITTA' Giardino cerco acquistare casetta 6-12 camere. Telefonare 299-803.

CORSO Francia 62, vendesi alloggio signorile 2 camere, salone, doppi servizi, mq. 160. Geom. Castalone, tel. 553-307.

CORSO Massimo d'Azeglio alloggi ultimissima signorili vendonsi. Tel. [illegible].

CORSO Re Umberto vendesi alloggio signorile 6 camere, doppi servizi, mq. 210 soffitta. Geom. Castalone, tel. 553-307.

CORSO Stati Uniti vendo con giardino, 6-10 ampi locali adatti qualsiasi destinazione civile commerciale. Luzcase, Arcivescovado 5. 1129

COSTRUTTORE vende casa signorile su corso principale pronta giugno, 60 camere più negozi. Telefonare 763-730.

COSTRUTTORE vende case redditizie zone signorili. Facilitazioni. Tel. 774-686.

CROCETTA appartamento splendido, dieci camere, quadrupli servizi, vendesi. Telefonare 511-800. A23086

CROCETTA, c. Orbassano, c. Peschiera vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi. Telefonare 486-314. A23985

CROCETTA, in palazzina signorile vendesi appartamento mq. 147. Tel. 583-454.

CROCETTA, vendiamo quattro garages nuova costruzione, via Pigafetta 37. Telefonare 537-430. 1311

DUE camere piano terreno, libere, con [illegible] 1.100.000, via Taranto 16. Visite 15-16. 1234

FABBRICATO industriale Moncalieri Bocciadoro, mq. 250 coperti, vendo. Telefonare 82-216. A26682

FINANZIAMENTI rapidissimi con lunghe rateazioni su alloggi case terreni massima discrezione. Telef. 527-487. 67

FIN-VAI VENDE TERRENI FABBRICABILI, TERRENI INDUSTRIALI, ALLOGGI LUSSO, NEGOZI, UFFICI, MAGAZZINI, CENTRALISSIMI, MUTUI ET FACILITAZIONI, VIA MONTE PIETA' 2. TELEF. 527-419, 537-411. 119

FRONTE corso zona grande sviluppo alloggi signorili due, quattro camere doppi servizi, facilitazioni. Unione Sovietica angolo Operaio Vigliani. Tel. [illegible].

GABETTI ORGANIZZAZIONE COMPRA VENDITA, NEGOZI, CASE, TERRENI, RICORDA PROPRIE AGENZIE: TORINO, VIA XX SETTEMBRE 17, TELEFONI 538-382, 42-614; CORSO VITTORIO EMANUELE 300, TEL. 772-150; CORSO GIULIO CESARE 56, TELEFONO 278-645; PIAZZA CARDUCCI 127, TELEFONO 697-236. ET AVVENUTA APERTURA NUOVE FILIALI: ALASSIO, VIA LEONARDO DA VINCI 3 D. TELEFONO 42-623; MILANO, PIAZZA DIAZ 7, TELEFONO 871-349. AFFARI LOMBARDIA, LIGURIA, PIEMONTE: LI TROVERETE INDIFFERENTEMENTE IN OGNI FILIALE GABETTI.

I.F.A.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMPRESA compera terreno centrale, semicentrale case da demolire. Telefonare 519-251. 26

IMPRESA edile esegue lavori di riparazione alloggi [illegible] in genere, piccoli fabbricati. Telef. 341-117 ore pasti.

IMPRESA vende alloggi affittati nuova costruzione 1-2-3 camere più servizi. Telefonare 296-476.

IMPRESA vende casa costruzione camere 20, [illegible]. Telefonare 283-576, ore pasti. A26262

IMPRESA vende casa costruzione 1958, alloggi 1-2 camere servizi, 48 vani affittati prezzo [illegible] mutuo 10.000.000, reddito 8%. Tel. [illegible].

LEUMANN vendo casa reddito camere 24 mq. 2000; terreni industriali zona corso Francia. Telefonare 969-106 96-421 ore pasti. A26211

LOCALE centrale mq. 150 [illegible], vendiamo 20.000.000. Amorcase, Umberto 45, telefono 537-420. 1311

MURI negozio bar, reddito 8% privato vende. Telefonare 519-281. 26

LOCALE industriale 800 mq. affittato semicentrale, vendiamo 32.000.000, reddito 8%. Amorcase, Umberto 45. Telefono 537-420. 1311

LOCALE seminterrato luminoso mq. 600, adatto magazzino, deposito, laboratorio industria silenziosa, vendo, affitto convenientemente. Telefonare 595-249.

MURI negozi importanti via S. Rita vendonsi liberi, affittati. Cerutti, Andrea Doria 15. 1194

NEGOZI liberi angolo corso Giulio Cesare vendo, affitto. Telefonare 42-720.

NERVI, villa vista mare, nove vani servizi giardinetto, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1474 — Torino».

NUOVISSIMO lussuoso alloggio Valentino vendesi, libero, 32.000.000, 270 mq., aria condizionata. Telefonare 650-041.

OCCASIONE via Domodossola vendesi alloggio camera cucina, altro 2 camere cucina prezzo complessivo 3.300.000. Telefonare 80.735. 1136

OSPEDALETTI vendo immediatamente alloggio 200 mq. nuovo stupenda posizione mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8087 — Torino». A26064

PANORAMICHE ville provenzali in costruzione cinque vani, cucina, doppi servizi, garage, giardino vendonsi. Drago Nero, La Mortola Superiore, Ventimiglia.

PARELLA vendiamo grandiosi alloggi 1-2 camere tinello con mutuo. Telefonare 528-898. 97

PIAZZA Statuto proprietario vende appartamento signorile due camere e servizi, altro tre camere e servizi. Telefonare ore pasti 483-666. 284

PIETRA Ligure, vendonsi alloggetti 2-3 vani più servizi, ampi balconi, vista mare, parcheggio macchine privato, pochi metri dalla spiaggia, pronti luglio, lire 2.300.000-3.300.000. Rivolgersi Bacchetta, Alfieri 20. 1369

PINO, casa rustica e terreno per villa, vendo. Telef. 82-216. A26682

POSIZIONE soleggiatissima fronte piazza alloggi signorili due quattro camere doppi servizi, impresa vende direttamente. Unione Sovietica angolo Operaio Vigliani.

PRECOLLINARE, Moncalvo 56, rialzato, bicamere, salone, doppi servizi, 8 milioni contanti, rimanente dilazionato. Sopraluogo 11,30-12,30. 19

PRECOLLINARE vendesi casetta 3 camere giardino terrazzo garage, altro alloggio. Telefonare 696-715. A23000

PRIVATO vende casetta collinare 40 km. Torino, ogni comodità, garage, giardino, frutteto. Telefonare 555-686.

PRIVATO vende direttamente piano rialzato 5 camere tripli servizi, doppio ingresso; primo piano, 4 camere doppi servizi, doppio ingresso e 1 camera più cucina, via Salabertano 52. Visite dalle 15 alle 18,30, tutti i giorni. A26272

PROPRIETARIO vende 2 alloggi, 3 camere, servizi, signorili, moderni, reddito 7 per cento netto, volendo liberi. Telefonare 583-576. 1365

RAPALLO appartamenti lusso, panoramici, periferici signorili, mutuo venticinquennale, vende Raggeri, corso Matteotti 41, tel. 63-341. 22772

RAPALLO, occasione, vendesi villetta centralissima, signorile, giardino. «Miramare», Galleria Raggio 3. Telefonare 50-264, Rapallo. A26161

SANREMO in eccezionale posizione panoramica vendesi appartamenti signorili 2-7 camere, doppi, tripli servizi. Mutuo San Paolo, massime facilitazioni. I.F.I.T. S. Quintino 4 bis, Torino. 605

SANREMO prossimità campo sportivo, spiaggia, vendonsi affittansi nuovissimi signorili appartamenti panoramica mare, caloriferi, garage, facilitazioni. Scrivere: Amministrazione Condominio, via Primavera 4, Sanremo. 22646

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, lotti prezzi. Bona, Sanremo. 21791

SETTIMO Torinese privato vende mq. 4000 terreno angolare nel paese. Telefonare 494-161. A24148

SETTIMO Torinese vendesi ultraconveniente terreno mq. 25.000, 15.000, 10 mila, 8000. Telefonare 886-744.

SOCIETA' immobiliare cerca zona industriale mq. 30.000 circa, Torino oppure comuni limitrofi. Specificare zona, prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5090 — Torino». A26089

STABILIMENTI industriali mq. 280-500 zona Aeronautica vendonsi. Tel. 48-101.

STABILIMENTO redditizio, conceria cromo vegetale, annesso terreno fabbricabile, forza idraulica (turbina) elettrica, vicinissimo Torino, vendesi. Tel. 511-400.

TERRENI industriali forza, acqua, telefono, vicinissimi Torino, vendonsi prezzi modici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8497 — Torino». [illegible]

TERRENI industriali zona Borgaretto, Beinasco, Rivoli, vendonsi. Tel. 66-880.

TERRENI Volpiano autostrada 10.000-50.000 mq. vendo 800 mq. Giletta, telefono 47-297. 1363

TERRENO fabbricabile per magazzeno mq. 2000 entro cinta daziaria, eventualmente costruzione eseguita stessa superficie urgente acquistare, dettagliare offerta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 34 — Torino». 11

TERRENO fronte statale Torino-Moncalieri, mq. 1700, vendesi blocco 7.600.000. Telefonare 882-946. 84

TERRENO [illegible] zona Bengasi, mq. 6200, vendo direttamente. Telefonare 280-842. A23413

TERRENO industriale angolare, fronte 50 metri stradale Francia, privato vende. Telefonare 796-976. A20065

TERRENO industriale, bellissima posizione stradale To-Orbassano, frazione piccoli grandi lotti, lire 3000-4000 metro quadro. Gabetti, Carducci 132. 100

TERRENO [illegible] entro fuori cinta Torino privato vende. Telefono 812-321.

TERRENO industriale fronte nuovo stabilimento Ceat, mq. 7000 vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8487 — Torino». A23310

TERRENO industriale fronte strada Gerbido mq. 21.000 vendesi anche frazionatamente. Telefonare 697-908. 18

TERRENO industriale piccoli lotti. Tre linee tram, strade, servizi. [illegible], Cibrario 14. 1064

TERRENO industriale zona Francia «[illegible]» e tutti servizi, vendonsi lotti. Telefonare 518-140. A17000

TERRENO libero camere [illegible] 36.000.000 ([illegible]) non mediatori. [illegible] 13. A26691

TERRENO panoramico fronte strada asfaltata [illegible], comodità, vendesi. Geom. Chiaberto. Telef. 762-707 pomeriggio. A26477

TERRENO residenziale Capo Berta panoramico, tutte comodità, vicino spiaggia, vendesi lotti. Ferma, Piacenza 46. Telefono 280-306. A24375

TERRENO semicentrale, progetto approvato privato vende, urgente. Telefonare 519-351. 26

TERRENO strada Lanzo, [illegible] Borgaro, mq. 20.000, L. 2000. Crovetto, Regina 10. 186

TERRENO vendesi in Lesa, Lago Maggiore, adatto villa, zona residenziale unico lotto disponibile mq. seicentotrenta, tutti i servizi. De Rosa, Montevecchio 116. Telef. 586-000, Torino. A24363

TERRENO vendesi 30 Km. da Torino 12.000 mq., zona Canavese, L. 800 al mq. trattabile, 150 metri fronte provinciale. Scrivere carta identità n. 7382396 Fermo Posta, Palazzo Canavese.

TURBINA idraulica, terreno industriale (vicinanze Chivasso) vendesi. Cavallera, Saluzzo 21. 310

VARIGOTTI zona Capo Saraceno vendesi alloggio nuovo ammobiliato modernamente, tre camere servizi. Telefono 583-270.

VENDESI alloggio corso Massimo d'Azeglio 4 camere doppi servizi. Tel. 511-515.

VENDESI alloggio signorile principio Cibrario. Telefonare 796-840, ore pasti. Esclusi intermediari. 22810

VENDESI alloggio signorile 2 camere servizi, facilitazioni, intermediari. Telefonare 366-155. [illegible]

VENDESI cascina porte Torino giornate cento circa, zona industriale, appezzamento unico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9006 — Torino». A22772

VENDESI appartamento signorile 4 camere servizi, recente costruzione, zona Mauriziano. Telefonare 582-087.

VENDESI bellissimo [illegible] nuovo periferico per industria leggera silenziosa, composto 3 grandiosi locali 700 mq. con alloggio, uffici, forza, acqua e luce. Telefonare 555-516. A23193

VENDESI casa di reddito. [illegible] capitale. Telefonare 44-060. 362

VENDESI due negozi corso Francia dei quali uno angolare, casa recente costruzione, reddito oltre 8% aumentabile. Telefonare 760-983. A26646

VENDESI grande locale angolare negozio esposizione con grande sotterraneo nuova costruzione libero, zona Bernini, informazioni telefonare 40-707.

VENDESI in comune Valle Lanzo, m. 800, villetta sette camere, giardino, arredata, posizione incantevole, capoluogo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8293 — Torino». A26665

VENDESI in via Valentino Carrera terreno mq. 3000, progetto approvato. Telefonare [illegible]. A23365

VENDESI o permutasi villetta in San Mauro torinese, composta di 4 camere, servizi, garage e mq. 700 terreno, mutuo. Telefonare 515-083. A24307

VENDESI Santa Margherita Ligure bellissimo appartamento 5 vani con disimpegno, ampio poggiolo. Rivolgersi Bardi, garage Lancia, via XXV Aprile oppure agenzie locali, oppure Genova. Telefono 306-730. [illegible]

VENDESI terreno angolare città giardino Mirafiori. Telef. 367-061. A20704

VENDESI vicinissimo Torino avviatissimo commestibile salumeria latteria frutta e verdura [illegible] e minuto. Telefonare 658-616. A23152

VENDESI villetta nuova mezzo quattro camere servizi comodità garage, cantina, orto, giardino 850 mq. terreno. Bianco Mario, via C. Colombo, Cavagnolo.

VENDO alloggio 3 camere cucina servizi, casa recente costruzione. Via Saluzzo 96. Telefonare 696-798 ore 17-19.

VENDO direttamente casa signorile tre piani, 21 vani, laboratorio, androne, [illegible], zona Francia. Telef. 793-485, ore 12-13. A23509

VENDO terreno con progetto approvato camere 28. Via Carrera 128, tel. 793-088.

VENDONSI alloggi nuovi pronti subito. Cesana 74, visite 17-19. Tel. 293-462.

VENDONSI alloggi 1-2-3-4 camere tinello servizi, pronti giugno, via Oropa ang. Benevento. Visite 15-17. A17714

VENDONSI due alloggi trasformabili alloggio quattro camere doppi servizi, zona Lingotto. Telefonare 22-947, 693-370.

VENDONSI palazzine collinari uno o più alloggi, panorama incantevole. Telefonare 44-669. 182

VIA Galvani, 4-6 vendonsi pronti subito, alloggetti nuovi 1-5 camere, tinello, cucinino, adatti anche uso ufficio, garage particolari con riscaldamento. Mutuo e facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere dalle 15 alle 17. 5067

VIA Genova 84, vendesi bell'alloggio 3 camere cucina servizi, terrazzo, buon reddito. Telef. 521-302. 20

VIA Moncrivello 26, zona corso Ferrucci, vendesi alloggio 2 camere cucina, occupato. Telef. 42-366. 90

VILLA panoramica collina torinese vendonsi 3 alloggi signorili, anche separatamente, mutuo. Telefonare 661-335.

VILLA Val Salice 12 locali tripli servizi, mq. 1500 giardino, ampio garage, [illegible] nuova costruzione, vendesi 28.000.000, con mutuo. Telefonare 882-946. 84

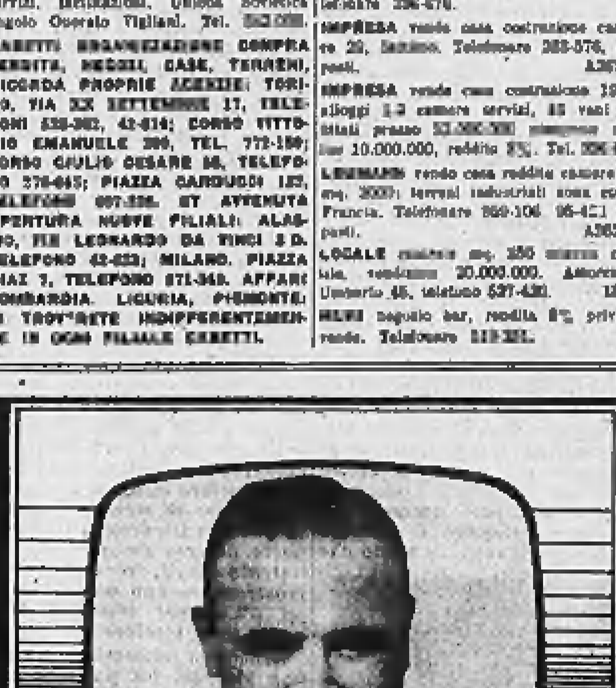
VILLETTA vendesi 4 vani, garage, magazzino, giardino, (Sarca). Tel. 240-061.

VILLETTA 6 camere servizi garage, altra 2 alloggi con 3 camere servizi garage giardino, anche separatamente vendonsi. Telefonare 86-690. A26433

VILLINO arredato tre camere cucina ammobiliato, garage, gioco bocce, [illegible], 1100 mq. collina Torino vendesi. Telefonare 379-265. A26896

(Continua a pag. 10)





Desiderio n. 39

...scambiare un segno di amicizia
tra gli ex combattenti "RAGAZZI DEL 99" ed i "COMBATTENTS DE MOINS DE VINGT ANS" di Francia.

Desiderio del Presidente nazionale T. Col. PIETRO DI COSTANZO realizzato in occasione del Raduno di Ventimiglia del 13 maggio p.v.

anche Lei ha un desiderio?

Giovedì potrebbe vederlo realizzato.

Scriva a: L'UOMO DEI DESIDERI "VEITURIN" CUNEO

IL VERMUT CHE SI OFFRE AGLI AMICI

Assumiamo venditore e una venditrice per ognuna delle seguenti zone:
CANAVESE - VALLE SUSA - ALESSANDRIA - NOVARA

CRONACHE DELLO SPORT

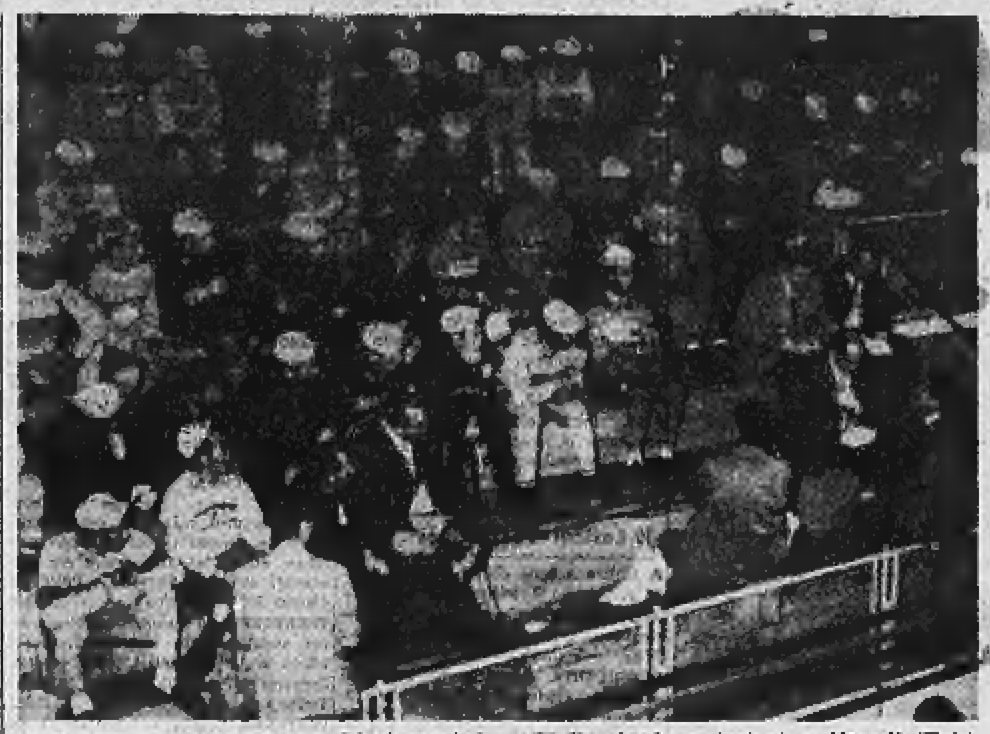
Tutti i ciclisti italiani al via rischiano la squalifica

Preceduto da discussioni e polemiche si disputa oggi il Giro della Campania

Atleti e case solidali con il Consiglio del professionismo - La Uvi, che non riconosce la nuova organizzazione, minaccia di sospendere i corridori impedendo loro di gareggiare all'estero - Centoventicinque iscritti alla corsa valida quale prima prova del campionato nazionale - Anche Bahamontes e Daems in gara sui 262 km del severo tracciato

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, 29 marzo.

Le vigilie delle corse ciclistiche non sono più l'occasione di raduni festosi tra amici di vecchia data ed hanno smarrito il tono allegro e spensierato per trasformarsi in una sciatba platea, dove le due fazioni in cui sono divisi i dirigenti recitano i loro più o meno furibondi bisticci. La guerra, ormai, è dichiarata. L'Uvi ha messo praticamente fuori legge il Consiglio del professionismo ed oggi il Consiglio del professionismo ha colto l'occasione per presentare la sua risposta. Vincenzo Torriani, che ne è il presidente, ha radunato verso mezzogiorno in un albergo del centro i direttori sportivi delle varie squadre, ne ha saggiato gli umori, ne ha avuto una pronta ed energica conferma di solidarietà assoluta. Torriani allora ha tenuto un abile discorsetto durante il quale, in mezzo a sfumature che volevano essere l'espressione di un sincero desiderio di pace, s'è lasciato sfuggire una frase del genere: «Per noi, l'Uvi non esiste. Noi andiamo per strade diverse, ciascuno segue la sua». Difficile riuscire più chiari di così.



La strana riunione dei corridori presieduta da Torriani (a destra) a Napoli (Tel.)

I ripicchi tra dirigenti ci hanno sempre interessato in modo molto relativo, ma ora siamo arrivati ad un punto critico, nel quale la lotta non rende più possibile alcun compromesso, il «match» non può finire alla pari, qui ci vuole un vinto e un vincitore, perchè così, una volta per sempre, la situazione venga chiarita senza ombra di dubbio. Se i ripicchi in questione avessero confini limitati, continuerebbero a far poco rumore, ma la loro eco viene a turbare anche l'attività agonistica, determinando uno stato evidente di disagio. Se ne è avuta oggi una ulteriore prova, per un conflitto riguardante la giuria ed i vari ispettori cui doveva essere affidato il regolare svolgimento del Giro della Campania, prima prova del campionato italiano, in programma per domani.

La punzonatura è stata via sveltissima, stabilendo un record in materia, poi — fatto nuovo nella storia del ciclismo — tutti i concorrenti si sono adunati insieme in una vicina palestra. Discorso numero due di Torriani, il quale ha consegnato le tessere intestate al Consiglio del professionismo, tessere che, se non sostituiscono le solite «licenze» dell'Uvi, rappresentano pur sempre un documento ufficiale di notevole importanza.

La rapida cronaca degli avvenimenti della giornata non è capace purtroppo di anticipare il futuro, specie tenendo conto del fatto che ancora stasera, in una certa aria di nervosismo, gli organizzatori del Giro di Campania, capeggiati dal simpatico e paziente Gino Palumbo, sono al lavoro per smussare gli angoli, in modo almeno che la corsa domani prenda pacificamente il via. La gara si farà comunque, ma è un mistero indovinare quali saranno i membri della giuria ed i commissari: probabilmente non quelli della Uvi, si pensa invece a personale d'emergenza. Sarebbe male di poco conto: i guai piuttosto verranno — e guai grossi — se la Uvi prenderà provvedimenti di squalifica, coinvolgendo al completo gli atleti che domani si allineeranno alla partenza. In questo caso, la misura sarebbe colma, poichè la burrascosa situazione avrebbe ripercussioni anche in campo internazionale. Infatti i ciclisti, se venissero squalificati, sarebbero in grado di partecipare, sì, alle competizioni nazionali organizzate dal Consiglio del professionismo, ma si troverebbero di fronte ad un tassativo veto per le corse organizzate all'estero, dove, nell'ambito dell'Unione ciclistica internazionale, ha valore la Uvi e non il Consiglio del professionismo.

Un esempio pratico per tentare di chiarire le idee: domenica è in programma il Giro della Calabria e, pur se la Uvi facesse fuoco e fiamme, il Consiglio del professionismo, che ha dalla sua le Case ed i corridori, provvederebbe affinchè la gara avesse lo svolgimento normale e nessuno riuscirebbe ad impedirglielo; ma domenica 9 aprile alla Parigi-Roubaix, i ciclisti italiani, sempre nell'ipotesi in cui siano colpiti da squalifica, si vedrebbero costretti a restare al palo, poichè gli organizzatori francesi, affiliati all'Unione ciclistica internazionale, sarebbero obbligati — volenti o nolenti — a rispettare il provvedimento sanzionato dalla Unione velocipedistica italiana.

Un pasticcio, un pasticcio serio e grave, che, apertosi nel disinteresse quasi generale, ha adesso assunto toni e dimensioni preoccupanti, tali da impensierire soprattutto in vista degli sviluppi attesi di ora in ora. Tra l'Uvi e il Consiglio del professionismo la guerra è in atto e l'intreccio della commedia si presenta complicato, tanto da rendere difficile indovinare come l'intera vicenda andrà a finire. Torriani è una specie di generale che ha dalla sua parte l'esercito (vale a dire le Case ed i corridori), Rodoni sembra invece senza soldati, ma è una vecchia volpe del mestiere: l'uno e l'altro sono impegnati in una lotta che si è fatta aperta e violenta, così aperta e così violenta da rendere ormai indispensabile un intervento dall'alto, per sgombrare il campo da ogni equivoco.

Oggi il giro della Campania già ha fatto le spese di queste discussioni ed i veri protagonisti della corsa sono sfilati un po' in sordina, in una atmosfera quasi priva di quell'entusiasmo schietto, di cui, in genere, è ricca la gente del Sud. Centoventicinque sono gli atleti che si cimenteranno sul duro percorso e saranno presenti tutti i migliori, ad eccezione di Baldini, di Nencini (le cui condizioni paiono malauguratamente più preoccupanti di quanto in un primo tempo fossero sembrate), di Ronchini, di Venturelli e di Liviero. Gli stranieri saranno rappresentati da Bahamontes e da Daems.

La competizione di domani avrà valore sia per il campionato nazionale a squadre, sia per il campionato nazionale individuale; è la prima prova per questi due titoli e precede, in ordine di tempo, il giro della Toscana, il giro della Romagna, il giro dell'Appennino, il Trofeo Matteotti, il Gran Premio Industria e Commercio ed il giro del Veneto.

Il Giro di domani è duro, sia perchè è lungo ben 262 km., sia perchè il suo tracciato presenta una serie quasi ininterrotta di salite. Cinque ce ne sono, e le due ultime — Chiunzi e Agerola — si trovano piazzate nel tratto finale, verranno affrontate da uomini severamente impegnati dalla fatica. Dal termine della discesa dell'Agerola al traguardo manca soltanto una trentina di chilometri ed è quindi improbabile che i velocisti, se si saranno lasciati staccare sulle rampe, riescano ad operare sensazionali ricongiungimenti. Le previsioni sono per un arrivo sulla pista dell'Arenaccia, di una pattuglia composta da pochi atleti e, tra tanti nomi da scegliere, il pronostico ne indica tre con particolare cura: i nomi di Defilippis, che dopo il giro delle Fiandre ha un conto aperto con la sfortuna, di Battistini, e di Conterno.

Gigi Boccacini

L'arrivo oggi per televisione

La televisione trasmetterà oggi la ripresa diretta da Napoli l'arrivo del Giro ciclistico della Campania. I corridori dovrebbero giungere all'Arenaccia tra le 15,30 e le 16.

Nencini ingessato: non correrà il Giro?

Il corridore ha una frattura alla settima vertebra cervicale - Dovrà rimanere trenta giorni con il collo chiuso da fasciatura rigida



Nencini, assistito dalla moglie, dopo l'ingessatura (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 29 marzo.

Gastone Nencini dovrà rimanere assente dalle gare probabilmente per tutto il mese di aprile. Questo il responso dopo il consulto avvenuto oggi alle 12 all'ospedale di Careggi fra i professori Greco e Scaglietti. Al corridore è stata riscontrata la frattura senza spostamento del margine antero-superiore della settima vertebra cervicale. Nencini verso le 13 è stato trasferito dall'ospedale di Careggi all'Istituto ortopedico toscano dove gli è stato applicato un collarino immobilizzante di gesso che il campione dovrà portare per circa un mese.

A Gastone Nencini, che poi in serata è ritornato nella clinica del professor Greco, saranno tolti domani gli ultimi sei punti di sutura alla testa; gli altri sei gli sono stati tolti oggi. Venerdì, infine, il corridore sarà dimesso dall'ospedale e ritornerà a casa.

Nencini ha detto: «Avevo molti impegni per il mese di aprile e pensavo di fare qualcosa di buono anche in primavera, stagione che per consuetudine non mi è stata mai propizia. Non ho febbre, ho un appetito invidiabile e questo mi faceva sperare che in breve tempo avrei raggiunto la forma migliore. In tutti i modi nel periodo in cui porterò l'ingessatura al collo mi allenerò come potrò con tutta la volontà di riuscire. Mi auguro di poter riprendere l'attività ai primi giorni di maggio per essere a posto in modo da partecipare al Giro d'Italia».

Come è noto, le prime radiografie dopo l'incidente non avevano rivelato la frattura alla settima vertebra cervicale. «Due o tre giorni dopo il mio ricovero all'ospedale di Careggi — racconta Nencini — mi sono svegliato per un dolore alla parte alta della schiena. Cambiando posizione, il dolore scomparì e potevo riprendere sonno. Durante il giorno, raramente accusavo il disturbo. Il dolore mi riprendeva invece a tavola, quando piegavo la testa, per scomparire quasi subito, appena mi mettevo in posizione di riposo. Ora, nonostante l'ingessatura, non vorrei rinunciare al Giro. Comunque dovrò attendere qualche settimana prima di decidere in merito».

Il dottor Pagni dell'Istituto ortopedico toscano, un esperto di corse e di corridori e uno dei dirigenti più attivi del gruppo toscano «Atala», che vanta una bella schiera di dilettanti, ci ha dichiarato: «Il collarino darà indubbiamente noia a Nencini, ma non ritengo che possa impedirgli di allenarsi. E' mia impressione che Nencini abbia la possibilità di ritornare alle corse fin dai primi giorni di maggio».

m. g.

Charles certamente in campo nella Juventus contro la Roma

Rientro di Manfredini fra i giallorossi - Il Torino per la trasferta di Firenze ha richiamato dal Portogallo il giovane difensore Rosato che si trova a Lisbona con la nazionale juniores - Novità nella Fiorentina - Nuovo infortunio a Bolchi nell'Inter

Appena assunto il comando della classifica la Juventus si vede assegnata dal calendario una prova molto difficile contro la Roma, una avversaria forte e che la superò nell'incontro di andata sul terreno dell'Olimpico. Per quanto ancora in casa bianco-nera non si sia accennata la formazione, un dato certo sarà quello del rientro di Charles in prima linea.

Ieri la preparazione dei bianco-neri si è svolta a scaglioni: portieri e difensori al mattino, attaccanti nelle ore pomeridiane. Nella mattinata, isolatamente, sono stati in attività anche Castano ed Emoli; le condizioni di entrambi risultano soddisfacenti e si prevede che Castano possa essere utilizzato a Vicenza mentre Emoli rientrerà forse in occasione della prova casalinga con l'Inter.

Il direttore tecnico Gunnar Gren, che ha subito un grave lutto familiare con il decesso del suocero, è ripartito già ieri in treno dalla Svezia.

La Roma ha ripreso ieri gli allenamenti a pieno ritmo in vista dell'impegnativa trasferta di Torino. Per domenica prossima vi dovrebbe essere, nella formazione giallorossa, una sola essenziale novità rispetto allo schieramento che ha pareggiato a Padova domenica scorsa, e cioè il rientro di Manfredini al posto di Orlando nel ruolo di centroavanti.

Al Torino, Santos ha fatto ieri allenare i titolari nella mattinata, e nel programma ha anche compreso una partita a ranghi ridotti, per collaudare le condizioni di Danova, guarito dal recente infortunio. L'ex-milanista ha fornito una prova tale da lasciar ritenere come certo il suo ritorno, nel ruolo di ala destra domenica a Firenze. Il giocatore è poi ripartito nel pomeriggio per rientrare al reparto dei militari atleti nella caserma romana di Castro Pretorio. Oggi le riserve del Torino giocheranno a Novara l'incontro valevole per il campionato «cadetti». La formazione granata sarà la seguente: Odasso; Gottero, Lessi; Mazzero, Versolatto, Russo; Albrigi, Ferrario, Trapedini, Moschino, Gualtieri. Saranno a disposizione per eventuali sostituzioni anche Fossati, Macchi, Graneris e Testa. Venerdì la comitiva dei titolari granata e delle eventuali riserve si trasferirà al centro tecnico federale di Coverciano ove rimarrà quasi sino al momento di scendere in campo a Firenze.

Per quanto riguarda la formazione granata permangono i dubbi sull'utilizzazione del terzino Scesa, ancora dolorante dopo l'incidente di domenica. Il Torino ha richiamato in sede da Lisbona ove si trova con la nazionale juniores il terzino Rosato, in vista di un suo possibile impiego.

La formazione della Fiorentina da opporre al Torino sarà decisa da Hidegkuti soltanto sabato o domenica. Indisponibili Montuori (che ha ripreso gli allenamenti proprio ieri) Castelletti, Sarti, Micheli e Malatrasi, l'allenatore ungherese ha a sua disposizione per la partita di domenica tredici giocatori; gli undici della formazione vittoriosa a Roma (Albertosi, Gonfiantini, Robotti, Benaglia, Orzan, Rimbaldo, Hamrin, Lazzotti, Antoninho, Da Costa, Petris); oltre a Marchesi e Milan.

Qualche novità dovrebbe esserci senz'altro. E' previsto, infatti, il ritorno di Marchesi, cui domenica è stato concesso un turno di riposo.

Da Milano si annunciano nuovi guai per l'Inter. Il mediano [illegible] Bolchi nell'allenamento sostenuto stamane a Linate, ha riportato uno strappo muscolare alla coscia destra e dovrà osservare un lungo periodo di riposo.

Il Torino multato di centomila lire

Milano, 29 marzo.

Nessun giocatore è stato squalificato questa settimana dalla Commissione giudicante della Lega nazionale.

Sono stati diffidati Bernini (Palermo), Zamperlini e [illegible] (Verona), e ammoniti Marini (Bologna), Stacchini (Juventus), Orzan e Robotti (Fiorentina), Clerici e Fasca (Lecco), Posio (Napoli), Gualtieri (Torino), Pula (Lanerossi Vicenza), Boccari (Bari), Prato (Simmenthal Monza), Ferrari (Brescia), Alberti (Sambenedettese), Bettini e Snidero (Alessandria), Fantini (Palermo), Tulissi (Catanzaro) e Santon (Venezia). Tra le società colpite da ammenda figura anche il Torino con 100.000 lire «per ripetute manifestazioni di intemperanza nei confronti dell'arbitro e dei guardialinee, durante la gara, da parte di sostenitori locali».

I giovani bianconeri a Cannes nel torneo internazionale di calcio

Cannes, 29 marzo.

L'11° torneo internazionale giovanile di calcio comincerà domani sera, giovedì, con la partecipazione di otto squadre.

Il sorteggio delle eliminatorie ha dato i seguenti accoppiamenti: giovedì 30 marzo ore 20,30: Monaco-Wiener F.C.; ore 22,15: Praga-Cannes; venerdì 31 marzo, ore 20,30: Chelsea-Barcellona; ore 22,15: Francoforte-Juventus; sabato e domenica si disputeranno le semifinali e finali. La squadra della Juventus è giunta oggi sulla riviera francese e si è allenata allo stadio delle Hesperides verso le 12.

L'incontro Biscotti-Zanirato domani alla Palestra Ponchia

Domani sera alla Palestra Ponchia si svolgerà una riunione pugilistica imperniata sul confronto tra il vice campione italiano dei welter-leggeri Biscotti ed il galliatese Zanirato.

Ecco il programma della riunione, che inizierà alle 21: *Dilettanti* — Pesi leggeri: Citro (Baroni) c. Ceretta (Libertas); massimi: Campo dell'Orto (Baroni) c. Pucchio (Ignis); welters: De Pace (Ignis) c. Mambrini (A. P. Torinese); gallo: Celi (A. P. Torinese) contro Franco (U. S. Libertas); mosca: Toro (Baroni) c. Russo (Ignis); welter leggeri: Biscotti (Baroni) c. Zanirato (Galliate); welter pesanti: Tomà (Ignis) c. Merigo (U. S. Libertas).

Pallone elastico — Oggi, a Torino, Spe-Cuneo (Delpiano, Alemanni) contro Eda (Feliciano, Aschari).

Il pilota campione mondiale di auto a Pau

Anche a Goodwood correranno per la prima volta le macchine di formula 1

Archiviata la «12 ore» di Sebring ed esauriti i commenti sulla clamorosa vittoria ottenuta dalle macchine sport della Ferrari, il calendario automobilistico prosegue il lunedì di Pasqua con due manifestazioni — a Pau e a Goodwood — in cui saranno per la prima volta impegnate le monoposto della nuova Formula 1 (motori con cilindrata massima di 1500 cmc.). Non si tratta di un esordio in grande stile, poichè mancheranno parecchie delle nuove macchine preparate per la stagione, a cominciare dalle Ferrari e dalle Porsche (la prima gara di campionato mondiale si avrà soltanto il 14 maggio a Monaco Principato), ma comunque è un'interessante prova, destinata a fornire ai costruttori preziose indicazioni sull'efficienza dei mezzi meccanici.

Nel Gran Premio di Pau, su quel tipico circuito cittadino, saranno in gara, tra gli altri, il campione del mondo Jak Brabham e Maurice Trintignant su Cooper-Climax, Jimmy Clark e Trevor Taylor su Lotus-Climax; Gregory e Burgess su Cooper della scuderia Camoradi; forse la nuova macchina inglese Emeryson (con motore Maserati) affidata a Gendebien e a Lucien Bianchi. Gli organizzatori sperano poi nella presenza di Wolfgang von Trips (al volante di una Cooper della scuderia Colonia), essendo il pilota tedesco in questi giorni libero da impegni con la Ferrari. La scuderia Centro-Sud ha infine iscritto due Cooper-Maserati con il giovane Lorenzo Bandini e il portoghese Mario Araujo Cabral.

Ma particolare interesse presenta l'esordio a Pau della nuova monoposto F. 1 realizzata dal tecnico torinese Virgilio Conrero, che si è servito di un telaio Cooper modificato, di un motore Alfa Romeo Giulietta portato a circa 1500 cmc., con doppia accensione (potenza 152 CV. a 7400 giri) e carrozzeria disegnata da Michelotti. La piloterà Gino Munaron, che prima della partenza da Torino si è dichiarato entusiasta delle doti di questa macchina.

La giornata di Pau sarà completata da gare per vetture Junior, Sport e Gran Turismo, nonchè per motociclette.

A Goodwood, nei pressi di Londra, correranno le macchine di Formula 1 nel Trofeo internazionale delle 100 Miglia, quelle della Formula intercontinentale (3000 cmc.) le Junior e le Sport in una serie di prove che occuperanno l'intera giornata. Tra le «F. 1», basterebbe la presenza di Stirling Moss (Lotus-Climax), di Ireland (id.), Allison, Brooks e Graham Hill (BRM) e forse di John Surtees (Lotus) per dare un tono alla competizione.

Nella gara delle «Intercontinentali» dovrebbero infine partecipare la Scarab di Reventlow e la nuova Vanwall-Lotus con motore posteriore di circa 2700 cmc., guidata da Surtees.

f. b.

Lunedì gare di «karts» sulla nuova pista di Rivoli

Rivoli, 29 marzo.

Lunedì, giorno di Pasquetta, oltre cento piloti di karts — le prodigiose vetturette da corsa — saranno in gara sulla nuova pista sita nel comune di Rivoli al km. 15 della «statale» del Moncenisio. La pista, denominata appunto «circuito del Moncenisio», è stata presentata ieri e riceverà lunedì il battesimo ufficiale con l'annunciata competizione. Si tratta di un impianto permanente, per uno sviluppo totale di 500 metri con dieci curve e tre rettilinei che garantisce competizioni spettacolari.

La gara di lunedì, organizzata dalla Croce Rossa Italiana con l'appoggio dell'Automobile Club di Torino, vedrà al via i migliori piloti piemontesi, lombardi e liguri nelle tre classi. Fra i concorrenti saranno anche Claudio Maglioli, fratello di Umberto, il noto pilota biellese, Carlo Schenone, l'apprezzato discesista torinese. Doglioli padre e figlio, il primo campione di motonautica. Da Milano giungeranno i piloti dell'Italkart Dogi, da Genova il Koenig Kart Club, da Como i due *globetrotters* americani Glenn Davis e Stan Mott i quali stanno compiendo su due karts il giro del mondo.

La competizione avrà inizio alle ore 14 e le gare di ogni classe si comporranno di due *manches* ed una finale. L'attività agonistica non sarà la sola per la nuova pista realizzata dall'industriale torinese comm. Pompenio: è previsto pure l'accesso al pubblico che potrà noleggiare i karts e cimentarsi nell'interessante sport.

Un ricco zingaro sparò 6 volte al tassista

L'aggressore possiede due auto americane - I carabinieri lo indicano come un «elemento pericoloso»

(Dal nostro corrispondente)
Vicenza, 29 marzo.

I carabinieri hanno mostrato stamane al tassista bassanese Franco Lunardon la fotografia di un individuo sul quale si appuntano attualmente i maggiori sospetti quale autore della rapina e del tentato omicidio. Il Lunardon lo avrebbe riconosciuto per il giovane criminale che esplose contro di lui sei colpi di rivoltella.

Le condizioni del ferito vanno sensibilmente migliorando; le continue trasfusioni di plasma hanno determinato una benefica reazione nella sua fibra. Non si può dire che il Lunardon sia fuori pericolo, ma ha ripreso forza, può parlare e se i progressi registrati ieri continueranno anche nei prossimi giorni fra una settimana potrà venire sottoposto ad intervento chirurgico per estrarre i cinque proiettili, uno dei quali è conficcato alla base del polmone destro.

Il tassista bassanese non avrebbe avuto difficoltà nel riconoscere dalla fotografia il suo aggressore. «E' lui!», avrebbe esclamato. I carabinieri non ne hanno rivelato il nome. Sembra che si tratti dello stesso individuo che il mediatore Paolo Carretta, di 45 anni, ha visto fermo, a lato della strada, con accanto una bicicletta, mezzo chilometro prima della stazione di Sandrigo, alle 15,15, del giorno dell'aggressione.

Il Carretta lo ha descritto di statura leggermente superiore alla media, vestito di scuro, con impermeabile blu chiaro, capelli lunghi, dall'aspetto zingaresco. Si tratta di un nomade, dunque, che a Sandrigo forse attendeva una macchina che gli offrisse un passaggio. Le sue ricerche non hanno dato ancora esito. Lo zingaro non è un nomade indigente; risulta che egli possiede due grosse macchine di marca americana.

Se il riconoscimento del ferito attraverso la fotografia ha un valore in senso assoluto, viene a cadere ogni ipotesi di un crimine compiuto a scopo di vendetta. La circostanza è stata esclusa da un altro tassista bassanese, compagno di lavoro del Lunardon, al quale il giovane malvivente si era in un primo tempo rivolto perchè lo accompagnasse a Passo di Riva. Il turno toccava però al Lunardon, pertanto l'interpellato gli aveva passato la richiesta. Le ricerche della polizia continuano alacremente; sono stati interessati i carabinieri e le questure anche di altre città dell'Italia Settentrionale.

l. f.

Assolto l'autista che uccise un uomo padre di otto figli

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 29 marzo.

(m. g.) Il nostro Tribunale ha assolto con formula piena un giovane autista di Moncalieri, il ventiduenne Bruno Borgna, abitante in piazza Mercato 21, imputato di omicidio colposo.

L'incidente stradale che ha portato l'autista sul banco degli accusati accadde il 30 marzo dello scorso anno, sulla provinciale Torino-Orbassano-Pinerolo. Nei pressi del bivio di Frossasco, il Borgna, che viaggiava su una «600», investì un uomo e lo ferì gravemente. La disgrazia avvenne di notte, con una visibilità molto scarsa. L'autista raccolse il ferito che aveva sfondato il parabrezza della macchina, e lo trasportò all'ospedale di Pinerolo. Il poveretto, ricoverato per frattura del cranio, morì sei giorni dopo senza riprendere conoscenza.

L'uomo non possedeva documenti di riconoscimento e solo dopo la morte, venne identificato dalla cognata — la signora Caterina Fraira, di None — per Alessandro Bianco, di 64 anni, padre di otto figli.

Il P. M. aveva chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove ma il Tribunale, accogliendo la tesi della difesa, ha mandato assolto il Borgna perchè il fatto a lui imputato non costituisce reato.

Otto mesi a un guidatore per un incidente mortale

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 29 marzo.

(m. o.) E' stato rievocato stamane in Tribunale un tragico incidente stradale accaduto in via Marengo alle porte della nostra città il 7 luglio dello scorso anno e in cui trovò la morte l'impiegato Achille Rasca, di 60 anni, abitante a Sampierdarena in via Magellano. Il Rasca, guidando la propria utilitaria, a bordo della quale si trovava la moglie Romilda Gamba di 61 anni, proveniente da via Chiesa, aveva curvato a sinistra nel tentativo di immettersi in via Marengo, strada che conduce a Novi-Genova.

In quel momento alla sua sinistra era sopravvenuto un autocarro pilotato da Lorenzo Grassano, di 26 anni, da Mandrogne. Nell'urto il Rasca era morto all'istante per la frattura del cranio, mentre la Gamba aveva riportato varie contusioni e fratture guarite in novanta giorni. Al Grassano si è fatto carico di non aver dato la precedenza alla macchina proveniente dalla sua destra e di aver viaggiato a bordo di un autocarro con freni scarsamente efficienti. L'autista di Mandrogne è stato perciò condannato a 8 mesi di reclusione con la condizionale.

Apre un ufficio con segretaria truffa 700 mila lire e scompare

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 29 marzo.

(g. m.) La Squadra Mobile sta ricercando un abile truffatore identificato per Pietro Cambruzzi di 45 anni, da Belluno, residente a Milano in largo Bocconi ma senza fissa dimora. Il 28 febbraio il Cambruzzi s'era presentato alla signora Anna Ferrero, abitante a Cuneo in corso Garibaldi 4, per affittare due camere da adibire ad ufficio per una inesistente ditta di prodotti chimici con un fantomatico socio, certo Ghibaudi. L'uomo si era presentato come Antonio Rossi, ed aveva promesso il pagamento della pigione all'arrivo del socio.

Ottenuti i locali, il sedicente Rossi si presentava dal mobiliere Antonio Sanino, abitante in viale degli Angeli 9, ottenendo mobili, una scrivania, un tavolo e sedie per arredare l'ufficio, senza naturalmente pagare. Uguale tattica usava poi nei confronti del ciclista Cesare Brugnoli per avere una bicicletta. Dal commerciante Giuseppe Rovere, di corso Giolitti 12, otteneva poi una macchina per scrivere, dilazionando il pagamento all'arrivo del socio. Avendo bisogno di carta intestata, si recava dal signor Carlo Pasquale, in via Roma 66, ottenendo cancelleria, carta, matite e oggetti per ufficio. Infine, si presentava nel negozio di elettrodomestici di Marco Rossi, in corso Nizza, e dalla moglie del proprietario otteneva due lampadari moderni di tipo svedese. Sempre naturalmente senza pagare.

Nel frattempo, avuta occasione di conoscere una giovane ragioniera, C. A., la convinceva a lavorare per lui promettendole un lauto stipendio. Il sedicente Rossi si metteva poi in contatto con un'agenzia di cambio, quella del geom. [illegible] di corso Nizza 13, e dicendo di avere una certa somma di franchi francesi da cambiare convinceva l'impiegato, signor Franco Cera, a presentarsi nell'ufficio di corso Garibaldi per trattare l'affare. Il Cera, dopo qualche incertezza, si recava nell'ufficio del Rossi e gli consegnava la somma di 680 mila lire che questi deponeva in una busta, fingendo di metterla nel cassetto della scrivania. Quindi usciva dall'ufficio, con la scusa di andare nella stanza vicina a prendere la somma di franchi francesi.

Il giovane impiegato dell'agenzia di cambio attendeva fiducioso per qualche tempo, poi, non vedendo più tornare il Rossi, interrogava la segretaria. «Non ne so nulla — era la risposta — sono in servizio da poche ore». A questo punto il Cera si precipitava in Questura a denunciare l'accaduto. I proprietari dei mobili, dei lampadari, della cancelleria e della bicicletta potevano riprendere la loro merce; ma la somma dell'agenzia di cambio era scomparsa con il sedicente signor Rossi.

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 8)

ZONA PRECOLLINARE [redacted] VILLA SU DUE PIANI, MODERNA, SIGNORILE, CON PARCO; ATRIO, SEI GRANDI CAMERE; NEL SEMINTERRATO ALLOGGIO CUSTODE, LAVATOIO, CANTINE; NEL SOTTOTETTO TRE CAMERE PER LA SERVITU', GRANDE AUTORIMESSA, NELLA STESSA PROPRIETA', CON EVENTUALE LOTTO A PARTE, VILLETTA CON ATRIO, SALONE, CUCINA, TOELETTA A PIANO TERRENO, TRE CAMERE CON BAGNO PADRONALE E LETTO SERVIZIO A PRIMO PIANO; AUTORIMESSA. RIVOLGERSI STUDIO INGG. LEMAL. TELEFONARE 565-386. A23187

ZONA Statuto, negozi e locali luminosi spaziosi, vetrinosi. Telefonare 774-520.

3.700.000 piazza [redacted] 3 camere, cucina, bagno. Telef. 553-683

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A. CONIUGI referenziati abbisogna 1-3 camere cauzionando. Telef. 46-411.

A dipendente Fiat abbisogna camera cucina, alloggetto. Tel. 668-755, 397-061.

APPITTEREI appartamento signorile nuova costruzione, due ingressi, quattro camere, salone, doppi servizi, centrale, settentrionale, [redacted] piano rialzato. Scrivere: Liber, via Garibaldi 40. A25667

APPITTEREI due camere servizi. Telefonare 372-993, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 1360 — Torino ».

APPITTO cercasi [redacted] 5 camere, almeno doppi servizi, cucina menage, libero agosto. Crocetta, S. Salvario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9129 — Torino » [redacted]

ALLOGGIO semicentrale o [redacted] con annesso magazzino [redacted] mq. 200 cercasi. Telef. 60-281. A26658

ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino bagno urgenti semiperiferico. Telefonare 665-828. A24861

ANZIANE due sorelle [redacted] piemontesi affitterebbero [redacted] alloggio signorile [redacted] servizi. Telef. 81-060.

CAUZIONANDO abbisognami 2 vani più servizi. Telefonare 835-501. [redacted]

CERCASI locali mq. [redacted] signorili, primo piano, uso ufficio. Telefonare 651-635. A26551

CAUZIONANDO cerca 1-2 camere cucina, possibilmente servizi. Telef. 44-461.

CERCANSI 2000-3000 mq. periferia Torino per piccola industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8425 — Torino », specificando prezzo, località. A26606

CERCASI affittare in Rivoli alloggio 4 o 5 vani più servizi, eventuale villetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1360 — Torino ». A26757

CERCASI alloggio 1-2 camere servizi zone centrali. Telefonare [redacted]

CERCASI negozio retro abitabile [redacted] S. Salvario, S. Paolo, adatto ufficio, studio. Scrivere: Goggio, Bidone 7. Torino. A23361

CERCASI per luglio o settembre alloggio signorile 10 camere più servizi oppure due alloggetti unibili. Zona centro, Crocetta, Valentino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8373 — Torino ». A26561

CERCASI per maggio locale seminterrato mq. 300 circa. Telefonare 50-721.

CERCASI subito affitto 3 camere, tinello, casa signorile. Telefonare 537-487, ore ufficio. 57

CERCASI urgenza camera e cucina affitto qualsiasi zona. Telef. 70-061.

CERCASI 3-4 camere anche casa vecchia cauzione. Telefonare 44-461.

CERCO 2 o 3 camere libere subito affitto 12.000 mensili. Telef. [redacted] ore pasti. [redacted]

CONIUGI cercano 2 camere servizi, preferibilmente via Monti, adiacenze. Telefonare 291-446. A25871

CONIUGI pensionati cercano 1 camera cucina servizi zona Francia Parella. Telefonare 81-882. A26190

CONIUGI soli cercano [redacted] oppure [redacted] panoramico 5 camere. [redacted] preferibilmente Crocetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2263 — Torino ». A24119

CONIUGI torinesi referenziati cercano affitto 2 camere servizi zona Rosselli, Dante. Telefonare 371-400. A25603

CONIUGI torinesi referenziatissimi cercano alloggio 2 camere servizi piani alti. Telefonare 730-261, 584-015.

FAMIGLIA piemontese cerca alloggio 2 camere cucina servizi, zona barriera Milano. Telefonare 276-659. A26524

IMPIEGATA affitterebbe [redacted] ra e servizi centrale. Telefonare 47-468. 2

IMPIEGATI tedeschi cercano subito camera alloggio ammobiliata, camera doppia ammobiliata e alloggio 2-3 camere servizi ammobiliato o vuoto subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1468 — Torino ». A26881

IMPIEGATO AEM occorre subito due camere cucina, nuovo, seminuovo. Parella, S. Rita. Telef. 768-846.

[redacted] sposi referenziati cercano camera con servizi cauzionando. Telef. 774-099.

[redacted] affitterebbe locale semicentro 550-700 mq. pagando anno anticipato. Telefonare 47-887. 1362

PIEMONTESE distinto cerca maggio-giugno tre camere cucina zona Statuto Bernini. Telef. ore serali 754-686.

SETTENTRIONALI cercano due camere e cucina zona b. Milano, R. Parco. Telefonare 853-505 Rivoli. A26182

SIGNORA sola cerca affittare due camere, cucina e servizi, via Villa Regina o adiacenze. Telefonare 859-684.

SPOSI cercano subito camera, tinello e servizi vicinanze Statuto-Bernini, ampie referenze. Telef. 520-559. A26753

SPOSI piemontesi cercano alloggio camera cucina servizi, libero subito. Telefonare 852-984 ore pasti. A26718

SPOSI torinesi cercano camera tinello pronto aprile. Telef. 570-458.

SPOSI torinesi cercano camera tinello servizi. Telefonare 291-809. A26767

SPOSI torinesi, referenziati, cercano in affitto settembre due camere tinello servizi. Dettagliare ubicazione alloggio, fitto, spese, riscaldamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

UFFICIO magazzino circa 180 mq. cercasi. Telefonare 81-083. A24733

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A 40.000-50.000 alloggi signorili affittansi maggio, S. Rita. Telef. 46-411.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 43. Telefono [redacted] 90

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone Agenzia Comba, Sacchi 14, tel. 46-411.

AFFITTANSI alloggi signorili, mq. [redacted] pronti subito, corso Massimo d'Azeglio 112, [redacted]. Telef. 520-529.

AFFITTANSI centrali sei vani mq. 150 piano primo, preferibilmente ufficio, deposito, laboratorio silenzioso. Telefonare 85-154. A24365

AFFITTANSI negozi o magazzini con alloggi casa nuova, corso Trieste 28, radiale Torino-Moncalieri. Telef. 642-582.

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi, [redacted] corso [redacted]

AFFITTASI alloggio 2 camere, libero subito, via Della Rocca [redacted], portinaia.

AFFITTASI box, magnifici negozi e luminosi seminterrati per uffici e magazzini zona ottima, piazza E. Toti 15. Telefonare 890-357. A22664

AFFITTASI centrale 2 camere servizi rilevando mobili, 650.000. Telefonare ufficio 50-984. A24571

AFFITTASI centrale 2 camere adatto ufficio, deposito, laboratorio. Tel. 82-318.

AFFITTASI, Inghilterra 25, alloggio signorile settimo piano, 4 vani, camera domestica, doppi servizi, libero subito. Telefonare 46-044. A26396

AFFITTASI locale mq. 130 via Guido [redacted] 92/5, pronto 1-4-1961. Telefonare 525-064, 394-318. A24849

AFFITTASI locale uso industria silenziosa mq. 150, luce, forza, telefono, Madonna Campagna. Telef. 252-580.

AFFITTASI negozietto abitazione persona sola, referenze. Telefonare ore pasti 86-025. A26602

AFFITTASI negozio con seminterrato luminoso zona commerciale. Agnelli 99, telefono 390-451. A26680

AFFITTASI persona sola cameretta con mobili zona Vanchiglietta. Tel. 888-504.

AFFITTASI subito alloggio ammobiliato 2 camere cucina servizi. Tel. [redacted]

AFFITTASI subito alloggio paraggi Porta Nuova 2 camere, salone, cucina, servizi. Tel. 584-126 ore 13-15. A25848

AFFITTASI subito palazzo Vittoria corso Francia 23, alloggio signorile piano rialzato, cinque camere cucina doppi servizi. A24856

AFFITTASI subito via Miglietti 4 (piazza Statuto) magazzino mq. 256 riscaldato, accessibile con autocarro. Rivolgersi custode. A22183

AFFITTASI villetta in San Mauro Torinese composta di 4 camere servizi, garage e mq. 700 terreno. Telef. [redacted]

AFFITTASI zona Statuto alloggio signorile quattro camere servizi. Telefonare 636-037. A24847

AFFITTEREI coniugi soli 2 camere con annesso negozio adatto artigiano, deposito, ufficio. Telefonare 385-058.

AFFITTO [redacted] servizi piano rialzato uso ufficio, S. Paolo. Telefon. [redacted]

ALLOGGETTO tutte comodità affittasi subito ad acquirente, mobilio nuovo. Telefonare 484-607. A25976

ALMESE: affittasi in villa alloggio signorile, 3 camere, cucina, bagno, telefono, giardino. Per informazioni telefonare 372-651. 1079

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 272-588, Conti.

AUTOTRASLOCHI [redacted] autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 518-321 ufficio, 386-220 abitazione. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città Italia centrosettentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato, risparmierete. Gon, telefono 21-088. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 272-722, Gigolari.

CHIETTA [redacted] cortile, [redacted] con garage, affittasi uso alloggio e laboratorio, piccola industria silenziosa, magazzino, deposito, ufficio. Tel. [redacted]

CENTRALISSIMI tre locali adatti ufficio affittansi. Rivolgersi Nelli, Garibaldi [redacted]

NEGOZIO due aperture [redacted] ampi retri complessivi mq 100 affitta amministrazione. Giulio Cesare 20.

NEGOZIO una apertura [redacted] Brescia volendo retro affitta amministrazione Giulio Cesare 20. A35330

PINO Torinese affittasi alloggio ammobiliato due camere cucina. Telefonare 851-112. A26579

PORTA [redacted] magazzino affittasi 80 mq. [redacted] Telef. [redacted] A27172

20.000 [redacted] Tiziano affittasi locali mq. 85 uso negozio ufficio deposito. Telefonare 873-493. [redacted]

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

AFFITTASI alloggio Noli comodità moderne aprile-maggio-luglio. Tel. 528-211.

ALASSIO affittasi alloggetto ammobiliato lungo mare, giardino, aprile maggio 35 mila mensili, giugno 50.000. Fidotti, Dante 55, Alassio. [redacted]

ALASSIO affittasi maggio settembre alloggetto sul mare: camera, tinello, cucina, servizi, ascensore, telefono. Telefonare 582-530. A24803

ALBISOLA Mare affitto appartamento signorile sei letti, mesi estivi, posizione panoramica, giardino. Telef. 871-493, Torino. A35865

CANNES, affittasi giugno luglio alloggio confortevole. Telefonare 853-484.

DIANO Marina affittasi mobiliata villetta tre camere cucina giardino aprile-giugno complessive 60.000. Telefonare 870-091, ore pasti. A26750

DIANO Marina affittasi vuota, ammobiliata, casetta quattro camere, comodità. Telefonare 255-335. Scrivere Ferlani, corso Toscana 8, Torino. A26741

LAIGUEGLIA affittasi appartamentino [redacted] in villino panoramico. Mele, Certosa 41, e tel. 363-743 a Milano.

LAIGUEGLIA alloggio moderno vicino spiaggia, vista mare, frigobagno, affittasi. Telefonare 274-377. A35667

LOANO affittasi alloggio nuovo ammobiliato. Telefonare 283-670, ore 11-13,30.

PIETRA LIGURE affittasi bellissima villa con vista collina, mare, nove camere, adatta pensione, corredata con tutto necessario comfort moderno. Bar Gianni, via Bado. A24219

PROPRIETARIO vende villino indipendente abbinato panoramico riviera levante 5.900.000 rateizzabili 32.000 mensili. Digirolamo, via Giacomo Filippo 35, Genova. 22807

VARAZZE, stagione estiva affitto appartamento, camere ammobiliate. Affitti ridotti: giugno, Tallino - Bovani.

IMPORTANTE COMPLESSO DI RICERCA OFFRE

pronto impiego al seguente personale:

- Un ingegnere elettrotecnico anche neo laureato per ricerche nel campo del data handling.
- Un perito elettrotecnico con buona conoscenza nel campo della strumentazione industriale.
- Un perito elettrotecnico con buona conoscenza nel campo della progettazione di circuiti di controllo.
- Un radiomontatore con almeno tre anni di esperienza.
- Un operaio meccanico aggiustatore con almeno cinque anni di esperienza.

Gli interessati sono pregati di far pervenire le loro domande corredate del curriculum vitae entro 7 giorni dalla data della presente inserzione alla PUBBLICITA' STAMPA 38 - TORINO.

FABBRICA FRANCESE

costruttrice apparecchio rivoluzionario destinato alla disinfezione permanente stalle, ovili ed animali, già introdotto mercato francese, CERCA GROSSISTI per distribuzione sul mercato italiano. Scrivere: Agence Havas - Grenoble (Isère) France N. 6723

IMPORTANTE AUTOVETTURA GERMANICA

TORINO - Concedesi esclusività di vendita per la provincia di Torino di importante autovettura germanica. Inutile offrirsi senza requisiti adatti e capitale necessario.
Casella 323/T - Sip - MILANO

Complesso industriale importanza nazionale cerca per Capo Ufficio

Organizzazione Aziendale proprio Stabilimento in Napoli diplomato o laureato con esperienza triennale nel ramo presso altre importanti industrie. Età non superiore ai 40 anni. Inviare curriculum dettagliato a:
Cassetta n. 17 P - S.P.I. - GENOVA
Assicurasi massima riservatezza.

Importante Fabbrica Francese

costruttrice piccoli apparecchi elettronici per custodia bestiame in recinti elettrici - brevettato - Selezione Salone Internazionale Parigi 1961, indispensabile agli agricoltori e allevatori, cerca concessionari per l'Italia. Grandi possibilità. Risposta assicurata a lettere giustificanti solide referenze. Scrivere: Agence Havas - Grenoble (Isère) France N. 6721

LAUREATO

PERFETTI INGLESE E FRANCESE pluriennale esperienza organizzazione direzione vendite, esaminerebbe serie proposte. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 8380 - TORINO

PERITO INDUSTRIALE MECCANICO

desideroso interessarsi macchinario pressofusione è ricercato da stabilimento vicinanze Torino (servizio pullman). Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 8381 - TORINO

PER LAVORO CONTINGENTE BEN RETRIBUITO DA EFFETTUARE IN ORE STRAORDINARIE

CERCANSI allievi operatori meccanografici

età: 16-22 anni. Titolo di studio: licenza scuola media inferiore.
Ai più meritevoli sarà data possibilità di seguire corsi di qualificazione. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 8417 - TORINO

Azienda Trasporti Ferroviari Automobilistici

in provincia lombarda

CERCA

- un laureato, ovvero diplomato per capo ufficio amministrativo, già pratico reggenza uffici;
- un elemento esperto organizzazione sviluppo e gestione autoservizi linea.

Scrivere solo se con specifici requisiti a PUBBLICITA' STAMPA 15 — TORINO



marus

Un ricco e vario assortimento di eleganti costumini per **Prima Comunione e Cresima**

CONFEZIONI *Cori* PER LA SIGNORA ELEGANTE

CONFEZIONI *Facis* PER UOMO GIOVANOTTO RAGAZZO

marus ELEGANZA • CONVENIENZA • QUALITÀ **marus**

TORINO: VIA ROMA 343
VIA NIZZA 196
VIA MONGINEVRO 18
PIAZZA STATUTO 24

BIELLA: CORSO ITALIA 28

SANREMO affittasi vuoto centralissimo luminoso appartamentino, cameretta servizio, cantina, terrazzo, giardino, soleggiatissimo, prospiciente Parco Marsaglia, parziale rilievo. Colonnello Colonnetti, Matteotti [redacted] Sanremo. [redacted]

VILLETTA Pino darei affitto stagionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 487 — Torino ». 1056

8 Alb. e Stan. Climat. L. 130 p.p.

ALASSIO, Hotel Exedra, nuova costruzione, [redacted] cucina bolognese, a cinque minuti mare, 1700 tutto compreso.

BELLARIA, Pensione Millefiori, cucina bolognese, prezzi modici, autoparco, pensione propria. 22399

BELLARIA, Pensione Montemaggi, tranquilla, moderna, ottima conosciuta cucina, prezzi modici. Interpellateci.

CATTOLICA, Albergo Turismo centrale, giardino, posteggio macchine. Trattamento prim'ordine. Prospetti. Prenotatevi in tempo! Direz. Comm. Ulderico Piva.

FINALE LIGURE. Nuovo Albergo Touring. Ambiente familiare, 1700 tutto compreso. A22253

LAVAGNA (Genova) « Villa Rosa », giugno-settembre lire 1800. Sconto sposi.

LOANO, Rinnovato Albergo Vittoria, sul mare. Autoparcheggio. Prezzi modici. Apertura 1° aprile. [redacted] prospetti.

MAREBELLO Rimini, Hotel Sole Mio, nuova costruzione 1961, prima linea, camere servizi privati, garage, bassa stagione 1500 tutto compreso. 12808

LOANO Villa Gioiosa, Filzi 5, sul mare, giardino 1800. Telefonare 69-348.

MARISTELLA giardino sul mare. Tutti conforts. Ottima sana cucina. Scrivere, telefonare Pieve Ligure 870-073.

MIRAMARE Rimini, Hotel San Paolo, sul mare, tutte camere servizi, balconi privati. Interpellateci. 22649

MIRAMARE Rimini, Pensione Pozzi, 50 mt. dal mare; maggio-giugno, 1100; 1-15 luglio, 1500; 16 luglio - 20 agosto, 1800; settembre, 1100 tutto compreso.

PENSIONE Orchidea nuova gestione, 1400 tutto compreso. Via Brunenghi 27, telefono 53-36, Finale Ligure. Interpellateci.

PIETRALIGURE, Hotel Rossongarten, vicinissimo spiaggia, ottimo trattamento. Comforts. Prezzi modici. A21848

PIETRALIGURE, prossima apertura nuovo Hotel Minerva, via Crocefisso. Tutti comforts. Interpellateci. A19940

PIETRALIGURE villa [redacted] posizione ideale, trattamenti propagandistici. Interpellateci direttamente. A25655

RAPALLO, Soggiorno « Olga », via Liberta 4. Centralissima, assistenza convalescenti [redacted] regime [redacted]. Ascensore. 22681

RIMINI, Pensione Ancarella, vicino mare, ogni comfort, prezzi modici. Interpellateci. 22399

RIMINI, Pensione Belsoggiorno, vicino mare, maggio giugno 1200 tutto compreso. 22268

RIMINI Sangiuliano, Pensione Arlesiana, prima linea, cucina ottima, bassa stagione 1100 complessive; luglio-agosto, modici. 22431

RIMINI, Pensione Fedora, sul mare, camere doccia servizi privati balcone, prezzi modici, interpellateci. 22099

RIMINI, Pensione Sabrina, vicino mare, maggio giugno 1100 tutto compreso.

RIMINI Sangiuliano, Pensione Odetta, sul mare, confortevole [redacted] familiare; maggio-giugno 900-1000; luglio 1400; agosto 1600 complessive.

RIVAZZURRA Rimini, Hotel Nord-Est, sul mare, camere con bagno, prezzi convenienti, interpellateci. 22649

SANTA Margherita Ligure « Villa Anita » (tel. 86-542). Televisione - Giardino. Riduzione sposi! 22028

SESTRI Levante, Pensione Flora, posizione tranquilla. Ottimo trattamento, prezzi modici. A21858

SPOTORNO Pasqua al sole, nuovo Hotel Doria tutti comforts. Interpellateci. Telefono 75-340. A23400

SPOTORNO, « Pensione Felice », acqua calda, citofoni, doccia, centrale, vicinissima mare. A26162

TORREPEDRERA Rimini, Hotel Graziella, sul mare, anche camere con bagno, bar televisione, autoparco.

VARAZZE, Hotel Eden. Tutte camere con bagno. Riscaldamento centrale. Pensione 2000. 21876

VARAZZE, Hotel Le Palme, ampio giardino vicinissimo mare, tutti comforts.

VARAZZE, Pensione Vesca, via Recagno, tel. 77-383. Tranquillissima. Riscaldamento. 1600. 32073

VILLA Elvira, Ceres. Posizione soleggiata riscaldamento comfort convalescenza cure soggiorno anche definitivo. Telefonare (0123) 51-30. 532

LIBERATEVI DAI VOSTRI DOLORI REUMATICI!

Il reumatismo muscolare è causa di dolori assai intensi provocati dal muscolo contratto.
Per combattere questi dolori è necessario che il muscolo si rilasci. Uno scienziato inglese ha scoperto una nuova cura per il reumatismo muscolare utilizzando l'ADRENALINA. Risultati eccellenti si ottengono massaggiando la parte dolente con una POMATA all'ADRENALINA. Sotto l'azione di questo farmaco si ottiene il rilassamento del muscolo e quindi l'attenuazione, prima, e la scomparsa poi, del dolore. La cura con questa pomata è soprattutto efficace se applicata sui cosidetti « punti mialgici » quei punti dove è localizzata la fonte dei dolori reumatici.

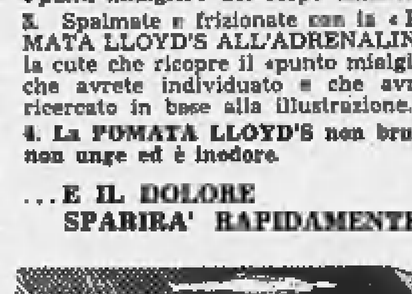
ELIMINATE IL DOLORE COMPLETAMENTE E RAPIDAMENTE!

1. Massaggiate il muscolo e tutta la zona in cui sentite il dolore. Dopo un lieve massaggio il muscolo si rilascerà.
2. Cercate di individuare il « punto mialgico », che si presenta come un piccolo nodulo dolente alla palpazione. Se il « punto mialgico » è situato in profondità, difficilmente viene individuato. Nella illustrazione accanto sono riprodotte le sedi più frequenti dei « punti mialgici » del corpo umano.
3. Spalmate e frizionate con la « POMATA LLOYD'S ALL'ADRENALINA» la cute che ricopre il «punto mialgico» che avrete individuato e che avrete ricercato in base alla illustrazione.
4. **La POMATA LLOYD'S non brucia, non unge ed è inodore.**

...E IL DOLORE SPARIRA' RAPIDAMENTE!



I PUNTI MIALGICI I punti neri indicano le zone del corpo in cui si trovano localizzati con maggiore frequenza i « punti mialgici » che, come è noto, sono spesso situati a una certa distanza dal luogo in cui si sente il dolore.



POMATA LLOYD'S ALL'ADRENALINA

in vendita nelle farmacie
confezione piccola L. 330
confezione grande L. 530

AUT. ACM. SAN. 1081 DEL 10-2-49

VISERBA, Pensione San Marino, via Porcini, vicinissima mare, modernissima, prezzi modicissimi. 22681

VISERBA Rimini. Pensione Canasta, sul mare, centrale, confortevole, maggio, giugno, settembre 1000, luglio 1400, agosto 1550, gestione Mordini. Telefonare 88-112. 22808

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali: dattilografia, stenografia, comptometer, [redacted] meccanizzata, paghe. 961

ACCONCIATORI pettinatrici diventerete bravissimi. Insegnamento aggiornato delle moderne pettinature. Corsi giornalieri e serali. Scuola Piccioletti, via Nizza 9, piano nobile. 375

ACCONCIATORI pettinatrici [redacted] frequentando scuola pareggiata Maria, Via Sant'Anselmo 15. Tel. [redacted]

ACQUISITE indipendenza frequentando corsi paghe contributi, consulenti sindacali. Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 54. Telef. 872-276. 975

ALASSIO, collegio Alma Mater, ospita studenti preparazione esami, cure marina. Mameli 14. Telefono 40-801. 962

ALL'ISTITUTO « Cima » 4 aprile inizio corsi stenografia, dattilografia, comptometria, paghe-contributi, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254. Telef. 50-854.

IN breve tempo conseguirete ottimo diploma in dattilografia, stenografia, comptometria iscrivendovi subito ai corsi, con orario facoltativo, presso Istituto Studium, via della Rocca 14, telef. 86-856.

PETTINATRICE, manicure, pedicure, massaggiatrice provetta diventerete specialità taglio, ondulazione aria, messa in piega, acconciature moderne, frequentando nostri corsi accelerati, lavoro assicurato, redditizio. Cinque istruttori specializzati, 30 anni esperienza. Delmondo, via Parini 10, Torino. Telef. 40-348.

SIST. Inizio corsi steno-dattilografia, comptometria, contabilità, paghe contributi, consulenti sindacali, calcolatrici automatiche, lingue. Via Po 3, tel. 47-873.

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

A ballare insegna distinta signora. Corso S. Martino 8, telefono 512-025.

ACCETTO traduzioni tedesche anche tecniche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5087 — Torino ». [redacted]

CONSULENTE esegue paghe contributi domicilio (telefonare 750-511, ore 13-15 e serali). [redacted]

CORRISPONDENZA commerciale tedesca francese traduzioni, [redacted] pretese. Telefonare 283-442, mattino. A26615

ESPERTO contabile assumerebbe incarico amministrazione piccola azienda. Massime referenze. Telefonare [redacted], ore pasti. A24661

INGEGNERE impartisce accurate lezioni matematica, fisica, elettrotecnica, chimica. Telefonare 776-728. A26862

INGLESE, francese: corrispondenza, traduzioni tecniche, scientifiche. Consulenza esportazione. Telefonare 50-234, pomeriggio. A21181

INGLESE professore impartisce lezioni, pronuncia perfetta, zona Vinzaglio. Phone 554-714. A26875

PROFESSORE inglese, [redacted] francese tedesco assisterebbe ragazzi; insegnerebbe in scuola lingue straniere periodo estivo Riviera Ligure. F. Spanier c. 9. Southwick St. London W 2.

STUDIO pittore, via [redacted] 36, telefono 852-979, esegue pitture su ordinazione. A26560

VANONI compila ex funzionario imposte. Accurata, onesta assistenza. Telefonare 680-016. A20340

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

AFFITTANSI [redacted] Corso Matteotti 12. Tel. 42-456.

AFFITTASI ammobiliata due letti [redacted] pensione familiare. Telefon. 56-124.

AFFITTASI camera ammobiliata con pensione, zona Valentino. Tel. 687-593.

AFFITTASI camera ammobiliata servizi volendo uso cucina adatta signora. Rivolgersi Almar, via Braccini 47.

DISTINTA signora [redacted] pensione completa [redacted] seria in camera due letti. Telefonare 684-112. A25814

PICCOLA ammobiliata ragazzo referenze paraggi piazza Vittorio Veneto. Telefonare 81-385. A25675

PIED-A-TERRE centrale indipendente affittasi. Gaudenzio Ferrari 2, pomeriggio.

RIBINANZE piazza Vittorio pensione con vitto, prezzi moderati. Tel. 81-668.

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ABILE contabilità generale, partita doppia, corrispondenza, banche, referenziata impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1475 — Torino »

ANZIANO trentennale attività propria, meccanica, 600 patente C occuperebbesi. Telefonare pasti 514-002. A25851

CAPO produzione diplomato tecnico lunga esperienza organizzazione officina, riduzione costi, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5144 — Torino ». A25864

CAUZIONANDO, 32enne, ottima coltura, [redacted] seria proposta, impiego decoroso. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A25973

COMPUTISTA commerciale, stenodattilografa, pratica paghe, contributi e contabilità, 22enne, offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A24006

CONTABILE DIPLOMATO, PER LUNGA PRATICA ESPERIMENTATISSIMO IMPIANTI CONTABILITA' INDUSTRIALE, BILANCI, LEGISLAZIONE FISCALE, CONTRIBUTIVA OFFRESI. DISPOSTO TRASFERIRSI OVUNQUE. REFERENZE. TELEFONARE 456-619.

DICIOTTENNE [redacted] comptometer impiegherebbesi seria ditta, possibilmente industria barriera Milano. Tel. 287-082.

DIPLOMATO maturità classica impiegherebbesi presso importante azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8367 — Torino ». A25482

DIRETTORE albergo, media età, lunga esperienza, massima serietà, offresi. Tessera Unuci N. 75576, Cervinia (Aosta).

DIRIGENTE agenzia importante società commerciale internazionale, 38enne perito industriale, disposto trasferirsi, serio, attivo, referenziato, offresi miglioramento direzione filiale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5171 — Torino ».

DISEGNATORE meccanico, offresi, mille pretese. Telef. 775-848. A34937

ESPERTO contabilità generale e ricalco, bilanci, amministrazione, relazioni commerciali, bella presenza, diplomato, 31enne, offresi seria azienda. Pubblicità Lasiond C 5, Savona. A26162

ESPERTO [redacted] approvvigionamenti offresi presso industria metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5365 — Torino ». A25483

GEOMETRA 25enne libero occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A23489

GEOMETRA 38enne, presenza, volontà, automezzo, esperto misure disegno, rilievi, frazionamenti [redacted], amministrazioni, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8370 — Torino ». A25481

GIOVANE disegnatore meccanico libero ore serali offresi. Telefonare [redacted] ore serali. [redacted]

GIOVANE 27enne, maturità classica, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

IMPIEGATO magazzino [redacted] modulo di Sdorria ex-universitario trentaquattrenne pratico settore metallurgico, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8233 — Torino ». A24365

MODELLISTA confezioni tecnico esperto seria conoscenze alto livello seria nota personalità offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1455 — Torino ». A26766

IMPIEGATO occuperebbesi ore pomeridiane. Berri, Duchessa Jolanda 8.

QUARANTENNE coniugato pratico contabilità, esperto torinese, ottime referenze offresi adeguato impiego. Telefonare [redacted]-186. A26587

RADIOTECNICO 20enne militesente pratico tutto ed contatto clientela, patente auto, libero subito offresi. Tel. 782-280.

RAGIONIERA dattilografa offresi mezza giornata o per lavori proprio domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5136 — Torino » A25909

RAGIONIERA perforatrice IBM offresi presso azienda. Scrivere: Bassetto, pensione Gaspera Stampa, via Garibaldi 40, Torino A27153

RAGIONIERA segretaria direzione perfetto francese, presenza, disposta viaggiare offresi, scopo miglioramento. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8396 — Torino ». A26510

RAGIONIERA 23enne pratica lavori ufficio contabilità corrispondenza impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5126 — Torino ». A24273

RAGIONIERE specializzato amministrazione aziende et relative pratiche: contabilità, corrispondenza, sviluppo affari, esportazione, contributi, recupero crediti, sistemazione pendenze, disponendo ore, collaborerebbe anche saltuariamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 478 — Torino ». 44

RAGIONIERE [redacted], esperienza quindicennale contabilità industriale, costi, movimento materiali et amministrazione personale, [redacted] in Torino esaminerebbe vantaggiose offerte. Ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A24333

SEGRETARIA 22enne stenodattilo, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8416 — Torino ». [redacted]

SIGNORA colta presenza come impiego dama compagnia presso signora. Telefonare 875-958. A26736

TECNICO preventivista I cat. ventennale esperienza metalmeccanica organizzazione officina pratico fabbisogni acquisti, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5148 — Torino ». A25532

TECNICO 34enne completa esperienza clienti acquisti magazzini organizzazione costi personale esaminerebbe serie offerte azienda metalmeccanica con programmi sviluppo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5133 — Torino ». A26340

TRENTENNE quinquennale esperienza ramo sociale e leghe leggere offresi per ufficio acquisti, similari, auto propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5143 — Torino ». [redacted]

VENTENNE [redacted] commerciale, conoscenza francese, offresi cassiera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1495 — Torino ».

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

A.A.A. SOCIETA' organizzando servizio esattivo domicilio e visita nuova clientela, assume personale femminile età 30-40 anni, anche libero pomeriggio. Richiedesi buona cultura, preferibile se già pratico trattazione clientela, periodo addestramento retribuito. Indicare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». 1216

A.A. [redacted] e parzialmente liberi ore pomeridiane cerca società, retribuzione garantita. Rivolgersi [redacted] via Garibaldi 59, 1o piano nobile.

A. IMPORTANTE Società, per riorganizzazione e sviluppo quadri assume termine breve periodo di istruzione, elementi da avviare seria, redditizia carriera ispettiva, in possesso seguenti requisiti: militesenti, buona cultura, attivi, dinamici, bella presenza, lunga residenza Torino, liberi subito. Inutile scrivere se già occupati anche solo parzialmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 118 — Torino ». 1352

AD elementi maschili residenti Torino, attivi, volenterosi e di media cultura, offriamo possibilità carriera in campo organizzativo e produttivo. Inquadramento contratto nazionale, stipendio, provvigioni et previdenze di legge. Presentarsi piazza Castello 19, sig. Cotrupi, ore 9-12. 216

AGENZIA Assicurazioni cerca signorina bella presenza 16-17enne apprendista centralino. Telefonare 527-328.

AIUTO ufficio professionale dattilografa segretaria cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8431 — Torino ». A26690

AMERICAN Company in Torino cerca [redacted] pratica lavori contabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8304 — Torino ». A26649

ASSUMEREMMO subito signorina 22-26enne possibilmente ragioniera buona pratica lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1482 — Torino ».

ASSUMESI pratico/a [redacted] paghe contributi fra impiego. Telef. 41-563 per presentarsi referenziati. 22860

ASSUMESI ragioniere o diplomato pratico autoricambi per lavori ufficio e organizzazione vendita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9965 — Torino ».

ASSUMIAMO, ottime condizioni, elementi seri, [redacted] media cultura per visita clientela domicilio. Presentarsi via Roma 101, 3o piano. 1115

AUTORI inediti poesia pubblichiamo vostri libri. Casella 304 M. SIP, Milano. 32037

AUTOSCUOLA cerca insegnante teoria istruttore guida autorizzato. Ottimo mensile. Telefonare 380-963. A22686

(Continua a pag. 11)



Esami in vista...

Lunghe ore di scuola, e...
...quanti compiti a casa!
E intanto deperisce a vista d'occhio,
ha i nervi a pezzi a tavola non mangia.

Cosa dobbiamo fare?

Presto! Da domani, ogni mattina, diamogli una buona tazza di Ovomaltina.

Ovomaltina rinfranca muscoli e nervi.

Ovomaltina dà forza!

DR. A. WANDER S.A. MILANO

MATERNITA' PRIVATA
"LA CASA DELLA MAMMA"
VIA CASSINI, 68 - TORINO - Telefono 591-329

PLATINAILON

è un IMPERMEABILE SAN GIORGIO
in speciale nailon Rhodiatoce

E' IN VENDITA

In PIEMONTE:
Torino: DELSARTO, v. Roma 263; « LONDONSTYLE », v. P. Micca 12; « NEW ORLEANS » c. Vitt. Emanuele 48; « OLD ENGLAND », p.zza C. Felice 63 - Acqui: « MAGAZZINI CENTRALI » - Alba: F.LLI LORENZONI - Alessandria: LAGUZZI A. - Aosta: BRUNO V. - Asti: F.LLI LORENZONI - Bardonecchia: « LO SPORTIVO » - Biella: CODA, MAFFIOTTI & C. - Borgosesia: REGIS G. - Bra: F.LLI LORENZONI - Canelli: TURCO F. - Casale Monf.: F.LLI LORENZONI; TADINI LAMBERTENGHI - Chivasso: SAETTONE E. - Cuneo: MAGAZZ. SCARZELLO - Cuorgnè: DEIRO BILE - Domodossola: MAGAZZ. VENCO - Fossano: SCARZELLO - Gravere: CURA CURA' - Intra: IMPERATORI N. - Ivrea: BELLI R. - Mondovì: COMINO C. - Novara: TADINI LAMBERTENGHI - Novi L.: LAGUZZI A. - Omegna: BINI C. - Pallanza: FRANZI E. - Perosa Arg.: PEZZETTI S. - Pinerolo: F.LLI CALLIERO - Racconigi: VILLOSIO G. - Rivoli: CERRATO M. - Saluzzo: BRUNO ROSSO - Santhià: MAROCCHINO NOVARESE - Serravalle Sesia: BRIGADA E. - S. Stefano Belbo: TURCO F. - Savigliano: TRUCCO - Tortona: BILLI D. - Venaria R.: AMERIO - Valenza: CODETTA RAITERI - Vercelli: TADINI LAMBERTENGHI

IMPERMEABILI SAN GIORGIO

Gli uffici finanziari paralizzati dallo sciopero

L'agitazione durerà fino a [illegible] sera - Preannunciati [illegible] astensione dal lavoro dei postelegrafonici il 5 e il 7 aprile

(Nostro servizio particolare) Roma, 29 marzo.

Lo sciopero dei 50 mila dipendenti dei ministeri finanziari, iniziatosi questa mattina in tutta Italia, ha paralizzato in gran parte l'attività dei ministeri delle Finanze e del Tesoro, della Intendenza di Finanza, degli uffici del registro e delle ipoteche, delle imposte, degli uffici tecnici erariali e delle imposte di fabbricazione, degli uffici provinciali del tesoro e dei danni di guerra, delle ragionerie regionali e provinciali dello Stato. La manifestazione, messa in atto dal personale con un'astensione quasi totale dal lavoro, si concluderà alla mezzanotte di venerdì e potrà venir seguita da un'altra «più massiccia».

Due altri scioperi sono stati oggi proclamati, sempre nell'ambito del pubblico impiego. I sindacati della Cgil e della Uil hanno deciso di effettuare un'astensione dal lavoro di 48 ore dei cantonali postelegrafonici per i giorni 5 e 7 aprile, con estensione allargata ai dipendenti degli uffici locali e delle agenzie. Anche il sindacato postelegrafonici della Cisl ha deliberato un'astensione dal lavoro di 72 ore per la prossima settimana.

L'amministrazione, per canto suo, in relazione a una fotografia pubblicata da un giornale comunista, in cui si vedeva un fattorino o portalettere recante la scritta: «Con 32 mila non si campa» ha precisato che, in base al provvedimento approvato dal Senato, il fattorino celibe percepirà complessivamente lire 55 mila mensili, il portalettere agente di seconda classe con moglie e due figli lire 52 mila mensili, il portalettere agente di terza classe con moglie e due figli lire 77 mila; l'operaio comune addetto [illegible] manovalanza celibe lire 48 mila e così via.

Il secondo sciopero è stato preannunciato dalla Cgil nel settore ferroviario per la seconda metà di aprile.

La Federazione degli Ordini dei medici, confermando lo sciopero per l'8 aprile ha contestato l'affermazione fatta ieri dal ministro delle Finanze Trabucchi, secondo cui il nuovo sistema di pagamento dell'IGE per professionisti (che è all'origine [illegible] degli avvocati e dei medici) non contrasterebbe con il principio del segreto professionale.

r. s.

S'inasprisce l'agitazione degli avvocati e medici

Roma, 29 marzo.

L'agitazione nazionale degli avvocati, che in questi giorni si è estesa anche ai medici, contro l'abolizione del pagamento Ige in abbonamento, sembra destinata ad un ulteriore inasprimento.

Nella prossima settimana si riuniranno a Roma i presidenti dei Consigli degli Ordini degli avvocati di tutta Italia per decidere lo sviluppo delle azioni di sciopero della categoria, mentre i medici hanno confermato per l'8 aprile la loro giornata di protesta.

La situazione non è neppure migliorata dopo l'intervista rilasciata ieri dal ministro delle Finanze Trabucchi per chiarire che l'abolizione dell'Ige in abbonamento e la sua sostituzione con l'obbligo per i medici e gli avvocati di apporre le apposite marche sulle quietanze, non viola il segreto professionale.

L'Ordine degli avvocati di [illegible] ha replicato oggi [illegible] vando che il segreto professionale verrebbe violato egualmente, poiché la legge del 1939 non vieta ai procuratori delle imposte di fare i loro accertamenti presso i clienti degli avvocati e dei medici.

Secondo l'Ordine degli avvocati, l'intervista del ministro Trabucchi è «offensiva nei confronti degli avvocati (e anche dei medici) presentati come [illegible] fiscali». Il presidente del consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma ha inoltre dichiarato che la categoria è assai scontenta dell'indifferenza con cui il governo considera il problema della giustizia.

Accolte tutte le richieste degli avvocati del Verbano

Verbania, 29 marzo.

(s.) - Il preannunciato sciopero degli avvocati della giurisdizione Verbania-Cusio-Ossola, che avrebbe dovuto iniziare il 5 aprile e protrarsi a tempo indeterminato, non verrà più attuato.

Tra le maggiori richieste degli avvocati, c'erano infatti la nomina del Pretore a Domodossola (ove la Pretura era inattiva dallo scorso luglio per l'assenza del magistrato titolare e la richiesta di un riordinamento dell'organico nel Tribunale a Verbania, ove per la carenza dei giudici ed i loro continui trasferimenti l'amministrazione della Giustizia risultava compromessa.

In questi giorni il ministero competente, in una lettera alla presidenza dell'Ordine degli Avvocati, ha assicurato l'integrazione dell'organico del Tribunale ed ha informato della nomina del dott. [illegible] a Pretore titolare di Domodossola.

Maggioranza alla Olivetti di «Autonomia aziendale»

(Dal nostro corrispondente) Ivrea, 29 marzo.

(s. c.) Sono stati resi noti nella tarda serata i risultati delle elezioni sindacali negli stabilimenti Olivetti di Ivrea e di Agliè, dove sono stati chiamati alle urne 12.442 lavoratori, per eleggere di rappresentanti nelle commissioni interne delle varie fabbriche.

Complessivamente sommando i dati di tutti gli stabilimenti in cui è stata rinnovata la commissione interna per l'anno 1961 (Olivetti Ico, Olivetti Ome, Olivetti La di San Bernardo, Olivetti Ta di San Lorenzo, Olivetti Agliè) si ha il seguente quadro (tra parentesi i risultati dell'anno scorso).

Operai: elettori 10.006 (7844) votanti 9736 (6692); schede valide 9421; schede bianche 223; schede nulle 140. Autonomia aziendale 3617 (3136) voti e 13 (16) seggi; Cgil 3801 (3087) voti e 13 (12) seggi. Cisl 1005 (649) voti e 4 (4) seggi. *Impiegati*: elettori 2437 (2087); votanti 1913 (1443), schede valide 1868 (1410); schede bianche 41 (35); schede nulle 4 (14); Autonomia aziendale 842 (707) voti e 5 (6) seggi; Cgil 321 (253) voti e 2 (0) seggi. Cisl 405 (289) voti e 2 (2) seggi; lista facoltativa 0 [illegible] voti e 0 (1) seggi.

Complessivamente fra operai e impiegati si hanno i seguenti dati: elettori 12.443 (9931) votanti 10.209 [illegible] schede valide [illegible] (7762): schede bianche 264 (268); schede nulle 144 (144): Autonomia aziendale 4459 (3933) voti e 20 (20) seggi; Cgil 4122 (2850) voti e 15 (12) seggi; Cisl 1410 (964) voti e 6 (6) seggi; lista facoltativa 0 (31) voti e 0 (1) seggi.

Divisi stabilimento per stabilimento, i seggi sono stati così assegnati (fra parentesi i dati dell'anno scorso): Olivetti Ico Autonomia aziendale 8 (7), Cgil 6 (4), Cisl 2 (2). Olivetti Ome Autonomia aziendale 4 (4), Cgil 3 (2). Olivetti La Autonomia aziendale 4 (4), Cgil 2 (3), Cisl 1 (1). Olivetti Ta Autonomia aziendale 2 (2), Cgil 2 (2), Cisl 2 (2). Olivetti Agliè Autonomia aziendale 1 (2), Cgil 2 (1), Cisl 1 (1).

Genova vuol difendere i cantieri ed il porto

(Dal nostro corrispondente) Genova, 29 marzo.

Una iniziativa per lo studio delle questioni relative ai servizi marittimi di preminente interesse nazionale è stata presa dal sindaco. Nel corso di un'ampia discussione, cui hanno partecipato i capi-gruppo consiliari, i parlamentari liguri, i rappresentanti delle associazioni armatoriali e sindacali e i presidenti del Consorzio del Porto e della Camera di Commercio, il problema è stato affrontato in tutti i suoi aspetti nel quadro dell'economia nazionale e in rapporto ai vasti [illegible] confluenti nel porto di Genova. E' stata riconosciuta, in sostanza, la necessità di approfondire lo studio delle numerose questioni attinenti alla sistemazione delle linee della Finmare e di puntualizzare l'argomento, in una riunione ristretta, in modo concreto e definitivo.

Il sindaco è il promotore di questa iniziativa. Era tempo che Genova, dopo anni di silenzio, facesse sentire la sua voce e con pieno diritto, perché non va ignorato che il compartimento marittimo di Genova fa capo circa la metà della flotta italiana; attraverso Genova passa un terzo del commercio con l'estero, in entrata e in uscita, sulla marina e sul porto poggia l'economia [illegible]. Ora che un disegno di legge presentato al Parlamento fin dal luglio '60 prevede [illegible] profonde innovazioni e riforme, Genova ha un [illegible] orientamento da esprimere.

La riunione a Palazzo Tursi, pur nella varietà delle tesi e degli interessi, ha trovato un denominatore comune per attirare i lavori e individuare precisi obiettivi. In sostanza — questa è una questione di fondo posta dal liberale on. Trombetta — la marina di Stato è utile all'economia nazionale? Ha il governo un orientamento preciso [illegible] politica cantieristica? Quali reazioni suscitano le discriminazioni di bandiera, la preferenze di traffico accordate all'una o all'altra flotta? E' tempo nel dibattito come l'impegno di coordinamento degli aiuti ai cantieri con gli impegni nell'ambito del Mec?

La funzione della Finmare dovrebbe essere fuori discussione, potendo essa sviluppare un'azione propulsiva con navi nuove e linee meglio difese, ciò che significa affermazione della nostra bandiera, lavoro nei porti, lavoro nei cantieri, lavoro nelle attività collaterali. Genova difenderà la Finmare e con ciò stesso il suo porto come scalo terminale e di armamento delle linee [illegible] e tradizionali. Anche l'Armamento libero ha una ragionevole necessità che l'Armamento di stato operi nell'area non propria di quello libero e integri, anziché sopprimere l'iniziativa privata.

c. m.

Borse economia e finanza

Le quotazioni a Torino

VALORI DI STATO	28	29	Variaz.
Rend. 3½	[illegible]	81 10	—
» » [illegible]	[illegible]	81 —	—
Rend. 1935	79 —	79 —	—
Rend. 5%	100 25	100 25	—
» » [illegible]	100 15	100 15	—
Redim. 3½	99 30	99 30	—
» 3½ [illegible]	[illegible]	99 40	—
Redim. 5%	102 90	102 90	—
Redim. [illegible]	102 87	[illegible]	—
Ricostr. 3½	87 90	[illegible]	+ 0,10
» [illegible]	87 80	87 90	+ 0,10
Ricostr. 5%	100 90	100 95	+ 0,05
» [illegible]	100 90	100 91	+ 0,01
[illegible] 5%	99 —	99 —	—
5% Trieste	99 30	99 30	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

METALMECCANICI	28	29	Variaz.
Ferrero	[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	3700	3700	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiat	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiat privil.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

AZIONI PER CONTANTI — TESSILI E MANUFATTI; ASSICURAZIONI; FINANZIARIE; ELETTRICI; ALIMENTARI; DIVERSI; CHIMICI; IMMOBILIARI; OBBLIGAZIONI	28	29	Variaz.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cartiere Ital.	5120	5100	— 20
Cart. Burgo	[illegible]	[illegible]	— 100
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

L'apertura è stata effettuata in regime di buona distensione, soprattutto per le voci guida. Il mercato si è ben presto adeguato sul consueto fondo inattivo e debole, soggiogato da ben dosate pressioni di vendita. Questo sviluppo non ha però avuto lunga corsa nei giorni scorsi: il [illegible] si è ripreso, ha realizzato un largo progresso sulle Olivetti ed ha provocato una [illegible] ripresa su Fiat, Viscosa, Montecatini, Rumianca, elettrici, gruppo Finsider. Il listino è stato compilato sui massimi della giornata.

Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti. Dopoborsa in denaro. Diritti: Pibigas [illegible]; Liquigas [illegible], Cornigliano [illegible].

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 22 milioni c. n., obbligazioni per lire 33 milioni c. n., azioni per contanti n. 171.[illegible].

[illegible], 29 marzo.

La Borsa procede con movimenti scomposti, alternando spunti di ripresa a fasi riflessive senza poter stabilire una linea di condotta precisa. Dopo la flessione di ieri il mercato ha ritrovato un certo ottimismo, che ha permesso alla riunione di chiudere con manifestazioni [illegible] bastanza positive dopo alterne vicende in apertura.

Nei valori di Stato scarsi spostamenti con attività sempre modesta; calmo e [illegible] il settore delle obbligazioni.

Titoli trattati. Valori di Stato per 53 milioni di lire, obbligazioni per 412 milioni e 800 mila lire, azioni n. 762.880 di cui principalmente scambiate: Finsider 80.000, Viscosa 56.000, Ilva 39.300, Montecatini 39.000, Fiat 38.000, Edison 29.000, Snia 24.000, Terni 20.000, [illegible] 18.000, Liquigas 100.000, Rinascente 24.000.

Contrattazioni modeste nel pomeriggio; qualche scambio a prezzi migliori avvenuto sui titoli primari, ma nella ultima battuta l'intonazione era più calma, prezzi informativi: Fiat [illegible], Montecatini [illegible], Edison [illegible], Viscosa 7730-7750, Snia [illegible].

Genova, 29 marzo.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 4300; Nav. Alta Italia 17.875; Cotonificio Ligure [illegible]; Ceg 4300; Eridania 4730; Romana Zuccheri 483; Ind. Zucchero 10.000; Distillerie It. 2900; Sarroide 3100; [illegible] Molini 1880; Mira Lanza 14.300; Ansaldo 7830; Silos 7140.

Titoli trattati: di Stato per 4 milioni di lire; obbligazioni per 2 milioni e 300 mila lire; azioni n. 52.976.

Oro e valute estere

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 624; dollaro canadese 630.40; franco svizzero 144.70; corona danese 90.40; corona norvegese 87.30; corona svedese 120.40; fiorino oland. 172.56; franco belga 12.10; franco francese 126.70; lira sterlina 1744.90; marco tedesco 157.60; peseta spagnola 10.30; scell. austriaco 23.90; escudo portoghese 21.70; peso argentino 7.40; cruzeiro brasil. 2.30; rublo (Urss) 175; sterlina egiziana 1173; dinaro jugoslavo 0.84; dracma [illegible] 21.30; lira turca 46.10.

[illegible] delle valute e dell'oro raccolti [illegible]: sterlina oro 6450-6550; marengo svizzero 4780-4800; sterlina carta unitaria 1760-1770; dollaro carta Usa 622-627; franco svizz. 144.72-144.75; franco francese 126-128; oro fino 708-710; argento 19.50-20.

L'Edisonvolta distribuirà un dividendo di 125 lire

L'assemblea dei soci dell'Edisonvolta ha approvato ieri il bilancio del 1960. Utile netto 8 miliardi e 360 milioni, contro 8 miliardi e 200 milioni nel 1959.

Il dividendo è stato elevato da lire 120 a 125 e sarà esigibile dal 4 aprile. (Valore nominale per azione: lire 2000; quotazione odierna alla Borsa di Milano: 7180).

FALLIMENTI: TORINO — Società fatta tra Bosio Rinaldo e Bovione Maria in Bosio, coniugi, commercio vini e liquori in Susa, via Mazzini 15; nonché in proprio della Bovione, già essendo stato dichiarato fallito il Bosio; sentenza 28 marzo; curat. La Rosa rag. Francesco; verifica 3 maggio; giudice Fragno.

SAVONA — [illegible], commercio tessuti, Varazze; sent. 26 marzo; curat. rag. [illegible]; verif. 3 maggio; giudice dr. Chieppa.

AOSTA — [illegible] Luigi, autotrasporti, Châtillon; sentenza 27 marzo; curat. rag. Silvano Giansoldati; verif. 18 maggio; giud. dr. Pirro. — S. r. l. Ser-Co-Plas (impianti depurazione, costruzioni plastiche) St. Vincent; sentenza 23 marzo; curat. rag. Silvano Giansoldati; verif. 15 maggio; giudice dr. Pirro.

Secondo l'esperienza francese

La saggezza economica poggia su cinque pilastri

(Nostro servizio particolare) Parigi, 29 marzo.

In una conferenza tenuta a Harvard, il segretario di Stato alle Finanze francesi, Valéry Giscard d'Estaing, ha esposto i metodi seguiti in Francia in materia di sviluppo economico. Dopo aver ricordato che il programma del governo francese mira ad accrescere del 24% il reddito nazionale lordo nei prossimi quattro anni, Giscard d'Estaing — riporta Le Monde — ha esposto i cinque principi della saggezza economica secondo l'esperienza francese:

1) *L'espansione continua dell'economia non è possibile che in una situazione di equilibrio dei tre settori fondamentali: finanze pubbliche, consumi e investimenti, commercio estero. Se ci si allontana troppo da questo equilibrio si è costretti a prendere provvedimenti che interrompano il ritmo regolare dell'espansione;*

2) *la realizzazione di tale equilibrio non è sufficiente a provocare un tasso di sviluppo elevato. Per questo occorre un'azione specifica dello Stato in tre direzioni: un programma economico d'insieme, l'uso degli strumenti fiscali e creditizi, la riconversione dei settori e delle zone geografiche improduttive;*

3) *lo Stato, ch'è un'organizzazione amministrativa, non è atto a produrre beni economici;*

4) *l'azione sulla congiuntura a breve termine è più precisa e rapida sotto forma di provvedimenti fiscali che di spese di bilancio;*

5) *il crescente volume di investimenti statali costituisce una condizione fondamentale di progresso economico a lungo termine, a condizione che interessi i mezzi di comunicazione, lo studio e la ricerca scientifica, la preparazione culturale degli individui.*

r. a.

Prezzi di chiusura alla Borsa di [illegible]

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Nel '60 nuovo primato in Italia

Versati alle società per azioni 935 miliardi di [illegible]

Il denaro in contanti affluito alle società per azioni nel 1960 ammonta a oltre 935 miliardi di lire, secondo i dati pubblicati dall'Associazione fra le società italiane ed elaborati da «24 Ore». Con tale cifra primato si è avuto un aumento del 40% rispetto al 1959, anno in cui gli investimenti sono stati pari a 668 miliardi.

Nel 1960, 758 miliardi e 748 milioni sono stati versati alle società per la sottoscrizione di nuove azioni e 176 miliardi 437 milioni per emissioni obbligazionarie. Il totale del «denaro fresco», chiesto e ottenuto dalle società, si è così ripartito per settori e categoria economiche:

Industrie	milioni	percentuale
metalmeccaniche	255.243	27,06
elettriche	148.125	15,71
estrattive	97.112	10,30
chimiche	107.811	11,44
[illegible]	[illegible]	[illegible]
totale	[illegible]	[illegible]
Altre attività		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
totale	[illegible]	[illegible]
Totale generale	[illegible]	100,00

Le imprese metalmeccaniche, elettriche, estrattive e chimiche sono quelle che hanno assorbito la maggior parte dei versamenti; la percentuale più bassa è quella relativa alle imprese agricole; sia perché esse sono raramente costituite in forma azionaria, sia perché non offrono le stesse remunerazioni dell'industria.

Conclusi i lavori del Dag

L'Occidente aumenterà gli aiuti ai Paesi depressi

(Dal nostro corrispondente) Londra, 29 marzo.

Dopo tre giorni di [illegible], è terminata stasera a Londra la conferenza del Dag (Development Assistance Group). Esso fu costituito lo scorso anno dopo una speciale riunione dell'Oece e ne fanno parte tutti i sei Stati del Mercato Comune, più il Canada, l'Inghilterra, gli Usa, il Portogallo e il Giappone.

Fra qualche mese — dopo una nuova conferenza in luglio, a Tokio — il Gruppo acquisterà vita permanente e diverrà il «Comitato di assistenza allo sviluppo» dell'Oecd, o «Organizzazione per la cooperazione e sviluppo economici». Esso avrà un presidente americano e un vicepresidente francese. I loro nomi non sono ancora noti.

Il Dag si propone di coordinare e razionalizzare le attività degli Stati membri nel campo dell'assistenza ai Paesi sottosviluppati, ma, al convegno londinese, le varie delegazioni si sono limitate ad esplorare i numerosi aspetti del problema. Il Gruppo si è prefisso come «comune obiettivo» una espansione del «volume complessivo delle risorse poste a disposizione dei Paesi meno sviluppati», ma — contrariamente alle previsioni — nessun partecipante si è impegnato con cifre precise.

m. cl.

Congresso a Strasburgo per l'impiego del tempo libero

Strasburgo, 29 marzo.

Si sta svolgendo a Strasburgo il «Secondo congresso europeo del Loisirs», cui partecipano i rappresentanti dei più importanti organismi pubblici e privati che, in tutti i paesi d'Europa, si occupano del sano impiego del tempo libero.

Quotazioni all'estero

New York, 29 marzo.

Nella seduta odierna il mercato sviluppava una tendenza leggermente rialzista, ma realizzi di beneficio ed altre vendite, limitavano il listino a un discreto quadro di migliorie per le più frazionali, in particolare per i siderurgici.

Il listino chiudeva sulla [illegible] più alta della riunione con una tendenza irregolarmente al rialzo, esteso ad un punto e più.

Azioni scambiate n. 5.330.000.

Indici borsa, media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 676,[illegible] ([illegible]); 20 Ferroviari 147,42 (148,07); 40 Obbligazioni interne [illegible] ([illegible]); 15 Pubbliche utilità 113,14 (112,06).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini [illegible] ([illegible]); Underwood 50 (50,75); American Cyanamid [illegible] ([illegible]); American Tel and Tel 120,[illegible] (117); Bethlehem Steel 45,60 (45,30); Dupont de Nemours 209,75 (206,50); General Electric 65,50 (65,25); General Motors 45,87 (45,25); Kennecott Copper 85,25 (84,50); Standard Oil of New Jersey 45,50 (46,50); U.S. Steel Corp 87,25 (85,12); Woolworth 69,75 ([illegible]).

Londra, 29 marzo.

Andamento calmo in apertura. L'intonazione permaneva da stabile a ferma. I titoli di Stato ottenevano qualche miglioria di 1/16 in risposta ad una piccola domanda di investimento. I valori guida industriali rimanevano occasionalmente in rialzo di qualche pence.

Fermi i grandi magazzini, in salita elettrici e meccanici. Fiacchi i cupriferi, fermi i valori dello stagno. In miglioramento i petroli.

Snia Viscosa 16,25.

Parigi, 29 marzo.

Il [illegible] ha mantenuto con una [illegible] attività il rialzo di ieri. Fermi molti valori nazionali e in lieve miglioramento i petroli.

I valori italiani, tedeschi e olandesi guidavano i comparti esteri ad una maggioranza di migliorie. Molto stabili i cupriferi e i valori del Congo.

Montecatini 34,90; Pirelli 78,90; Finsider 13,50.

Francoforte, 29 marzo.

Il mercato ha conservato un fondo dell'intonazione fermo. Il volume degli acquisti è stato però inferiore alle ultime riunioni e le migliorie oscillavano fra 2 e 3 punti. Chiusura ferma.

Montecatini 35,10; Fiat 14,75; Fiat pref. 14,[illegible]; Pirelli [illegible]; Edison [illegible] Marelli 12,50; Snia Viscosa 46,50, Finsider 9,[illegible].

Zurigo, 29 marzo.

La Borsa presentava oggi un andamento leggermente irregolare, ma il fondo dell'intonazione era stabile, in particolare per le banche. I valori [illegible] vano poche variazioni degne di rilievo. Stabili i tedeschi e in [illegible] gli olandesi.

La lunga siccità minaccia gravi danni alle colture

[illegible] giorni - Nella provincia piemontesi la produzione del grano e del foraggio [illegible] - Prime conseguenze sui seminati di avena eseguiti a [illegible]

In Piemonte ed in altre regioni da oltre ottanta giorni non piove, per cui gli agricoltori sono preoccupati per la persistente siccità, la quale impedisce il germogliare dei semi, arresta lo sviluppo della vegetazione e tende a ridurre la produzione delle colture prative e del frumento.

Per ora i guai non sono gravi, ma se il bel tempo e le alte temperature continueranno per una decina di giorni, in molte zone si lamenteranno sensibili danni alle colture.

I seminati a frumento sono in generale soddisfacenti, però non possono avere una pronta ripresa perché sono stati trattenuti dal freddo delle notti scorse e perché non vi è sufficiente umidità nello strato superficiale del terreno ed i concimi nitrici ed ammoniacali sparsi in marzo non si sono ancora sciolti e quindi le piante non possono assorbirli.

In alcune zone i coltivatori si preparano ad irrigare il frumento allo scopo di stimolare l'attività dei microrganismi nitrificatori e di migliorare i nitrici. Se l'assorbimento dei nitrati dovesse ritardare, per pioggia tardiva, si provocherebbe un prolungamento del ciclo vegetativo del grano con conseguenti danni della «ruggine» e della stretta. Non hanno operato coloro che, a fine febbraio, hanno sarchiato il grano perché «una sarchiatura vale una bagnatura».

La conseguenza della siccità si cominciano a notare anche sulle foraggere: prati stabili, artificiali e medicai. La cotica erbosa non è esuberante, cresce lentamente e se non pioverà presto anche la produzione del maggengo sarà inferiore e quella ordinaria ed il fieno avrà minor peso specifico. Produrre poco foraggio significa vendere forzatamente parte del bestiame oppure pagare il fieno a caro prezzo. Tale situazione può divenire preoccupante nelle zone molto asciutte poiché proprio negli ultimi due anni le aziende hanno aumentato il carico di bestiame.

Danni di una certa entità si notano già nei seminati di avena eseguiti in febbraio-marzo e nei medicai di nuova formazione delle zone collinari; i semi stentano a germogliare. Anche le piante da frutto e le pioppelle poste a dimora per la formazione di nuovi frutteti e pioppeti, a seconda dei terreni, potranno risentirne gravemente se non pioverà entro metà aprile. Tale avversità fa rallentare lo sviluppo e le piante soffrono anche se i sintomi non sono sempre palesi ad un occhio poco esperto.

Carlo Rava

La situazione a Cuneo, [illegible], Vercelli e Novara

Cuneo, [illegible] marzo.

(g. m.) La situazione nelle campagne del Cuneese è allarmante e a soffrirne maggiormente sono i grani e tutta la produzione foraggiera dei terreni tipicamente asciutti. Il prof. Sisto Zeero, ispettore provinciale dell'agricoltura, ha tenuto a precisare che, oltre alla siccità, notevoli sono i danni causati dalle gelate degli ultimi tre giorni della scorsa settimana. Particolarmente colpiti sono stati i meli delle varietà rosse, come i «deliciou» rossi e le «starking», i peschi, i peri, le albicocche ed i prati coltivati a trifoglio.

Asti, [illegible].

(a. m.) I [illegible] nutrono gravi [illegible] per la persistente ed eccezionale siccità. Essa perdura dal 27 gennaio scorso, giorno in cui è caduta l'ultima pioggia. L'unica eccezione si è avuta per la zona della Val Tiglione il 13 marzo scorso, quando è scoppiato un breve temporale, con pochissimi millimetri di acqua.

Vercelli, [illegible].

(v. n.) Salvo qualche piovasco a carattere temporalesco, l'ultimo dei quali risale a domenica 19 marzo, da due mesi circa non si sono avute precipitazioni di rilievo su tutto il Vercellese. Tuttavia la siccità non costituisce ancora serio motivo di preoccupazione per le colture. La particolare struttura della zona vercellese, destinata prevalentemente a riso, non risente di scarsità d'acqua. Il perfetto sistema irriguo e di canalizzazione è sufficiente, almeno sinora, ad alimentare le risaie.

Novara, [illegible] marzo.

(g. b.) La prolungata siccità comincia a preoccupare gli agricoltori. La situazione non è ancora allarmante e non si segnalano danni alle colture. Dovunque la pioggia è però attesa con impazienza.

Le previsioni del tempo

Su [illegible] le regioni nuvolosità variabile con addensamenti locali e qualche piovasco isolato. Temperatura in diminuzione. Venti su regioni meridionali da nord. Altrove deboli vari. Mari: bacini meridionali mossi con moto [illegible] in diminuzione, altri mari quasi calmi o poco mossi.

Temperature minime, massime e stato [illegible] del tempo registrati [illegible] del 29 marzo presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	+ 2	+ 18	sereno foschia
BOLZANO	— 3	+ 12	nuvoloso
GENOVA	+ 10	+ 17	poco nuvoloso
MILANO	+ 3	+ 1[illegible]	poco nuvoloso
TRIESTE	+ 5	+ 16	nuvoloso
VENEZIA	+ 2	+ 14	cielo [illegible] foschia
VERONA	+ 3	+ 16	variabile foschia
ANCONA	+ 7	+ 15	sereno
FIRENZE	+ 2	+ 17	poco nuvoloso
L'AQUILA	+ 3	+ 12	sereno
PERUGIA	+ 4	+ 14	sereno
PESCARA	+ 1	+ 14	poco nuvoloso
PISA	+ 5	+ 17	poco nuvoloso
ROMA	+ 1	+ 16	poco nuvoloso
ALGHERO	+ 6	+ 20	poco nuvoloso
BARI	+ 8	+ 13	sereno
CAGLIARI	+ 6	+ 17	nuvoloso
CAMPOBASSO	+ 1	+ 11	poco nuvoloso
CATANIA	+ 10	+ 17	variabile foschia
MESSINA	+ 12	+ 21	poco nuvoloso
NAPOLI	+ 7	+ 16	poco nuvoloso
PALERMO	+ 11	+ 20	poco nuvoloso
POTENZA	+ 3	+ 9	vento forte
REGGIO CAL.	+ 9	+ 16	poco nuvoloso



[redacted]

13 Offerte impiego L. 110 p.p.

(Continua da pag. 10)

AZIENDA artigiana cerca impiegata lavori ufficio, media età, anche mezza giornata, purché esperta. Telefonare 663-328.

AZIENDA commerciale assumerebbe giovane 20-2[redacted], buona conoscenza tedesco, pratico [redacted]ità. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] aiuto commesse praticissime tessuti. Presentarsi magazzini Delta, via Viotti. 22632

CERCASI contabile esperta, referenziata, media età, per amministrazione privata. Telefonare 70-368, ore ufficio.

CERCASI da media industria zona Francia Aeronautica, svelta impiegata [redacted]ne. Telefonare 790-721. A26948

[redacted] dattilografa aiuto [redacted]bile. Scrivere precisando titolo studio, [redacted]ze, curriculum. [redacted] 27 — Torino». [redacted]

[redacted] dattilografa possibilmente ste[redacted]. Telefonare 42-582. [redacted]

CERCASI disegnatore tempo limitato con possibilità [redacted] domicilio. Telefonare 70-961. A25107

CERCASI [redacted] pratica [redacted] uffi[redacted]. Specificare [redacted] occupati, lavori svolti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 38 — Torino». 22006

[redacted]CASI ragazza primo [redacted] 15-16 anni. Telefonare 20-300. [redacted]

CERCASI volenteroso [redacted] dattilo[redacted] lavori ufficio, possibilmente militesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6077 — Torino». A25815

[redacted] contabilità [redacted]. Telefonare 283-281.

CONTROLLO tecnico materiali e [redacted] razioni meccaniche perfetta conoscenza disegno tecnico cerca industria milanese per suo nuovo stabilimento in Palermo. Inviare curriculum vitae, pretese, referenze a «Pubblicità Stampa [redacted] — Milano». 23679

CRONOMETRISTA analisi tempi sperimentato cercasi da Ulma, Fornaci di Beinasco. Telefonare 363-038.

DATTILOGRAFA [redacted] primo impiego assume industria per servizio acquisti controllo fatture fornitori. Buon trattamento. Precisare età, studi, mansioni svolte, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9823 — Torino».

DILETTANTI spiccate tendenze letterarie editrice offre collaborazione. Casella 303 M. SIP, [redacted]. 23037

DISEGNATORE giovane dinamico esperienza biennale cercasi. Scrivere precisando posti occupati pretese a «Pubblicità Stampa 8302 — Torino». A25239

[redacted] meccanico [redacted] previsore rilievo tempi, cicli lavorazione. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8285 — Torino». [redacted]

DISEGNATORE PROGETTISTA [redacted] AIU[redacted] PREFERIBILMENTE [redacted] E PLASTICHE CERCA [redacted] ILI[redacted] TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1455 — TORINO».

DISEGNATORI di carrozzeria cerca Ghi, Montefeltro 5. A28196

DISEGNATORI meccanici possibilmente pratici carrozzeria assumendo trasporto autonomo Torino assume buona condizioni Soc. Seme, Caluso. 22780

DISEGNATRICE et pittrice inchiostro china acquarello pratiche disegni tecnici illustrazioni scientifiche et amene possibilmente maturità artistica cercasi subito Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5010 — Torino». A22980

DITTA cercasi autotrasporti, cerca persona pratica, tassazione compilazione bollette e fatturazione. Indicare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8255 — Torino». A26613

DITTA [redacted] cerca elemento qualificato maschile o femminile con conoscenza perfetta lingua francese, capace eventuale lavoro indipendente corrispondenza trattative clienti. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 1373 — Torino». A28602

FABBRICA elettrodomestici cerca capo reparto allestimento apparecchiature elettriche. [redacted] «[redacted] Stampa 9144 — Torino». A22673

GIOVANE signorina, spigliata, bella presenza cerca studio commercialista commissioni et ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8290 — Torino». A25688

GRANDE Compagnia Torinese di Assicurazioni assume, per riorganizzazione quadri, ispettori terzo gruppo [redacted] miglioramento. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3 — Torino». 218

HOTEL Olympic Diano Marina assume praticissima segretaria albergo indispen[redacted] conoscenza lingue. Scrivere: «Pub[redacted] Stampa 4012 — Torino».

[redacted] ufficio stenodattilo secondo impiego [redacted] Tele[redacted] 778-516. A26239

IMPIEGATA steno[redacted] pratica lavori ufficio cerca studio tecnico [redacted]. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9319 — [redacted]». A27196

[redacted]TO pratico contabilità magazzino [redacted] stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — [redacted]».

IMPORTANTE azienda autotrasporti collettame [redacted] giovani [redacted] et impiegate, pratici capo. Curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5034 — Torino». A24846

IMPORTANTE CARTIERA [redacted] CERCA PER STABILIMENTO [redacted] PROVETTO ASSISTENTE FABBRICAZIONE CARTE FINI E FIN[redacted] DETTAGLIARE ETA', PRETESE, POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4454 — [redacted]».

IMPORTANTE azienda cerca impiegata e impiegato militesente, giovani, in possesso licenza computista commerciale o scuola media. Scrivere: «Pubblicità Stampa 481 — Torino». 216

I[redacted] complesso assicurativo assume [redacted] statali, sottufficiali, pratici città, per affidare, previo [redacted] tirocinio, facile lavoro organizzato. Inquadramento con assegno fisso et provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». 1102

IMPORTANTE industria installazione cerca tecnico [redacted] impianti termici, condizionamento aria. Scrivere: «Pub[redacted] Stampa 5142 — Torino».

IMPORTANTE soc. trasporti internazionali cerca dichiarante doganale esperto con patente doganale. [redacted]: «Pubblicità Stampa 4017 — Torino».

INDUSTRIA apparecchiature gas cerca perito chimico. Scrivere: «Pubblicità Stampa A313 — Torino». A25264

INDUSTRIA elettromeccanica cerca perito industriale pratico avvolgimento motori piccola potenza per mansione capo reparto montaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9314 — Torino». A27180

INDUSTRIA stampaggio cerca direttore tecnico, [redacted] caldo [redacted]eri et [redacted] stampi. Ottimo stipendio, interessenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8806 — Torino».

[redacted] TORINESE IMPIANTI INDUSTRIALI [redacted] E IDRAULICI [redacted] URGENZA DISEGNATORE [redacted] DETTISTA CUI AFFIDARE RESPONSABILITA' CONTROLLO ESECUZIONE DISEGNI FABBISOGNI COLLEGAMENTO PRODUZIONE OFFICINA. SCRIVERE «PUBBLICITA' [redacted] 1429 — TORINO». A25612

INGROSSO tessuti assumerebbe stenodattilografa 16enne, primo impiego. Scriv.: «Pubblicità Stampa 1491 — Torino».

[redacted] CA IMPIEGATA STENODATTILOGRAFA. TELEFON. GRUGLIASCO 781-775.

OFFICINA meccanica cerca impiegata pratica tutti lavori ufficio. Precisare capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5141 — Torino». A25852

PRATICHE export import contabilità [redacted] amministrative fiscali paghe contributi [redacted]: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

PRATICISSIMA paghe contributi dattilografa cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8429 — Torino» A27457

PRIMARIO dettaglio tessuti alta moda signore assumerebbe [redacted] oppure [redacted] giovane età dotato buone capacità [redacted] banco ed allestimento vetrine. Esigonsi [redacted] licenza commerciale, ottima presenza, comunicativa, dinamismo nonché referenze ineccepibili. Scrivere: «Pu[redacted] Stampa 4059 — Torino». A26284

PROFESSIONISTA assumerebbe [redacted] dattilografa pratica ufficio legale. Telefonare 46-164 ore 10-12. A26600

SIGNORINA 15-16enne buona dattilografa assumerebbe subito Ditta Costi, via Fesnano 13, telef. 484-008. A27187

SIGNORINA 16-19enne pratica tasse automobilistiche, volture, valutazioni, dattilografia, cercasi. Telefonare 42-835.

SIGNORINA 20enne cercasi praticissima abbigliamento uomo signora per collaborare avviatissimo negozio, occorre cauzione. Scrivere dettagliando, segretezza assoluta. [illegible] «Pubblicità Stampa 1477 — Torino» A26728

SOCIETA' importanza mondiale cerca per settore vendita [redacted] Torino, diplomati con spiccate doti e caratteristiche venditori. Militesenti, massimo [redacted] le domande corredate da curriculum vitae alla «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

SOCIETA' importanza mondiale [redacted] periti industriali o giovani [redacted] istruzione equipollente [redacted] inserire nell'organizzazione tecnica [redacted] assi[redacted] clienti. Requisiti richiesti: obblighi militari assolti, età massima 30 [redacted] grado conoscenza elettronica e lingua inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5045 — Torino». A23016

STENODATTILO almeno secondo [redacted] corrispondente inglese [redacted] eventualmente francese assumiamo subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5160 — Torino».

STENODATTILO 14-16enne seria precisa aiuto ufficio cerca media [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9341 — Torino». A26501

STENODATTILOGRAFA capace ricerca azienda commerciale centrale escluso primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4068 — Torino». A28195

STENODATTILOGRAFA conoscenza inglese francese lavoro mezza giornata cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4064 — Torino». A26179

STENODATTILOGRAFE provette non primo impiego cerca importante stabilimento torinese. Dettagliare curriculum: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted]IO legale assumerebbe praticante dattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A26499

IMPORTANTE [redacted] assumerebbe [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A26671

[redacted] tici assume abili dimostratrici facilità di parola istruzione media bella presenza età 21-30enni. Telefonare ore uff. [redacted] 395-106. A84356

I[redacted] cerca giovane stenodattilografa competente. Scrivere età, studi, referenze a «[redacted] 9279 — Torino». A26590

IMPORTANTE [redacted] italo-americana cerca tecnico commercialista [redacted] esperienza serve [redacted] elettrici per [redacted] Torino. Scrivere: Mallory, via Pietro Torino 102, Roma. 22810

[redacted] cerca [redacted] contabilità meccanizzata, libera subito. Telefonare 273-403. A26342

[redacted] piccola meccanica, paraggi piazza Bernini, cerca ottimo elemento 40-50 anni, conoscenza meccanica disegno, per tenuta magazzino, particolari finiti con inventario aggiornato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8284 — Torino». [redacted]

INDUSTRIA torinese [redacted] disegnatore [redacted] primo impiego. [redacted]: «Pubblicità Stampa 1439 — Torino».

INDUSTRIA torinese cerca perito chimico o geometra per lavoro ufficio tecnico, progetti e preventivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1433 — Torino».

ISTRUTTORE guida abilitato [redacted] autoscuola cerca. Telefonare 588-320.

MASSIMA urgenza organizzazione internazionale ricerca per la Sardegna assistente [redacted] con con[redacted] contabilità et amministrazioni pubbliche conoscenza francese o inglese essenziale. Posizione di avvenire. Inviare curriculum et copie referenze: «Pubblicità Stampa 452 — Torino». [redacted]

PERITO ELETTROTECNICO, [redacted] DEBOLI, ATTITUDINE [redacted] BANCO UTENSI[redacted] ELETTRICA, MASSIMO STI[redacted], [redacted] INDUSTRIA, [redacted] «[redacted] 9292 — TORINO». [redacted]

AIUTANTE e lavorante fantasia a confezione offre buona paga. [illegible], via Saluzzo 46. [redacted]

ALBE[redacted] in [redacted] cerca cuoco contratto annuale. Scrivere: 1.354 Pubblicità Oliva, Biella. 22773

ALTO stipendio cercasi cameriera tuttofare, fissa, giovane, pratica cucina, [redacted]. Referenze. Telefonare 522-016. 280

[redacted]RENDISTE bobinatrici cerca laboratorio elettrotecnico. [redacted] barriera Milano. Telefonare [redacted]. [redacted]

[redacted] tornitori e aggiustatori stampisti cercansi. Tel. [redacted].

APPRENDISTI tornitori [redacted] qualificati cercansi. Officina Tiberti, via Foligno 37-12. [redacted]

ASSISTENTE edile [redacted] impresa [redacted]tte costruzioni Savona. Assicurasi massima serietà, riservatezza. [redacted] curriculum, [redacted], Lastoni Pubblicità & C. Savona. A28183

ASSUMESI da ditta ingrosso alimentari autista carico, scarico, pratico città e consegne. Pregasi non scrivere senza requisiti. Manoscrivere età. «Pubblicità Stampa 6 — Torino». 117

ASSUMIAMO GIOVANE VOLENTEROSA APPRENDISTA TAGLIATRICE CRAVATTE. PRESENTARSI DALLE 9 ALLE 12: PRINCIPE, CORSO MATTEOTTI 31. [redacted]

ASSUMIAMO sarta lavoranti aiutantine apprendiste tredicenni. Telefonare Sartoria Pasdi 60-003. A24983

ATTREZZISTI stampisti I II categoria, esperti imbottitura lamiera freddo cercansi per seria ditta, ottimo trattamento. Comodità pullman. Tel. 240-440.

[redacted] assume autista garage pratico, munito patente auto. Presentarsi via Cassini [redacted]. [redacted]

AZIENDA alimentari cerca [redacted] e apprendista. Galdo, Gioberti 1, pomeriggio. [redacted]

AZIENDA metalmeccanica cerca tornitori prima veramente capaci, buona [redacted]. Telefonare [redacted]. A26710

AZIENDA termotecnica assume stabilmente magazziniere pratico raccorderia anche pensionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5337 — Torino». A25417

[redacted] bimba 18 mesi e tuttofare cercasi, massime referenze, telefonare ore ufficio 519-635. [redacted]

[redacted] referenziata cercasi. Telefonare ore pasti 871-108. A24890

BRAVA sartina macchina cucire assume laboratorio maglieria. Telefon. 592-577.

[redacted] ristorante, disposta trasferirsi, fissa, dintorni Torino. Telefonare 942-632. A24284

CARROZZERIA [redacted] SEL[redacted]IO GIOVANE [redacted] DA GRANDE [redacted]IA CO[redacted] PRATICA [redacted]HI SE[redacted] CONFEZIONI IN SERIE SELLE[redacted] AUTOVETTURE PRATICO IMPOSTAZIONE COTTIMI RICAVO COSTI PER [redacted] REPARTO, DA FORMARE. ESIGONSI MASSIME REFERENZE. [redacted]: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO».

[redacted] signorile cercasi cameriera tuttofare, [redacted] retribuzione. Tel. 284-818.

[redacted] macchiniste confezioni impermeabili [redacted], [redacted] 52-567.

[redacted] apprendiste confezioniste e macchiniste maglieria. [redacted]: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] lavoranti a domicilio per gradevole lavoro plastico ornamentale con bigiotteria. Ottima retribuzione. Richiedere opuscolo gratuito ditta Napoli, Robinia 84, Roma. 23679

[redacted] e apprendisti fabbri. Telefonare [redacted]. A26972

[redacted]CANSI operai praticissimi cesoie ghigliottina, taglio lamiera ferro. Telefonare 251-698.

CERCANSI pittori provetti per decoro su porcellana. Tel. 663-733. A26736

CERCANSI provetti operai lavorazione lamiera. Telefonare ore ufficio 548-501.

CERCANSI pulitore metalli apprendisti. Via della Rocca 37. A26501

CERCANSI [redacted] per [redacted] ballo da [redacted]. Presentarsi Gerbotti, via Giolitti 18 A. [redacted]

CERCANSI tornitori, fresatori, filettatori, trapanatori qualificati. Ottimo trattamento. Telef. 731-781. Zona Lucento.

CERCASI abile stiratrice sarta. Pensione, via Volta 9. [redacted]

CERCASI [redacted] commessa pratica salumeria. Telefonare 264-164. A26984

CERCASI abile montatore tubista, fumista presentarsi [redacted] abili. Tel. 390-707, 298-186. A26620

[redacted] abile [redacted] referenziata disposta [redacted] periodo villeggiatura. Telef. 741-980 dopo [redacted]. A26727

[redacted] abilissima tuttofare [illegible] trattamento famigliare, ottimo stipendio. Scrivere [redacted]berla, [redacted] Vittorio [redacted] 83, Torino, oppure [redacted] 53-861. [redacted] negozio. A[redacted]

CERCASI aggiustatori [redacted] macchine utensili et rettificatori provetti [redacted] interni. Rambaudi, Tolmino 14.

CERCASI [redacted] barista 15-17enne. Telefonare 551-780. A26554

CERCASI aiuto commessa massimo 18 anni, [redacted] in pomeriggio Pastificio Almondo, via Lagrange 18.

[redacted] aiuto commessa possibilmente pratica articolo. Presentarsi oggi pomeriggio Bottega della cravatta, via Arsenale 2 [redacted]

[redacted] apprendista pasticciere [redacted] 15 anni, Falchero, S. Massimo 4.

CERCASI apprendista [redacted] bar 14-15enne. Telefonare 273-804. A26826

CERCASI bambinaia per due bambine [redacted] signorile. [redacted]: «Pubblicità Stampa 8399 — Torino». A26580

CERCASI bravissimo barista lavoro giorni alterni [redacted] e festivi. Presentarsi Corona 79. A25974

[redacted] cuoco-a barista, quindicenne. Telefonare 389-614.

(Continua a pag. 13)

14 [redacted] L. 40 p.p.

[redacted] fresatore pratico [redacted] pi materie plastiche e similari offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5131 — [redacted]». [redacted]

ALESATORE offresi pratica quinquennale [redacted] miglioramento. Tel. [redacted].

[redacted] con Topolino trovo offresi ditta seria. Telefonare 781-416. A24639

AUTISTA D, anni 30, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 386-185. A25876

AUTISTA offresi D, E pubblica, tutti trasporti. Telefonare 871-966. A24597

AUTISTA piemontese libero pomeriggio offresi pratico Torino provincia, volendo macchina. Telefonare 582-495. [redacted]

AUTISTA tutte patenti robusto volonteroso libero subito offresi. Masson, corso Regina Margherita 13. A25977

AUTISTA II nafta pratico città, libero subito offresi. Scrivere: Zec, Strada Mongreno 49/8, Sassi. A25429

AUTISTA [redacted] a III volenteroso robusto libero offresi. Telefonare 44-631.

AUTISTA 27enne patente D, pratico città, offresi. Telefono 270-201.

[redacted] tutte patenti [redacted] auto propria offresi. Telef. 783-888. [redacted]

BARISTA cameriere [redacted] impieghe[redacted] stagione [redacted]

[redacted] offresi per albergo stagione, pratica sala. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8385 — Torino». A26610

CAPO squadra aggiustatori macchine, utensili attrezzature conoscenza qualunque lavorazione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8166 — Torino».

[redacted]UGI piemontesi soli, [illegible], cercano portineria stabilimento o guardiano villa dintorni Torino. Telefonare 580-185. A26900

CONIUGI soli piemontesi offronsi portineria due, tre scale. Telef. 888-873.

CONIUGI giovani cercano portineria [illegible]. Liberi subito. Tel. 554-539.

CUOCO per cucina semplice offresi. Orbassano, [redacted] Galliari 16 (Giacotti). A26082

CUSTODIA stabilimento, casa, famiglia piemontese [redacted] adulti offresi. Serietà, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A25844

[redacted]RICISTA [redacted] pratico manutenzione impianti industriali [redacted]. Telefonare 876-801. [redacted]

[redacted]: manutenzione impianti, [redacted] quadri, [redacted], disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A24346

ELETTRICISTA I categoria offresi per manutenzione stabilimento. [redacted]. 299-066.

[redacted]a 25enne, patente, disposto trasferirsi, offresi seria ditta. [redacted] «Pubblicità Stampa 8823 — [redacted]».

[redacted] trafilista giovane qualsiasi lavoro [redacted], libero subito, offresi. Telefonare [redacted] 588-379. [redacted]

EX carabiniere in congedo, coniugato, [redacted] lavoro come guardiano. Ferro Michele, corso Gen. Govone 4. A25485

FRESATORE prima categoria offresi. [redacted]: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A26587

GIARDINIERE diplomato ortofrutticoltore militesente, celibe cerca occupazione. Telefonare 296-745, Tronci. A26869

[redacted] floricoltore provetto piemontese, coniugato senza prole, serietà offresi per custodia villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8285 — Torino».

GIOVANE patente B offresi pomeriggio. Telefonare 486-127 dopo ore 14.

[redacted] volenteroso 22enne con [redacted] industriale costruttore apparecchi sanitari e lubrificatore offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 301-063. A25918

INFERMIERA pensionata [redacted] dama di [redacted], convalescenti, infermi, persona sola. Maria Broslo, fermo posta Finalpia (Savona). A26305

[redacted] apprendista tornitore 16enne, esperienza lavoro, libero subito. Telefonare 31-945. A26431

[redacted] 26enne [redacted] giardiniere-domestico o [redacted] magazziniere. Telefonare 769-375. A26661

OFFRESI 37enne saldatore autogeno elettrico a e stagno. Telefonare 278-893.

PANETTIERE offresi per stagione estiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5152 — Torino». A26896

PENSIONATO piemontese offresi magazziniere o [redacted]asi lavoro di fiducia non pesante. Telefonare 580-186. A26605

PENSIONATO piemontese, presenza, [redacted] [illegible], offresi lavori adeguati. Telefonare 386-584. A26929

PER garage offresi guardiano notturno 55enne [redacted] fiducia. Telef. [redacted]

PORTINAIO, [redacted] per casa [redacted] cile offresi. Orbassano, Bernardino Galliari 15 (Giacotti). [redacted]

QUARANTACINQUENNE indipendente tuttofare cerca sistemazione presso persona sola o albergo anche [redacted] Torino. Telefonare [redacted]. A26563

QUARANTACINQUENNE offresi presso ditta motivo dipendenza motorino con portabagagli. [redacted] 294-180.

SALDATORE montatore 35enne operaio Francia desideroso rimpatriare offresi primaria industria. Scriv. casella 1485 C SIP, Genova. 22607

SERIETA' giovane piemontese robusto offresi qualsiasi lavoro purché ben retribuito anche notturno. Tel. 767-098.

SESSANTUNENNE giardiniere [illegible] presenza, desidererei trovare posto [illegible] giardino signorile. Scrivere: [illegible], corso Vercelli 28.

SIGNORINA 25enne, moralità, referenziata, occuperebbesi bimbi o altro incarico fiducia domestica, lunedì mattina, eventuali ore serali. Telefonare [redacted].

TRENTENNE pratico garage offresi. Telefonare [redacted]

[redacted] tuttofare [redacted] oppure giornata 8-19. «Gilio», via Boucheron 8. 207

ABILE confezionista bustaia cercasi. Telefonare 518-808. A25383

ABILE cuoca trentacinque-quarantenne, trattamento familiare, cercasi [illegible]. Telefonare 583-454. A23385

ABILE domestica fissa cercasi. Presentarsi Avella, via Silvio Pellico 29.

ABILE tuttofare cercano coniugi con bimba. Stipendio, trattamento ottimi. [redacted] 551-134. [redacted]

ABILI [redacted] lattonieri idraulici cercasi, lavoro assicurato. Corso Regina Margherita 263, telefono 778-444.

QUARANTENNE coniugato senza figli [redacted] freni custode casa signorile. [redacted]. A26284

QUARA[redacted] coniugato [redacted] figli, patente B, offresi [redacted]. Telefonare [redacted]. A26269

QUARANTOTTENNE robusto volenteroso occuperebbesi qualsiasi lavoro di fiducia. Telefonare 368-806. A25911

SALDATORE alluminio I categoria, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 5129 — Torino».

TRENTATRE' anni, serio, autista D ed E pubblica, lunga pratica, cerca posto per ditta o privato, di [redacted] custode villa, stabilimento o fattoria [redacted] azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5088 — Torino». A24578

VENTIQUATTRENNE [redacted] studi [redacted]: [redacted] magazziniere, fattorino. Scrivi[redacted] «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A24122

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A.A.A.A.A. S.A.I.M. S.p.A. [redacted] cerca vario personale: [redacted] e meccanici diesel, battilastra, verniciatori, operai [redacted] complessivisti, [redacted] apparecchiature ribaltabili. Massima retribuzione. Telefono [redacted] 642-421. A24866

A coniugi [redacted] referenziata fissa [redacted]. Telefonare 41-481. [redacted]

[redacted] e plafatori 1°, 2° [redacted] tegoria cerca importante stabilimento in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8493 — Torino». [redacted]

[redacted] generici e pratici [redacted] Tel. 780-877.

[redacted] E [redacted] TORI I E II CATEGORIA CERCA IMPORTAN[redacted] INDUSTRIA ZONA CAMPIDOGLIO. RETRIBUZIONE ADEGUATA. [redacted] «PUBBLICITA' [redacted] 1469 — TORINO». A26587

[redacted] stampisti [redacted] pro[redacted] cercansi da media industria. Paga adeguata. [redacted] «Pubblicità Stampa 8181 — Torino». A22753

AIUTANTE [redacted] apprendista [redacted] cercasi. [redacted]

I giovani ospiti de «La Stampa» dai quattro angoli del Piemonte

Hanno lasciato all'alba la Valle d'Aosta per visitare a Torino i luoghi del Risorgimento

E' il quarto scaglione di cento studenti - La Scuola d'applicazione d'arma, la tomba di Cavour a Santena tappe dell'intensa giornata - Dichiarazioni dell'assessore alla P. I. della Valle sulla situazione scolastica: nella Regione non vi sono analfabeti

Altri cento studenti di 3ª media o di avviamento sono stati ieri ospiti de «La Stampa» per la visita ai luoghi storici del Risorgimento. Il quarto scaglione dei giovani amici del giornale, invitati a Torino «dai quattro angoli del Piemonte» provenivano dalla Valle di Aosta.

Erano partiti di buon'ora, a bordo di tre pullman. Lungo il percorso, al gruppo di studenti del capoluogo si erano aggiunti quelli delle scuole di Châtillon, Verrès e Pont Saint Martin. I ragazzi erano accompagnati dal Sovrintendente agli studi della Regione, prof. Thiébat, dall'assessore all'istruzione, dott. Gex, e da dieci insegnanti tra i quali i presidi delle Medie di Aosta e Châtillon, proff. Carpinello e Aymonod, il preside dell'Avviamento di Verrès, prof. Baruna (che fa anche parte del Consiglio regionale) e il vice-preside dell'Avviamento di Aosta, prof. Marchesano. Il viaggio è stato ottimo. Per non privarsi della gioia di partecipare alla gita, parecchi ragazzi e ragazze si sono alzati prima dell'alba: abitano a Sarre o in altri centri della Valle, per raggiungere Aosta dovevano salire sul primo pullman che collega le varie località con il capoluogo.

La colonna è giunta, puntualissima, alle 9,30 davanti alla sede de «La Stampa». La squadra di vigili urbani che, al comando del brig. Masoero, si prodigano fin dal primo giorno per agevolare gli spostamenti logistici della comitiva, erano ad attendere gli ospiti per scortarli nel palazzo del giornale. Qui le personalità scolastiche, i professori e gli studenti hanno ricevuto il primo, cordiale saluto dei rappresentanti della Direzione e da redattori.

La levata mattiniera e l'aria frizzante della montagna avevano stuzzicato l'appetito. Una tazza di cioccolato o di tè, insieme a qualche panino, hanno subito rinfrancato i giovani, mettendoli nelle migliori condizioni di spirito per affrontare il denso programma delle visite.

Prima sosta doverosa, come sempre, a Palazzo Carignano. Il sen. Mondini li ha guidati nella visita all'aula del Parlamento subalpino. Anche i ragazzi valdostani hanno mostrato vivo interesse alle vicende storiche di cui la sala è stata teatro, e in quasi tutte le mani taccuino e matita rivelavano il desiderio di far tesoro delle spiegazioni.

L'interesse si manifestò, in misura non inferiore, nella visita a Palazzo Madama — dove i ragazzi ebbero agio d'ammirare i tesori dell'arte valdostana conservati nel museo — e nella cappella della Sindone, in Duomo. Mentre gli studenti ascoltavano con attenzione le «guide» dell'Ente del turismo, l'assessore dott. Gex ci esponeva la situazione della Valle d'Aosta dal punto di vista scolastico.

La Valle ha sempre vantato una prerogativa notevole: la più bassa percentuale di analfabeti. Anche i piccoli centri sperduti tra le montagne hanno la scuola, magari sussidiata dal Comune. I casi di analfabetismo che si registrano attualmente, hanno origine da famiglie di immigrati dalle regioni più povere. A poco a poco, tuttavia, anche gli immigrati si adeguano alla vita degli abitanti della Valle, la passione per lo studio si diffonde, si registra in tutti gli strati sociali un anelito a progredire ed elevarsi anche sul piano culturale.

La Regione valdostana ha bisogno di laureati in legge, di ingegneri, medici, professori di scuole medie, commercialisti. Non sono in maggioranza, i giovani della Valle che spingono le loro aspirazioni fino alla laurea. Fidando sullo spirito pratico delle genti di montagna, scelgono per lo più la strada che porta al diploma di ragioniere, geometra, perito industriale. Questo spiega il fervore di iniziative per incrementare l'istruzione secondaria della Regione, che conta oggi oltre tremila studenti delle Medie. E' anche in funzione, da quest'anno, un istituto professionale per l'industria, il commercio e l'artigianato.

A mezzogiorno, la delegazione valdostana ha fatto visita alla Scuola d'Applicazione d'Arma, in via Arsenale. Nell'aula magna il comandante, gen. Binetti, ha parlato ai ragazzi non in termini militareschi, ma affettuosi: *«E' un vero piacere darvi il benvenuto, per due motivi. Perché siete giovani, e qui noi viviamo in mezzo ai giovani, e perché venite dalla splendida terra valdostana, ed io ho avuto l'onore di fare parte del Gruppo di artiglieria intitolato alla vostra città.*

«Gli ufficiali dell'Esercito italiano — ha spiegato il generale — *provengono dalle Medie superiori e devono frequentare l'Accademia per quattro anni: due a Modena, due a Torino. Qui mettono in pratica le nozioni teoriche apprese a Modena. Questo palazzo ha una storia ultrasecolare, cominciò a funzionare nel 1739 come Scuola per il reclutamento degli ufficiali dell'esercito piemontese. Continua ad essere uno dei centri di studio più apprezzati nel mondo. Vanta illustri insegnanti e allievi: tra questi ultimi Giovanni Cairoli e Camillo Cavour (che prima di dedicarsi alla politica fu un brillante ufficiale del Genio), i generali Cadorna e Diaz».*

Gli studenti, sotto la guida di ufficiali delle varie Armi, hanno poi visitato la biblioteca (ricca di 80 mila volumi), i cimeli storici di alto valore, come l'atto di assenso per l'allievo Luigi Cadorna — entrato all'Accademia prima di essere maggiorenne, — la pagella di Cavour, documenti del duca d'Aosta. La sosta nella Scuola d'Applicazione si è conclusa con l'omaggio al sacrario dei Caduti di tutte le guerre, che provenivano dall'Accademia (6800 dal Risorgimento ad oggi) e con la visita alle aule e laboratori scientifici.

La colonna dei pullman si è quindi diretta verso la sede del «Circolo della stampa», per la colazione d'onore. Il momento più suggestivo, per i ragazzi valdostani, è stato il concerto per essi eseguito dal coro «La Grangia», famoso ormai in tutto il mondo. Sotto la direzione di Angelo Agazzani, i cantori hanno esordito con «Montagnes valdôtaines», l'inno regionale che fa battere il cuore a tutti i valdostani. Nella sala ogni brusio è cessato per incanto, gli occhi si sono rivolti verso il coro, le note nostalgiche e solenni si sono levate in una atmosfera quasi mistica:

«Montagnes valdôtaines, vous êtes mes amours,
cabanes fortunées, vous me plaires toujours.
Rien n'est si beau que ma patrie, rien n'est si doux que mon amie.
O montagnards, ô montagnards,
chantez encore, chantez encore
de mon pays, de mon pays la paix et le bonheur».

Un applauso sincero, commosso, ha accolto la canzone. Studenti e professori hanno poi unito la loro voci a quelle de «La Grangia» quando, al termine del concerto, hanno intonato l'inno di Mameli.

Nel porgere il saluto dell'Amministrazione regionale a «La Stampa», l'assessore dottor Gex ha detto: *«L'iniziativa dimostra la sensibilità del giornale per il problema della scuola. Mi auguro che questi giovani sappiano cogliere la lezione del Risorgimento, esempio alla fratellanza del Paese. Sono sicuro che, attraverso le testimonianze loro offerte oggi a Torino, acquisteranno il coraggio, l'entusiasmo e gli ideali che caratterizzarono gli uomini del Risorgimento. Come simbolo di amicizia, abbiamo voluto portare in dono a "La Stampa" quell'oggetto simbolico chiamato "grolla", che deriva il suo nome dall'antica Coppa in cui si brindava all'amicizia».* Al direttore de «La Grangia», il rappresentante del Consiglio regionale ha offerto un'altra coppa in legno, simbolo anch'essa di leale amicizia. I cantori ricambiano con il dono di dischi da essi incisi.

Ha ringraziato, a nome della Direzione de «La Stampa», il prof. Piero Martinotti, sottolineando che le iniziative del giornale mirano a suscitare nei giovani interesse per il passato comune, in uno spirito di cordiale amicizia.

Risaliti sul pullman, i ragazzi di Aosta si sono recati a Santena, per la visita alla tomba di Cavour e ai cimeli custoditi nel palazzo della sua famiglia. Li ha accompagnati — illustrando i pregi del museo cavouriano — la conservatrice del sacrario e dei cimeli, dott.ssa Maria Avetta. La giornata si è conclusa con la sosta nei cantieri di «Italia 61», dove i ragazzi sono stati accompagnati dalle quattro graziose *hostesses* messe a disposizione de «La Stampa». Alle 18,30, i giovani sono ripartiti per i centri di provenienza. Nei volti abbronzati dal sole e temprati dallo sport, abbiamo colto la gioia per il breve ma istruttivo viaggio tra le testimonianze di un passato glorioso, che si ricollega ad un presente laborioso e non immemore.

Giorgio Lunt



Gli studenti della Val d'Aosta, ospiti de «La Stampa», in Piazza Castello dopo la visita a Palazzo Madama

In un ospedale di Roma

Una paziente muore dopo l'uso d'un farmaco

Roma, 29 marzo.

Un tragico episodio è accaduto alcuni giorni fa all'ospedale di S. Camillo nel reparto Bassi, ma soltanto oggi se ne è venuti a conoscenza. Nel reparto femminile, cinque pazienti malate di cirrosi epatica e ricoverate già da parecchio tempo per le loro gravi condizioni, erano sottoposte alle normali cure del caso. Poiché il loro stato non dava segni di miglioramento, anzi qualcuna si aggravava tanto da entrare in coma, venne loro somministrata una specialità farmaceutica su cui si riponevano non poche speranze.

Ma l'effetto del medicamento avrebbe invece raggiunto lo scopo inverso, facendo peggiorare sensibilmente lo stato delle ricoverate: questo fatto potrebbe essere stato causato, secondo le prime sommarie indagini espletate dai sanitari dell'ospedale stesso, dal fatto che la specialità usata fosse avariata.

E' stato fatto presente comunque che il materiale era regolarmente sigillato e i sigilli stessi erano stati tolti soltanto poco prima dell'uso. Ciò farebbe escludere ogni responsabilità dei sanitari. Purtroppo, una delle cinque malate, la più grave, nonostante gli sforzi compiuti dai medici, dopo alcuni giorni decedeva per sopraggiunto blocco renale. Le altre quattro si aggravavano notevolmente, ma ora sembra che le loro condizioni siano migliorate. Da parte della direzione dell'ospedale sono stati iniziati gli accertamenti del caso.

Un cane torna dalla padrona per mezzo dell'«autostop»

Rapallo, 29 marzo.

Un cagnolino smarritosi sulla Ruta è riuscito a ritornare dalla padrona, dopo due giorni di lontananza, grazie all'«autostop». La bestiola, di nome Tilly, vista stamane una automobile con la portiera aperta sul piazzale della Ruta, vi è salita a bordo e quando è giunto il proprietario, il rappresentante Claudio Prati, si è rifiutata di scendere. L'automobilista allora l'ha deposta sulla strada, riprendendo il viaggio, ma Tilly ha inseguito l'auto lungo i tornanti dell'Aurelia. Mosso a compassione, il Prati ha ripreso a bordo il cane al collo del quale era la piastrina con la scritta: «Comune di Rapallo, n. 8». Quindi lo ha riportato alla sua proprietaria, dopo averne avuto l'indirizzo telefonando al municipio di Rapallo.

Tre anni a un panettiere per violenze a una bimba

Pinerolo, 29 marzo.

Il tribunale ha condannato a tre anni, quattro mesi e dieci giorni di reclusione il panettiere di Cumiana Vincenzo Nicola, di 36 anni, imputato di ratto di minore e sevizie. Il Nicola, che è sposato e padre di un bambino, un anno fa era solo in negozio quando entrò una bimba di 8 anni. Invitatala a passare nel retrobottega, l'imputato la spinse in uno sgabuzzino, dove la sottopose a violenze.

Respinto il ricorso valdostano

Il Consiglio di Stato sul Consorzio della Dora Baltea

Roma, 29 marzo.

Il consiglio di Stato ha respinto il ricorso della Giunta Regionale della Valle d'Aosta contro la decisione adottata il 16 febbraio scorso dalla Giunta giurisdizionale della Valle che sospendeva il provvedimento del 6 dicembre 1958 con cui venne sciolto, da parte della Giunta regionale, il consorzio dei comuni del bacino imbrifero della Dora Baltea.

Lo scioglimento del consorzio aveva suscitato l'opposizione degli amministratori dei 74 Comuni della Valle. Fu presentato ricorso presso la Giunta giurisdizionale della Regione; il ricorso venne accolto e la sentenza annullata. Contro la decisione, la Giunta di Governo aveva inoltrato ricorso al Consiglio di Stato.

Notizie inesatte hanno portato inquietudine nell'Astigiano

I produttori di spumante a Canelli allarmati per le voci sulle frodi

Una riunione ieri in Municipio presente il direttore dell'Unione Industriale - Dalla cittadina escono ogni anno 12 milioni di bottiglie di spumante fatto con scelte uve locali oppure dell'Oltrepò pavese e dell'Alto Adige

(Dal nostro inviato speciale)

Canelli, 29 marzo.

Voci allarmistiche e notizie inesatte hanno creato inquietudine fra i produttori di spumante di Canelli. Durante una riunione che s'è svolta oggi pomeriggio in Municipio, presieduta dal direttore dell'Unione industriale di Asti dott. Chiabrando, si è molto parlato del recente episodio che ha dato la stura alle voci dei giorni scorsi: il sequestro nel porto di Genova di 400 quintali di vino siciliano probabilmente «alcoolizzato», cioè dal contenuto alcoolico aumentato con mezzi illeciti; tale partita era destinata ad una ditta di proprietà del sindaco di Canelli cav. Giovanni Filippetti. Qualcuno aveva detto che il vino sofisticato sarebbe servito per preparare lo spumante ed i produttori si erano visti colpiti in blocco dalle illazioni che ora si sono rivelate del tutto prive di fondamento.

E' necessario, al profano, conoscere come e da che cosa si ricava lo spumante. Vi occorrono uve particolari — il moscato dell'Astigiano, il Pinot che si raccoglie sulle colline del Canellese, il Riesling dell'Oltrepò di Pavia e dell'Alto Adige, il Cortese della zona attorno ad Acqui — e procedimenti speciali. Il metodo per produrre spumanti secchi è comunemente quello francese detto «champenoise»: il vino è messo in bottiglia e lasciato per sette-otto anni, invecchia naturalmente ed assume le caratteristiche inconfondibili (lo spumante secco, o brut, costa all'origine 800-1000 lire la bottiglia). L'altro metodo è lo «Charmat» e serve per il moscato d'Asti e gli spumanti dolci: si pone il vino in autoclave e poi lo si porta ad alte temperature; l'invecchiamento è quindi artificiale e bastano venti o trenta giorni, nei quali il vino mantiene intatti la fragranza e l'aroma che forse perderebbe nella fermentazione a lunga scadenza (lo spumante dolce costa, all'origine, 450-500 lire la bottiglia).

Abbiamo scritto che per fare lo spumante le uve devono essere scelte. I vini siciliani, come i vini greci e spagnuoli, sono inadatti alla bisogna. Nati in terre calde, maturati completamente e perciò ricchissimi di sostanze zuccherine e di elevato tenore alcoolico, arrivano alla gradazione di 15-16°, e lo spumante non può mai superare i 12°; tanto è vero che le uve più pregevoli non toccano i 11° e per far salire i gradi, i produttori aggiungono saccarosio — consentito dalla legge — che sviluppa alcool e anidride carbonica indispensabile per imprimere pressione.

Dal lato economico, acquistare partite di vini siciliani per trasformarli in spumante sarebbe un errore, poiché la gradazione eccessiva dovrebbe essere ridotta e, come si sa, il prezzo del vino è connesso al grado di alcool: quanti più gradi ha, tanto più costa. Ma anche dal lato tecnico i siciliani non si accordano con lo spumante; quei vini acquistano in breve, malgrado ogni correzione chimica, un gusto proprio, si «maderizzano», assumono il sapore di Madera o di Marsala. Chiunque, anche poco competente, coglie subito il gusto strano appena porta alla bocca un sorso di spumante che contenga vino di Sicilia. Non vi è produttore accorto che si azzardi di fabbricare spumante col rischio di vederselo respinto dal cliente perché «sa di Madera».

I vini siciliani sono usati in notevole misura nelle industrie enologiche. Ma non, come si è creduto, per manipolarli e mescolarli e tagliarli ed ottenere spumante: bensì per preparare vermut, essenze per aperitivi, vini liquorosi. Da solo, il buonsenso è sufficiente a fugare i sospetti contro frodi del genere. Ma c'è di più. La buonafede del produttore canellese che aveva comperato i 400 quintali di vino d'Alcamo dal commerciante siciliano Intorcia è ampiamente provata: egli voleva impiegarlo per vermut. L'Intorcia è stato denunciato per sofisticazione ed anche per frode in commercio, ai danni del cav. Filippetti il quale, ordinata una merce genuina, se ne è vista consegnare una che genuina non è. Un giornale aveva pubblicato che una denuncia era stata sporta dal Servizio di repressione frodi contro il cav. Filippetti: la notizia è falsa, l'industriale è estraneo alla frode ed è anzi parte lesa. Un quantitativo della merce, giunto nei depositi di Canelli e non utilizzato dal produttore, è ancora giacente nelle sue cantine, intatto.

Quanto alla sofisticazione del vino d'Alcamo, benché l'Ufficio enologico di Genova dopo i primi esami di laboratorio si dichiari sicuro della frode, molti enotecnici di Canelli nutrono dubbi. Il vino sarebbe stato «alcoolizzato», sostiene il Servizio repressione frodi, perché è di 16°: e lo scorso anno, nella zona di Marsala, nessun vino ha raggiunto quella gradazione, fermandosi sulla base dei 14°. Le obiezioni nascono dal fatto che il commerciante siciliano che lo ha venduto, è specializzato nella ricerca di vini ad alto tenore di alcool e, se è vero che nell'ultima vendemmia il limite di 14° è massimo anche per certe località isolane, è anche vero che in alcune zone e soprattutto ad Alcamo si sono avuti vini di 16-17 e persino 18°. Diranno le successive indagini e gli esami chimici se vi è stata o no la sofisticazione. Ma quel che sta a cuore ai produttori di Canelli è che si sappia che la partita di vino siciliano non era destinata a diventare spumante. Nelle prossime settimane gli industriali canellesi promuoveranno una energica azione per la difesa del loro prodotto. E' una utile difesa, se si pensa che ogni anno, da Canelli, escono 12 milioni di bottiglie e vanno in giro per il mondo.

g. n.

ULTIME NOTIZIE

La decisione presa dal comitato dei ministri

Stanziati oltre 4 miliardi per le zone depresse piemontesi

Approvati investimenti nel Mezzogiorno per 160 miliardi

(Nostro servizio particolare) **Roma, 29 marzo.**

Il Comitato dei ministri per le aree depresse del centro-nord, riunitosi oggi sotto la presidenza del ministro Pastore, ha deliberato un complesso di ingenti stanziamenti per la realizzazione di opere pubbliche di bonifica e di sistemazione idraulico-forestale nelle varie province piemontesi.

Provincia di Torino: Sono stati stanziati 180 milioni (che si aggiungono ai 490 milioni precedentemente stanziati) in favore del Consorzio di bonifica montana dell'Orco; sono stati inoltre assegnati 350 milioni al Corpo forestale dello Stato e 320 milioni al Genio civile per opere di sistemazione idraulico-forestale in bacini montani diversi.

Provincia di Vercelli: Sono stati assegnati 200 milioni al Consorzio di bonifica montana della Valsesia (che si aggiungono ai 550 milioni precedentemente stanziati) e 830 milioni per il Consorzio di bonifica della Baraggia vercellese; sono stati inoltre assegnati 300 milioni al Genio civile e 200 milioni al Corpo forestale dello Stato per opere di sistemazione idraulico-forestale in bacini montani diversi.

Provincia di Novara: Sono stati assegnati 151 milioni 666 mila lire alla società Irrigazione Est-Sesia per opere di bonifica nel settore Agogna, che si aggiungono ai 906 milioni 305 mila lire precedentemente stanziati; sono stati inoltre assegnati 220 milioni (che si aggiungono ai 330 milioni stanziati in precedenza) a favore del Consorzio di bonifica montana della Val Vigezzo, nonché 180 milioni al Corpo forestale dello Stato e 200 milioni al Genio civile per opere di sistemazione idraulico-forestale in bacini montani diversi.

Provincia di Alessandria: Sono stati stanziati 130 milioni per opere pubbliche nel comprensorio di bonifica montana del Curone e del Borbera; sono stati anche assegnati 90 milioni al Corpo forestale e 60 milioni al Genio civile per opere di sistemazione idraulico-forestale in bacini montani diversi.

Provincia di Asti: Sono stati assegnati 80 milioni al Corpo forestale dello Stato e 60 milioni al Genio civile.

Provincia di Cuneo: Sono stati assegnati 350 milioni al Consorzio di bonifica montana della Valle Stura di Demonte e 280 milioni al Consorzio di bonifica montana del Tanaro di Garessio; sono stati inoltre stanziati 200 milioni al Corpo forestale dello Stato e 200 milioni al Genio civile per opere di sistemazione idraulico-forestale in bacini montani diversi.

Tutti gli stanziamenti deliberati riguardano il quadriennio 1961-64.

Un piano aggiuntivo di interventi per 160 miliardi di spesa da realizzarsi in 4 anni nel quadro delle attuali disponibilità della Cassa per il Mezzogiorno, è stato poi approvato dal comitato dei ministri per il Mezzogiorno.

Il piano di spesa sarà così ripartito: 50 miliardi per strade, 12 per raddoppi ferroviari, 40 per condutture interne degli acquedotti e delle fognature, 6 per opere di sistemazione montana, 16 per l'elettrificazione rurale e 2 per la formazione professionale. Il programma straordinario prevede altresì interventi aggiuntivi in settori fuori di quelli istituzionali della Cassa: 12 miliardi per l'eliminazione di abitati malsani e 20 miliardi per attrezzature ospedaliere.

E' stato infine firmato il contratto tra la Cassa per il Mezzogiorno ed un sindacato di banche svizzere (la «Société de Banque Suisse», il «Crédit Suisse» e l'«Union des Banques Suisses») per il collocamento sul mercato elvetico di un prestito obbligazionario di 80 milioni di franchi svizzeri, pari ad oltre 7 miliardi di lire italiane. Esso avrà la durata di 12 anni con decorrenza dal 15 aprile 1961 e il ricavato verrà destinato dalla «Cassa» al finanziamento di progetti industriali privati nel Mezzogiorno.

L'operazione, che è la prima compiuta dalla Svizzera a favore di un paese della Comunità economica europea, è destinata a favorire lo sviluppo industriale delle zone depresse nel quadro della politica economica italiana.

r. s.

Paesi canavesani e novaresi dichiarati «località depresse»

Roma, 29 marzo.

Nuove località piemontesi sono state riconosciute «economicamente depresse» dal comitato dei ministri. Si tratta di Maggiora, Paruzzaro e Vaprio d'Agogna, in provincia di Novara; Albiano d'Ivrea, Barone, Villanova Canavese e Prascorsano in provincia di Torino.

Com'è noto, il riconoscimento costituisce un notevole beneficio ai fini dello sviluppo industriale dei comuni interessati. Sono previste infatti larghe agevolazioni fiscali per le nuove imprese industriali.

Assolti in Sudafrica 28 negri accusati di filo-comunismo

Johannesburg, 29 marzo.

Al processo di Pretoria contro gli esponenti dell'«Africa National Congress» e delle altre organizzazioni sud-africane, tutti i ventotto imputati sono stati assolti. Accaniti sostenitori della lotta contro la politica di segregazione razziale, essi erano stati accusati di appartenenza a partiti di ispirazione comunista.

Dall'Argentina per riprendere le salme dei suoi due mariti

Pescara, 29 marzo.

(a.) Una vedova di 76 anni è ritornata dall'Argentina per riesumare e portare con sé, oltre Oceano, le salme dei suoi due mariti, deceduti entrambi a Pescara.

La signora Vittoria Chieffo aveva perso il primo marito, Paolo Cotone, nel 1932. Dopo qualche anno la vedova si era risposata con il signor Alberico Gaggiotti, ma anche questa volta la sorte non le era stata benigna: il signor Gaggiotti, infatti, decedeva all'inizio dell'anno scorso.

Trascorsi pochi mesi dal secondo lutto, la Chieffo vendeva le proprietà di Pescara e si trasferiva in Argentina, presso il figlio avuto dalle prime nozze, Mario Cotone, medico di bordo di un transatlantico. La scorsa settimana, però, la signora ha di nuovo affrontato la lunga traversata per realizzare un suo antico desiderio: avere con sé le spoglie mortali dei due mariti.

Il rapporto dell'inviato di Kennedy



Il benvenuto del Presidente ad Averell Harriman. L'«ambasciatore volante», giunto a Washington, ha riferito a Kennedy i risultati del viaggio in otto paesi (Telefoto)

Delusione a Washington per l'atteggiamento francese

Parigi sconsiglia interventi militari nel Laos e non vuol pagare le spese dell'Onu per il Congo

Couve de Murville dichiara a Bangkok: "La guerra non ha mai risolto i problemi politici" - Il comunicato della conferenza della Seato: "Se gli sforzi di pace falliranno, gli 8 Paesi prenderanno misure adeguate" - Da 5 giorni non si combatte nel Laos - Gli aiuti russi ai ribelli continuano

(Dal nostro corrispondente) **New York, 29 marzo.**

La Francia, tra ieri e oggi, ha fatto due scarti, che non possono non preoccupare gli americani e quanti desiderano una compatta e unitaria linea di condotta del fronte occidentale: a Bangkok, durante la conferenza della Seato ha costretto gli altri sette alleati del patto anticomunista del Pacifico a ripiegare su una risoluzione di compromesso che dice in sostanza: «Se la Russia non dovesse tener conto della proposta di tregua formulata dai britannici, gli Stati membri della Seato si troveranno costretti a prendere misure appropriate».

La tesi francese è che non si deve mettere i russi di fronte a una risoluzione che avrebbe potuto avere il tono di un «ultimatum». In una conferenza-stampa a Bangkok, il ministro degli Esteri francese Couve de Murville ha detto: «L'intervento militare non ha mai risolto i problemi politici».

Il secondo scarto francese lo si è avuto alle Nazioni Unite, dove la Francia (che in tutta la politica del Congo ha tentato di far da freno a ogni azione troppo decisa verso il Belgio), ha per adesso ufficiosamente reso noto — sempre per far piacere al Belgio — di non voler contribuire con un solo centesimo al costo delle operazioni [illegible] dell'Onu nel Congo. Questo vuol dire che l'Onu si troverà a mal poter contare sul contributo economico (per quel che riguarda il Congo) non soltanto dei russi e degli altri Paesi comunisti, ma anche dei francesi.

Questi atteggiamenti della Francia hanno aumentato le incertezze dell'attesa che, mista a speranza, domina a Washington per il Laos.

Lincoln White, portavoce del Dipartimento di Stato, poco fa, ha detto: «La situazione nel Laos è pressappoco quella di ieri. Non vi sono state battaglie, ma normale attività di pattuglia lungo i rispettivi fronti. I rifornimenti russi ai ribelli del Pathet Lao sono continuati con il ritmo normale».

E' da cinque giorni che non si segnalano grossi scontri nel piccolo regno asiatico. Non si sa se siano sospese le operazioni per volontà dei russi o perché, nel frattempo, la zona è diventata impraticabile per l'inizio delle grandi piogge.

Va segnalato anche che Gromyko, la cui partenza da New York, secondo alcune informazioni era già avvenuta, è invece ancora qui. Partirà, forse, venerdì. Attende forse la risposta di Mosca alla richiesta di tregua immediata. Pare anche che siano possibili ulteriori sviluppi dei suoi contatti con Stevenson, per la questione del disarmo generale: stasera si parla di un «accordo preliminare» su futuri negoziati.

Ancora per quel che riguarda il Laos, Mosca sarebbe in continua consultazione con Pechino, a proposito della tregua proposta dai britannici d'accordo con gli Stati Uniti. Le consultazioni avverrebbero nella capitale cinese, con difficoltà da parte di Pechino che proprio in questi giorni ha rincarato i suoi attacchi contro Kennedy.

Il Presidente americano ha convocato per stasera una riunione del Consiglio nazionale di sicurezza. A quanto si ritiene, verrà esaminata la situazione laotiana e i passi internazionali in vista di una pacifica soluzione del problema.

a. b.

Una fonte «miracolosa» contro le malattie in Grecia

(Nostro servizio particolare) **Atene, 29 marzo.**

Schizofrenici, sordomuti, ammalati di cancro, tisici, lebbrosi e infermi di tutti i generi stanno accorrendo a Melissohori, un villaggetto vicino a Salonicco, per bere l'acqua di una fonte «miracolosa», capace — essi sperano — di liberarli dai loro mali. Le autorità locali sono stupite e preoccupate da questo fenomeno che il ministro Theologitis ha definito «isterismo di massa». Misure sono state adottate per mantenere l'ordine.

La «corsa alla fonte» cominciò dopo la pubblicazione di notizie secondo cui alcuni malati di cancro, diabetici alla sacra sorgente di Melissohori, avevano visto migliorate le loro condizioni. Furono annunciate pure guarigioni da eczema.

Il ministro Theologitis ha detto che, secondo le analisi chimiche, il liquido «miracoloso» è «comune acqua potabile senza speciali virtù terapeutiche». Egli ha esortato i disperati pazienti, accorsi a Melissohori da tutte le regioni della Grecia, a tornare alle loro case e a riflettere sul pericolo costituito da un imponente raduno di persone, molte delle quali afflitte da malattie contagiose.

Per impedire speculazioni sull'acqua di Melissohori imbottigliata, le autorità hanno dichiarato che, se qualche beneficio può esservi, esso è ottenibile solo dissetandosi direttamente alla sorgente. L'espediente ha sconfitto i profittatori, ma ha incoraggiato un numero ancora maggiore di malati a procedere alla volta del villaggio, nella speranza di un miracolo.

Impiccato il giovane inglese che uccise l'amante della moglie

Londra, 29 marzo.

Jack Day, di 31 anno, è stato impiccato nella prigione di Bedford alle ore 8 di stamane. Era stato condannato a morte per avere ucciso un amico che egli riteneva avesse una relazione con sua moglie. La domanda di grazia era stata respinta dal ministro per l'Interno Butler.

Qualche giorno fa il Day aveva querelato il settimanale *The Spectator*, il quale aveva scritto, per un evidente errore di data, che egli era già stato giustiziato.

ULTIME DI CRONACA

Ferì a coltellate il complice mentre spartivano il bottino

Tutta l'attrezzatura di una «banda del buco», il cric idraulico ed una serie completa di speciali tubi, è stata esaminata ieri come «corpo di reato» dal Tribunale. Essa ha valso al suo proprietario una condanna per possesso di arnesi atti allo scasso, mentre non è stato possibile stabilire se e quali colpi fossero stati commessi dai tre imputati con la tecnica del buco. Essi sono stati condannati per altri furti. La «Mobile» era infatti riuscita a recuperare in massima parte il frutto di due colpi compiuti nel dicembre scorso: l'assalto alla tabaccheria di Porta Nuova (bottino di quasi 700 mila lire) e lo svaligiamento dello studio del notaio Morano (refurtiva per due milioni, in macchine per scrivere e calcolatrici).

Due dei tre ladri sono comparsi in stato di arresto: Luigi Lama, di 28 anni, abitante in via San Massimo 47, e Paolo Cubedda, di 26 anni, residente in via Boccherini 16. Il terzo, Domenico Danese, di ventisette anni, è latitante. La banda era stata scoperta per un'imprudenza subito dopo il furto a Porta Nuova. I tre erano andati a spartirsi il bottino in un alloggio di corso Marconi, dove il Lama affittava una camera. Contando ad alta voce i pacchetti di sigarette avevano svegliato il padrone di casa, Saverio Forte, che non sospettava minimamente del suo inquilino. Dopo tre giorni, avendo letto sui giornali la notizia del furto, il Forte aveva capito di che cosa si trattasse ed era andato a denunciare la presenza della refurtiva nel suo appartamento.

La «Mobile», come si è detto, scoprì anche l'armamentario d'una «banda del buco». Inoltre accertò un curioso episodio. Dopo il furto ai danni del notaio, il Cubedda venne a lite col Lama per la spartizione del bottino, lo minacciò di tagliargli le orecchie e lo ferì, sia pure leggermente, con un coltello alla coscia.

Dopo le arringhe dei difensori avv. Acciarini e Dalluma il Tribunale (pres. Mosconi, canc. Bacco) ha condannato Paolo Cubedda a 6 anni ed un mese, Luigi Lama a 3 anni e 8 mesi e Domenico Danese a 3 anni e 4 mesi.

Camionista assolto dalla colpa d'un mortale scontro a Settimo

E' comparso ieri davanti alla 3ª sezione del nostro Tribunale (pres. Jannibelli, P.M. Caccia, canc. Castelli) il camionista Emilio Luraghi, di 38 anni, da Legnano, residente a Busto Garolfo (Milano). Il Luraghi, difeso dall'avv. Oberti, era imputato di omicidio colposo per aver cagionato, alla guida di un autotreno, la morte dell'industriale Gino Giuseppe Trabalzini, di 32 anni, da Montepulciano.

Il fatto avvenne nella mattinata del 31 ottobre 1958 al km. 8 dell'autostrada, in territorio di Settimo. Il Luraghi, al volante di un autotreno, si stava dirigendo verso la nostra città. Ad un certo punto, per sorpassare un altro camion con rimorchio, si spostò sulla carreggiata centrale. Era ormai affiancato all'altro automezzo quando, dall'opposta direzione, sopraggiunse una «Giulietta» guidata dal Trabalzini. Quest'ultimo, probabilmente a causa della forte velocità, si trovò costretto a sua volta a tentare il sorpasso di un'utilitaria e così avvenne il pauroso scontro. Il giovane industriale rimase ucciso sul colpo nell'auto sfasciata.

Il Tribunale ha assolto il camionista «per non aver commesso il fatto».

Discorso segreto di Kruscev ai capi del Patto di Varsavia

Ipotesi a Mosca sul rapporto del Primo Ministro russo: 1) possibilità di «dialogo» con Kennedy; 2) l'accordo militare comunista diverrebbe anche una comunità economica - Assenza dei dirigenti albanesi - Retroscena fra Tirana e Pechino

(Dal nostro corrispondente) **Mosca, 29 marzo.**

La conferenza a porte chiuse del Patto di Varsavia in corso al Cremlino, protetta dalla più enigmatica reticenza delle fonti ufficiali sovietiche, è prossima a concludersi. Kruscev ha parlato ieri, ma si ignora che cosa abbia detto.

E' opinione diffusa che siano stati discussi tre ordini di problemi: anzitutto l'analisi dei dati raccolti dai sovietici nel nuovo «dialogo» con l'amministrazione Kennedy, quindi la cooperazione economica fra i paesi comunisti europei e le questioni di partito.

In materia di politica estera non vi è dubbio che Kruscev abbia intensificato le sue consultazioni con gli alleati europei per istituire una corresponsabilità collettiva di ogni singolo atto dinanzi alle obbiezioni cinesi. Già da un mese era pervenuta, per vie indiscrete, alle ambasciate occidentali, la copia di una lettera indirizzata da Kruscev ai capi di governo del Patto di Varsavia, nella quale anticipava quelle che sarebbero state le mosse sovietiche all'assemblea dell'Onu e chiedeva il parere di ogni governo. In tale documento, Kruscev anticipava, fra l'altro, che la delegazione sovietica avrebbe rinunciato, per il momento, ad una nuova clamorosa battaglia propagandistica sul disarmo in seno all'assemblea dell'Onu se gli americani avessero dimostrato seria disposizione ad avviare il sondaggio bilaterale.

Tale condizione si è verificata e i capi di governo, i capi partito e i ministri degli Esteri e della Difesa degli otto paesi hanno compiuto ora un esame preventivo delle prospettive generali della distensione.

Quanto alla cooperazione economica, corre voce che verrà annunciato un super-piano ventennale collettivo dei paesi comunisti europei o qualcosa di simile (sono presenti a Mosca anche i dirigenti degli istituti di pianificazione degli otto stati dell'alleanza). I paesi del Patto di Varsavia diverrebbero così «comunità economica».

Le questioni di partito vengono discusse soltanto dai primi segretari: Kruscev, Gomulka, Ulbricht, Gheorghiu Dej, Novotny, Jivkov, Kadar. E' assente solo il primo segretario del partito albanese, Enver Hojia, così come è assente il capo del governo di Tirana, Mehmed Scehu. E' probabile che tali assenze e le questioni ad esse collegate siano state i primi argomenti della discussione.

Possiamo accennare qui ad un retroscena che, a suo tempo, la censura sovietica ci impedì di riferire. I due *leaders* albanesi erano stati alla punta del gruppo estremisti nel corso del recente «vertice rosso». La loro intransigenza «dogmatica» aveva perfino superato l'asprezza dei cinesi. L'origine di tale atteggiamento risale all'epoca del tentato accordo tra Kruscev e Tito ('55-'56) che aveva suscitato in Albania collerica avversione. In seguito Tirana aveva chiesto a Mosca rifornimenti di grano senza ottenerli (ottenne, invece, un prestito cinese in valuta pregiata, speso per l'acquisto di grano sul mercato francese). Durante il «vertice rosso» Hojia venne a diverbio con i kruscevìani e si urtò clamorosamente col bulgaro Jivkov. All'indomani di tale episodio la delegazione albanese, ospite come le altre in alcune ville del governo sovietico, si ritirò nella propria ambasciata. Ripartì per Tirana assai prima dello scioglimento della conferenza.

Il 28 novembre i governanti cinesi indirizzarono a Tirana un caloroso messaggio in occasione della festa nazionale albanese: «Siamo orgogliosi di avervi come compagni».

Alberto Ronchey

La Polonia richiama il suo ambasciatore dall'Albania

Varsavia, 29 marzo.

Il governo di Varsavia ha richiamato in patria il suo rappresentante diplomatico a Tirana, ambasciatore Przenjosło, che lascerà l'Albania nei prossimi giorni. Qualche mese addietro, l'ambasciatore albanese a Varsavia, Musin Kroj, fu dichiarato «persona non grata», e, malgrado i tentativi polacchi di regolare l'incidente amichevolmente, Tirana non ha proceduto alla nomina di un nuovo rappresentante in Polonia e continua a far figurare Kroj come suo ambasciatore a Varsavia. Il governo polacco, per mettere fine ad una situazione considerata poco riguardosa per il prestigio del paese, ha deciso di richiamare il proprio ambasciatore a Tirana.

I capi comunisti discutono se dare l'atomica a Pankow?

Berlino, 29 marzo.

Adolf Deter, segretario del comitato per la divulgazione dei principi comunisti nelle forze armate della Germania orientale, ha dichiarato — durante una conferenza-stampa — che fra i problemi in discussione a Mosca nella conferenza dei paesi del Patto di Varsavia ci sarà anche quello della possibile assegnazione di armi nucleari all'esercito del governo di Pankow. Quattordici mesi fa il capo della Germania Est, Walter Ulbricht, dichiarò che era sua intenzione chiedere ai sovietici la fornitura al suo paese di tali armi, se la Germania occidentale non avesse accettato di trattare direttamente con Pankow un patto di non aggressione. «Da allora — ha detto Deter — il governo di Bonn ha continuato la sua pericolosa politica di armamenti. E' quindi assai probabile che a Mosca la questione venga posta sul tappeto».

Tre esplosioni fecero precipitare l'aereo cecoslovacco in Germania

Le vittime sono cinquantadue, in maggioranza esperti russi e dei paesi comunisti diretti in Africa con le famiglie - Morti anche cinque bambini, fra cui un lattante - Voci di sabotaggio

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 29 marzo.**

I tecnici dell'aviazione cecoslovacca non hanno potuto ancora stabilire le cause della sciagura aerea di Norimberga che è costata la vita a 52 persone (44 passeggeri e otto componenti dell'equipaggio). Si è accertato soltanto che mentre il quadrigetto *Ilyushin 18* sorvolava la zona di Hüttenbach esplodeva uno dei motori. Seguivano altri due scoppi. Il pilota deve aver tentato una estrema manovra per atterrare, mentre le fiamme avvolgevano rapidamente il velivolo. E' corsa voce che le esplosioni potrebbero essere state provocate da sabotaggio; ma non c'è conferma.

Viaggiavano a bordo dell'aereo esperti economici di diversi paesi comunisti, diretti in Marocco ed in Guinea, via Zurigo. Andavano a prendere possesso delle rispettive cariche presso le missioni commerciali colà accreditate. Viaggiavano con loro le famiglie. Fra le vittime, infatti, vi sono cinque bambini, tra cui un lattante. Dodici passeggeri erano cecoslovacchi, ventidue sovietici, nove bulgari, un tedesco della Germania Est.

Per ora, la catastrofe resta inspiegabile. Poco prima che il velivolo precipitasse, il comandante, Františk David, aveva comunicato all'ultima stazione cecoslovacca che «tutto era normale». L'*Ilyushin* era partito da Praga e stava sorvolando la Germania Occidentale all'altezza di Norimberga. Sul luogo della sciagura è giunto insieme con gli esperti dell'aviazione il viceministro per il traffico cecoslovacco, Karl Stekl. Stekl ha dichiarato: «E' questa la più grave sciagura aerea toccata alla Cecoslovacchia nel dopoguerra. Un altro *Ilyushin* precipitò nel dicembre del '59 nei pressi di Praga ed ebbero allora dieci morti. Comunque — ha soggiunto il viceministro — l'*Ilyushin* (di fabbricazione sovietica) è un velivolo normalmente sicuro. L'aereo caduto era dell'ultimo tipo. Entrò in servizio di linea nel maggio dell'anno scorso».

Per tutta la giornata i tecnici cecoslovacchi e tedeschi hanno lavorato attorno ai rottami del velivolo. Le salme, quelle che si sono potute recuperare, sono apparse irriconoscibili. Le parti dell'aereo verranno trasportate in Cecoslovacchia per una più accurata indagine sulle cause della sciagura.

m. c.

La Corte Costituzionale dà ragione a Pirovano e torto alla Valle d'Aosta

Dichiarata illegittima la legge regionale che regolava la professione di guida e maestro di sci - Legittimo un esproprio a Mirafiori del Comune di Torino

Roma, 29 marzo.

La Corte Costituzionale ha dichiarato non fondata la questione proposta dal tribunale di Aosta sulla legittimità costituzionale di alcuni articoli del decreto legislativo che riguarda l'ordinamento delle professioni di guida alpina, portatore alpino, maestro di sci in Val d'Aosta. Illegittima è stata dichiarata la legge regionale con la quale si imponeva, per l'iscrizione nel ruolo regionale delle guide, di servirsi delle società locali e della Unione valdostana guide e maestri di sci e nella parte in cui si richiede la buona conoscenza della lingua francese.

La questione proposta dal Tribunale di Aosta e sulla quale ora si è pronunciata la Corte Costituzionale si riferisce ad una denuncia presentata nel 1955 dall'avv. Renato Chabod, nella qualità di presidente dell'Unione valdostana guide e maestri di sci, nei confronti dello sciatore e guida Giuseppe Pirovano «per esercizio non autorizzato della professione al Breuil» in violazione alla legge 28-5-'51.

Questa legge all'art. 13 dice testualmente: «L'apertura di corsi e di scuole di sci o di alpinismo, anche solo stagionali e in genere la sistemazione in Valle, anche solo stagionale, con reclutamento "in loco" dei clienti o invito a recarvisi, costituisce esercizio stabile soggetto a tutte le disposizioni della presente legge». La legge regionale, dichiarata illegittima, stabiliva: «Per esercitare la professione occorre l'iscrizione alla Unione valdostana guide e maestri di sci, e in ciascun centro alpino non potrà essere riconosciuta che una sola scuola di sci».

In base a questa legge l'avvocato Chabod aveva perciò denunciato Giuseppe Pirovano, che avrebbe esercitato la professione di maestro di sci e di guida alpina al Breuil.

Con un'altra sentenza la Corte Costituzionale ha deciso che l'esproprio dei terreni nella zona di «Castello di Mirafiori» fatto dal comune di Torino è legittimo. I terreni facevano parte di un'area compresa in una variante al piano regolatore della città di Torino, variante approvata con decreto del Capo provvisorio dello Stato l'8 maggio 1947. I proprietari dei terreni Caterina Bosia e Medardo Baricada riuscirono ad ottenere una ordinanza del Pretore con la quale si imponeva al Comune di rilasciare l'area occupata. Il Comune faceva opposizione, e i due proprietari dei terreni sostennero in tribunale la illegittimità costituzionale del decreto del Capo provvisorio dello Stato e dei decreti prefettizi emanati in seguito sempre in forza del decreto, che — secondo il parere dei ricorrenti — è fondato su una delegazione contenuta in una legge del 1908 che manca di determinazione di criteri, e che inoltre avrebbe superato i limiti della delega. I giudici della Corte Costituzionale hanno dichiarato non fondata la questione proposta dal Tribunale di Torino sulla legittimità costituzionale della legge del 1908, ed inammissibile la questione sulla legittimità costituzionale del decreto del Capo provvisorio dello Stato.

Con una ordinanza la Corte ha dichiarato legittimo l'articolo del Codice di procedura penale nella parte relativa al richiamo alla consapevolezza che con il giuramento si assume davanti a Dio, legittimità costituzionale già dichiarata con una sentenza.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato civile di Torino

28 marzo 1961

NATI. — Balli Antonella; Campagnoli Marcello; Cavallaro Marco; Bosio Simonetta; Li Bassi Giorgio; Ferraro Marella; Zappador Daniela; Gaviero Paola; Finale Raffaela; Fossati Alberto; Macchetto Luca; Paolini Doriana; Lasti Caterina; Arnaudo Cristina; Carli Roberto; Arduino Maria Teresa; Gentile Paolo; Massaro Ettore; Miele Ileana; Ventrone Anna; Bevolenta Emanuela; Balla Daniela; Gianardi Laura; Falcone Andreina; Grasso Claudio; Sacco Giorgio; Timo Anna; Ferrante Maria Grazia; Merlin Maurizio; Laveroni Calvi Silvia; Fiore Luca; Isoardi Franca; Carpentio Carlo; Paglietti Massimo; Garelano Alberto; Vai Mario; Gai Roberta; Fiovano Ugo; Cattaneo Paolo; Schiavo Claudio; Di Simone Giovanna; Livecchi Maria; Zanlabro Maria; Marchiafava Maria; Beltrami Marina; Curto Giuseppe; Solai Emanuela; Bertotto Cinzia; Beltramo Mauro; Fiovano Lino; Medico Maurizio; Grosso Assunta; Fedolino Massimo; Memiochioli Fulvio; Margrita Vanda; Tirone Paola; Faniato Giovanna; Capecchi Simonetta; Merlin Tiziano; Inglio Marina; Panattone Nadia; Nardin Mauro.

MORTI. — Cristini Michelina ved. Bruni, a. 84, Ancona, v. Morosini 2; Scatuzzi Olimpia, a. 80, Camagna, c. Francia 180; Boschin Elisabetta in Rizzone, anni 58, S. Pietro di Feletto, v. Monginevro 90; Fresolone Pietro, a. 69, Torino, v. Guido Reni 129; Bechis Giuseppe, a. 86, Torino, v. Moncrivello 1; Gavotto Sebastiano, a. 81, Roccaforte, v. Ghemme 30; Peretti-Griva Domenico, a. 82, Maltese, comm., v. Asti 13; Busso Giuseppe, a. 60, Villastellone, c. Vigevano 52; Massoa Francesco, a. 60, Taglio di Po, oper., str. Mongreno 120; Lesage Paul, a. 66, Sineamy, v. Biancamano 3; Crespi Paolo, a. 68, Torino, commerc., l. Po Diaz 6; Villaraggia Italo, a. 48, Novara, rappr., corso Fiume 10; Savoia Ottorino, a. 46, Saletto, v. Mad. Cristina 56; Borlengo Angela, a. 95, Torino, l. Po Diaz 6; Accastelli Francesca ved. Billia, a. 64, Torino, v. Marco Polo 7; Dabandi Edoardo, a. 78, Vignale Monf., ind., v. O. Tabacchi 43.

Deceduti in ospedali: Boveral Mario, a. 60, Conegliano Veneto; Boscaro Guido, a. 57, Vigonovo, man.; Migra Mario, a. 31, Torino, oper.; Farvogasse Giuseppe, anni 79, Trofarello; Fassino Teresa ved. Ardissone, a. 87, Vercelli; Marre Maria ved. Mansone, anni 64, S. Damiano Macra; Castellazzo Maria ved. Guazzoni, a. 85, Montechiaro d'Asti; Benetto Irma in Donadio, a. 57, Torino; Fezzana Giovanni, a. 61, Casalino; Baro Lucia in Rege, a. 56, Viarche, cont.; Di Pasquale Renato, a. 17, Naro, stud.; Chiabotto Luigi, a. 81, Caselle; Paparella Giuseppina, a. 46, Torino, oper.; Mariola Carolina ved. Miletto, a. 60, Villarfocchiardo.

Matrimoni 10 - Nati 63 - Morti 39

Cristianamente, dopo lunghe sofferenze ha chiuso la sua operosa vita dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro

Edoardo Dabandi

Per espressa volontà dell'estinto ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti: la moglie Marcellina Marca; il figlio Arturo con la moglie Luigina Bonardo; i fratelli Augusto, Antonio, Luigi; nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Vincenzo Craviotti per le preziose, assidue e affettuose cure, ed agli infermieri sig. Giovanni Brocco e signora Lena La Quintana per la loro diligente e amorevole assistenza.

Torino, via Oddardo Tabacchi 43.
— 29 marzo 1961.

I Dipendenti della Ditta Edoardo Dabandi & Figlio si associano al dolore della famiglia per la dipartita del titolare

Comm. Edoardo Dabandi

— Torino, 29 marzo 1961.

I Dipendenti della Ditta Dabandi Luigi prendono parte al dolore del titolare per la perdita del di lui fratello

Comm. Edoardo Dabandi

— Torino, 29 marzo 1961.

Le famiglie Capat, Ma, Allegri e Pregaglia, con profondo cordoglio prendono viva parte al dolore della famiglia Dabandi per la perdita del loro congiunto

Comm. Edoardo Dabandi

— Torino, 29 marzo 1961.

La Sezione del Partito Liberale Italiano e gli Amici di Vignale profondamente partecipano al dolore per la perdita del caro presidente onorario

Comm. Dino Dabandi

— Vignale, 30 marzo 1961.

I nipoti Teresina e Pietro Borra, Luigina e Arturo De Caroli e Carla e Aldo Castel piangono la scomparsa dello zio

Dino

— Torino, 30 marzo 1961.

La famiglia Dettoni partecipa addolorata al lutto.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Dott. Angelo Mario Bianco

Funzionario Cassa Risparmio Torino

Angosciati lo annunciano: la moglie Clara Tardone; la figlia Piera e parenti tutti. Funerali oggi 30 ore 16,30 dalle Molinette, via Genova 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 marzo 1961.

L'amico Bartolomeo Costamagna e famiglia si associa fraternamente al dolore della famiglia.

Gianluigi Boretto e famiglia partecipano al dolore di Piera e mamma per la dipartita del compianto

Dott. Angelo Bianco

— Torino, 29 marzo 1961.

La famiglia Chiesa prende parte al dolore della famiglia.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della famiglia Bianco per la scomparsa del

CAVALIERE

Dott. Angelo Mario Bianco

Funzionario dell'Istituto
— Torino, 29 marzo 1961.

Virginio Bertola e famiglia partecipano con sincero affetto al dolore del caro amico dott. Giorgio per la perdita della mamma

Angela Baravalle

— Torino, 29 marzo 1961.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Anonima di Credito si associa al grave lutto del dr. Giorgio Baravalle per la morte della

Mamma

— Torino, 30 marzo 1961.

Il dott. Luigi Giordano e l'avv. Andrea Sereno prendono viva parte al dolore del dott. Giorgio Baravalle e della famiglia per la perdita della adorata

Mamma

— Torino, il 28 marzo 1961.

Beppe e Gianna Bellucci Del Corte
Ernestina Bori
Franco e Antonietta Enrico
Orlando e Ida Enrico
Serafino e Angiolina Enrico
Gino e Fernanda Pastorelli
partecipano al dolore dell'amico Giorgio per la perdita della mamma

Angela Baravalle n. Barge

— Torino, 30 marzo 1961.

Dopo una vita tutta dedita all'affetto della famiglia, munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Domenica Carnino ved. Carnino

di anni 79

Angosciati ne danno il triste annuncio i figli: [illegible] con la moglie [illegible]; Giuseppe con la moglie Caterina [illegible] e figli; Delfina col marito Giuseppe Tala e figli; [illegible] con la moglie Adalgisa Colombo e figli; Adele col marito Flavio Ferro e figli; sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali venerdì 31 alle ore 14,30 partendo da cascina Priorale, indi la cara salma verrà trasportata a Collegno.
— Soma, 29 marzo 1961.

Cristianamente è mancato

Agostino Buzio

Addolorati lo annunciano: la moglie Caterina Goffi; la figlia Ines col marito avv. Giuseppe Maglio e figlio Pietro; Bianca col marito rag. Cesare Carotti e figlio Luigi; sorelle e nipoti. La presente serve per ringraziamento. Funerale venerdì ore 16,15, via Madama Cristina 58.
— Torino, 28 marzo 1961.

Domenica 26 marzo, munita dei conforti religiosi, si spegneva serenamente in Firenze

Elena Salvaneschi

Pittrice

I cugini Nino e Lina Salvaneschi e gli intimi ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta a Voghera.
— Voghera, 30 marzo 1961.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Musso

Artigiano S.I.P.

I familiari tutti addolorati ne danno l'annuncio. I funerali oggi 30 alle ore 16,15 da via Castagneto 6 bis. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 marzo 1961.

E' mancata ai suoi cari

Caterina Gievara v. Cotto

Ne danno il triste annuncio figli, nuore, genero, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 31 ore 9 partendo da via Lemie 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 marzo 1961.

Dirigenti e Giocatori della Unione Sportiva Femminile prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Carlo Rigat

per vari anni attivo ed appassionato Presidente della Società.
— Pessano, 29 marzo 1961.

Improvvisamente è mancato il

RAGIONIERE

Renato Armando Pozzo

di anni 45

Affranti lo partecipano: moglie, figlia, genitori, fratello, cognati, suoceri, nipoti, zie e cugini. Funerali oggi 30 marzo alle ore 10,30 da via Tonello 20.
— Torino, 30 marzo 1961.

Gli amici:
Ada ed Ugo Amoletti
Tina ed Eugenio Bora
Jole e Renato Cornbiano
Maria e Luigi Sister
Marisa e Rodolfo Gris
Maria e Carlo Viglio
Elvira Arietti
Luigi Florio
e le famiglie:
Luigi Pettori
Giuseppe Morando
Giuseppe Lalba
Eraldo Giacotto (Brasile)
Tosio
prendono viva parte al dolore della famiglia ed in particolare del caro amico Elio per la scomparsa del

RAGIONIERE

Renato Armando Pozzo

— Torino, 30 marzo 1961.

Gli Amici della Bocciofila Taurina prendono viva parte al dolore del caro Elio per la scomparsa del fratello

Renato Armando Pozzo

— Torino, 30 marzo 1961.

I Dipendenti dell'Ufficio di Torino dell'Istituto Mobiliare Italiano prendono viva parte al dolore del dott. prof. Elio Pozzo per l'immatura scomparsa del fratello

Renato

— Torino, 29 marzo 1961.

Eugenio, Dorina e Adriana Borlengo partecipano sinceramente al dolore del prof. dott. Elio Pozzo per l'immatura perdita del fratello

Renato

— Torino, 29 marzo 1961.

Profondamente addolorati, gli amici Sacco, Bonelli, De Giorgis, Fior, Garelli, Rosello partecipano al dolore della famiglia Pozzo per la perdita del caro

Renato

— Torino, 30 marzo 1961.

Il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Probiviri ed i Soci tutti del «Circolo Subalpino» partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito il consocio dr. Elio Pozzo per la scomparsa del fratello

Renato

— Torino, 30 marzo 1961.

Partecipano al dolore della famiglia Pozzo le famiglie: Beltrambo, Capella, Cella, Merlino, Odasso, Gavagna, Pollone, Sandrone.

Giovanni e Giacomo Zanino prendono parte al dolore del dott. Elio Pozzo per la perdita del fratello.

E' spirata in Dio

Emilia Rei-Dagostino nata Ollino

Affranti lo annunciano il marito Joseph, il figlio Jacques e l'adorato nipotino Jean-Gaston; le sorelle Elsa Gamba e signora Fanny Carrone; i nipoti carissimi ed i parenti tutti. La cara salma partirà dall'abitazione in via Goffredo Casalis 36 il 31 corrente alle ore 9 per Camandona ove si svolgeranno i funerali alle ore 11 e la tumulazione nella tomba di famiglia. Per volontà della cara estinta si prega di non inviare fiori.
— Torino, 29 marzo 1961.

Dirigenti, Impiegati, Operai dell'Impresa si associano al dolore della famiglia Rei-Dagostino.

Le sorelle Lucia e Maria Gruzero prendono viva parte al dolore della famiglia Rei-Dagostino per la perdita dell'indimenticabile signora Carluccia.

Aldo Caldini e famiglia prende viva parte al dolore della famiglia Rei-Dagostino.

Lea e Giuseppe Gartenda prendono parte al dolore della famiglia Rei-Dagostino.

Manfredi Casella partecipa angosciato al dolore di Jacques e della famiglia Rei-Dagostino.

Elisa Agliano Casella si unisce al lutto della famiglia Rei-Dagostino.

I Condomini prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Emilia Rei-Dagostino

— Torino, 29 marzo 1961.

Si associano al dolore della famiglia per la scomparsa della mamma dell'amico Jacques:
Carlo e Rosy Granata
Tino e Franca Stampa
Giorgio Gagliani

I cugini Cappelli e Ballone si uniscono al dolore della famiglia Rei-Dagostino e Garrone.

I cugini Porta, Ollino e Castellaro partecipano con affetto al dolore delle famiglie Rei-Dagostino e Garrone.

Cristianamente ha chiuso la sua operosa vita dedicata alla famiglia ed al lavoro

Vittorio Torniamenti

di anni 83

Addolorati l'annunciano: le figlie Della e Nina, la sorella Agnese Alberghetti, i cognati e parenti tutti. La salma verrà tumulata nel cimitero di Cavoretto. I funerali si svolgeranno alle ore 15 di venerdì 31 corrente. Per volontà dell'estinto si prega di non inviare fiori.
— Bordighera, 29 marzo 1961.

Il 27 marzo è serenamente spirato nel suo 83° anno di età

Domenico Peretti Griva

A funerali avvenuti, secondo il desiderio dell'estinto lo annunciano con infinita tristezza e profondo rimpianto la figlia con il marito Umberto Cellotti ed i figlioli Mario Pia e Raffaello, anche a nome di tutti i congiunti.
— Torino, 30 marzo 1961. Via Asti 13.

Ieri all'improvviso cessava di vivere l'anima bella e buona di

Biagina Audisio

di anni 21

lasciando a piangerla in un immenso dolore la mamma, il papà, la nonna, zii, zie, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 31 corr. alle ore 14,30 partendo da via San Secondo 16. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 30 marzo 1961.

E' mancato ai suoi cari

Virginio Novara

Fiorista
anni 63

Ne danno il triste annuncio: sorella, fratello, cognata, nipoti. Funerali venerdì 31 ore 9.
— San Carlo Tigliole, 29 marzo 1961.

Nel terzo doloroso anniversario della scomparsa di

Domenico Giuseppe Castello

i suoi cari lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 30 marzo 1961.

30-3-1951 30-3-1961

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Lelio Balbiani

i familiari lo ricordano a tutti con immutato affetto e grande rimpianto.
— Torino, 30 marzo 1961.

1959 1961

GEOMETRA

Alessandro Striglione

La moglie con immutato rimpianto lo ricorda a quanti lo stimarono e gli vollero bene.
— Torino, 30 marzo 1961.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del

GRANDE INVALIDO DEL LAVORO

Giovanni Danna

la famiglia lo ricorda a parenti ed amici.
— Torino, 30 marzo 1961.

Ida e Primo Carando commossi per l'imponente dimostrazione di affetto resa al compianto loro papà

Stefano Carando

ringraziano sentitamente quanti con la presenza, fiori e scritti hanno partecipato al loro grande dolore. Un ringraziamento particolare al Comune di Cigliano nonché al Parroco ed agli Asili.
— Torino, 29 marzo 1961.

La sorella della compianta

Dora Montefameglio

ringrazia coloro che con presenza, fiori e scritti hanno partecipato al suo grande dolore.
— Torino, 30 marzo 1961.

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 13)

CERCASI cameriera fissa per 2 persone adulte. Ottimo trattamento. Presentarsi Mobilificio via S. Anselmo 1. 1132

CERCASI da ditta confezioni in serie abili macchiniste e provetta tagliatrice. Laurent's, via Modena n. 41. A23645

CERCASI donna tuttofare ore 8-15. Referenze. Telefonare 70-337. A26685

CERCASI donna tuttofare. Tel. 694-868.

CERCASI finita stiratrice per importante tintoria, anche mezza giornata, lavoro assicurato. Telefonare 773-497.

CERCASI giovane aiuto barista. Presentarsi piazza Adriano 12, Boringhieri.

CERCASI giovane volonteroso apprendista saldatore. Rivolgersi corso Verrelli 251.

CERCASI giovani operatori torni automatici e revolver. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9215 — Torino». A34264

CERCASI lavorante aiutante apprendista sarta. Odoli, Accademia Albertina 5.

CERCASI lavorante fissa per stagione S. Vincent. Buona retribuzione. Rivolgersi scuola acconciature Astra, corso Principe Eugenio 19, tel. 513-545.

CERCASI incidatrice disegni meccanici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9477 — Torino». [illegible]

CERCASI macchinista pellicciaia abilissima. Telefonare 678-460. A25686

CERCASI operaio metalmeccanico provato, requisiti richiesti: ottima conoscenza disegno, controllo produzione e costi. Collaborazione preventivi. Telefonare al 565-327 alle 8-12, 14-18.

CERCASI pensionato, pensionate, media cultura. Presentarsi corso Vittorio Emanuele 219, piano terra, ore ufficio.

CERCASI ragazzo 14-16enne per laboratorio dentistico. Tel. 778-990.

CERCASI ragazzo 16-18enne per magazzino. CAST, via Bénier 10. A26755

CERCASI rettificatore a ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9206 — Torino».

CERCASI tornitore qualificato anche pensionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9294 — Torino». A26774

CERCASI tuttofare fissa libera subito. Telefonare 582-564. [illegible]

CERCASI tuttofare media età referenziata per persona sola, disposta trasferirsi saltuariamente località villeggiatura. Telefonare 70-358, ore ufficio. A26619

CERCASI [illegible] alunata e una stiratrice. Telefonare 588-213. A26604

CERCASI verniciatore stoppino abilissimo. Presentarsi mobilificio, via San Anselmo 1. 1132

CERCHIAMO saldatori, apprendisti. Via Urbino 38. A26514

CERCO aiutante sarta, corso Orbassano 203. Telefonare 398-295.

CERCO commessa anche non pratica gelateria cremeria ed apprendista, anche non residente città. Retribuito vitto, alloggio, stipendio. Tel. 60-818.

CERCO giornata abile tuttofare referenziata. Telefonare 757-206. A26489

CERCO ragazzo 15-17anni per commissioni motocarro e apprendista grafico. Telefonare 80-013. A26836

COMMESSA magazziniera abbigliamento [illegible] 25-40enne [illegible]. Telefonare 47-[illegible]. A26738

COMMESSA/O abile [illegible] alimentazione, specie salumi formaggi esclusa vendita, [illegible] impegni famigliari. Paga massima, dieci ore giornaliere. Esigonsi referenze posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9178 — Torino». A34206

CONFEZIONATRICE pacchi spedizione, altre addetta laboratorio chimico, cerchiamo subito. Castagnoli, S. Maurizio 5.

CONFEZIONI [illegible] tuttofare fissa disposta trasferirsi Milano. Telef. Torino 364-865.

CONIUGI quarantenni senza prole cercansi quali custodi stabilimento industriale vicinanze Torino. Scrivere indicando referenze: «Pubblicità Stampa 4062 — Torino». A26175

DITTA industriale cerca giovani aggiustatori e tornitori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9240 — Torino». A24986

DOMICILIO affidiamo ovunque confezione borse scatole. Graphelmiabor, Firenze, Depà 13. A23464

ELETTROMECCANICO pensionato cercasi anche mezza giornata zona San Paolo. Telefonare 794-828, Strada della Pronda 6. A26507

FABBRICA autorizzati assumerebbe aiuto magazzino 22-25enne militesente referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9341 — Torino».

FABBRICA borse cerca tagliatori ed operai operaie esperti lavorazione pelletteria. Telefonare 56-252. A26696

FALEGNAMI et apprendisti assume. Presentarsi via Norberto Rosa 22, ore ufficio. A26170

FALEGNAMI per mobili capaci cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1481 — Torino». A26748

FALEGNAMI [illegible] mobili moderni cercansi. Telefonare 798-143.

FAMIGLIA signorile cerca coniugi domestico tuttofare buon trattamento. Referenze controllabili. Tel. 60-[illegible]. A26341

FAMIGLIA di tre adulti cerca [illegible] 45-50enne libera impegni famigliari per servizio completo, [illegible] stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1492 — Torino». A26744

FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare referenziata fissa o giornata. Tel. 579-578 pomeriggio. [illegible]

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare fissa referenziata, ottimo [illegible]. Telefonare 518-750. A26644

FATTORINO aiuto commesso macelleria, patente C, referenziato, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5 — Torino».

FATTORINO autista volonteroso preferibilmente pensionato 45-50enne assume subito studio professionale. Dettagliare posti occupati referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5094 — Torino».

FATTORINO cercasi da importantissimo negozio. [illegible]. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 6270 — Torino».

FISSA tuttofare cerchiamo per coniugi e bambina. Oddone, via Lagrange 3, telefono 41-996. 20461

FONDERIA [illegible] in Torino assume formatori macchina e sbavatori. Telefonare 793-558. [illegible]

FOTOINCISORI II-III CATEGORIA ED APPRENDISTI CERCANSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4972 — TORINO». A26306

FRESATORI specializzati ottima conoscenza disegno cerca grande industria torinese. A elementi veramente provetti ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 16 — Torino», indicando posti occupati, referenze, pretese.

FRIGORISTA GIOVANE PRATICO GRUPPI ERMETICI MUNITO PATENTE AUTO, CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA PER MANUTENZIONE ESTERNA PRESSO CLIENTI TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO». [illegible]

GIARDINIERE custode coniugato anche con figli maggiorenni assume subito per villa precollinare. Occorre sia pratico fiori orto. Moglie aiuto lavori domestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9208 — Torino». A27171

GRANDE industria metalmeccanica assume abile operaio calibrista aggiustatore I categoria, ottima conoscenza disegno. A elementi veramente capaci ottime condizioni di retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 17 — Torino», indicando posti occupati, referenze, pretese.

GRANDE industria metalmeccanica assume abilissimo alesatore, ottima conoscenza disegno. Scrivere precisando posti occupati, referenze, pretese: «Pubblicità Stampa 19 — Torino». 20292

IMPORTANTE azienda cerca sellista 25-[illegible] patente B, pratico catalogo e autovettura, disposto svolgere anche lavori [illegible]. Telefonare 241-431, ore ufficio.

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE CERCA OPERAI SPECIALIZZATI ET QUALIFICATI AGGIUSTATORI DI MANUTENZIONE, TORNITORI, FRESATORI, RETTIFICATORI, PIALLATORI, TRAPANISTI, ALESATORI, A CONDIZIONI RETRIBUTIVE FAVOREVOLI. PRECISARE ETA', POSTI OCCUPATI, MANSIONI, PRETESE. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4646 — TORINO». A26249

IMPORTANTE industria Torino assume, per manutenzione propri automezzi, un [illegible] motorista et un aiutante, entrambi veramente capaci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5424 — Torino».

IMPRESSORI tipografi terza categoria e apprendista desiderosi migliorare. Telefonare 750-440. A26711

LABORATORIO confezioni in pelle cerca volonterose abilissime aiutanti macchiniste 15-18enni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5051 — Torino». A26025

LABORATORIO FARMACEUTICO CERCA OPERAIA FIALETTISTA. TELEFONARE GRUGLIASCO 781-778.

MAGAZZINIERE cercasi da Ulma, Fornaci di Beinasco. Telefonare 563-666.

MAGLIFICIO cerca [illegible] confezionatrice [illegible] et apprendiste. Telefonare [illegible]. A26476

MAGLIFICIO corso Vinzaglio 12 [illegible] confezioniste rimagliatrici apprendiste. A26611

MAGLIFICIO Kelly assume stabilimento magliericta e confezioniste abilissime. Presentarsi Lagrange 29. 1352

MAGLIFICIO «Silver», via Laimy 40, assume abili cucitrici macchina, confezioniste, rimagliatrici, stiratrici, macchiniste, tagliatrici. A32547

OPERAI decoratori assume ditta preferibilmente giovani. Tel. 262-[illegible].

OPERATRICE presse, buona esperienza, cercasi da Ulma. Fornaci di Beinasco. Ottima retribuzione. Telefonare 563-666.

OSPEDALE cerca personale femminile [illegible] residente Torino, 5ª elementare, per infermerie cucina lavanderia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9297 — Torino». [illegible]

PELLICCERIA cerca macchiniste abili. Paga massima. Bertetto, telef. 556-034.

PELLICCIAIA abile mano macchina ed apprendista cerca. Chiusano, Carlo Alberto 31. [illegible]

PRIMARIA autocarrozzeria cerca giovani militesenti tracciatori, calibristi, fresatori, attrezzisti, aggiustatori meccanici, aggiustatori stampisti. Manoscrivere specificando età, lavori fatti, posti occupati et referenze. Indirizzare a: «Pubblicità Stampa 5037 — Torino». A24624

RAGAZZO quindicenne cerca ingrosso merceria per fattorino. Tel. 519-757.

RISTORANTE Belvedere Superga cerca cuoco e cameriera, referenze. Scrivere o telefonare 890-172. A26184

SCATOLIFICIO cerca maestra per lavorazione cartone ondulato. Manoscrivere pretese e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5888 — Torino».

STIRATRICE finita cercasi per tintoria zona Mauriziano. Telefonare 585-174.

STIRATRICE finita o apprendista cerca tintoria. Telefonare 880-[illegible]. A26706

STUDIO medico cerca 3 ore pomeriggio, tuttofare 25-35enne, presenza. Pregasi dettagliare requisiti, pretese e recapito telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 32 — Torino».

STUDIO medico dentistico cerca giovane infermiera o apprendista infermiera. Referenze, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3880 — Torino».

TAGLIATORE [illegible] cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8414 — Torino». A26670

TESSUTI confezioni cerca abile commesso pratico vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

TINTORIA cerca [illegible] mano macchina subito. Corsica 4. Tel. 699-965.

TINTORIA cerca stiratrice. Telefonare 590-815. [illegible]

TORNITORE abile disposto fare operatore torni automatici. Scrivere o presentarsi via Nicola Fabrizi 56.

TORNITORI specializzati per torni medi cerca grande industria torinese, età non superiore 45 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 20 — Torino», indicando posti occupati, referenze, pretese. 20293

TORNITORI I categoria ottima conoscenza disegno cercansi. Ragionieri, Scarpalino 24. [illegible]

TRAPANATORI radialisti cerca importante industria meccanica torinese, buona conoscenza disegno. A elementi veramente provetto ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 18 — Torino», indicando posti occupati, referenze, pretese. 20282

TUTTOFARE cercasi 3 ore mattino. Presentarsi (ore 14-17) via Alfieri 19, primo piano sinistra. A25178

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi subito coniugi bimbo. Telefonare 389-855, dalle 13,30-15. A26695

TUTTOFARE fissa veramente capace, pratica cucina, cercasi da famiglia con bambini, piccolo alloggio, massimo stipendio. Telefonare 690-444. A25576

TUTTOFARE praticissima giornata cercasi Crocetta. Telef. 696-479. [illegible]

TUTTOFARE referenziata cercano coniugi soli dalle ore 7 alle 19, ottimo trattamento. Telefonare 771-390 ore 14-16.

VERNICIATORE a spruzzo praticissimo cercasi per prestazioni saltuarie. Telefonare 284-227. A27156

VERNICIATORI a spruzzo, I II categoria, assume importante industria lavorazione lamiera. Telefonare 797-021. 20342

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PROVETTI COLLAUDATORI MECCANICI E TORNITORI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4002 — TORINO».

IMPORTANTE industria elettrodomestici cerca qualificata assistenza tecnica elettricisti et montatori manutenzione impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8324 — Torino». A25295

IMPORTANTE industria meccanica cerca [illegible] al montaggio, elettricisti, alesatori, tornitori con pratica quinquennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5337 — Torino». A19742

LABORATORIO [illegible] cerca operaio pratico lavorazioni [illegible] e ragazzo apprendista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8413 — Torino». A26686

LAVORANTI et apprendiste sarta donna [illegible] da laboratorio. Tel. 519-431.

LEGATORIA editoriale assume legatore volenteroso desideroso migliorarsi, militesente. Telefonare 21-190. A26923

MAGAZZINIERA 18enne et tuttofare 16 [illegible] cercasi. Telefonare 882-584.

MAGAZZINIERE pratico ricambi auto cercasi. Indicare età, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1186 — Torino». [illegible]

MECCANICO manutenzione macchine cucire e [illegible] cerca industria [illegible]. Età, referenze, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8336 — Torino». A25302

OFFICINA meccanica cerca apprendisti 14-16 anni, tornitori II categoria anni 18-30. Presentarsi via Iginone 8, Omigine dalle ore 13 alle 20. A26170

OFFICINA zona Barca cerca aggiustatori qualificati, specializzati. Telef. 241-031.

OFFRESI alloggio stipendio coniugi mario autista. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8382 — Torino».

PER Regina Margherita cercansi signorina 18enne pratica officina meccanica e ragazzina 14enne scuole commerciali per ufficio. Telefonare mattino 783-894.

PERSONA sola cerca tuttofare giovanissima. Telefonare 482-680. A26594

PETTINATRICE cerca abilissima lavorante. Telef. 41-509. A26614

PRIMARIA autocarrozzeria cerca giovani militesenti revisionisti lamiere et saldatori stagno. Manoscrivere specificando età, lavori fatti, posti occupati et referenze. Indirizzare a: «Pubblicità Stampa 6107 — Torino». A24799

RISTORANTE cerca ragazzo aiuto cucina e donna tuttofare fissa. Telefonare 631-468. A26189

SEGHERIA torinese cerca ragazzo pratico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1435 — Torino» indicando [illegible] e referenze. A26008

SERIA ditta cerca incisore xilografo pratico lavorazioni bulino su legno linoleum. [illegible] oltre sindacale in base a capacità di lavoro. Tel. 799-085.

SIGMAT macchine utensili corso Peschiera 327, cerca rettificatori specializzati per interni ed esterni. A22772

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A.A.A.A.A. S.A.I.M. S.p.A. nuova ditta cerca propagandisti vendita vetture nuove Alfa e Dauphine. Telef. 842-421, 694-543. A24869

A. INTRODOTTO drogherie e farmacie ricerca per Torino altro per provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8316 — Torino». A25270

A veramente introdotto industrie metalmeccaniche Torino affiderebbe incarico vendita metalli semilavorati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5128 — Torino».

AGENTI rappresentanti introdotti industrie, alberghi, ristoranti, caffè, convitti cerca industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1438 — Torino». A75094

AGENTI venditori cerca ditta rappresentanze macchine utensili, apparecchiature industriali, strumenti controllo. Inquadramento zona Torino, Alessandria, Vercelli, Novara. Elementi giovani qualificati, possibilmente residenti in loco. Età, capacità e competenza. Referenze, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1467 — Torino». A26702

BRASILE Uruguay Argentina giovane industriale italiano residente Brasile con organizzazione altri stati assumerebbe rappresentanze serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8290 — Torino». [illegible]

CERCANSI piazzisti alimentari Torino [illegible] pubblicitario [illegible] immediato. Telefonare 563-719.

CERCANSI produttori [illegible] monili ecc. propria. Buon guadagno, ottima sistemazione. Tel. 698-134.

CERCASI elemento introdotto falegnamerie Torino, vendita macchine legno, ferramenta, laminati. Rimborso spese, stipendio e provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8220 — Torino».

CERCASI introdotto bottiglierie e ristoranti per vendita vini confezionati di largo consumo, ottimo trattamento. Scriv.: «Pubblicità Stampa 4065 — Torino».

CERCASI rappresentante per Piemonte articoli bambini. Scrivere: «Pubblimen», Casella 21, Modena. 23459

CERCO introdotti negozi mercerie vendita pizzi, veli foulards ricami. Casella 321 T, SIP, Milano. 22788

CONSIDEREVOLE guadagno offresi a viaggiatori provincia Piemonte con automezzo e capitale. Telefonare [illegible].

DITTA maglifici, tessuti, arredamento, corredi cerca abile organizzatore e coordinatore attività produttiva agenti vendita per Torino e provincia. Preferenza ad elemento introdotto [illegible] ed enti per vendita convenzionale e dipendenti. Età, pretese, referenze a: «Pubblicità Stampa 2269 — Torino».

FANALERIA accessori per autoveicoli fabbrica estera assume produttori rappresentanti Piemonte. Curriculum, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1471 — Torino». [illegible]

IMPORTANTE azienda lubrificanti cerca agenti introdotti; anche altra attività. Zone Tortona, Novi, Novara, Vercelli, Pavia. Scrivere: Pubblimen. Casella 28/A Alessandria. 22548

IMPORTANTE industria chimica coloranti et prodotti tintorie cerca per Piemonte rappresentante già introdotto industrie tessili tintorie lavanderie comunità, [illegible] retribuzione. Casella 330 E, SIP, Milano. 22738

IMPORTANTE industria materassi e molle cerca elementi introdotti cui affidare rappresentanza di zona. Casella Pubblimen 228/0, Bologna. 22660

IMPORTANTE società prodotti [illegible] chiari per signora cerca rappresentante di provata esperienza. Inviare curriculum, foto, età Casella 1480 E. SIP, Genova. 22776

INDUSTRIA articoli per ufficio vendita diretta al consumatore cerca rappresentanti per Piemonte. Scrivere: Soc. It. Dorica, via Alessandro Farnese 5, Roma.

INDUSTRIA chimica produttrice insetticidi, diserbanti, topicidi, disinfettanti, ecc. ricerca ovunque agenti procacciatori affari pratici ramo. Altissime provvigioni anticipate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5134 — Torino». A34650

INDUSTRIA farmaceutica affiderebbe concessione esclusiva e propaganda regione Piemonte a elemento di primissimo ordine. Scrivere referenziando a Casella 944/bd, Sip, Milano. 22290

INDUSTRIA torinese liquori cerca rappresentante introdotto Torino città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1413 — Torino». A34582

LABORATORIO farmaceutico cerca propagandista esclusivo per visite mediche Torino città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 25 — Milano». 22649

LABORATORIO farmaceutico vasta gamma specialità cerca propagandista anche non esclusivo molto introdotto Medici provincie Alessandria-Asti. Automezzo, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 31 — Milano». 22608

RAPPRESENTANTE liquore introdottissimo cercasi province Torino Asti Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1411 — Torino». A34583

STIPENDIAMO signore signorine per propaganda articolo di fama mondiale. Referenziare e precisare età a: «Pubblicità Stampa 460 — Torino». 321

VERMUT spumanti primaria ditta cerca [illegible] introdottissimo Torino [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1410 — Torino». [illegible]

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 15)

VINI praticissimo esportazioni estero, conoscitore mercati et clientela, cercasi. Brentanuova. Forobuonaparte 51, Milano.

VIVI ciclomotori motocarrioi [illegible] zione vendita Torino provincia cerca agenti zone libere vendita al pubblico. Avia, corso Vercelli 84, telef. 21-543.

18 Smarrimenti L. 120 p.p.

SMARRITA reggetta il 23 marzo. Corrato, Madonna del Pilone 205. A26428

50.000 regalo segnalando ritrovamento cane lupo nero-marrone, smarrito 22 Febbraio. Telefonare [illegible] 781-858.

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A.A.A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, qualsiasi informazione, indagini rintracci ovunque. Nuova Italia. Pio V 30, telef. 683-110. 652-875. 1179

ASSIATS presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, tel. 86-109, Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ABILI [illegible] svolgono indagini, sorveglianze. Mondial. Cavour 8. telefono 531-181 382

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni: ovunque. « Ralpol ». Madama Cristina 111, telefono 687-574.

A.P.I.G., Francesco d'Assisi 1, telefono [illegible] adulteri, infedeltà fidanzati, accertiamo seriamente ovunque. 77005

CITTADINI dell'Ordine. Dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 41-100, 531-540, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, Italia estero. 783

INFORMITALIA, Don Minzoni 14, telefono 511-024, indagini, accertamenti, sorveglianze. Riservatezza. 20637

20 Igiene e Terapia L. 120 p.p.

DEPILAZIONE accurata, definitiva, radicale con i più moderni metodi scientifici. Gam, piazza S. Carlo 197, telefono 553-703. 21414

21 Automobili L. 120 p.p.

A.A.A.A.A. S.A.I.M. S.p.A. pronta consegna tutti tipi berline Alfa e Dauphine 61. Vende, permuta, rateizza. Moncalieri, viale Stazione 6. Telef. 642-421, 694-843. A34868

A.A.A.A.A. S.A.I.M. S.p.A. Vasto assortimento vetture industriali tutti tipi, ribaltabili, camionali e [illegible]. Vende, permuta. Facilitazioni di pagamento. Telefoni 694-842, 643-521. A34868

A.A.A.A. BUONE condizioni concediamo crediti massimi su autovetture, autocarri (anche ipotecati) targati Torino e Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Fincotex, piazza Statuto 24 (angolo San Donato), telefoni 47-346, 485-902. 729

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati su autovetture, autocarri (anche ipotecati). Rimborso fino 18 mesi. Finsauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-649.

A.A. ANDREA Doria 13. Spyder Maserati 3500, spider 2000 Alfa, spider Aurelia B 24, Mercury, Giulietta Sprint 1960. Vasto assortimento. 1071

A.A. ANDREA Doria 13, tel. 513-429, acquistiamo autovetture recenti. 1071

A. ACQUISTIAMO contanti vetture recenti. Corso Brescia 18, telef. 20-305.

A. AUTOSALONE « Tessiore », Roma 287 bis, tel. 43-535. Autovetture nuove: Lancia, Alfa, Fiat. Occasioni: Giulietta normali T.I., sprint, spider; 1900 super, Aurelia B 20, B 24; Appia II, 1200 spider; 600 nuove. Cambi, rateazioni.

A automobilisti si [illegible] menti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Felt, via S. Teresa 12, telefono 520-297. 244

A privato vendo 500 6 mesi. Telefonare 367-171 ore serali. A26[illegible]

A rate Familiare 103 E, Appia II [illegible], [illegible] Belvedere. 500 C, cambi. Telefonare 46-007. 124

A 60.000 Balilla 4 marce funzionante vendesi. Telefonare [illegible]. A26838

ABBIAMO Appia II serie, Giulietta T.I., Opel seminuova, NSU sport, Mercedes 220, Dauphine, 1200, 1100, 600, assortimento. Autosalone Porta Nuova, Nizza 3. telef. 46-681. 1317

ABBIAMO [illegible] normali, sprint, 103, 600. Dauphine. Commissionaria Corinaco, Brescia 18 166

ABBIAMO pronte 600 vetture multiple seminuove occasione, 600 D, nuove 500 vetture e Giardinette, furgoncini 600, cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5. 1232

ACCORDIAMO [illegible] facilitazioni acquisto permute 600, 103, 1400, multiple, eventuale cambio con tetto, Giacosa 26.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automobili. Abs, [illegible] Bodoni 1 a. telefono 521-281 23566

ACQUISTEREI 500 perfetta cambiando con moto Norton 500 bicilindrica perfetta differenza contanti, Veglio, corso Sommeiller 117, tel. 585-345.

ACQUISTIAMO contanti vetture camioncini, anche sinistrati. Tel. 51-832.

AFFIDATECI vendita automobili, ricaverete massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 87. 114

AFIA finanzia rapidamente autoveicoli, [illegible], concedendo prestiti, [illegible]. Lunga rateazione. Pagamento immediato. Pietro Micca 18. tel. 40-633.

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, compra da funzionari privati, macchine nuove, seminuove, vende Familiare '60, '55, Multipla sei posti recente, Appia II serie, 103 600. Rateazioni. Tel. 528-662.

ALL'AUTOSALONE « Monticone », Petrarca 6. tel. 651-501: 2500 nuovo, Triumph TR. 3 spider, Appia III, II, I, 1200 gran luce, 600, 500 funzionari, furgone Romeo benzina. 1171

APPIA 1ª, 2ª, 3ª, Aurelia, Flaminia servizio Lancia. Telef. 47-485.

APPIA II, 103/1958, Appia camioncino 1958, 103 familiare, Ardea 1952, belvedere 1954, vendiamo. Sant'Anselmo 8. 10

ASSORTIMENTO Appia, 103, 500, 600, Belvedere, Ardea, 102 Familiare, rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galliari 13, telefono 60-494. 10

AUSTIN Austin Austin. Originali nazionalizzate. Esclusiva per il Piemonte. Autorino, via Aurelio Saffi 24, telefono 752-929. 179

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 115, Leoncino ribaltabile, 615 nafta, benzina, furgone T seminuovo, furgone 600 Coriasco, camioncino 102, Appia II, 1200 seminuovo, 2100, 103 B, Giulietta 1959, 500 Vinti, Giardinetta 500. 321

AUTOAGENZIA Piemonte, Tunisi 133, tel. 670-082. Abbiamo autovetture ogni tipo, autocarri tigrotto, leoncino, 615 N, 1100 10-8 ql. Rateazioni. 50

AUTOBIANCHI: Panoramica, Furgone, Berlinetta. Commissionaria Torino e Provincia. Astrauto, corso Casale 464. Telefono 892-804. 229

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 8. 1136

AUTOCARRI 642, 526 normali, furgonati, ribaltabili, 640 qualità ruote motrici, assortimento camioncini Fiat portata quintali 4-7-10-15, vendonsi. Bonetto, via Santià 20, telefono 20-207.

AUTOMOBILISTI la Stai finanzia acquisti autoveicoli, convenzione possessori autoveicoli, esito rapido, lunga rateazione, pagamento immediato. Prestito assicurativo. Andrea Doria 12, tel. 521-613, 512-173. 636

AUTONOLEGGI Autogiemme senza autista 500 D, 600 D, 1100 export. Telefonare 687-514 206

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 12, telefono 772-985: 1800, 1400, 1100 H, 600, multiple, 500. 710

AUTONOLEGGIANDO al « Moderno » nuove 500, 600 D, 1100 H, 1800. Telefonare 276-931. 55

AUTONOLEGGIANDO con senza autista nuove 600, 1100 lusso, TV, 1400, 1800, Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 60-544. 455

AUTONOLEGGIO Marsaglia, senza autista, nuove 600, 1200, 1300. Telefonare 30-402. 211

AUTORIMESSA vende permuta 600, 103, 1400, Multipla; rateazioni o cambi con moto. Telefonare 687-514. 206

AUTOSALONE Boggetti, esposizione, compra vendita automobili nuove, vastissimo assortimento vetture occasione, facilitazioni. Madama Cristina 66.

AUTOVETTURA Innocenti A 40 berlina, combinata, 950 spider. Informazioni presso Pamar, corso Unione Sovietica 22. Telefono 587-000. 1314

BELLISSIMI 600 furgoni, 103, 600, 500, camioncini 1100 BLR, 103 I, facilitazioni. Po 43. 344

BELLISSIMO 1200 svendo a camioncino 10 ql. Telef. [illegible]. A26187

BELVEDERE (1958) unico proprietario, 250.000. 500 B, ottimo stato 130.000. Telefonare 483-676. A25862

BIANCHINA panoramica 2 mesi, Bianchina spider 6 mesi, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 80-462. 1376

CAMIONCINO 7 ql. 103 I brillante, privato vende. Via Monti 31. 183

CAMIONCINO 1100 nascca piano perfetto ordine vendo, Ormea 55, Castino.

CAUSA partenza [illegible] vendo a privato 600 '58. Telefonare 683-279.

CITROEN AUTOVETTURE, CITROEN FURGONCINI BENZINA E NAFTA. CONSEGNE SOLLECITE. CAMBI, RATEAZIONI. PROVE DIMOSTRATIVE. CITROEN, CORSO VITTORIO EMANUELE 206. TEL. 758.283, 759-515.

COME nuovo Spider TI, Bianchina cabriolet, Appia coupé, Appia, vendiamo. Vigone 44 36

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, prendiazione consegne subito. Vigone 44. 768

CORIASCO furgoncini camioncini, pulmini su Fiat 600 D, sollecita consegna, permute alta valutazione, rateazioni. Atanto, San Maurizio 18. tel. 883-446.

COTTINO commissionaria Alfa Romeo consegne sollecite tutti tipi Alfa e Dauphine '61. Fabro 10, tel. 47-114. corso Giulio Cesare 218, tel. 21-000. 1301

DAUPHINE Alfa Romeo '61, contratto, facilitazioni pagamento. Commissionaria Cottino, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 218, corso Peschiera 146. 77

DKW Junior 750 la media vettura con prestazioni eccezionali è venduta al Centro automobilistico subalpino. Visitateci provvisoria, piazza Statuto 1, tel. 528-990.

FAMILIARE bellissima, radio, liquigas, fine '58, privato vende. Tel. 795-970.

FIAT 500 C seminuova vendesi. Portineria, Statuto 36. A26453

FIMI ovvenzioni auto case terreni massima valutazione celerità. Tel. 871-008, 385-980. 21476

FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI), ALTA VALUTAZIONE. FINDOTEX, P.ZZA STATUTO 24 (ANGOLO VIA S. DONATO). TELEFONI 47-346, 485-902. 729

FINANZIAMO rapidamente acquirenti, possessori autovetture. Dima, Marconi 18, telefono 40-679. 32

FINANZIAMO rapidamente, auto, moto, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14. Telefono 53-080. 157

FRANCONE, corso Tassoni 47. Nuovi: 1100 T2 carro e 600 camioncini « Pasino » pronta consegna. Usati: 1100 camioncini 10 ql., 3 ql., 600 berlina e multipla: Giulietta '57-'60; 500 C berlina e Appia furgone come nuovo. 213

FRENI ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata Araldo, via Vigone 22. Telefono 30-102. 20330

FURGONE 500 C km. 18.000 gommato a nuovo vendo [illegible] 270.000 trattabili. Telefonare 674-566. 1108

FURGONE 615, 1300 BLR, condizioni perfette, vendo Bisoni, tel. 48-391.

GIARDINETTA metallica Fiat 500 C unico proprietario vende privato. Telefonare 534-392. A26136

GIULIETTA berlina dicembre '58 gas liquido, privato vende. Tel. 783-368.

GIULIETTA spider 1960 come nuova occasione vendo, rateizzo. Tel. 779-693.

GIULIETTA T.I., Fiat 1800, Giulietta Spider, 103, 500 4 porte, 500 C, Cabriolet Singer, Sunbeam, ed altre occasioni. Autofaro, Accademia Albertina 3, telef. 882-002. 1312

IPITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

ISARDOGGOMOBIL economicissime, 115 orari. Cercansi agenti Piemonte. Torricelli 29, Torino. 351

ISARDOGGOMOBIL giardinetta, [illegible] quattro quintali, bollo 5700: consumo 17-litro. [illegible] 29, Torino. 351

LANCIA FLAVIA PROVE DIMOSTRATIVE PRESSO LA COMMISSIONARIA BENEDETTO, PIAZZA ADRIANO 8. TELEFONO 31-110. 871

L'AUTOSALONE dell'Ossio di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico, visitatelo. 758

LEONCINO lungo 1957 seminuovo cerlina, telone soprastante vendo. Telefonare 690-628 A26316

LUSSUOSA coupé 1200 Pininfarina 4 posti privato vende privato. Telefonare ore pasti 777-302. A26365

MOTOSCAFO seminuovo, Evinrude 30 HP, [illegible] accessori, condizioni vendesi. Telefonare 680-273.

« M.V. » furgoncini, camioncini motore Diesel 4 tempi portata q. 10-12, bassissimo costo esercizio, massima funzionalità. Servizio assistenza. Pronta consegna. Commissionaria Fontanella, corso Vittorio 125, telefono 47-607.

NUOVA 500 belvedere, 6 mesi, km. 3600 vendo. Vercelli 111. A26491

NUOVA 500 chiara, fodera, km. 9000, L. 350.000. Telefonare ore pasti 363-740.

NUOVE 500 Sport ottima privato vende via Fiochetto 5. A26515

PRIVATAMENTE vendo 615-N telaio lungo, cambio con vettura, 1100 10 ql. Telef. 885-246. A26713

PRIVATO a privato vende 500 verdolino mesi 9. Telefonare 886-902. A26750

PRIVATO causa partenza vende 500 nuova '58, via Torricelli 4. 157

PRIVATO vende Appia '54 guida destra. Rivoigeri Comollo, corso Regina Margherita 249. A25697

PRIVATO vende Abarth 750 e 500 C. Via Bellardi 17. A26455

PRIVATO vende Appia II serie chiara. Principi d'Acaia 40 T. A24851

PRIVATO vende bella 600 elaborata Vignale '57. Via Fratelli Carle 43. Telefonare 596-173. A25605

PRIVATO vende due Dauphine 1960, richiesta 530.000. Dauphine 515.000. Telefonare 588-896. A26583

PRIVATO vende Fiat 1400 bollata tutto l'anno, motore nuovo, 120.000. Telefonare un ufficio 761-648. 183

PRIVATO vende 500 fine 1957 unico proprietario. Rateazioni. Vercelli 111.

PRIVATO vende 1100 E Ghia, garanzia, prova su strada. Torricelli 4. 157

PRIVATO vende 500, 1958, n. 500 1958. Telef. 20-770, 513-517. A26606

RIMORCHI auto imbarcazioni campeggio L. 95.000, carrelli industriali. Covolo, Giulio Cesare 157. tel. 21-136.

RIMORCHI tutti tipi, nuovi, usati, vere occasioni. Rateazioni. Noleggi. Deve gom-Gabudi, corso Novara 6, Torino. Telefono 276-281. 1379

SIGNORA vende 600 ben tenuta, fodera pelle, accessori. Telefonare 285-759

UNICO proprietario vende Appia II serie visibile via Torricelli 4. 157

UNICO proprietario vende Simca Vedette 1956, bicolore. Torricelli 4. 157

VENDESI conto privati Giulietta TI '60 Sprint '57. Normale '58, bellissimo 1400 '55, 600 fine '58. Via Argentero 5. Telefonare 583-585. A24678

VENDO miglior offerente Peugeot 203, buone condizioni. Autorimessa Parella, Nicomede Bianchi 18, tel. 753-050.

VENDO [illegible] '55, radio; 600 '58. Telefonare 651-586. A25590

VENDO 103-1958, cambio 600, 500, visibile via Drovetti 7. 1312

VENDO 600 Giardiniera grigia interno rosso 7 mesi. Telefonare 673-689.

VENDO 500 C a miglior offerta. Telefonare 580-186. A26[illegible]

VENDO 500 F ultimi sei mesi fabbricazione. Telef. mattino 43-365, eventualmente permuto Vespa 125. A26[illegible]

VENDO 600 1957, buon ordine, anche cambio Vespa. Telefonare 694-005.

VENDO 750 Fiat appena rodata. Telefonare 593-574 ore 20-21. A26383

VENDO 1100 lusso speciale, matricolata. Telefonare 80-947. A26745

VOLKSWAGEN nuovo concessionario Torino-provincia. [illegible], Saluzzo 29. Pronta consegna. 121

500 Giardiniera bianca da targare privato vende a privato. Telefono 694-330.

500 Giardiniera km. 5000 vendo a privato. Regina 11, portineria. A26566

500 10 mesi verdolina, km. 6500, accessori. 255.000. Telefonare 282-798.

500 1958 bellissima, fodera tappeti, gommata, vendo a privato. Via Vassalli Eandi 30. A26681

500 C giardinetta, buone condizioni, privato vende. Telefonare 361-030 ore pasti.

500 C perfette ordine vendesi. Telefonare ore ufficio 586-638. A24405

500 D accessoriata vendo a privato. Telefonare 598-293. A26[illegible]

500 D 5 mesi km. 6000 vendesi. Telefonare 587-439 ore pasti o serali.

500 D 5 mesi privatamente cedo. Telefonare 394-977. A26[illegible]

500 D sei mesi perfetta vendo. Telefonare 268-752, dopo ore 17.30. A26[illegible]

500 avorio, 10 mesi, km. 6600, 540.000. [illegible] pasti 773-970. A26[illegible]

OCCASIONE vendo 500 Nuova km. 3000. Telefonare 871-880, mattino.

OCCASIONE 500 C perfette condizioni, motore nuovo, vendo privato. Telefonare 538-384. A26180

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, FURGONCINI, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

OCCASIONISSIMA: 500 C come nuova 150.000; 103 originale, 330.000. Facilitazioni. Telefonare 380-312. A26862

PANHARD 1961, TRAZIONE ANTERIORE, RAFFREDDAMENTO ARIA, BOLLO 5700. PANHARD TIGRE. PROVE, CAMBI, RATEAZIONI. CITROEN, CORSO VITTORIO EMANUELE 206, TELEF. 758-283, 759-515. 1151

PRATICHE volture: 500 settemilacinquecento, 600 diecimila, 1100 dodicimilacinquecento; Sandri 31, tel. 519-637.

PRIVATAMENTE vendo 600 D [illegible]. Telefonare 581-229. A26[illegible]

PRIVATO vende Fiat 615 furgone, ottimo stato. Telefonare 570-314. A24870

PRIVATO vende Fiat 1500 cabriolet. Telefonare 538-373, ore pasti. 128

PRIVATO vende Giulietta ottimo stato. Strada Val Salice 53, tel. 654-431.

PRIVATO vende nuova 500 D sei mesi. Telefono 294-265. A26892

PRIVATO vende privato Giulietta normale 1957 Telefonare 653-131.

PRIVATO vende privato 500 C perfette condizioni facilitando. Tel. 755-103.

PRIVATO vende Triumph Herald coupé sette mesi. Telefonare ore pasti [illegible].

PRIVATO vende 103 '58 a privato, perfette condizioni. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende 500 Giardiniera sei mesi, grigia. Telefonare 674-576.

PRIVATO vende 500 C furgone. Via Isonzo 59. Telefonare 263-627 A24[illegible]

PRIVATO vende 500 C vettura, belvedere, bellissima. Torricelli 4. 157

PRIVATO vende 500 C 155.000. Telefonare 695-144, 687-425. A25634

PRIVATO vende 600 azzurra interno rosso, fine 1958. [illegible]. Tel. 364-496.

VENDESI Nuova Giardiniera 6 mesi, ottima. Telefonare 754-712, Torino.

VENDESI 500 giardiniera sei mesi. Telefonare 381-122 ore pasti. A26429

VENDO a privato 500 Giardiniera sei mesi. Telefonare, ore pasti, 385-934.

VENDO a privato 600, 10 mesi, km. 4000. Telefonare 365-671. A19785

VENDO autocarri carrozzati trasporto acque minerali, rimorchio cisterna Viberti. Telefonare 30-207. 60

VENDO autocarro Esatau B seminuovo con rimorchio e licenza; Esatau 112 rimorchio e licenza, tutti i tipi di autocarri nazionali, rimessi a nuovo con e senza ribaltabile, rimorchi diversi. Carrara, corso Roma 48 (borgo S. Pietro) Torino. Telefonare 881-479. 51

VENDO furgone Fiat 103 anno 1957. Telefonare 774-330. A26116

VENDO nuova 500 D, blu medio, 6 mesi, 4500 Km. Telef. 253-884.

VENDO Topolino C bollato tutto l'anno. Telefonare 526-668, ore pranzo.

VENDO velocissimo motore Abarth 750 [illegible]. Telefonare 322-922. 1

VENDO 1100 I giardiniera come nuovo. Galliari 36. Sorinlot. A26552

VENDO 1100 103 anno '58 bicolore, unico proprietario Vercelli 111. A26[illegible]

VOLKSWAGEN: unica berlina 1200 con 4 marce tutte sincronizzate inferiori al 1.000.000. Prezzo L. 980.000, ige compresa. Concessionaria Esclusiva Torino e provincia. Astrauto, corso Casale 464. Telef. 893-668. 320

VOLTURE automobili autocarri tariffe minime. Brunori, Ciriè 38. telefono 50-021. A23093

VOLTURE automobilistiche prezzi imbattibili, Telefonateci 511-855. Curti, via Carlo Alberto 44. 1064

VOLTURE: 500, lire settemilacinquecento; 600, diecimila. « Gillio », via Boucheron 9, telef. 531-974. 207

VOLTURIAMO rapidamente 500 settemilacinquecento; 600 diecimila; 1100, dodicimilacinquecento. Borio. Carlo Alberto 43, telefono 537-976. 144

103 1954 come nuova privato vende privato, rateazione. Tel. 756-103.

103 TV [illegible] ottime condizioni vendo. Telef. 498-521 ore pasti. A26613

600 [illegible] meccanica carrozzeria privato vende 330.000. Via Bologna 18.

600 verde [illegible] annuale vendo. Telefonare 271-038. A26[illegible]

600 '55 motore Km. 11.000 ottimo stato. Telef. 250-843. A24[illegible]

600 '58 grigio perla [illegible], meccanicamente perfetta. Telefonare [illegible] ore pasti. A24[illegible]

615 furgone 1954, ottimo stato, motore garanzia, vendesi rateando. Tel. 676-131.

1100 special nuova pronta consegna, presso Autosalone Cicero, tel. 889-904.

1100-103 lusso [illegible] otto come nuova. Telef. 394-672. A24[illegible]

1200 1959 unico proprietario, bellissima, privato vende. Via Monti 30. 183

1400 metano gommato, 500 C motore revisionato fodera vendonsi. Tel. [illegible].

1400 1955 vendesi. Via Monti 30.

1400 B [illegible] 1957 km. 44.000 vende privato. [illegible] ore ufficio 563-648.

250.000 privato vende nuova 500 verde. Telefonare 775-170 ore pasti.

22 Ciclomoto Sport L. 120 p.p.

ABBIAMO occasionissime Guzzi 500, 250, Galletto, Zigolo Motom, Motobi, Ducati, Capriolo motocarri Gilera, Motom, Ape. Facilitazioni cambi, Gron, Antonio Lecchi 57. telef. 278-951. 168

ASSORTIMENTO occasioni Lambretta carrozzino, Vespa, motocicli, ciclomotori Pasquero, Principe Amedeo 11. telefono 45-668. 851

AUGINO agenzia Lambretta, permute, rateazioni alle migliori condizioni. Augino, Giulio Cesare 100, telefono 273-387.

BIANCHI, moto velo nautica: una gamma di prodotti per tutte le esigenze. Permute, rateazioni. Via Camerana 2.

CONTANTI compro Vespa, Ape, Lambretta, pagando con uno. Tel. 521-446.

COTOLO consegna 5000 motorini senza anticipo, senza cambiali in banca, ultimissimi modelli Lambretta, corso San Maurizio 38. telef. [illegible]. 1145

FRANCHINO Lambretta, nuova esclusiva convenientissima formula pagamento senza cambiali, senza anticipo. Informazioni. Piazza Repubblica 34, tel. 280-244.

GILERA modelli 1961, nuova sei giorni, prenotazioni cambi, massime rateazioni, Gimera, Giulio Cesare 158. Tel. 21-606.

LAMBRETTA Ronco, pronta consegna, permuta, rateazioni. Piazza Vigliardi Paravia angolo Boccardi, Telef. 779-643.

LAMBRETTE [illegible] tipi, [illegible] senza anticipo, pagamenti convenienti. Pasquero, Principe Amedeo 11. Telefonare 45-668. 851

LAMBRETTA vende rateizza permuta. Assistenza, riparazioni. Pamar, Da Verrazzano 60, tel. 686-801; corso Unione Sovietica 22, tel. 587-000. 1023

LAMBRETTE 125 LI, 150 LI, 175 TV, miscela 2%, faro contachilometri incorporato tacsubrio, 4 marce, motore centrale. Commissionaria vendita: Autotorino, corso Principe Eugenio 11, telefono 553-484. 1322

LAMBRETTA 125, 150, 175. prove permute. Domodossola 36. Dattilo sempre al vostro servizio. 1033

MOTOCARRI MV [illegible] 4 e 6 ql. a benzina. Consegna pronta anche rateale. Cavalleri, via Nizza 36. 1111

MOTOM nuovi tipi 48 cc. modello C e 51 cc. modello 60-S esposizione e vendita Filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telef. 81-355. 35

MOTOMORINI concessionaria, via Camerana 2: puntate sulla qualità e prezzo.

PRIVATO vende Ducati 125 sport, visibile Elettrauto via [illegible] 22.

SENZA patente, motocarrino Vivi portata 190 kg. [illegible]. Dimostrazioni, prove. Concessionaria Avia, corso Vercelli 84 telefono 21-543. 133

SENZA targa, senza patente, portata 150 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, motocarro Motom 48, dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telef. 81-355. 25

SETTE ql. portata nuovo [illegible] Pentarò 5 ruote, motofurgoncini Ape nuovi, occasione. Covolo, Giulio Cesare 157, telef. 21-136. 153

SVENDO Guzzi Lodola nuovissima e furgoncino Ape, Telef. 519-153. A26187

TORRELLI, Tiziano [illegible] telef. 697-413. Vendite, permute, riparazioni, rateazioni Lambretta. 1035

VENDO Vespa 125 modello '58 come nuova. Telefonare 695-165. A26714

VESPA, Ape, vendite, cambi, rateazioni. Interpellate Amerio, corso Ferrucci 76.

VESPA motocarri portata kg. 400-700. Cambi, occasioni. Agenzia Tosa, corso San Maurizio 21 41

VIVI ciclomotori, motocarrini, senza patente, cambi, dimostrazioni, rateazioni 5000 mensili. Concessionaria Avia, corso Vercelli 84, telefono 21-543. 133

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, Unione Sovietica 169. telefono 693-628. 269

VOLTURE: motocarri, motociclette, motoleggere L. 5200. Vela, Talucchi 28, telefono 773-196. 952

VOLTURE motociclistiche prezzi imbattibili, Telefonateci 511-855. Curti, via Carlo Alberto 44. 1064

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A. ELETTRODOMESTICI, cucine, televisori, lavatrici, frigoriferi 30.000, assortimento, facilitazioni, Brioco, fornitore Ancia, Vittoria 86. 16

A.A. ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 8018

A prezzi incredibili mobili ogni tipo, vasto assortimento, rateazioni, Mobilificio San Paolo, Monginevro 1. 599

ABBIAMO assortimento, gioielleria, oreficeria, orologeria, perle orientali di colture. Orlando, Cavour 6. 1333

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione: Caldano, corso Vittorio 82. 816

ACQUISTO giornali riviste libri stracci ferro cose varie sgomberando cantine solai alloggi. Telef. 483-182. A26526

APPARONE bellissimo [illegible] velluto lana, completo, 115.000. Tel. 882-396.

AL Centro Radio, S. Secondo 46, cambiamo vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza, per seguire programmi televisivi. Frigoriferi, lavabiti, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9614

AL Centro Radio, televisori a [illegible]. Novità assoluta. Telefonare 538-363.

ALABIA, Vinzaglio 6, mobili per ufficio, legno, metallo, schedari, accessori per ufficio. [illegible] catalogo. 1153

ALL'ENTE [illegible] Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ANGOLARI scaffalature metalliche per industrie e negozi, Monteni, via Campana 16 B. 187

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle specchiere, maggiolini, vasto assortimento. Ciravegna, corso Racconigi 134 bis, telefono 31-737. A21844

APPROFITTATE della grande occasione. Il « [illegible] Levati di Riccardino Piero », via Valprato 3, liquida camere e tinelli a prezzi di realizzo per rimodernamento locali di via Volpiano 3.

ARGIDOCCASIONE, Astara Radio, Sartoris 8, tel. 519-974, 519-507. televisori di occasione garantiti più dei nuovi, 17" L. 45.000-50.000, 21" L. 60.000-80.000.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Bellini, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi, 35.000. Facilitazioni. 2714

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione. Pagella, Mazzini 44. 1953

ARREDATEVI da Bianco esperienza trentennale, piazza Sabotino 1. Visitateci troverete risparmio, buon gusto, assortimento maggiolini. Soggiorno sedia gomma piuma 85.000. Facilitazioni.

ARTIGIANO vende poltrone letto 19.000, divani, salotti, Accademia Albertina 36, cortile. A26594

ASSORTIMENTO sedie chiudibili curvate, tavolini, scrivania, libreria. Sacchetto. Dellala 8. 300

ATTENZIONE! Fabbrica mobili rinnova commercio svende prezzi sbalorditivi mobili, elettrodomestici. Facilitazioni. Piazza Vittorio 8. 108

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 30 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 3819

ATTENZIONE: tutti indistintamente per acquisti in genere e regali rivolgetevi alla gioielleria, argenteria Palusco, via XX Settembre angolo via Garibaldi. Attraente assortimento, qualità, prezzi modici. 394

BAGNI scaldabagni occasioni, accessori idraulici, troverete via Silvio Pellico 8, telef. 652-590. 1307

CALZATURE primaverili, garanzia, eleganza. Prezzi incredibili. Caldano, Lagrange 8. A26680

CAUSA trasferimento ottima occasione vendo macchina maglieria. Tel. 373-180.

CONSOLLE specchiere appliques, maggiolini, restauri, Gioberti 33 F. A24558

DEBENEDETTI, via Cernaia 30, ha iniziato nella vendita eccezionale per rinnovo locali, tessuti primaverili ed estivi di lana, seta e cotone, impermeabili e confezioni a prezzi di liquidazione. Approfittatene subito. 348

GUARDAROBA. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. 3 porte 30.000; 5. 60.000. Assortimento, Pessinetto 6, telefono 521-818. 199

LIQUIDAZIONE poltrone letto divani salotti. Accademia Albertina 36, cortile.

L'OROLOGIO non funziona? Da Cortaldo oreficeria, argenteria, avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo braccialetto. Via Bergaro 72. Telefonare 293-406. 1375

MACCHINE cucire con mobile 45.000. Superautomatiche, zig-zag, normali, industriali, motorini, riparazioni. Gribaldo, San Francesco da Paola 4. 1871

MACCHINE maglieria: 12 × 100 250.000, 13 × 90 230.000, 8 × 100 260.000, 8 × 70 100.000, 7 × 100 250.000, 7 × 90 200.000. Dipanatori rimagliatrici riparazioni accessori. Gribaldo, S. Francesco da Paola 4. 1871

MAGLIAIE! Provate macchine Weber, acquisterete certamente Weber. Guarneri, Monte Pietà 16. 74

MAGLIERISTE, migliori macchine minor prezzo. Rateazioni. Insegnamento Super Copial, Consolata 8. Robinatori, accessori

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 531-107.

MOBILI lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6085

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO artigiano vende prezzo fabbrica camere sale tinelli cucine anticamere. Telefonare 294-500. A21[illegible]

MOBILIFICIO Diloreno. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telef. 768-861.

MOBILIFICIO Drap, 30 rate, vendite propaganda, camere da 80.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Oltre mobili usati. Approfittate, Garibaldi 9, cortile. 11510

MOBILIFICIO Pozzo trasferito via Gioberti Borsi 82, telef. 723-675 (capolinea tram 18 Lucento). Grandioso assortimento mobili. 966

MOBILIFICIO Roma, Bertholet 15: armadioni verniciati, poliesteri 34.000, con sopralzo 36.000, camere 80.000, divani letto 19.000. 10[illegible]

OCCASIONE vendesi camera da letto Luigi XVI [illegible]. Telefonare 290-580, 788-480. A26[illegible]

OCCASIONE vendo mobili ufficio rinascimento e moderno per cessazione attività. Stati Uniti 1, visite 9-12 ing. II. Chiusa. 1224

OCCASIONI garantite ogni tipo macchine cucire. Lire 5000 mensili 35.000 in più. Canavesio, Re Umberto 11; telefonare 519-977. 21080

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 582-596. 406

OCCASIONISSIMA, privato vende poltrone lusso attuale lavoro. Telefono 587-950.

OCCASIONISSIMO svendo [illegible] camera letto, camera pranzo (contanti) Telefonare [illegible]. A26[illegible]

PELLICCE, trasformazioni, riparazioni, pulitura (meglio prima di deporla). Custodia. Confezione accuratissima, stole, mantelli. Prenotate vostra pelliccia con minimo d'anticipo. Facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telef. 81-492. 509

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-542. Rappresentanza esclusiva Steinway, Bechstein. 690

PIANOFORTI « Ciccolella », via Lagrange 9, tel. 555-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzia, facilitazioni, studio [illegible]. 819

PIANOFORTI moderni, forti sconti, cambi, noleggi, riparazioni. Massa, via Goito angolo via Galliari. Telef. 651-396.

PIATINO pianoforti, via Po 5, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

SGOMBERIAMO cantine, solai, locali, qualsiasi rottame pagando massimo. Telefonare 495-440, 485-187. 236

STORIA Universale Illustrata O. Oncken e Nuova Geografia Universale E. Reclus, edizioni Vallardi 1887-1890, opere complete, vendonsi. Telef. 584-774.

SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici, tutte marche, occasionissime. Augusta, Cavour 6. 701

TAILLEURS, soprabiti signora elegantissimi, 38-48 taglia. Roggero, Barolo 54.

TELEVISORE 26 pollici modernissimo, imballato, svendesi causa partenza. Telefonare 368-777. 120

TELEVISORI migliori marche senza [illegible]. 24 rate senza anticipo. Telefonare 83-501. 120

VENDO macchina cucire industriale con motore tipo 99. Telef. 761-[illegible].

VENDO plastico ferroviario Märklin occasione, cucina legno americano ed altro. Telefonare 770-230. A26[illegible]